PA·RI·ED
le ceramiche
BUTTRIO (UD) • Via Nazionale

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90; «Francobolli Bolaffi» € 1,00
ANNO 129 - NUMERO 41
GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

PA·RI·ED
le ceramiche
Tel. +39 0432 674292 • www.paried.it

EUTANASIA DELLA STAR BBC

QUESTA VOLTA È UN OMICIDIO

di FERDINANDO CAMON

La coscienza c'impone di prendere posizione: in Gran Bretagna un noto conduttore tv confessa in diretta di aver ucciso il suo partner, perché era malato di Aids e i medici avevano appena detto che non c'era speranza: allora lui ha chiesto di esser lasciato solo col suo amico, i medici sono usciti, lui ha afferrato un cuscino e gliel'ha premuto sul viso finché quello è soffocato. Adesso, ad anni di distanza, ha fatto la confessione in tv, lunedì scorso. Emozione in tutto il Paese. Ieri la polizia l'ha arrestato per omicidio. È omicidio? O è eutanasia? Non facciamo i Pilato, dobbiamo rispondere. Io rispondo: è omicidio.

Eutanasia è una parola greca, "eu" significa bene, buono, e "thànatos" significa morte. Dunque: morte buona, morte dolce. Ma apprendere che l'amico non se la caverà, restare solo con lui e balzargli addosso col cuscino, stringere e resistere perché quello si divincola con tutte le forze che ha, finché il malato senza ossigeno resta sfinito e smette di combattere, e allora chiamare i medici nel corridoio e comunicare loro: «Ha avuto una crisi, se n'è andato», questa sarebbe una morte dolce? Ma allora qual è, scusate, una morte violenta? una morte improvvisata? una morte inflitta? Se ieri la polizia ha suonato alla casa di questo illustre presentatore tv, che di nome fa Ray Gosling, e l'ha portato in carcere, ha fatto quel che doveva fare. Non c'entra niente l'altro episodio, ancora recente, di poche settimane fa, nel quale, sempre in Inghilterra, un omicidio per amore è stato giudicato nonpunibile: una madre, di professione infermiera, Kay Gilderdale, ha aiutato a morire la figlia inchiodata a letto da una grave malattia da ben quattordici anni, e ormai senza alcuna speranza di miglioramento: col passare del tempo la sfortunata ragazza peggiorava e soffriva sempre di più, e la madre ha ritenuto che tutto questo non fosse umanamente sopportabile. Ma la madre non giudicava da sola: anche la figlia rifiutava quella vita. La figlia teneva un diario, lo metteva in Internet, tutti potevano leggerlo, e a tutti la ragazza confessava di aspettare la morte come una liberazione. Qui c'è il documento pubblico e c'è la testimonianza di tutti, la madre ha agito come longa manus della coscienza generale. Ma nel caso del presentatore Ray Gosling non c'è dichiarazione alcuna, non c'è testimonianza di nessuno, non c'è quella lunga attesa della morte che è una morte essa stessa, c'è soltanto l'impulso di un amico che decide, e sia pure per amore o per pietà, di sopprimere l'amico. La giustizia non può ammettere un comportamento del genere. Significherebbe riportare la società nella giungla.

● Segue a pagina 4

Arrestato dopo la confessione tv

● Ballico e Rizzo a pagina 4

L'INCHIESTA AVANZA, INTERCETTATO GIANNI LETTA. LA MASSAGGIATRICE MONICA: NON SONO UNA ESCORT

Appalti, si dimette il magistrato indagato

Il procuratore Toro: «Devo difendere la mia onorabilità». Bertolaso: «Giustizia sommaria»

ROMA L'inchiesta sugli appalti del G8 si allarga. Spuntano le intercettazioni in cui si sente anche la voce di Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Intanto si dimette il procuratore aggiunto Achille Toro, indagato per rivelazione di segreto d'ufficio. «Lascio per poter difendere la mia onorabilità», spiega il magistrato. Guido Bertolaso diventa battagliero, parla di «giustizia sommaria» e afferma: «Io sono la vittima». Si fa viva la massaggiatrice brasiliana Monica: «Non sono una escort».

● Alle pagine 2 e 3

EMERGENZE

Frane, ancora paura in Sicilia e Calabria

Il geologo: «In Fvg i rischi restano bassi»

GAROFALO A PAGINA 5

ECONOMIA

Generali scioglie il patto con Agricole

E Caltagirone centra la soglia del 2 per cento

FIUMANÒ A PAGINA 8

SANREMO

La Clerici esulta: 11 milioni di spettatori

Stasera c'è Elisa: rende omaggio a Endrigo

MUSCATELLO A PAGINA 26

IL PRESIDENTE USA RESISTE ALLE PRESSIONI

Alla Casa Bianca è l'ora del Dalai Lama

Oggi l'incontro privato con Obama. La Cina abbassa i toni

WASHINGTON Il giorno dell'incontro è arrivato. Oggi il Dalai Lama (*nella foto, ritratto nella capitale*) verrà ricevuto alla Casa Bianca. In programma un colloquio privato con Barack Obama, che in questa occasione ha vinto il braccio di ferro con la Cina, duramente contraria al faccia a faccia tra il presidente Usa e il leader spirituale tibetano. Obama ieri ha anche parlato di economia: «Gli interventi anti-crisi hanno evitato una catastrofe».

● Cardella a pagina 6

CORTE DEI CONTI

Opere incompiute: accertamenti pure in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE La Procura della Corte dei conti del Fvg lavora su alcune denunce relative a opere incompiute, tra le quali il palasport di Piancavallo, l'autostrada Pordenone-Conegliano Veneto, il tratto della strada Cimpiello-Sequals.

● Manzin a pagina 2

VERSO LE REGIONALI

I vescovi attaccano la Bonino: «Totale incompatibilità»

Ma Bersani difende la candidata Pd in Lazio: va bene pure per i cattolici

ROMA Diventa incandescente il clima elettorale in vista delle regionali in programma a fine marzo. Il quotidiano dei vescovi *Avvenire* parte all'attacco dei radicali denunciando «una incompatibilità irriducibile» tra il partito di Emma Bonino, candidata per il centrosinistra alle prossime elezioni regionali nel Lazio, e i cattolici.

La replica è immediata e arriva dal segretario del Partito democratico, Pierluigi Bersani, che, sulle stesse pagine del giornale cattolico, spiega come, secondo lui, «candidare la Bonino vuol dire porre un mattone nella casa comune del Partito democratico». E afferma che «Emma Bonino rappresenta un'ottima scelta anche per l'elettorato cattolico».

● A pagina 4

Cultura
Una raccolta di saggi dell'Istituto Loris Fortuna

Il senso del laico secondo Magris «Non è l'opposto del credente»

di CLAUDIO MAGRIS

Quando, all'università, con alcuni amici studiavamo tedesco (...) e alcuni compagni che l'ignoravano ci chiedevano di insegnare loro qualche dolce parolina romantica con cui attaccar bottone alle ragazze tedesche che venivano in Italia, noi suggerivamo loro un paio di termini tutt'altro che galanti e piuttosto irriferibili, con le immaginabili conseguenze sui loro approcci. Questa goliardata, stupidotta come tutte le goliardate, conteneva in sé il dramma della Torre di Babele: quando gli uomini parlano senza capirsi e credono di dire una cosa usando una parola che ne indica una opposta, nascono equivoci, talora drammatici sino alla violenza.

Claudio Magris

● A pagina 25

LE PIÙ GRANDI MAI REALIZZATE. BATTUTA LA CONCORRENZA TEDESCA

Doppia commessa, Fincantieri fuori dal tunnel

Due mega-navi ordinate da Carnival. Verranno costruite a Monfalcone

Una nave costruita a Panzano

TRIESTE Fincantieri si aggiudica nuove commesse: due navi per Princess Cruises del Gruppo Carnival, colossi che verranno realizzati con ogni probabilità a Monfalcone. Battuta la concorrenza tedesca, Fincantieri ora può dire di essere di fatto uscita dal tunnel. Le due unità, 139 mila tonnellate di stazza lorda, saranno le più grandi finora realizzate dai cantieri italiani.

● Garau a pagina 9

IL RAPPORTO CON I PAZIENTI TORNA UNO A MILLE

Regione sconfessata, più medici di famiglia

TRIESTE Nuovi posti per medici di famiglia in tutto il Friuli Venezia Giulia. Alla fine di una annosa vertenza giudiziaria e sindacale, e di rinnovati accordi con la Regione, si aprono 58 posizioni. Ma ci vorrà del tempo prima che arrivino le assunzioni, e quindi si allarghi anche per i cittadini la possibilità di avere più ampia scelta nell'individuare il medico di fiducia. Ha preso adesso applicazione, dopo anni di battaglie e di ricorsi, il nuovo accordo siglato in Regione lo scorso settembre, che ha recepito la sentenza del Consiglio di Stato sul «rapporto ottimale» cittadini-medico.

● Ziani a pagina 14

Banche slovene nel mirino del Fisco

Blitz anti-evasione: a Trieste e Gorizia perquisite le filiali della Ljubljanska banka

TRIESTE Le banche slovene sono finite nel mirino del Fisco italiano. Ieri mattina, in sette comuni della regione e in altre quattro città del Nord del Paese, è scattata un'operazione congiunta della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle entrate finalizzata al contrasto dell'evasione internazionale. Militari e ispettori hanno passato al setaccio le filiali aperte in Italia da istituti di credito sloveni, ma anche banche italiane vicine al confine con la Repubblica di Lubiana e uffici di intermediari italiani con partecipazioni nel sistema creditizio sloveno. A Trieste il blitz delle Fiamme gialle e dell'Agenzia delle entrate è scattato nella filiale di piazza Oberdan della Nova Ljubljanska banka.

Finanziere al lavoro

● Rebecca a pagina 11

La polemica
Dopo il no della Regione

Sgarbi: basterebbe Miramare per definire Trieste città d'arte

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE «Trieste è una città d'arte fra le principali d'Italia. È elevata, una Atene moderna». Tra ospitate tv, impegni professionali e le recenti dimissioni dall'incarico di sindaco di Salemi (cui è poi seguita un'ipotesi di retromarcia), Vittorio Sgarbi trova qualche minuto per dire la sua su quello status che, ad oggi, Trieste non ha. L'ha ribadito anche il Tar, cancellando la relativa delibera del Consiglio comunale e facendo brindare la Regione e il suo assessore alle attività produttive Luca Ciriani.

Vittorio Sgarbi

● A pagina 15

LA GIUSTIZIA CONTABILE

L'Idv intravede all'orizzonte una nuova Tangentopoli, per la Finocchiaro (Pd) «è basilare il rispetto delle regole»

La Corte dei conti lancia l'allarme corruzione

Nel 2009 le denunce alla Guardia di finanza sono cresciute del 229 per cento

di MARIA BERLINGUER

ROMA Corruzione, se non fosse per alcuni Paesi africani l'Italia batterebbe il resto del mondo, parola della Corte dei conti. Allarme dei magistrati contabili su corruzione e concussione: nel 2009 le denunce alla Guardia di finanza sono cresciute del 229 per cento rispetto all'anno precedente nel primo caso e del 153 per cento nel secondo.

Lo sconfortante quadro emerge dalle parole del procuratore generale e del presidente della Corte dei conti, Mario Ristuccia e Tullio Lazzaro, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno giudiziario alla quale ha preso parte il Capo dello Stato e mezzo governo. E divide il mondo politico tra chi come l'Italia dei valori intravede all'orizzonte una nuova Tangentopoli e chi come la maggioranza minimizza il fenomeno e come Renato Brunetta assicura che le denunce crescono perché «la Pubblica amministrazione sta reagendo».

La «corruzione è diventata un fenomeno di costume», «una patologia grave e il codice penale non basta più» avverte Lazzaro. Le pubbliche amministrazioni spesso non sono in grado di attivare i «necessari anticorpi interni» rispetto alle condotte illecite. «Ci vuole un ritorno a un'etica di comportamento, da parte di tutti che io non vedo. La corruzione si annida di più dove non c'è trasparenza, dove c'è cattiva funzione dell'apparato», spiega il presidente.

Analoghe parole usa il

Tullio Lazzaro

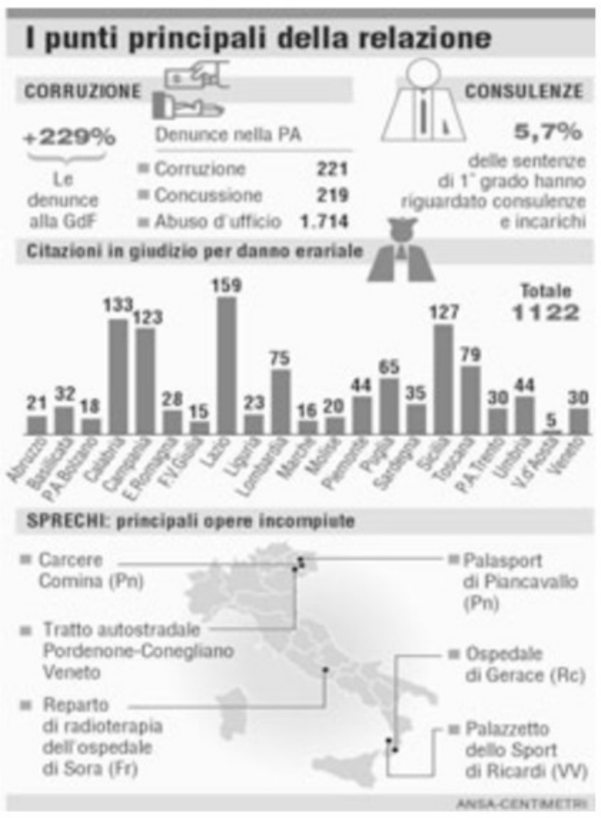
procuratore generale. «La corruzione dilaga nella pubblica amministrazione: il ministero dell'Interno, i comandi dei Carabinieri e della Guardia di finanza, nel periodo gennaio-novembre del 2009, hanno denunciato 221 reati di corruzione, 219 di concussione e 1714 reati di abuso d'ufficio con un vertiginoso incremento rispetto all'anno precedente», osserva Ristuccia nella sua relazione. L'incapacità della Pubblica amministrazione di fronteggiare il dilagare del fenomeno causa «offuscamento dell'immagine dello Stato e flessione della fiducia che la collettività ripone nelle amministrazioni e nelle stesse istituzioni del Paese».

Dunque la corruzione è «un tumore maligno» che sta permeando l'intero Paese. Nella relazione Ristuccia evidenzia che è la Toscana la regione nella quale la Corte ha emesso il maggior numero di citazioni a giudizio per danno erariale, 21 su un totale nazionale di 92. A seguire la Lombardia, 18, la Puglia, 11, la Sicilia,10. Il procuratore generale ha denunciato le troppe opere pubbliche progettate e non completate sottolineando come questo fenomeno sia «un ingente spreco di risorse pubbliche».

L'allarme riguarda anche la sanità. In questo caso la Corte rileva «irregolari acquisti di beni e servizi, illegittimo inquadramento del personale, sconcertanti interventi chirurgici non necessari, conferimenti di incarichi e di consulenze». Nel corso della conferenza stampa seguita alla cerimonia sono stati affrontati anche altri temi come il processo breve e la protezione civile. Ristuccia ha bollato come "illogica" le retroattività del processo breve. Quanto alla Protezione civile Lazzaro ha invocato un controllo reale e non solo politico perché «dove c'è controllo c'è trasparenza».

«L'Italia è piombata in un nuova Tangentopoli», dice Felice Belisario, capogruppo dei senatori di Idv. «Contro la corruzione il rispetto delle regole è fondamentale», ricorda Anna Finocchiaro, capogruppo a Palazzo Madama. «Non credo che si tratti di una nuova stagione di Mani pulite, il tema è la responsabilità personale e chi paga deve essere punito», dichiara invece il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La reazione dei costruttori: «Bene più controlli ma vengano tolte tutte le regole astruse»

ROMA «Quello dell'illegalità è un fenomeno preoccupante, anche se l'aumento delle denunce per corruzione rilevato dal rapporto della Corte dei conti potrebbe essere anche un segnale positivo di una maggiore reazione e di una maggiore intolleranza della società civile di fronte agli episodi di illegalità». Lo afferma il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, secondo cui, tuttavia, «una cosa è certa: le norme astruse sui lavori pubblici e l'assenza di controlli efficaci non facilitano le cose. Più le regole sono confuse e più l'illegalità prolifera». Per questo, aggiunge, «da tempo chiediamo una grande riforma della legge sui lavori pubblici».

PARLA IL PROCURATORE MAURIZIO ZAPPATORI

Opere incompiute: in regione accertamenti su alcuni casi

di MAURO MANZIN

TRIESTE L'allarme in corso ha un nome: corruzione. A denunciare il fenomeno definito «un fenomeno di costume» per il quale «il codice penale non basta più» è stato lo stesso presidente della Corte dei conti, Tullio Lazzaro, nel corso della conferenza stampa al termine della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. «Ci vuole un ritorno - ha spiegato - a un'etica di comportamento da parte di tutti che io purtroppo non vedo. La corruzione - ha concluso - si annida di più dove non c'è trasparenza, dove c'è cattiva funzione dell'apparato».

A livello regionale la situazione però sembra essere meno grave di quanto appare a livello nazionale. «Il fenomeno corruzione» nel Nordest in generale e nel Friuli Venezia Giulia in particolare non ha, secondo il procuratore regionale della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia, Maurizio Zappatori, «degli aspetti molto eclatanti». «La corruzione - spiega ancora Zappatori - è materia della Procura penale, noi entriamo in azione solo per quanto riguarda eventuali danni effettivi e di colpa grave per danni prodotti all'erario, che possono essere proprio le opere incompiute perché nel momento in cui costruisci un'opera spendi i soldi pubblici, magari la lasci a metà e poi non viene mai utilizzata». In altri termini «o l'opera è stata completata e mai utilizzata - precisa Zappatori - oppure è fatta a metà e quindi non può essere utilizzata lo stesso. Sono queste le due probematiche principali». In altre parole se un'opera è incompiuta non potrà mai essere usufruita dalla collettività e quindi quei soldi che ho speso costituiscono un danno. «Quindi noi - spiega ancora Zappatori - quando abbiamo una segnalazione entriamo in azione. E dobbiamo verificare man mano e fare degli accertamenti».

Maurizio Zappatori

Segnalazioni di questo tipo ci sono anche in Friuli Venezia Giulia, ma poche rispetto a quella che è la media nazionale, se così si può dire in questi casi. «Di segnalazioni ne abbiamo avute poche - conferma Zappatori - ad esempio il palasport di Piancavallo, l'autostrada Pordenone-Conegliano Veneto, il tratto della strada Cimpello-Sequals e poi la casa circondariale di Pordenone in località Comina, tutte opere sulle quali esistono delle denunce non recentissime sulle quali la nostra attenzione si è appuntata per verificare se si è verificata la fattispecie su illustrata del danno erariale». Finora si è nella fase degli accertamenti e finora nessuno è stato citato a giudizio. Su tutto serve certezza di diritto, perché le norme devono essere chiare e devono essere rispettate e applicate «soprattutto - conclude Zappatore - dagli amministratori i quali quando verifichino che ci sono delle situazioni di danno le segnalino prontamente alla Corte dei conti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DIALOGO

Chiamati a raccolta i ministri più fidati

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Qualcuno ha sbandato ma non è una nuova Tangentopoli». A poco più di un mese dalle elezioni regionali, la maggioranza teme che le indagini su Bertolaso possano far perdere voti preziosi e Umberto Bossi assicura che nel centrodestra la questione morale può essere ricondotta ad «episodi isolati».

L'opposizione vuole utilizzare l'inchiesta sugli appalti alla Maddalena per demolire l'immagine della «politica del fare» tanto cara al Cavaliere? Il capo della Protezione civile vede la

Silvio Berlusconi

"trappola" e dice di sentirsi come un «alluvionato» mentre Bossi ha più di un sospetto. «Spero che l'obiettivo non sia colpire Berlusconi, sennò diventa davvero un paese troppo brutto. Spero che con la primavera arrivi anche il sole... », dice il leader della Lega, confermando indirettamente il timore che sta togliendo il sonno agli esponenti della maggioranza e cioè che l'obiettivo dell'inchiesta sulla Protezione civile sia quello di colpire il presidente del Consiglio.

CONTINUE RIUNIONI NEL PDL PER CERCARE LA STRATEGIA IN VISTA DELLE REGIONALI

Il premier: bloccare le intercettazioni

Berlusconi accelera l'iter della legge mentre Bersani lo sfida in Tv

BOSSI

«Spero solo che l'obiettivo non sia quello di bersagliare Berlusconi»

Sfidato da Pier Luigi Bersani a un faccia a faccia in Tv prima delle regionali e preoccupato per un calo di popolarità (che sarebbe certificato da alcuni sondaggi che vedrebbero l'immagine del governo indebolita dall'inchiesta sulla Protezione civile) Silvio Berlusconi continua a sentirsi sempre più accerchiato e ieri ha chiamato a raccolta i ministri più fidati per studiare con loro le possibili contromosse.

In vista del voto del 28 e 29 marzo, il Cavaliere starebbe pensando alla possibilità di un nuovo decreto per incentivare l'acquisto delle auto ma non solo.

Preoccupato dalla vicenda Bertolaso e convinto che sia "una barbarie" la pubblicazione di intercettazioni relative ad indagini ancora in corso, il Cavaliere ha fissato la tabella di marcia e ha chiesto l'approvazione in tempi rapidi e senza modifiche del contestato disegno di legge sulle intercettazioni che è all'esame del Senato (il 3 marzo scadono i termini per la presentazione degli emendamenti).

Il premier ne avrebbe parlato ieri durante una colazione di lavoro a palazzo Grazioli alla quale hanno partecipato anche il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, e Niccolò Ghedini.

La difesa di Guido Bertolaso è scontata e Berlusconi non fa che ripeterlo. Ma a preoccuparlo sono i due filoni di indagine che da giorni tengono banco sui giornali. Quello, appunto, che investe la Protezione civile e quello sul giro di tangenti a Milano. Non è possibile, sarebbe stato il ragionamento fatto dal presidente del Consiglio, che le singole responsabilità ledano l'immagine di tutto l'esecutivo a ridosso di un appuntamento elettorale

A difendere le intercettazioni «strumento indispensabile e inderogabile per l'accertamento dei reati» ci pensa il presidente dell'Anm, Luca Palamara, mentre Antonio Di Pietro spiega che la corruzione è diventata sistema: «Si è trasformata in una Tangentopoli ingegnerizzata».

IN UNA LETTERA AI SUOI COLLABORATORI

Bertolaso: «Io al patibolo mi sento parte lesa»

ROMA Si sente «parte lesa, non coimputato o colpevole». Un «alluvionato» simile a quelli conosciuti sul campo ma travolto da una «tempesta provocata ad arte», dove c'è chi «getta fango nelle pale del ventilatore». Un uomo messo su un «patibolo che non ho nè scelto nè meritato». In una parola, una vittima. Uno che potrà avere commesso «qualche errore e omissione» ma reati no. Bertolaso si difende. E lo fa con una lettera aperta «alle donne e agli uomini della Protezione civile».

E di fronte ai "suoi" che l'uomo di tutte le emergenze sente di dovere pronunciare la sua arringa e contrattacca. Perchè il «fango» diretto contro di lui, colpisce anche «le migliaia di persone che lavorano nella Protezione civile». E se per ora il potente sottosegretario finito nel ciclone dell'inchiesta legata ai lavori per il G8 alla Maddalena conferma che resterà al suo posto, annuncia anche che se tutto tornerà alla normalità da qui a fine anno e «mi verrà consentito di fare passi indietro e dar corso, finalmente, al mio progetto di lasciare in altre mani il timone della Protezione civile per andare in pensione, lo farò volentieri». Dal testo della lettera emergono dolore e rabbia. Non per il lavoro della magistratura, sui cui non ha «nulla da eccepire» ma sul quel processo parallelo, quella «seconda iniziativa giudiziaria» che, a suo dire, si consuma a mezzo stampa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 17 febbraio 2010 è stata di 43.700 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

MONICA, LA BRASILIANA: «NON SAPEVO NEMMENO CHI FOSSE»

«Niente bikini, solo un massaggio»

ROMA Nessun bikini, è stato «solo un massaggio in camice bianco» e «non sapevo si trattasse di Bertolaso». Certo, «sono stata brava, per questo avevo detto che lui ha visto le stelle». A difendersi da Rio De Janeiro, attraverso le parole del suo ex-fidanzato, è Monica, la brasiliana identificata come presunta escort nell'inchiesta sulle grandi opere e che si sarebbe incontrata con Guido Bertolaso al Salaria Sport Village di Roma.

Monica, una brasiliana di 35 anni minuta e dai lunghi capelli biondi che ha vissuto nella Capitale per quattro o cinque anni, ha lasciato Roma già nel novembre scorso e fino all'altra sera era all'oscuro della bufera che si è scatenata su Bertolaso. I presunti favori sessuali al Salaria Sport Village appaiono una vicenda più grande del suo «semplice lavoro di estetista». Troppo grande. Il suo ex-fidanzato, Davide Carta, voleva delle spiegazioni e l'ha informata di tutto quel clamore chiamandola al telefono, ma lei è rimasta attonita.

«Non so nulla, cado dalle nuvole. Non sapevo di dover massaggiare una persona importante. Sono estranea a questa vicenda, so solo che per un giorno, al Centro Beauty del Salaria Sport Village di Roma ho sostituito una persona, un'altra estetista. Ma si è trattato solo di un massaggio», spiega la donna. Monica, che lavorava a un Centro estetico romano, dice di aver fatto massaggi al Salaria Village di Roma una sola volta: è stato quel giorno di dicembre del 2008 nel tardo pomeriggio e doveva andare lì a sostituire un'estetista. Fu pagata 100 euro.

«Mi disse di aver massaggiato due o tre persone - racconta l'ex-fidanzato - ma non sapeva che tra questi ci fosse anche Bertolaso. Dal cellulare

La brasiliana Monica

di un gestore del Centro, visto che il suo l'aveva lasciato in macchina, mi ha avvisato che si sarebbe fatta accompagnare a casa da qualcun altro. Tornò a casa intorno alla mezzanotte». La ragazza brasiliana aveva saputo da alcune amiche del Centro estetico romano che c'era la possibilità di sostituire una massaggiatrice al Village e, qualche giorno prima del massaggio, ha incontrato Regina Profeta, consegnandole il suo curriculum e accordandosi per la sostituzione.

«Non ho indossato alcun bikini - ha detto Monica al suo ex-fidanzato - ero in camice e pantalone bianco». L'espressione «ha visto le stelle», riferita a Bertolaso e contenuta nelle intercettazioni, era solo «un modo per dire che avevo fatto un ottimo massaggio, che ero stata brava». Poi c'è quella frase, «non fece niente»: era riferita al fatto che Bertolaso « non era stato maleducato», ha spiegato Monica.

LO SCANDALO DELLA MADDALENA

I pm che lavorano al filone romano dell'inchiesta "Grandi eventi" hanno confermato che il magistrato era a conoscenza degli accertamenti

Toro lascia la magistratura: «Voglio difendermi»

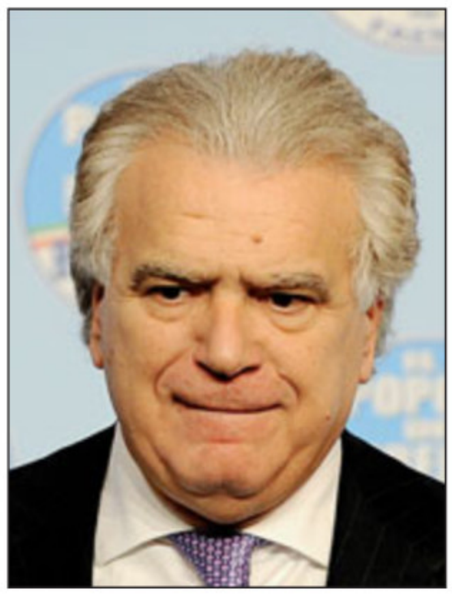
La Procura dell'Aquila chiede a Firenze tutto ciò che riguarda la ricostruzione post-sisma

di NATALIA ANDREANI E ALESSANDRO CECIONI

ROMA Un intervento su Bertolaso per ottenere lo stop di un'indagine Ue sui lavori per il G8 in Sardegna fatto dal sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Gianni Letta. Le dimissioni dalla magistratura del procuratore aggiunto di Roma, Achille Toro. La procura dell'Aquila che chiede gli atti a Firenze per tutto ciò che riguarda la ricostruzione post terremoto. Sono gli elementi forti della cronaca di giornata dal fronte inchiesta "Grandi eventi" che ha portato in carcere alti funzionari dello Stato e imprenditori. «Lascio per essere libero di difendere l'onorabilità mia e di mio figlio e, nel contempo, desiderando eliminare ogni ragione di imbarazzo per l'ambiente di lavoro», dice Achille Toro. Era in servizio nella magistratura da 40 anni ed è ora indagato per violazione del segreto istruttorio in relazione alla fuga di notizie sull'inchiesta, fatto che ha determinato il trasferimento a Perugia degli atti. I pm che lavorano al filone romano dell'inchiesta "Grandi eventi" hanno confermato che il magistrato era a conoscenza degli accertamenti svolti. I due pm avrebbero inoltre accennato a un presunto "atteggiamento del capo" volto a rallentare in qualche modo le indagini in corso. Le dimissioni di Toro dalla magistratura fanno decadere il procedimento disciplinare avviato dal procuratore generale della Corte di Cassazione. Intanto martedì dovrebbe tenersi a Firenze l'udienza del Tribunale del riesame.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il magistrato Achille Toro



Il coordinatore nazionale Pdl Denis Verdini

L'Aquila, a 24 ore dal terremoto partono le "tresche" per i lavori

ROMA Non sono passate 24 ore dalla terribile scossa che ha distrutto L'Aquila è c'è già chi sta mettendo in campo ogni possibile amicizia per ottenere una corsia preferenziale per i lavori di ricostruzione. Sono due «servitori dello Stato» i più attivi: Antonio Di Nardo, funzionario del ministero delle Infrastrutture, e Sancetta, presidente di sezione della Corte dei conti. Sancetta chiama Di Nardo, vuole fissare al più presto un incontro con il provveditore alle opere pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna, Giovanni Guglielmi. Sancetta: «Senta volevo dirle questo... In relazione a questa cosa del terremoto... Pensavo che si poteva stabilire un contatto con... Quello che sta qui che abbiamo visto l'altra volta». Di Nardo: «Come no!» «E allora come ci vogliamo muovere, perché insomma... è bene che». D.N: «Adesso si vada a fare Pasqua perché siamo arrivati sotto, appena lei viene ci incontriamo un attimino perché penso che abbia qualcosa già pronto per lei». Sancetta precisa che sta parlando dei lavori post-terremoto: «No, ma io dico per quelle opere lì, perché se dobbiamo attivarci è bene che si faccia subito. Ma quello è disponibile... Dice lei?.. Se non si piglia un appuntamento prima». D.N: «Eccome, io lo vedo tutti i giorni. Che appuntamento? E' un amico».

Ma il magistrato della Corte dei conti è ossessivo, vuole a tutti i costi parlare con Guglielmi e insiste con Di Nardo: «Gli dica che gli vuol parlare Sancetta». Di Nardo fornisce il numero di telefonino a Guglielmi che richiama il magistrato, ma non è il momento giusto come Sancetta riferisce a Di Nardo poco dopo. Sancetta: «Senta mi dispiace che poi mi ha chiamato quello intanto che c'era il presidente della Corte... ».

LE INTERCETTAZIONI

Verdini e Fusi all'attacco sull'Expo

E Letta chiamò Bertolaso: «Sulla Maddalena ci sarà una procedura d'infrazione»

ROMA Dopo l'interrogatorio del coordinatore del Pdl Denis Verdini, i magistrati della procura di Firenze, che coordinano l'inchiesta sugli appalti per i «Grandi eventi» stanno facendo riscontri e accertamenti sulla scorta della gran mole di documenti e intercettazioni raccolte in questi mesi in cui compare anche il nome di Gianni Letta.

LA TELEFONATA DI LETTA. La telefonata del, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio è del 7 marzo 2009. **Letta**: "Buongiorno... Scusami se ti disturbo, ma mi chiama **Tajani** per dirmi che ha saputo che Dimas (commissario europeo all'Ambiente) apre una procedura di infrazione sulla Maddalena e che la renderà pubblica mercoledì o giovedì... Mi ricordo male ma o tu eri amico di Dimas?".

Bertolaso: "Sì, sì, ma lui non c'entra niente... Se lo fanno... Lì ne avevano aperta una per quello che riguarda gli aspetti ambientali e l'altra per quello che riguardava la procedura di gara... La procedura di gara l'hanno poi chiusa in senso positivo nostro".

L: "E' quella ambientale infatti che fanno".

B: "Adesso vediamo".

L: "Gli vuoi fare una telefonata tu o debbo attivare l'Ambiente che evidentemente, dice Tajani, non ha saputo difenderti a dovere".

B: "L'Ambiente non ci difende mai e poi lì ci sono quei pochi verdi ambientalisti in Parlamento europeo che fanno la loro e poi in ambasciata purtroppo c'è ancora la gente che ci ha messo Pecoraro e che la Prestigiacomo non è riuscita a togliere, quindi abbiamo un piccolo... una piccola massa critica negativa che lavora con i funzionari della Commissione". Verifiche successive di Bertolaso portano a scoprire che il punto ruota intorno all'inizio dei lavori prima della firma del piano di impatto ambientale, da parte della Regione Sardegna.

Gianni Letta

COMBRICCOLA FUTURA La "combriccola criminale", guardava al futuro. All'Expo 2015 di Milano, il grande affare dei prossimi anni. Al centro di queste operazioni future c'è Riccardo Fusi, patron di Btp, che intrattiene strettissimi rapporti con Denis Verdini, coordinatore nazionale del Pdl.

PROGETTO STRAORDINARIO Vecchia amicizia come si comprende da questo frammento intercettato il 16 settembre 2009. Nella telefonata Verdini annuncia a Fusi una chiamata da parte di Vittorio Casale, immobiliarista romano, che sta elaborando "un progetto straordinario" a cui sarebbe importante partecipare. Vittorio Casale non è un personaggio qualunque, è stato indagato con Consorte nella vicenda della vendita degli immobili Unipol.

VERDINI: "Ti dovrebbe chiamare Vittorio Casale...".

FUSI: "Mi chiama lui?".

V: "Ha fatto un progetto strordinario... Allora gli ho detto che domani tu sei a Roma. Gli ho detto, per dargli forza, che ci sto anch'io personalmente".

FUSI: ".. Va bene..".

V: "Perché lui dovrebbe fare un'opzione d'acquisto sulla Todini... Perché non va quella lì di Salini".

F: "Ah...".

V: "Quindi mettere insieme noi... "Noi", inteso voi...".

F: "Perché non ha chiuso con Salini... La Todini?".

V: "Non ha chiuso c'ha un'opzione fino al 10 ottobre".

Fusi: "Ah ..."

Verdini: "Bene". Quindi lui gli fa un'offerta... Per 50 milioni... Gli dà i soldi insomma e piglia tutto".

Fusi: "Sì".

V: "E io gli ho detto: "Scusa"... Allora mi è venuto in mente siccome è una cosa che trattavi anche te... Dico "perché non metti insieme Fusi... Todini... Te tu sei la finanza... Sei i fondi e questa roba". Poi abbiamo parlato di un fondo per l'alberghiero... Insomma una cosa enorme... Gli ho detto "Guarda su una cosa così ci sto anch'io"... Punto".

"VO DA BERLUSCONI" Poi Verdini aggiunge: "Se si fa questo, dico, "io posso andare da Berlusconi a dire ci siamo anche noi... La più grande azienda italiana". Insomma l'ho un po' gasato".

EXPO 2015 Quali siano le mire di Verdini e Fusi si intuisce più avanti. All'orizzonte c'è un ingresso nei megappalti dell'Expo 2015 di Milano. Il 29 settembre Verdini chiama Fusi per comunicargli di avergli trovato un contatto con **Lucio Stanca**, amministratore delegato di Expo Milano 2015 Spa. "Sì Lucio Stanca... Ho parlato a lungo... Gli ho detto che lo chiamerai sul cellulare... Ti riceve... Ti dà tutte le indicazioni e cerca di... Insomma... Fare".

F: "Bene, ricevuto".

REGIONALI DEL LAZIO

I vescovi: cattolici incompatibili coi radicali

Il quotidiano "Avvenire" attacca ma il segretario Pd Bersani difende la Bonino

CITTÀ DEL VATICANO Il quotidiano dei vescovi Avvenire parte all'attacco dei radicali denunciando «una incompatibilità irriducibile» tra il partito di Emma Bonino, candidata per il centrosinistra alle prossime elezioni regionali nel Lazio, e i cattolici. Sulle stesse pagine del giornale cattolico, risponde a stretto giro il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, secondo cui candidare la Bonino vuol dire porre «un mattone nella casa comune del Partito democratico».

A portare avanti l'offensiva contro i radicali è il direttore del giornale della Cei, Marco Tarquinio, che si fa interprete del pensiero dei vescovi. I Radicali, spiega, che «si candidano ad assumere addirittura la rappresentanza del sentire cattolico», rappresentano un caso «curioso quanto inquietante». Infatti, prosegue, rivendicare battaglie comuni al fianco dei cattolici è «a dir poco» una «operazione insensata e truffaldina». «Siamo davanti - denuncia Tarquinio - a un autentico insulto all'intelligenza e alla memoria collettiva degli italiani» perchè su vita, famiglia, difesa della libertà educativa, solidarietà sociale e visione del mercato e del lavoro «i radicali predicano sistematicamente l'opposto di ciò che afferma la dottrina sociale della Chiesa». «Nessuno», è la dura conclusione del direttore, può fare a pezzi «la visione cristiana della vita» ed «Emma Bonino meno di tutti».

La candidata del centrosinistra in Lazio, Emma Bonino

Interpellati nei giorni scorsi sulle elezioni regionali e in particolare sul caso Bonino, i vescovi italiani non avevano voluto dare precise indicazioni di voto ai cattolici mentre ricordavano che vanno valorizzati quei candidati che sostengono i valori della vita, della famiglia, del lavoro e della solidatrietà sociale. Più esplicito invece, è stato ieri, sempre sulle pagine di Avvenire, mons. Arrigo Miglio, vescovo di Ivrea (Torino) e presidente della commissione Cei per i Problemi sociali e il lavoro. «A meno che non vi siano segni reali di cambiamento, le storie personali dei candidati non possono essere ignorate al momento del voto. Specie di fronte a certe militanze assolutamente non condivisibili da parte di noi cristiani», aveva detto Miglio.

Intanto in una lettera pubblicata oggi dal quotidiano, Bersani, rispondendo alle dure critiche di un editoriale di ieri dello stesso Avvenire, prende le difese di Bonino e della scelta di candidarla a nome del centrosinistra. «Non conosco derive zapateriste» nel Pd, chiarisce innanzitutto il segretario democratico. Poi affronta lo spinoso tema delle defezioni cattoliche dal partito, ultima quella di Paola Binetti trasmigrata nelle file dell'Udc. «Le culture del Pd non possono vivere da separate in casa - rimarca -. Piaccia o no questo è il nostro progetto». E ancora Bersani respinge l'accusa di indifferenza di fronte ai diversi abbandoni di stampo cattolico seguiti all'ingresso di Bonino. «Non mi si può accusare di sottovalutare la funzione della cultura cattolica nella vita pubblica del Paese» nè di avere «un atteggiamento di sufficienza sulla questione», insorge. Piuttosto «il punto», per il segretario Pd, sta nel fatto che «la costruzione del Partito democratico pretende uno sforzo di convergenza e di mescolanza sul piano del progetto politico» e dunque «le defezioni o le adesioni» avvengono su questo piano. Discorso che vale tanto per Bonino, quanto per Binetti. Perchè, avverte Bersani, altrettanto «stucchevole» è «l'idea che si voglia appaltare a qualche altra forza politica la rappresentanza dei valori cattolici, secondo schemi politicisti fatti a tavolino».

Il voto in Campania, braccio di ferro Udc-Pdl

NAPOLI Prima un incontro a Palazzo Grazioli tra il sottosegretario Nicola Cosentino e il premier Silvio Berlusconi. Poi un comunicato del Pdl di Caserta. E così i giochi si riaprono e l'accordo Udc-Pdl per le regionali in Campania non sembra affatto definitivo.

Nessuna conferma ufficiale. Anzi, l'Udc ribadisce: «Nessun cambio di rotta». Ma a leggere bene, la nota del Pdl Caserta è un monito più che una presa di posizione. Tutto ruota intorno al candidato alla presidenza della Provincia di Caserta che per tutti questi giorni ha tenuto in stallo l'accordo: un "posto", voluto tanto dall'Udc quanto dal Pdl. O meglio un "posto" che per l'Udc era ritenuto fondamentale per dire "sì" all'appoggio del partito al candidato Pdl per la presidenza della Regione Campania, Stefano Caldoro. Uno stallo che martedì, per la verità, sembrava essere stato superato grazie a una telefonata tra Berlusconi e Cesa che sanciva l'alleanza: su Caldoro e sul candidato alla presidenza della Provincia di Caserta, Domenico Zinzi e non, dunque, Pasquale Giuliano come avrebbe voluto il Pdl. Martedì tutti contenti e soddisfatti. Poi, ieri la posizione del Pdl Caserta: in otto righe il disegno di uno scenario diverso.

Nicola Cosentino

Otto righe firmate dallo stesso Pasquale Giuliano, coordinatore provinciale del Pdl Caserta e dal suo vicario, senatore Gennaro Coronella. «Registriamo con viva soddisfazione l'attenzione che il presidente Berlusconi sta riservando al "caso Caserta", a testimonianza della sua straordinaria capacità di ascolto per le ragioni del territorio» scrivono. Poi, il monito: «La rivendicazione sul candidato presidente della Provincia rappresenta un limite invalicabile per il Pdl, così come il coordinamento provinciale di Caserta ha unanimemente ribadito in più occasioni».

INCHIESTE TANGENTI

Sanitopoli, per Del Turco arriva il rinvio a giudizio

Procura di Pescara convinta dal quadro delle indagini con 11 arresti e 22 inquisiti

PESCARA Tra oggi e domani verranno depositate le richieste di rinvio a giudizio per Ottaviano Del Turco e gli altri protagonisti dell'inchiesta che il 14 luglio 2008 portò a 11 arresti per tangenti e altri 22 indagati oltre alla decapitazione della giunta regionale abruzzese di centrosinistra guidata dall'ex sindacalista della Cgil.

Ottaviano Del Turco

La Procura di Pescara, sempre più convinta del quadro emerso dalle indagini, non è stata scalfita dalle polemiche bipartisan dei mesi scorsi, accompagnate da interpellanze parlamentari che sollecitavano l'invio d'ispettori nel capoluogo adriatico. Al punto da richiedere essa stessa, con una lettera al ministro Alfano, l'arrivo d'ispettori per togliere ogni dubbio sulla correttezza dell'inchiesta. Richiesta che, per il momento, non è stata ancora evasa.

Ora si chiude il primo capitolo dell'inchiesta, con le richieste di processo per 33 persone: i capi d'imputazione sono concussione, corruzione, riciclaggio, truffa, falso e abuso d'ufficio. Grande accusatore di Del Turco è stato, con le sue rivelazioni, l'imprenditore Vincenzo Angelini, fondatore del Gruppo sanitario Villa Pini, proprio ieri dichiarato fallito dal Tribunale di Chieti. Ma il fallimento della società nasce appunto dall'inchiesta dei pm di Pescara: nel corso delle indagini hanno riscontrato le molte irregolarità del rapporto con la Regione Abruzzo, con il conseguente blocco dei versamenti e la drammatica realtà dei 1.500 dipendenti che non hanno percepito stipendio per 10 mesi e stanno entrando in cassa integrazione solo in questi giorni. L'invio delle carte al Tribunale di Chieti ha così consentito di arrivare alla decisione di ieri.

Angelini ha raccontato anni di tangenti versate per ottenere favori illeciti dalla Regione Abruzzo, con le giunte sia di centrodestra sia di centrosinistra. Nel registro degli indagati sono finiti anche esponenti del centrodestra abruzzese, tra i quali l'ex presidente della Regione Giovanni Pace e l'onorevole del Pdl Sabatino Aracu.

L'inchiesta pescarese ha travalicato i confini regionali per diventare un paradigma delle battaglie politiche sulla giustizia e l'uso politico della magistratura. Nell'ottobre scorso Del Turco, dopo un mese trascorso in carcere e due ai domiciliari, partecipando in tv a "Porta a Porta", disse: «La sanità in Abruzzo era un Far West. Volevamo cambiare le cose e ci hanno colpito. Se ne uscirò assolto, proseguirò la mia battaglia politica nelle file dei riformisti».

LO HA SOFFOCATO CON UN CUSCINO: RISCHIA 14 ANNI

Londra, uccise il partner malato di Aids in manette presentatore della Bbc

DALLA PRIMA

Questa volta è un omicidio

Noi italiani, è inevitabile, di fronte a casi del genere pensiamo subito alla povera Eluana. Ma Eluana era in coma irreversibile da diciassette anni, il suo corpo («irriconoscibile», dicono gli amici che potevano vederlo) si logorava sempre più, era come se fosse morta diciassette anni prima, in quell'incidente stradale in piena notte, come se da allora lei fosse preda e vittima di una "morte lunga". Quei diciassette anni immobile e incosciente nel lettino non erano anni di vita prolungata, erano anni di morte ininterrotta. Coloro che volevano l'eutanasia non volevano farla morire, volevano semplicemente farla "smettere di morire". Al disperato padre è capitata la disgrazia più grande che a un essere umano possa capitare. Lui ha retto come ha potuto, ha amato fino alla fine e anche oltre, e se giunto a quel limite ha timidamente chiesto che la figlia fosse aiutata a liberarsi di quella "vita morta", lo ha fatto perché gli sembrava l'ultimo atto dovuto alla creatura che aveva generato: accusarlo di omicidio vuol dire non avere pietà non dico per la condizione di un uomo, ma per la condizione generale dell'umanità. Che è ben misera cosa.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di ROBERTA RIZZO

LONDRA Ha confessato in tv, parlando con lo sguardo fisso dentro la telecamera, di aver ucciso il suo compagno, malato terminale di Aids. Ha detto di averlo soffocato premendogli un cuscino sul volto per mettere fine alle sue sofferenze e che tutto era stato concordato. Ma la rivelazione choc, fatta durante un programma televisivo, ha portato al suo arresto con l'accusa di omicidio volontario. Il conduttore del piccolo schermo Ray Gosling, 70 anni, star della Bbc e veterano di radio e televisioni pubbliche britanniche, è stato ammanettato ieri mattina dagli agenti di Nottinghamshire e interrogato per cinque ore dagli inquirenti, che decideranno se incriminarlo o meno. Gosling, celebre per i suoi programmi sulla vita della gente comune e l'impegno per i diritti dei gay, si è rifiutato però di rivelare l'identità del partner e non ha voluto indicare in quale ospedale si trovasse all'epoca del fatto. «Non lo svelerò neppure sotto tortura - ha detto Gosling - non sono affari di nessuno. È stato un patto privato tra me e lui».

La confessione del noto conduttore inglese riapre dunque in tutto il mondo il dibattito sull'eutanasia e sul suicidio assistito. «Avevamo questo accordo - ha spiegato Gosling, con voce appassionata, durante il programma in onda sulla Bbc - che se le cose si fossero messe male dal punto di vista della salute io avrei posto fine alla sua vita. Ed è quello che ho fatto. I medici avevano detto che ormai non c'era più niente da fare, l'Aids lo stava divorando e lui soffriva in modo terribile. Ho preso il suo cuscino e gliel'ho premuto sulla faccia fino a quando non è morto».

Ma senza corpo e senza conoscere né dove né quando sia avvenuto l'episodio, e con la sola confessione di Gosling, gli inquirenti hanno dinanzi un caso piuttosto complesso. Pare, secondo le prime ricostruzioni, che il fatto sia accaduto negli anni Ottanta, quando il virus Hiv cominciava a mietere molte vittime tra la comunità gay in tutto il mondo.

Se la giustizia inglese deciderà di incriminare Gosling per assistenza al suicidio, la star della Bbc sarà giudicata secondo il Suicide Act del 1961, che prevede una condanna fino a 14 anni di prigione. Il metodo con cui questa legge viene applicata è attualmente oggetto di una revisione da parte del procuratore generale Keir Starmer, il quale a settembre ha pubblicato una serie di linee guida in merito che verranno finalizzate al termine di una consultazione il prossimo mese.

Ray Gosling, il presentatore della Bbc arrestato per avere confessato durante un programma televisivo l'uccisione del partner, malato di Aids terminale

L'opinione pubblica britannica sembra favorevole a una modifica della legge sull'eutanasia e sull'assistenza al suicidio, infatti secondo un sondaggio di pochi giorni fa, tre quarti delle persone intervistate ritengono che si debba consentire ai familiari di assistere i malati terminali verso il trapasso. Sir Terry Pratchett, noto scrittore inglese di romanzi fantasy, che soffre di Alzheimer, ha annunciato di voler lanciare un'iniziativa per la creazione di un apposito tribunale per i malati terminali.

Gosling ha tenuto a precisare che non ha nessuna intenzione di diventare un paladino della causa del suicidio assistito e dei gruppi proeutanasia, ma ritiene che tali pratiche siano molto più diffuse di quanto si crede.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TANGENTI

Milano, Milko Pennisi si dimette dal Comune

MILANO Dopo sei giorni al carcere di San Vittore, dove è finito per aver intascato una mazzetta da 5 mila euro, Milko Pennisi lascia la sua carriera politica costruita in 10 anni. Ieri pomeriggio ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di consigliere comunale e nel frattempo sul sul tavolo del presidente della Fondazione Stelline è arrivata la lettera del sindaco Letizia Moratti con la revoca di Pennisi dal ruolo di consigliere di amministrazione. Due missive stringate, in puro burocratese, nelle quali sfumano, almeno per il momento, i sogni di una esistenza da trascorrere nella politica e nella vita pubblica. La notizia delle dimissioni sono subito rimbalzate nell'ufficio del sindaco Letizia Moratti che già all'indomani dell'arresto aveva invitato Pennisi a farsi da parte. Il primo cittadino di Milano non ha rilasciato nessuna dichiarazione ufficiale, ma dagli ambienti a lei più vicini è trapelata una gelida espressione di soddisfazione per un gesto giudicato tardivo. Del resto, dopo aver stigmatizzato il gesto di Pennisi che «mina dalle fondamenta il rapporto di fiducia tra le istituzioni e i cittadini», il sindaco ha subito scritto al presidente della Fondazione Stelline Camillo Fornasieri per rimuovere dal board, «con decorrenza immediata», l'uomo che lei stessa aveva nominato.

PARLA IL CAPO DELL'EQUIPE MEDICA CHE SEGUÌ ELUANA

De Monte: «Non è eutanasia, è morte provocata»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Amato De Monte, il capo dell'equipe medica che eseguì un anno fa la sentenza che imponeva lo stop all'alimentazione e all'idratazione di Eluana Englaro, non arriva a pronunciare la parola "omicidio". Ma non ha dubbi: la vicenda che ha coinvolto la star della Bbc Ray Gosling è altra cosa dal caso Eluana, ma lo è anche dall'eutanasia. «Siamo nella sfera personale - spiega De Monte - ed è obiettivamente difficile dare giudizi. Io me ne astengo».

Dottor De Monte, un uomo uccide l'amante malato di Aids per non vederlo soffrire. Quanto diverso è questo caso da quello di Eluana?

È tutta un'altra cosa. Stiamo parlando di una persona cosciente, in grado di intendere e di volere, seppure in stato terminale, che è stata soffocata. C'è stata un'azione attiva per provocare la morte di una persona. I due casi non sono evidentemente comparabili. Eluana si trovava in uno stato vegetativo permanente e aveva quindi perso le capacita di interagire con la realtà.

Quello del conduttore della Bcc e del suo amante è un caso di eutanasia?

Nemmeno questo. L'eutanasia è la somministrazione di farmaci per provocare la morte di una persona consenziente. Chi somministra i farmaci è un medico. Quello che riguarda Gosling ha un altro nome.

Lo chiamiamo omicidio?

Non sono un giudice e non uso questa terminologia. Mi fermo solo alla sottolineatura che la morte del consenziente è stata provocata da un non medico. Non entriamo dunque, dal punto di vista semantico, neanche nell'eutanasia.

Da medico ha visto situazioni del genere? Comprende, umanamente, un simile comportamento?

Cito un libro molto toccante, "Accabadora" di Michela Murgia. Racconta, e conferma, che nei paesi della Sardegna, fino a qualche decennio fa, si procurava la morte a persone in agonia. I familiari del malato chiamavano queste donne per porre fine alle sofferenze dei loro cari. Leggendo quelle pagine ci rendiamo conto che, pure in Italia, si verificavano situazioni che riguardano scelte personali, ben diverse dalla vicenda di Beppino Englaro e sua figlia e pure dall'eutanasia.

Scelte che lei non giudica?

No, non mi permetto di giudicare. Mi limito, nel caso di un libro che è ispirato a fatti reali, a prendere atto che a volte la sofferenza è talmente grande che si decide di porvi una fine.

Il dottor Amato De Monte

L'eutanasia è vietata per legge in Italia. Giusto così?

Non è nemmeno prevista dal codice deontologico della medicina. Ma si deve valutare che cosa porta una persona a desiderare di morire. Al punto che alcuni si suicidano. Anch'io, anni fa, ho convissuto con dolori lancinanti, per due mesi non ho dormito di notte. Ci sono situazioni di disperazione in cui davvero c'è chi può pensare di farla finita.

C'è un comportamento corretto da adottare dal punto di vista medico?

Si devono trattare i pazienti con un'adeguata terapia del dolore e un conseguente supporto psicologico. Ma sui malati terminali non me la sento di dare giudizi. Non si può liquidare in una rapida sintesi una tematica così rilevante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGARRE IN AULA CON IL SENATORE PD GARRAFFA

Fiat, Scajola: 14 idee per Termini

di VINDICE LECIS

ROMA Quando il ministro Scajola annuncia a palazzo Madama che per Termini Imerese ci sono fondi e 14 proposte, un senatore del Pd gli grida «bugiardo». Scoppia la bagarre e il presidente di turno, Domenico Nania, è costretto a sospendere la seduta per calmare gli animi.

Al senatore Costantino Garaffa che lo aveva accusato di non dire la verità su 450 milioni già stanziati, il ministro replica urlando: «Lei è un maleducato e un bugiardo. Lei non può permettersi di dire che il ministro sta dicendo le bugie, si vergogni». Prima dell'interruzione, Scajola aveva confermato la decisione del governo di non rinnovare gli incentivi per il settore dell'auto e rivelato, senza però fornire ulteriori dettagli, dell'esistenza di 14 «soluzioni progettuali di riutilizzo del sito riguardanti diverse tipologie di attività». Che potrebbero interessare il settore terziario, multimediale, turistico, agroindustriale e logistico per «integrare e non sostituire l'utilizzo produttivo del sito». Il ministro aveva annunciato anche la possibilità di rivolgere un invito internazionale a tutti i soggetti potenzialmente interessati a investire.

Il ministro Claudio Scajola

Dopo la bagarre, alla ripresa dei lavori il senatore Garaffa si scusa «per le intemperanze» ma non arretra dalle sue accuse: «Non sono io il bugiardo – afferma, perché – non è vero che il governo ha messo 100 milioni per la vicenda Fiat e non è vero che la Fiat chiuderà nel 2012 Termini Imerese, ma il 31 dicembre 2011». Garaffa, che ha portato in aula una maschera carnevalesca con l'effige di Marchionne-vampiro, attacca anche l'ad del Lingotto definito un «ottimo amministratore delegato» ma anche «un ingrato rispetto alle grida che provengono dagli operai della Fiat».

Ma le informazioni del governo non convincono i sindacati.

Per Guglielmo Epifani, leader della Cgil, «bisogna che ci mettiamo intorno a un tavolo e proviamo a stringere le maglie di questa rete. Non possiamo vivere di attese», perché il governo deve «decidere innanzitutto cosa debba continuare a fare Termini Imerese». Molto scettico appare anche Raffaele Bonanni, segretario della Cisl, secondo il quale dietro i 14 nomi citati da Scajola «ci sono solo citazioni nominalistiche».

L'opposizione accusa il governo di indeterminatezza e di aver ormai accettato la decisione Fiat di chiudere lo stabilimento. «Quattordici proposte sono troppe, ce ne vuole una seria» commenta Pierluigi Bersani. Per il segretario del Pd «aver messo il tema degli incentivi in relazione con la questione di Termini è stato un errore gravissimo che ha consentito alla Fiat di defilarsi». Secondo la presidente dei senatori dello stesso partito, Anna Finocchiaro, «bisogna essere preoccupati perchè quando ragioniamo su 14 options vuol dire che stiamo ragionando sul nulla». Scajola con le sue dichiarazioni «ha messo la parola fine sullo stabilimento di Termini Imerese» accusa Gianpiero D'Alia presidente dei senatori dell'Udc ribadendo che i parlamentari siciliani del Pdl e quelli regionali «hanno la responsabilità della chiusura» dell'impianto. Insoddisfatto anche Giovanni Pistorio, senatore del Mpa di Lombardo che fa parte della maggioranza: «Dal governo ci aspettiamo di più. Non basta una generica manifestazione di intenti». Quella del ministro «è solo propaganda» perchè «gioca d'azzardo sulla pelle dei lavoratori» gli fa eco Gianni Pagliarini del Pdci-Federazione della Sinistra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tav, nuove proteste nella Val di Susa

Tafferugli e scontri vicino a Bardonecchia per l'arrivo della trivella

TORINO Ancora tensioni, in Val Susa, dove sono proseguiti i sondaggi per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Alcuni No Tav hanno da poco bloccato l'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, all'altezza di Chianocco, dove stava transitando la trivella utilizzata per il carotaggio di Coldimosso.

Il camion che trasporta il macchinario è stato circondato. Sono gravi, intanto, le condizioni di uno dei manifestanti feriti nei tafferugli di questa sera con le forze dell'ordine.

Soccorso dal personale medico della polizia presente sul posto, che lo hanno poi affidato ai sanitari della Croce Rossa, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Susa.

L'uomo è ferito alla testa ed è stato sottoposto a una tac. I sanitari dell'ospedale stanno decidendo se trasferirlo in un ospedale di Torino. Sono definite «serie», ma non gravi, anche le condizioni di una donna, che era tra i manifestanti, e che ha riportato negli scontri traumi multipli alla testa e al naso. Feriti anche due poliziotti, colpiti dalle pietre lanciate contro di loro dai manifestanti.

«Questa sera (ieri *ndr*) è avvenuto un selvaggio e vergognoso pestaggio da parte delle forze dell'ordine ai danni del movimento No Tav della Val di Susa». Lo sostiene il portavoce nazionale della Federazione della sinistra, Paolo Ferrero.

«In seguito al pestaggio di polizia sono state ferite diverse persone, finite per questo in ospedale», continua Ferrero. «Il loro unico torto - afferma - era difendere la loro valle dall'ennesima grande opera che tra qualche anno scopriremo essere fatta solo per distribuire profitti e tangenti».

Secondo il portavoce della Federazione della sinistra, «è indegna di un Paese civile la militarizzazione della Val di Susa che il governo sta mettendo in atto, come si vede anche da quest'ultimo episodio. Se c'è in Parlamento qualche esponente sinceramente democratico - conclude - faccia un'interrogazione urgente al ministro degli interni Maroni».

QUESTO POMERIGGIO DECISIONI SULL'EVACUAZIONE DI MAIERATO

Calabria, sgombero in vigore Sensori piazzati sulla frana

MAIERATO Maierato resta un paese fantasma. Almeno per il momento. La decisione è stata presa ieri sera nel corso della riunione presieduta dal prefetto di Vibo Valentia, Luisa Latella, con la Commissione grandi rischi ed i tecnici dei vari enti interessati. Prima di fare rientrare la gente nelle case, il prefetto ed il sindaco Sergio Rizzo vogliono essere sicuri. Per questo motivo, questa mattina, saranno sistemati dei rilevatori sulla frana che permetteranno un monitoraggio costante di eventuali movimenti del terreno. In base ai dati che verranno fuori un comitato ristretto, che si riunirà questo pomeriggio, valuterà la situazione.

La decisione è giunta al termine di una giornata che ha visto la presenza in Calabria del capo della Protezione civile Guido Bertolaso, che ha fatto un sopralluogo aereo della zona, venuto apposta per sincerarsi della situazione di Maierato e più in generale di tutta la regione.

«In questi giorni ho cercato di gestire l'emergenza ma adesso non so cosa fare, non so come gestire il futuro» gli ha detto Rizzo chiedendo interventi urgenti, nel corso della riunione svoltasi a Lamezia Terme alla presenza anche del presidente della Regione Calabria Agazio Loiero. Una sollecitazione alla quale Bertolaso ha risposto annunciando che venerdì porterà al Consiglio dei ministri la delibera della giunta regionale in cui si chiede la proclamazione dello stato di calamità naturale e garantendo il pagamento di quelle somme per l'emergenza del gennaio scorso che per tutta una serie di motivi burocratici non sono state versate ai sindaci per gli interventi fatti in somma urgenza.

Il capo della Protezione civile si è anche spinto oltre, annunciando la sua presenza in Calabria nel prossimo fine settimana per compiere, insieme a Loiero, una ricognizione più dettagliata delle varie situazioni a rischio e la predisposizione, nelle prossime settimane, di un piano operativo degli interventi da realizzare per fare fronte alle criticità dovute al dissesto idrogeologico.

«Avevamo già deciso - ha detto Bertolaso ad una serie di amministratori colpiti dal maltempo riuniti a Lamezia - che questo sarebbe stato l'anno per affrontare le questioni idrogeologiche delle due regioni. Più della Calabria che della Sicilia, in verità. Quello di oggi è un primo "blitz" per ascoltare».

Loiero, dal canto suo, ha annunciato di avere chiesto al governo, tramite il sottosegretario Giani Letta con cui ha parlato ieri mattina, «un intervento massiccio e veloce per affrontare il dramma di Maierato e della Calabria intera che si sta sgretolando per le piogge». Interventi che gli abitanti di Maierato potranno vedere stando nelle loro case.

Allarme smog: proposta una domenica senza auto in tutto il Nord Italia

Un'immagine-simbolo dell'inquinamento nelle città

MILANO Al Nord scatta lo stop alle auto per volontà di Milano e Torino, due Comuni che si stringono la mano per risolvere il grave problema dell'inquinamento atmosferico. I rispettivi sindaci, Letizia Moratti e Sergio Chiamparino, hanno avanzato la proposta di fermare il traffico per abbassare lo smog in tutta la pianura padana e ridurre così i livelli di tossicità arrivati a picchi altissimi negli ultimi giorni. La richiesta di sospendere il traffico il 28 febbraio è scritta nero su bianco sul comunicato stampa diramato ieri sera da Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, dove domani si svolgerà un incontro con tutti gli amministratori delle città del Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna per affrontare insieme la lotta allo smog che sta creando grossi problemi ai cittadini e all'ambiente.

"Per contrastare l'inquinamento atmosferico occore che i provvedimenti emergenziali siano applicati da tutte le città della Val Padana e non solo da Milano", ha detto il vice sindaco di Milano e assessore alla Mobilità e Trasporti, Riccardo De Corato: «le cattive condizioni della qualità dell'aria non riguardano solo il capoluogo lombardo ma interessano un'area molto più vasta. In questo modo potremo contribuire alla riduzione delle emissioni di Pm10 e di Co2 e dare un segnale forte al governo sulla necessità di intervenire concretamente in una situazione problematica come quella che riguarda molte province del nord Italia. Moratti e Chiamparino sono ben consapevoli della necessità di un'azione forte e coordinata fra le amministrazioni, per questo proponiamo il blocco su tutto il bacino padano».

L'INTERVISTA ALL'ESPERTO ROBERTO ROMEO

«Pochi rischi in regione»

Il monitoraggio è costante. Regole per le edificazioni

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Nella provincia di Trieste il rischio-frane è esiguo e comunque la situazione è tenuta sotto costante controllo dal Servizio geologico regionale» assicura Roberto Romeo, geologoco triestino dell'Ogs. La Regione si avvale della collaborazione proprio di tale istituto per il controllo del territorio.

Roberto Romeo

Come si possono giudicare gli attuali fenomeni franosi in Calabria?

In genere tali pericoli, quali appunto le frane, sono di origine naturale ma aggravati da interventi antropici. È importante che le costruzioni si attengano ai diversi Piani regolatori, che devono sempre contenere uno studio geologico generale. A questo, poi, per ogni nuova struttura si deve aggiungere un elaborato specifico, che deve passare il vaglio dell'Ufficio geologico regionale.

Quale è la situazione in Friuli Venezia Giulia?

In regione tra il 2000 e il 2006 bsi sono verificati 5mila eventi. La media è del 6,5%, in linea con quella nazionale. Il monitioraggio è costante specie nelle situazioni più a rischio, anche se questo rimane per fortuna basso. L'esempio più eclatante è quello di Ligosullo, nel Comune di Paluzza. Qui una frana con una profondità di superficie di scivolamento di 70 metri, che coinvolge 7 milioni di metri cubi, avanza di due centimetri l'anno. È una cifra bassa ma i residenti sono egualmente preoccupati: noi teniamo sotto osservazione il fenomeno.

E il quadro triestino?

Direi molto buono: a fronte della media nazionale del 6,5% che si diceva, siamo in presenza di una media dell1%. Le potenzialità maggiori per il verificarsi di frane si hanno sulla falda collinare, come lungo la Strada costiera o lungo le pendici delle colline attorno via Commerciale, a esempio. Gli eventi maggiori sono stati la frana in strada del Friuli, messa in sicurezza con fondi della Protezione civile con un muro di contenimento e l'analogo episodio a Muggia, anche questo risolto.

Appunto in via Commerciale si assiste ormai da una decina d'anni a una cementificazione massiccia: non vi sono pericoli?

In teoria no: le abitazioni hanno avuto l'ok dopo la presentazione del Piano geologico, inserito nel Piano regolatore.

Regole, certo ma che non tengono conto almeno del rispetto paesaggistico...

Non mi occupo di tale aspetto. Certo la cementificazione non aiuta.

Quali le precauzioni principali da prendere per evitare il rischio-frane?

Organizzare un corretto drenaggio è essenziale, come il tipo e il posizionamento delle fondamenta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

GENOVA

Bracciali elettronici alle salme in obitorio

GENOVA Braccialetti elettronici alle salme o videocamere nelle camere mortuarie collegate ad un monitor: sono le proposte del segretario ligure della Fit-Cisl Raffaele Lupia per alleviare il lavoro notturno degli addetti all'osservazione dei cadaveri nelle camere mortuarie dell'ospedale San Martino di Genova. Ma la proposta non piace alla direttrice di Asef, Bianca Tiozzo, che spiega: «è fuori luogo, è una boutade. Questi lavoratori hanno un contratto polifunzionale che prevede tra l'altro, a rotazione, l'osservazione delle salme, la vestizione, il trasporto. Se sono pagati per il turno di notte, devono svolgere le loro mansioni come previsto».

L'ODISSEA DI UN GIOVANE ROM

Ha diritto a 400mila euro ma non ha un conto in banca

ROMA Prima di essere arrestato per reati contro il patrimonio aveva intentato, e vinto, una causa per infortunio contro l'Ater. Ora però non può riscuotere il risarcimento di oltre 400mila euro accordato dal giudice perché nessuna banca ha permesso l'apertura del conto corrente dove far accreditare tali fondi giudicandolo «cliente indesiderato». La denuncia è del Garante dei diritti dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni. Il protagonista della vicenda è un cittadino italiano di origine rom, attualmente detenuto nel carcere di Viterbo.

FATTORIE-LAGER IN CINA

Orsa della bile liberata dà alla luce un cucciolo

HANOI Non era mai accaduto. Un orso della Luna che Animals Asia Foundation ha di recente liberato dalla prigionia in una fattoria della bile nel Sud del Vietnam, ha dato alla luce un cucciolo alla vigilia del Capodanno cinese. Il piccolo di appena 400 gr è stato chiamato Tiger, in onore del nuovo anno lunare cinese. Si trova nel santuario di Animals Asia, nel Parco nazionale di Tam Dao, vicino Hanoi. Tiger è figlio di Italia, orso che simboleggia l'impegno del nostro Paese per la chiusura delle fattorie-lager.

PRIMO CASO IN ITALIA DI DONATORI "SAMARITANI"

Offrono un rene gratis a tre sconosciuti

ROMA Tre donatori samaritani (si definiscono così le donazioni gratuite e senza legame familiare), due in Lombardia e uno in Piemonte, hanno offerto negli ultimi mesi un rene da trapiantare a chi genericamente ne ha bisogno. Sui tre casi il Centro nazionale di bioetica ha riunito i rappresentanti delle tre reti interregionali dei trapianti per verificare la possibilità legale di questa modalità utilizzata già in altri Paesi ma ancora mai in Italia.

La legge nazionale regola infatti la donazione da vivente fra consanguinei o persone con legame affettivo, oltre a vietare ogni forma di vendita. «Voglio donare un rene, non voglio sapere a chi. Mi basta essere certa che si tratta di una persona che ne ha bisogno». Diceva così il fax ricevuto qualche tempo fa dal primario di un grande ospedale del nord-ovest. La mittente è una giovane donna che in cambio chiede solo l'anonimato e la cui identità è protetta dai sanitari che già sono in contatto con lei.

Radiografie prima di un trapianto

«La solidarietà è un bene raro, lo voglio fare per questo» ha spiegato nel primo incontro con i medici, aggiungendo di non essere spinta a questo gesto da motivi religiosi ma solo umanitari e di solidarietà: «La vita è stata buona con me. Adesso voglio contribuire a fare del bene anche agli altri». Dello stesso tenore sarebbero le motivazioni degli altri due "samaritani" che hanno espresso simili intenzioni nell'arco di pochi mesi. Una coincidenza temporale sulla quale oggi s'interrogano gli addetti ai lavori e che potrebbe forse avere origine anche dal diffondersi delle notizie di gesti simili in altri Paesi del Nord Europa. Nel passato della donna, giovane e di discreto livello culturale, non ci sarebbe alcun episodio familiare legato a trapianti, nessuna spinta altra che non sia quella dell'intenzione di salvare la vita a una persona sconosciuta. Dopo aver ricevuto il fax in cui la donna si dice disponibile a una donazione gratuita si è messo in moto il meccanismo dei controlli e delle verifiche. Prima un incontro con i medici, che è stato piuttosto lungo e accurato e nel corso del quale la donna ha spiegato e confermato la propria scelta. Ora seguirà una serie di controlli medici di ogni genere, soprattutto test clinici sulla sua situazione generale di salute.

Ci sarà anche un incontro con lo psicologo ma si tratta di un incontro considerato di routine per chiunque voglia donare un organo ad figlio, a un marito, a una moglie, a un fratello. Questa volta però il "congiunto" della "samaritana" è uno sconosciuto.

LA CASA BIANCA: «È UN LEADER RELIGIOSO CHE SI BATTE PER I DIRITTI UMANI»

Il Dalai Lama da Obama, Pechino abbassa i toni

Il regime cinese critica l'incontro ma autorizza l'ingresso nelle acque di Hong Kong di una portaerei Usa

PECHINO La Cina ha criticato aspramente l'incontro tra il presidente statunitense Batack Obama e il leader spirituale del Tibet, il Dalai Lama, che si terrà oggi a Washington. L'incontro cade a metà della settimana di festeggiamenti per il nuovo anno lunare e Pechino non ha aggiunto nulla alle infuocate dichiarazioni della scorsa settimana, quando un portavoce governativo ha «invitato» Washington a «capire la grande delicatezza dei problemi legati al Tibet, che onorino il loro impegno a considerare il Tibet parte della Cina e si oppongano all'indipendenza del Tibet». In precedenza, il portavoce americano Robert Gibbs aveva chiarito che secondo gli Usa «il Dalai Lama è un leader religioso rispettato nel mondo e un promotore dei diritti dei tibetani e il presidente intende ingaggiare con lui un dialogo costruttivo».

Il presidente Obama, hanno spiegato gli americani, riceverà il 75enne leader tibetano come «leader religioso» e non politico, mentre il collaboratore del Dalai Lama Lodi Gyary ha sottolineato che si tratta di un incontro tra «due Premi Nobel per la Pace» (il leader tibetano ha avuto il prestigioso riconoscimento nel 1979, Obama l'anno scorso). Difficile che queste spiegazioni soddisfino Pechino, che da due anni sta conducendo una campagna per impedire che il monaco, che ritiene un secessionista, venga ricevuto da governanti occidentali.

Alcuni osservatori hanno notato che negli ultimi giorni, grazie anche al periodo festivo,

Il presidente Barack Obama

la Cina ha abbassato i toni della polemica con gli Usa, già accesa in seguito alla recente vendita di armi Usa a Taiwan (l'isola di fatto indipendente che Pechino però rivendica) e alle sempre più insistenti polemiche sui rapporti commerciali e sulla quotazione della valuta cinese, lo yuan, che secondo Washington è tenuta artificialmente bassa per sostenere le esportazioni.

In questo senso viene interpretata l'autorizzazione concessa alla portaerei americana "Uss Nimitz" a entrare, oggi, nelle acque territoriali di Hong Kong.

Tra gli economisti non è emerso ancora un giudizio unanime sulla massiccia vendita di buoni del Tesoro americano effettuate in dicembre dalla Cina, che l'ha portata al secondo posto, dopo il Giappone, nella classifica mondiale dei detentori di titoli di debito del governo di Washington. Pechino ha "incassato" con la vendita contanti per oltre 34 miliardi di dollari ma, sostengono gli analisti, non si tratta di un dato sufficiente per concludere che Pechino sia pronta a entrare in rotta di collisione con la più grande economia del mondo.

Pei Minxin, del Carnegie Endowment for International Peace di Washington, ha sostenuto in un editoriale sul "New York Times" che un certo livello di polemica tra i due Paesi è «normale» e che invece è da considerarsi «un'eccezione» la luna di miele vissuta nei primi mesi dopo l'ascesa al governo dell'amministrazione Obama.

L'INTERVISTA

Granbassi: speriamo che seguano progressi reali

La campionessa triestina donò al monaco la sua maschera da gara, simbolo di protezione

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE "Passare dal pensiero all'azione". È stato il proclama che nel 2008, proprio sulla scia delle Olimpiadi di Pechino, spinse la campionessa triestina di scherma Margherita Granbassi a incontrare il Dalai Lama, invocando i temi di una possibile risoluzione della situazione in Tibet. L'incontro avvenne a Praga, in ottobre, e per l'occasione la fiorettista volle dare una stoccata nemmeno troppo simbolica all'ambiente sportivo internazionale, donando al capo spirituale del Tibet la maschera di scherma usata in pedana durante i Giochi olimpici, emblema di forza, di non-violenza ma anche di difesa e di tutela.

«Tutto ciò che in pratica lo stesso Dalai Lama rappresenta per l'intero suo popolo - ricorda Margherita Granbassi -. È una battaglia che continua, nonostante le rassicurazioni emerse proprio durante le Olimpiadi in Cina».

L'abbraccio a Praga tra Tenzin Gyatso, il Dalai Lama, e Margherita Granbassi

Ora scende in campo Barack Obama, incontrando anche egli il Dalai Lama. Un gesto storico e significativo. «Spero solo - commenta la campionessa - non si riveli soltanto simbolico. È già tuttavia importante che avvenga; constatare che il presidente americano mette nelle sue priorità, assieme alla lotta al terrorismo e ai conflitti, anche il problema del Tibet».

Sono passati due anni dall'incontro con il Dalai Lama. Quali le emozioni rimaste maggiormente scolpite?

Ne ho provate tante all'epoca, tutte di difficile descrizione. Credevo di dovere stare lontana da lui e invece mi abbracciò pure. Mi donò una sciarpa bianca e io, come è noto, la mia maschera di scherma, identificandola come oggetto di pura protezione. Non volevo dare un'arma, sia pure sportiva come il fioretto, ma un simbolo ben definito per parlare solo di pace».

È stato l'incontro sacrale di maggior impatto della vita?

Da piccola incontrai Papa Wojtyla durante una cerimonia a Roma, proprio alla vigilia di una delle mie prime gare nazionali. Quando morì non esitai a partecipare, assieme a mia madre, alla veglia funebre trascorrendo 10 ore notturne prima di potere pregare davanti al suo feretro.

Tornando al Dalai Lama e all'incontro con Obama. Quali i possibili risvolti?

Considerando anche le inevitabili frizioni diplomatiche con la Cina mi auguro, come dicevo, che il gesto del presidente statunitense non si riveli solo simbolico ma che precluda a una risoluzione autentica. Quando io incontrai il Dalai Lama qualcosa in parte riuscì a trasmettere, almeno nell'ambiente dello sport, soprattutto ad alcuni reduci dalle Olimpiadi. Barack Obama deve concretizzare il gesto, passare appunto dal "pensiero all'azione"».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FALSO ALLARME

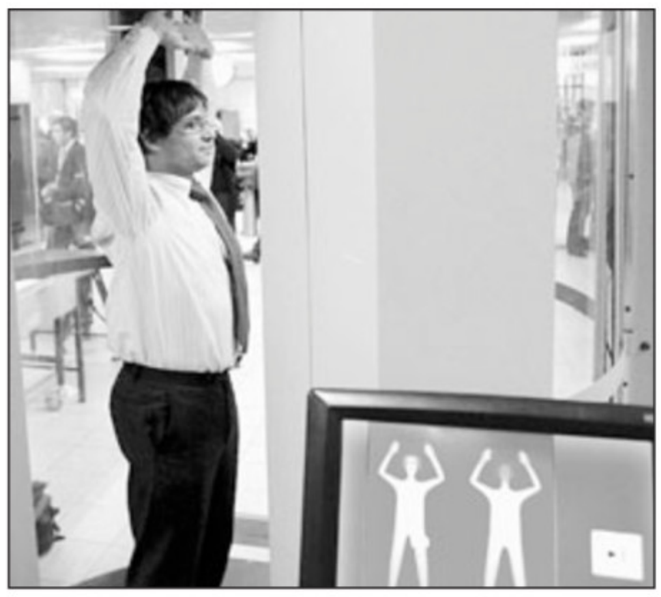
Volo Alitalia bloccato al Cairo

SPERIMENTAZIONE DALLA PROSSIMA SETTIMANA

Sicurezza, a Malpensa e Fiumicino body scanner per chi va negli Usa

ROMA Body scanner per i passeggeri diretti negli Stati Uniti dalla prossima settimana a Fiumicino e a Malpensa. Volti oscurati, postazioni remote per i vigilantes, immediata cancellazione delle immagini dopo il controllo. Comincia la sperimentazione dei macchinari in Italia, presentata a gennaio. Se funzionerà, per l'estate ne avremo una quindicina negli scali italiani con destinazione Usa.

L'annuncio arriva dal presidente dell'Enac, Vito Riggio, nel corso di un'audizione in commissione lavori pubblici del Senato sulla sicurezza degli scali aeroportuali. «Il governo - ha spiegato Riggio - di fronte all'emergenza che si è verificata ha deciso che si sarebbe dotato di body scanner. L'Enac ha messo a disposizione le risorse e il comitato tecnico in quindici giorni ha esaminato gli strumenti esistenti sul mercato che sono di due tipi: uno che emette onde elettromagnetiche millimetriche e non raggi X, e un altro piu antico a raggi X». In realtà «ce n'è anche uno sperimentale basato sul calore emesso da onde corporee». E ha precisato: «Dopo l'esclusione da parte del ministro della Salute, Ferruccio Fazio, di quelli a raggi X, ci siamo orientati su quelli a onde millimetriche. Il comitato ha deciso installare la prossima settimana, in forma sperimentale, due di questi apparecchi: uno a Roma e uno a Milano».



Un "security scan" all'aeroporto di Schiphol

Siamo alla prima fase dell'operazione sicurezza negli aeroporti. Inizierà utilizzando due apparecchi del primo tipo, quello a onde millimetriche. Seguirà, in tempi da definire, anche la sperimentazione con apparecchiature dette di "tipo passivo", a raggi infrarossi, basate sulla rilevazione del calore corporeo. «L'Italia - ha sottolineato Riggio - sarà uno dei pochi paesi in cui si farà questa sperimentazione».

Prima di giungere alla scelta delle tipologie di body scanner, il Comitato ristretto ha condotto una serie di verifiche sugli apparati attualmente a disposizione sul mercato, fanno sapere dall'Enac. L'analisi ha riguardato anche la valutazione delle apparecchiature in termini di sicurezza, di privacy, di tutela della salute del passeggero e di compatibilità con le operatività aeroportuali. In merito alla privacy, per esempio, sono state prese in considerazione varie azioni di garanzia che prevedono, fra l'altro, l'oscuramento del volto del passeggero che attraversa il body scanner, una postazione remota per l'operatore che visiona le immagini e che quindi non entra in nessun modo in contatto con il passeggero, e l'immediata cancellazione di ogni immagine subito dopo il controllo.

Terminata la fase di sperimentazione, il Cisa valuterà quale tra le due tipologie scegliere. A quel punto l'Enac potrà procedere con l'acquistare di un certo numero di body scanner utilizzando i 2 milioni di euro derivati da un proprio avanzo di amministrazione. Al momento, per le esigenze di copertura dei tre aeroporti che hanno stabilmente voli verso gli Stati Uniti (Roma, Milano, Venezia), si prevede servano 15 macchine body scanner.

«Se andrà a buon fine - ha concluso Riggio - per la prossima estate li installeremo negli aeroporti ma solo per i voli verso gli Stati Uniti».

È rientrato, intanto, l'allarme bomba che aveva determinato ieri pomeriggio lo stop di un volo dell'Alitalia in partenza dal Cairo e diretto a Roma. L'allarme bomba è risultato infondato, hanno riferito fonti di polizia all'agenzia Efe.

Gli agenti hanno ispezionato l'aereo dopo che una telefonata anonima aveva riferito di un ordigno al suo interno. Non è chiaro se la chiamata sia arrivata prima o dopo l'imbarco dei passeggeri. La polizia non ha trovato alcunchè di sospetto a bordo, ma il ritardo accumulato è di circa un'ora. Sul volo è registrato anche il ministro del Turismo egiziano, Zuhair al Garana. Il volo dell'Alitalia è stato dato in partenza alle 20.57 e in arrivo a Fiumicino alle 23.40.

«La Svizzera abolisca la "lista nera" libica»

La mediazione del ministro Fattini Oggi interviene l'Ue

ROMA La Svizzera «abolisca» la "lista nera" che impedisce a 186 personalità libiche - tra cui lo stesso Gheddafi - di entrare in territorio elvetico, e quindi in tutto lo spazio Schengen. Italia e Malta sostengono la richiesta con la quale ieri il ministro degli Esteri libico Mousa Kousa si è presentato a Roma alla riunione ministeriale con Franco Frattini e Tonio Borg sulla crisi dei visti in Libia. Ma, ha avvertito il titolare della Farnesina, per superare l'impasse tra Berna e Tripoli serve l'impegno di entrambe le parti. Per questo Frattini ha chiesto al collega libico di rilasciare contestualmente i due cittadini svizzeri trattenuti a Tripoli dal 19 luglio 2008, quando furono arrestati, pochi giorni dopo il fermo di Hannibal Gheddafi in Svizzera per maltrattamenti, episodio all'origine della bagarre diplomatica tra i due Paesi che va avanti da quasi due anni e che ha finito per investire tutta Europa.

Franco Frattini

Nelle parole del capo della diplomazia italiana la soluzione sembra comunque vicina. E le parti disposte a trovare un compromesso, anche grazie alla mediazione europea. Un segnale in questo senso è certamente l'incontro annunciato per oggi a Madrid tra il ministro spagnolo Miguel Angel Moratinos - presidente di turno della Ue - e i ministri libico, Kousa, e svizzero, signora Micheline Calmy Rey, con la quale anche Frattini è in contatto in queste ore. Sul tavolo rimane comunque un'ulteriore richiesta avanzata dalla Libia agli svizzeri: aprire un'indagine sul passaggio ai media delle foto segnaletiche che ritraggono Hannibal Gheddafi in stato di fermo in un commissariato svizzero. Una richiesta, ha comunque riferito Frattini dopo un colloquio con Calmy Rey, che Berna sembra essere intenzionata ad esaudire.

LA RUSSIA MOTIVA LA MANCATA CONSEGNA A CAUSA DI NON BEN MOTIVATI «PROBLEMI TECNICI»

Mosca ferma la fornitura degli antimissile all'Iran

Ma Teheran annuncia: non ci sarà alcuno stop dell'arricchimento dell'uranio in cambio di isotopi

MOSCA La Russia annuncia il rinvio della consegna di missili S-300 all'Iran: ufficialmente, a causa di non meglio precisati problemi tecnici, ufficiosamente per saldare nuove intese a spese di Teheran con gli Usa di Barack Obama e l'Israele di Benjamin Netanyahu.

Il vicedirettore per la cooperazione tecnico-militare russa Aleksandr Fomin ha detto alle agenzie Itar-Tass e Interfax che «il rinvio è dovuto a problemi tecnici, la fornitura verrà effettuata quando questi saranno risolti». Ma, secondo fonti israeliane, già ieri a Mosca il premier Netanyahu ha ricevuto dalle alte sfere russe, in primis il presidente Dmitri Medvedev, rassicurazioni sul congelamento della fornitura degli S-300 destinati all'Iran.

L'interno di una centrale nucleare iraniana

Lo stesso Medvedev, in forte sintonia con il collega americano Obama, aveva affermato già in novembre di essere pronto a spingersi «più in là» per limitare ai soli fini pacifici il programma nucleare di Teheran e che in caso di fallimento delle trattative la Russia avrebbe scelto «altre opzioni».

Per l'Iran, che aveva aperto con Mosca nel 2005 il contratto per la fornitura degli S-300, il congelamento attuale si aggiunge a una lunga serie di rinvii.

Il sistema terra-aria S-300 consente di abbattere fino a 100 obiettivi fra aerei e missili nemici. Di fronte ai continui rinvii da parte russa l'Iran nei mesi scorsi ha minacciato di produrre in proprio un sistema missilistico analogo.

Intanto, il capo delle forze militari russe Nikolai Makarov ha valutato le possibilità di un intervento militare americano contro Teheran. «Gli Stati Uniti - ha detto Makarov alle agenzie russe - conducono attualmente due grandi operazioni militari in Afghanistan e in Iraq. Una terza campagna sarebbe un disastro per loro. Per cui, potrebbero limitarsi a un singolo attacco in Iran, continuando a portare avanti il loro dovere in Afghanistan e in Iraq».

Infine l'Iran non sospenderà l'arricchimento dell'uranio al 20% in cambio di isotopi, come proposto da tre grandi potenze in una lettera all'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Lo ha detto il portavoce del ministero degli Esteri iraniano. L'Iran sostiene di aver bisogno dell'uranio al 20 per cento per alimentare un reattore nucleare a Teheran che produce isotopi radioattivi impiegati nella cura del cancro in 200 ospedali iraniani.

Budapest, arrestato mafioso in erba

BUDAPEST Uno studente di scuola media di 17 anni ha raccolto il pizzo dai suoi compagni nel collegio dove alloggiava in un comune dell'Ungheria dell'Est. Il teenager pretendeva 1000 fiorini (3,7 euro) al mese a testa in cambio della promessa di non picchiare i compagni più deboli, anzi di proteggerli dai più forti.

Il mafioso in erba teneva anche la contabilità delle entrate, ed è stato proprio il suo registro contabile a incastrarlo quando gli insegnanti l'hanno scoperto. Una rapida analisi del libro mastro aggiornato con meticolosa cura dal giovinastro ha consentito di ricostruire i contorni della lucrosa attività di angherie. Lo studente ricattava in modo continuativo almeno 28 dei suoi compagni. Il preside dell'istituto l'ha denunciato alla polizia, che lo ha arrestato. I compagni hanno testimoniato contro di lui. Secondo la polizia, oltre a essere espulso dalla scuola, potrà essere processato e condannato da tribunale di minorenni.

La linea marittima Fiume-Ragusa è destinata alla soppressione

Funzionerà solo nel periodo estivo nei mesi di luglio e agosto

FIUME Anche se manca l'ufficialità, è scontato che la più popolare tratta marittima in Croazia, la Fiume–Ragusa (Dubrovnik) sarà soppressa. Ad onor del vero, la linea tra il capoluogo quarnerino e la città dalmata, con scali a Spalato, Cittavecchia di Lesina e Curzola, non sarà del tutto eliminata, bensì resterà in funzione soltanto nel corso dell' alta stagione turistica, ovvero nei mesi di luglio e agosto. La ragione di questo radicale ridimensionamento sta nella scarsa o nulla convenienza di un collegamento – mantenuto dai ferry della fiumana Jadrolinija – durante la stagione bassa. Si spendono insomma troppi soldi per mantenere in vita la Fiume–Ragusa, nata nel lontanissimo 1947 e praticamente da allora supportata da sovvenzionamenti statali.

Ecco un paio di cifre per far capire come mai il più lungo dei collegamenti nelle acque orientali dell'Adriatico sia finito nella lista nera dell'Agenzia croata per le linee marittime, che prossimamente deciderà il suo destino: nel 2009, il calo su base annua del numero di passeggeri è stato del 17 per cento, mentre il confronto con il 2004 (quando si trasportarono 156.436 passeggeri e 27.027 veicoli) indica una flessione del 50 per cento. Infatti, l'anno scorso su questa linea si sono avuti 80.534 passeggeri e 13.545 passeggeri. Gli ultimi mesi sono stati addirittura catastrofici per la Fiume–Ragusa: in novembre i viaggi sono stati 9, con 261 persone e 78 automezzi imbarcati in riva al Quarnero. Dicembre (7 viaggi) ha presentato 341 passeggeri e 96 veicoli, in gennaio (6 traversate) la Jadrolinija ha dovuto accontentarsi di 272 passeggeri e 40 veicoli.

Sono cifre davvero basse per quelle che risultano le spese, anche se a Ragusa hanno le idee chiare su argomenti che parlano di economicità, perdite, soppressioni. «La città di san Biagio – parole di Rikard Rossetti, consigliere del sindaco raguseo Andro Vlahusic per il Mare e Trasporti - non è ancora collegata alle reti autostradale e ferroviaria, mentre basta un pO' di bora a far chiudere l'aeroporto raguseo di Cilipi. La linea con Fiume serve a non farci sentire isolati, presi da claustrofobia, discriminati. Non si può parlare di utilità per tutte le cose, anche se siamo in piena crisi economica. Viaggiare verso Ragusa è praticamente un dovere e parliamo di un collegamento che, con qualche ritocco, esisteva già cent' anni fa. L'Impero austro-ungarico e la Jugoslavia si sono comportate sovente da matrigne nei riguardi del Sud della Dalmazia, ma mai hanno avuto atteggiamenti così discriminatori. È triste che Ragusa, ora che da vent' anni si trova finalmente incorporata alla Madre Patria, riceva dalla Croazia simili sberle».

Nonostante dichiarazioni del genere, è difficile che la suddetta agenzia si impietosisca, lasciando che la Fiume–Ragusa sia a disposizione in tutti i dodici mesi dell'anno. La tratta ha cominciato a perdere colpi non appena è stata inaugurata l'autostrada Zagabria–Spalato, giunta ormai alle porte di Ploce e che pian piano si sta avvicinando a Ragusa. Il trasporto su gomma è molto più conveniente e veloce di quello via mare, la qual cosa ha finito irrimediabilmente per incidere su questo collegamento, molto noto anche ai turisti italiani. «Alla Jadrolinija nessuna pensa a sopprimere linee – è quanto dichiarato dal direttore generale della compagnia, Slavko Loncar – ma noi dobbiamo attenerci alle disposizioni della competente agenzia nazionale, che sulla Fiume – Ragusa deciderà nelle prossime settimane. Qualora il collegamento diventasse a carattere stagionale, saremo costretti a riorganizzare l'uso delle navi. In questo caso, il pluridecennale traghetto Liburnia sarà posto in disarmo».

Andrea Marsanich

Un traghetto della Jadrolinija all'ormeggio a Fiume

Croazia, la burocrazia "gela" i progetti italiani

I tempi lunghi spesso escludono le Comunità dalla vita economica in Istria

Mauro Jurman

UMAGO L'assurdo e tormentato iter burocratico al quale vengono sottoposti i progetti candidati dalle Comunità degli italiani e dall'Unione italiana stessa per i finanziamenti è la causa principale dell'esclusione delle istituzioni della Comunità nazionale italiana dalla struttura economica della regione istriana mentre così non accede in campo culturale.

Il concetto è stato elaborato dal vice sindaco italiano Mauro Jurman all'incontro organizzato dall' Agenzia della democrazia locale di Verteneglio con Oberdan Ciucci, copresidente dell'Associazione nazionale Oltre le frontiere (Anolf) al Ministero degli esteri. Con lui c'erano rappresentanti del Comune di Monfalcone. «L'accesso ai finanziamenti approvati da Roma - percisa Jurman - arriva anche a 30 mesi di distanza per cui le Comunità o le altre istituzioni dell'Ui proponenti si vedono spiazzate e i progetti a volte non sono più attuali. D'altra parte vengono posti a rischio anche i rapporti con altri partner sul territorio». L'ex presidente della Regione Sergio Bernich, instancabile attivista della Cni, ha quindi sottolineato che per mantenere viva la presenza della lingua e della cultura italiane sul territorio non basta la tutela giudirica ma si rende necessaria una maggiore accessibilità a fondi e finanziamenti. Il presidente della Comunità Giuseppe Rota si è lamentato dei lunghi tempi per l'ottenimento della cittadinanza italiana. «I 2–3 anni di attesa - ha detto - scoraggiano molti degli aventi diritto. E non sono pochi coloro che vi rinunciano». È emersa la proposta di organizzare incontri con i membri del Parlamento italiano che rappresentano gli italiani all'estero per trovare una soluzione rapida ed efficace alle problematiche esposte. Dal canto suo Oberdan Ciucci si è impegnato a riferire a Roma i punti più importanti, in primo luogo la lunga attesa per l'ottenimento del passaporto italiano, circostanza invero in contrasto con i miglioramenti dell'iter attuati a esempio dal Consolato a Fiume e "imputabile" ai tempi burocratici nella Capitale. *(p.r.)*

Gli esiti della riunione saranno inviati al Ministero Lungaggini per i passaporti

» IN BREVE

RAGGIUNGONO I 18 MILA IN QUARNERO E GORSKI KOTAR

Istria, sono 10mila i disoccupati

FIUME Quanto si paventava in Croazia, si è puntualmente verificato. Infatti, a fine gennaio, è stata infranta la barriera dei 300 mila disoccupati, con i senza lavoro che hanno raggiunto le 309 mila e 562 unità. L'aumento su base mensile è stato del 6,2 per cento, mentre nei riguardi di gennaio 2009 ha toccato i 21,7 punti percentuali.

Era dall'aprile 2006, che in Croazia non si superava la quota dei 300 mila disoccupati. Il maggior numero di senza lavoro è stato rilevato nella regione di Spalato (38 mila e 663 persone), con seconda piazza per la capitale Zagabria (35 mila e 968), mentre la contea che annovera il minor numero di persone alla ricerca di un impiego (3 mila e 609) è quella della Lika e di Segna.

Poco meno di 10 mila i disoccupati in Istria e 18 mila nella regione del Quarnero e Gorski kotar.

La situazione congiunturale, dunque, non volge al sereno, anzi, la crisi economica sembra voler far sentire proprio in questi mesi le sue conseguenze più dure.

UMAGO: DUE SEZIONI ITALIANE

L'asilo di Comunella pronto ad aprile

UMAGO L'asilo di Comunella sarà probabilmente inaugurato il prossimo 1.mo aprile. I lavori di adattamento dello stabile dell'ex caserma "Boris Kidric" che lo ospiterà, sono ormai alla fase conclusiva. Si tratta di un investimento di circa 7 milioni di kune, molto importante per Umago, poiché una volta completati i lavori, la città disporrà di un'istituzione prescolare in più, che sarà moderna e funzionale. L'asilo di Comunella ospiterà anche due sezioni italiane, una di 12 bambini piccoli e una di 15 bimbi di età compresa tra i 3 e i 5 anni. La sezione italiana si chiamerà "Bambi" e offrirà ai bambini una sede bella e accogliente e alle educatrici migliori condizioni di lavoro. Il complesso, che si trova in una zona splendida, con molto verde e in prossimità del lungomare, avrà a disposizione pure un parcheggio e una zona di sosta a forma di rotatoria, sulla quale i genitori che accompagnano i piccoli in asilo in macchina, potranno comodamente sostare con le automobili.

SEQUESTRO DELLA POLIZIA

Draga di Moschiena, trovate armi

DRAGA DI MOSCHIENA Ancora un sequestro di armi nella regione quarnerino–montana, dopo quello di quattro giorni fa a Mattuglie.

Agenti di polizia hanno rinvenuto un piccolo arsenale nell' abitazione di un 43. enne di Draga di Moschiena, nota località turistica della Liburnia. Hanno sequestrato una pistola, un fucile di piccolo calibro, un kalashnikov, un fucile automatico, diverse baionette e centinaia di proiettili. Quasi superfluo aggiungere che si tratta di armi possedute illegalmente. Da quanto, appurato, l' uomo si era procurato armi, baionette e munizioni nelle aree calde della Guerra patria, il conflitto croato – serbo. Contro il 43. enne, stando a quanto confermato dalla Questura di Fiume, sarà sporta denuncia per detenzione abusiva di armi ed esplosivi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

ABC 155.000 Barriera ristrutturato, stabile ed alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggiolo, matrimoniali, bagno , posto auto garage 040761554.
ABC 240.000 Rossetti luminoso cucina con poggiolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina 040761554.
ABC 250.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti 040761554.
ABC 80.000 p.zza Puecher termoautonomo, ristrutturato, ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno, condizionamento 040761554.
ABC 88.000 v.le Sanzio: termoautonomo perfetto ingresso, cucina, soggiorno, terrazzino, 2 matrimoniali, bagno, condizionamento. 040761554.
ABC 93.000 Paisiello, luminoso ultimo piano ascensore: cucina soggiorno terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. 040761554.
ABITAZIONE 150 mq disposta su 3 piani cucina soggiorno 5 camere 2 bagni rara possibilità famiglie numerose incredibile è 1 casetta. Geom. Marcolin 040366901.
ALDEGARDI tranquillo bilocale esposto sul giardino condominiale. Balcone, cantina. Termoautonomo, ottime condizioni. Euro 120.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
ALTIPIANO porzione di bifamiliare edificata in classe A. Finitura di alta qualità, giardino, posti auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
APPARTAMENTI 7 Fontane 50 mq deliziosi con poggioli mansardina centralissima 60 mq ristrutturati Molino a Vento 55 mq + terrazzo. Geom. Marcolin 040366901.
APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo cucina soggiorno 2 bagni 2 camere ripostiglio primo ingresso anche la palazzina Geom. Marcolin 040366901.
BARCOLA in piccolo stabile epoca appartamento termoautonomo 50 mq ottime condizioni soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
BERGAMINO bassa ultimo piano di 82 mq con balcone, veranda, cantina e parcheggio. Buone condizioni, vista mare. Euro 180.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
BOCCACCIO in stabile d'epoca signorile con ascensore: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, grande bagno finestrato, ripostiglio-lavanderia, cantina, termoautonomo. Anche adatto ambulatorio o investimento. Tre 040774779.
CALCARA 040632666 L.go Barriera attico ascensore soggiorno cucina due camere due bagni in mansarda vano unico divisibile terazzi posto auto in garage euro 260.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare mansarda su due livelli ampia metratura (170 mq) finiture particolarissime e di pregio euro 240.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 Opicina via Papaveri in villa trifamiliare con giardino privato ingresso soggiorno cucina quattro camere tre bagni poggiolo taverna cantina garage euro 380.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via dell'Istria quinto piano ascensore ampio soggiorno grande cucina due stanze bagno vano sottotetto euro 165.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Orsera terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazzino cantina euro 160.000 foto.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Zanella secondo piano ingresso ampio soggiorno cucina due camere bagno due terrazzini soffitta euro 180.000.
www.calcara.it
(A00)
CASACITTÀ Bagnoli in quadrifamiliare con giardinetto e due posti auto ingresso, sogg. con caminetto, due camere, bagno, cucina, veranda, lavanderia, taverna e soffitta. Euro 209.000. 040362508.
(A00)
CASACITTÀ Gorizia, zona Straccis, villa d'epoca allo stato di grezzo avanzato, su tre livelli, giardino di proprietà con accesso auto. Euro 150.000. 040362508.
(A00)
CASACITTÀ mansarda Sistiana, soggiorno con caminetto, zona cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza, buone condizioni. Euro 110.000. 040362508.
(A00)
CASACITTÀ piazza San Giacomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, balcone, ripostiglio. Euro 135.000. 040362508.
CATTINARA tranquillo appartamento soggiorno cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio taverna giardinetto box posto auto. Pirelli Re Agency 0403498398.
CENTRO Battisti piano alto termoautonomo climatizzato 160 mq soggiorno con caminetto cucina 3 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
CHIADINO zona, ottimo stabile epoca, buone condizioni, IV piano con ascensore, vista aperta verso S. Luigi. Soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo. Tre 040774779.
CROAZIA Umago Zambrattia privato vende villetta 2 piani, terrazze, garage, giardino, vicino mare, prezzo interessante. 3338089415.
D'ANGELI tranquillo in palazzina, corridoio, cucina con balcone, soggiorno, camera, stanzino/studio, bagno, cantina. Ottimo, arredato. Euro 135.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
DUINO casa accostata con giardino, con ampi spazi interni, salone, cucina, bimatrimoniali, biservizi, taverna, lavanderia, posto macchina, 389.000. Oikos Immobiliare 3468321835.
FABIO Severo piano alto signorile 130 mq salone cucina tinello 2 camere doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose impianto d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 85.000 possibilità acquisto posto auto.
FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottine finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare stabile prestigioso dimensioni importanti trattative riservate.
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.
(A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 zona università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000.
(A00)
GALLERY Bergamino alta appartamento con terrazzo da cui si gode un bel panorama, salotto, cucina, veranda, due stanze, bagno. Cantina, posto auto a rotazione. Euro 170.000. Cod. 86/P, 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Opicina in ultimazione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze, posto auto, da euro 255.000. Cod. 17-18/P. Tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Prosecco in affitto ufficio ampia metratura. Gabrovizza ulteriore ufficio in affitto con vetrine fronte strada. Cod. 87-92/P. Tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Slovenia casetta accostata del 2007 disposta su due livelli con giardino, ottimamente rifinita. Due posti auto e cantina. Euro 195.000. Cod. 84/P. Tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
GORIZIA vendesi casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod 137/P. Gallery 0481969508.
(A00)
GORIZIA vendesi spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod 96/P. Gallery 0481969508.
GRADISCA, vendesi recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime finiture. Cod 140/P. Gallery 0481969508.
GRADISCA vendesi appartamento tricamere parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod 75/P. Gallery 0481969508.
LARGO Papa Giovanni, euro 205.000: ristrutturato, plurilivello parzialmente mansardato. Travi a vista. Termoautonomo, climatizzato. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.
MUGGIA splendida mansarda 130 mq travi e pietre a vista e soppalco di 45 mq vista mare con posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
(A00)
QUADRIFOGLIO altipiano in recente casa bifamiliare appartamento con ampia entrata e caminetto cucina soggiorno matrimoniale bagno tavernetta esterna in giardino esclusivo 040630174.
QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico mansardina completamente ristrutturata con belle moderne finiture soggiorno zona cottura matrimoniale bagno 040630174.
(A00)
QUADRIFOGLIO Roiano panoramico attico su due livelli con cucina aperta sul soggiorno due camere servizi poggiolo terrazza posto macchina primingresso con consegna imminente 040630174.
QUADRIFOGLIO Scaglioni alta recente appartamento panoramico con entrata cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio terrazza di 15 mq possibilità box 040630174.
QUADRIFOGLIO via Rossetti in signorile palazzo liberty appartamento da ristrutturare con ampio ingresso saloncino due camere cucina abitabile ampio bagno 040630174.
QUADRIFOGLIO zona Cantù perfetto e panoramico in palazzina recentissima entrata soggiorno con spaziosa terrazza abitabile cucina due stanze doppi servizi box auto 040630174.
RABINO 040368566 corso Italia nuda proprietà splendido e rifinitissimo appartamentino ingresso zona giorno / notte cucina a vista antibagno bagno euro 95.000 rif. 0310.
RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000 rif. 10209.
RABINO 040368566 Flavia primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza parcheggio condominiale euro 128.000, rif. 10509.
RABINO 040368566 Fornace miniappartamento terzo piano senza ascensore ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, veranda, servizi separati, ripostiglio euro 49.000. Rif. 10409.
RABINO 040368566 Galleria terzo piano senza ascensore ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 95.000, rif. 10009.
RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000, rif. 9709.
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 145.000 rif. 3709.
RABINO 040368566 Scala Santa attico vista mare/città soggiorno, terrazza 130 mq, cucina, doppi servizi, tre camere, box macchina, cantina, euro 315.000, rif. 0710.
(A00)
RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina euro 150.000 rif. 10709.

Continua in 28.a pagina

MENTRE CONTINUANO LE GRANDI MANOVRE PER I VERTICI IL LEONE SCIOGLIE IL PATTO CON I TRANSALPINI IN INTESA

Generali, addio Credit. Caltagirone al 2%

Azema (Groupama): «Bernheim grande presidente ma ha la sua età..». Geronzi vede Tronchetti

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Ormai è ufficiale. Francesco Gaetano Caltagirone centra la soglia del 2% del capitale di Generali. Con acquisti realizzati nei giorni scorsi di 480 mila titoli della compagnia per un controvalore complessivo di 7,87 milioni di euro, l'editore romano, che del Leone oltre che socio è anche consigliere, si è portato a una quota pari al 2,001%. Il superamento della soglia rilevante, che fa dell'editore romano uno dei primi azionisti della compagnia, è stato confermato alla Consob con una fotografia dettagliata della partecipazione. Il 2,001% è detenuto da Caltagirone attraverso ben 16 società. Caltagirone da mesi sta rastrellando titoli Generali e già nel settembre 2009 era arrivato a sfiorare la soglia del 2% per poi risultare leggermente diluito a seguito dell'incorporazione in Generali di Alleanza-Toro, avvenuta il primo ottobre.

Intanto ieri sera è stato ufficializzato lo scioglimento del patto tra Generali (+1,63% a 16,85 euro) e Credit Agricole (+3,11% a Parigi a un prezzo di 10,78 euro): l'annuncio è arrivato a mercati chiusi. La Borsa aveva già dato tutto per scontato: Generali ha chiuso con un +1,63% a 16,85 euro, il Credit +3,11% a Parigi. «La risoluzione consensuale» dell'accordo di consultazione fra Generali e Credit Agricole su Intesa Sanpaolo, sottoscritto lo scorso 25 giugno, avrà effetto a partire dal 19 marzo 2010. Fino a quella data i francesi avranno modo di definire al meglio la propria situazione in vista del trasferimento e cessione della quota in un eventuale 'trust'.

A Mediobanca continua il movimentismo di Geronzi, che i mercati individuano come il candidato numero uno alla presidenza delle Generali. Ieri ha ricevuto Marco Tronchetti Provera, che potrebbe essere destinato al vertice di Piazzetta Cuccia nel caso di un trasferimento di Geronzi a Trieste. Operazione che però non sarebbe scontata: i giochi sono ancora tutti da definire e potrebbero richiedere il placet finale di un socio di grande prestigio a Trieste, Bankitalia. Ieri il presidente della Consob Lamberto Cardia ha smentito di essere un altro possibile candidato a Piazzetta Cuccia: «Non sono papabile». Mediobanca ha convocata per il pomeriggio del 24 febbraio l'assemblea dei soci del patto. All'ordine del giorno firmato da Cesare Geronzi non si fa alcun riferimento specifico a dossier aperti. Ma è difficile che alla discussione sfuggano le grandi questioni sulle partecipazioni strategiche in Telecom, Generali e Rcs.

Intanto arriva un primo segnale dalla sponda francese degli azionisti di Mediobanca che sembra definitivamente allontanare l'ipotesi di una proroga di un altro anno per Antoine Bernheim: «Antoine Bernheim è un grande presidente di Generali - ha detto l'ad di Groupama (socio di Piazzetta Cuccia con il 4,9%), Jean Azema - e gestisce i destini del gruppo in modo molto efficace. Si pone tuttavia la questione di vedere tutta l'organizzazione del gruppo, sia della presidenza sia della direzione generale, tenuto conto della sua età. È una cosa che va detta». Il giudizio dell'ad di Groupama segue di pochi giorni quello di Caltagirone, freddo verso la riconferma di Bernheim («non mi risulta una sua ricandidatura»).

Azema, che è consigliere di Mediobanca, precisa tuttavia che la questione della presidenza di Generali «non è ancora definita. Bisogna aspettare che i candidati si dichiarino e le scelte siano fatte (a fine marzo ci sarà la presentazione delle liste, ndr.)». Azema si schiera poi a favore di una conferma del management: «Non vedo ragioni perchè il management di Generali venga profondamente rivoluzionato», afferma in una dichiarazione a Radiocor. Le Generali sono un gruppo finanziario estremamente importante e bisogna trovare la migliore organizzazione possibile nel senso di efficacia per il suo sviluppo e per il ruolo che ha in Italia». Pieno appoggio dunque alla strategia perseguita finora da Generali: «È una strategia di sviluppo ma anche di prudenza e deve continuare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cesare Geronzi

Francesco Caltagirone

IL RUOLO CHIAVE DI GUZZETTI

Aperti i giochi per la presidenza dell'Abi

ROMA Corrado Faissola ha ancora chance di un rinnovo ala presidenza dell'Abi per la quale le grandi banche hanno espresso, sebbene non ufficialmente, la candidatura del numero uno di Mps Giuseppe Mussari. È quanto spiegano fonti dell'esecutivo Abi (che ieri ha nominato i cinque saggi per le consultazioni) secondo cui un ruolo decisivo lo assume ora il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, per indirizzare il voto delle casse e dei piccoli istituti verso uno dei due nomi. Sui 31 voti del Consiglio Abi infatti le grandi banche possono contare attualmente solo su 10 voti, ben lontani quindi dal quorum del 75% necessario. I piccoli e medi istituti infatti temono una eccessiva preponderanza delle tre grandi nell'associazione e non avrebbero gradito il metodo di lancio della candidatura Mussari attraverso i media. Per questo si attende un pronunciamento di Guzzetti che, oltre alla presidenza Acri è anche un grande azionista di Intesa Sanpaolo, istituto che aveva appoggiato in passato Faissola.

SI PUNTA A FAR RIPARTIRE LA PRODUZIONE DELLA SELECO

A Sim2 Multimedia lo storico marchio Brionvega

PORDENONE È stato firmato ieri sera a Pordenone l'accordo preliminare per la cessione del brand Brionvega alla Sim 2 Multimedia, di proprietà dell'attuale presidente di Unindustria Pordenone, Maurizio Cini. Il via libera è stato dato dalle organizzazioni sindacali nell'ambito di una più ampia operazione volta a far ripartire la produzione della Seleco di Pordenone, storico marchio dei televisori e delle radio. L'azienda friulana, dichiarata fallita nei mesi scorsi, potrebbe entrare nell'orbita delle attività di un imprenditore udinese, che trasferirebbe la produzione in uno stabilimento di Chions (Pordenone). Gli accordi dovranno ora essere ratificati dal commissario Fimmanò e dalla curatela fallimentare.

UN PEZZO DI STORIA ITALIANA

È morto Lavazza, il patriarca del caffè che lanciò Caballero

TORINO È stato a lungo il re del caffè, l'uomo a cui è legato un pezzo importante, lungo più di cinquant'anni, della storia della società di famiglia. Emilio Lavazza è morto, a 78 anni, dopo una vita dedicata all'azienda che il nonno Luigi aveva fondato nel 1895 in una piccola bottega di via San Tommaso, nel centro storico di Torino. L'inizio della sua carriera risale al 1955. Alla morte del padre Giuseppe nel 1971, viene nominato amministratore delegato e nel 1979 assume la presidenza, carica che manterrà fino al 2008 quando diventa presidente onorario. Padre di Giuseppe e Francesca, che ricoprono oggi ruoli di vertice nell'azienda, Emilio era esponente della terza generazione della famiglia.

Sotto la sua guida, la Lavazza è diventata la più grande azienda monoprodotto italiana, con una quota pari al 48% del mercato e un fatturato di 1,1 miliardi di euro, ma ha anche iniziato l'espansione internazionale in Europa e nel mondo. Grande conoscitore del mondo del caffè, prestava la massima attenzione ai dettagli. Era molto amato dai dipendenti che conosceva per nome e per i quali ha sempre rappresentato un punto di riferimento. «Il nostro Presidente Onorario, il signor Emilio, come lo chiamavamo qui - dice oggi l'azienda, in una breve nota - è stato un imprenditore illuminato, guida autorevole capace di unire una gestione aziendale ricca di umanità a una visione ambiziosa e volta ad affermare, successo dopo successo, il nome dell'azienda nel mondo».

Nella sua biografia ha uno spazio centrale l'amicizia con il pubblicitario torinese Armando Testa, creatore negli anni '60 dei personaggi dei Caroselli Rai, il Caballero misterioso e la compagna Carmencita. Un legame rimasto solido anche dopo la morte di Armando, come testimoniano l'indimenticabile slogan dell'attore Nino Manfredi, «Caffè Lavazza, più lo mandi giù, più ti tira su» e gli spot in Paradiso con il duo Bonolis-Laurenti.

Torino, che nel 1993 gli aveva conferito la laurea honoris causa della facoltà di Economia e Commercio, piange «un imprenditore vecchio stampo, tenace e innovativo», come lo definisce Enzo Ghigo, coordinatore regionale del Pdl.

Emilio Lavazza

LA FOTOGRAFIA DELLA RECESSIONE CHE HA COLPITO I MERCATI GLOBALI

Ocse: 2009 anno nero, la crescita è andata giù del 3,4%

Volano Usa e Giappone, male Eurolandia. Bankitalia: nessun ruolo di Draghi nell'operazione swap di Goldman

ROMA È un vero e proprio 'annus horribilis' quello appena chiuso per i 30 Paesi dell'area Ocse, che con un calo del prodotto interno lordo del 3,4% hanno appena archiviato il primo anno in piena recessione almeno dal 1960. E se Eurolandia segna il passo rispetto a Usa e Giappone, avviati verso una ripresa più decisa nell'ultimo scorcio dell'anno, non accennano a stemperarsi i timori sulla tenuta dei conti pubblici dei Paesi dell'euro.

In base ai numeri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, la crescita negli Stati Uniti e in Giappone nel quarto trimestre è accelerata, con rispettivamente un +1,4% e +1,1% congiunturale contro la quasi crescita zero (+0,1%) di Eurolandia. Fra le economie dell'euro, sempre per il quarto trimestre, gli economisti dell'organizzazione parigina stimano un andamento tutt'altro che omogeneo: si va dal +0,6% della Francia alla crescita zero della Germania, fino al -0,2% dell'Italia. Meglio vanno le cose per i Paesi del G7, che presi complessivamente segnano un +0,9% grazie al traino di Usa e Giappone.

Intanto la recessione, nell'anno più duro della crisi finanziaria, ha messo a nudo il nervo dei conti pubblici che nei Paesi a più alto debito di Eurolandia continuano a tenere alta la tensione. E se finora gli strali di economisti e fondi speculativi si sono concentrati su Grecia, Portogallo e Spagna, dalla Columbia University di New York arriva un monito sulla situazione italiana, un'economia molto più grande e per questo più difficile da gestire.

Grecia: Draghi estraneo a operazioni swap. La Commissione europea vuole capire se anche altri Paesi dell'Unione hanno fatto ricorso, come la Grecia, ad operazioni swap con banche d'affari americane per mascherare l'entità del debito mentre il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, con un passato alla Goldman Sachs, si dice estraneo a tali operazioni, avvenute prima del suo arrivo nell'istituto americano.

Inoltre gli Swaps usati dal governo italiano negli anni '90, anni in cui Draghi ricopriva la carica di direttore generale del Tesoro, sono stati «rivisti e certificati» dall'Unione Europea e «avevano il fine di diminuire il costo del debito pubblico e non avevano come fine di nascondere l'effettivo stato dei conti pubblici» e sono state pubblicamente giustificate dalla Commissione Europea.

La precisazione arriva dopo che si erano levate alcune voci contro il passato di Draghi, la cui candidatura per la presidenza della Bce in contrapposizione al tedesco Weber sta prendendo peso e proprio ieri ha incassato il sostegno esplicito del governo italiano. Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi - ricordano fonti della Banca d'Italia - non ha avuto un ruolo nelle operazioni di derivati swap realizzati da Goldman Sachs, dove Draghi è arrivato come vice presidente solo in seguito. Draghi è entrato in Goldman come vice presidente e Managing Director nel 2002 per restarvi fino al 2005. Alla Banca d'Italia arriva il primo gennaio 2006. Secondo la Bloomberg, la Goldman ha aiutato la Grecia a realizzare finanziamenti per un 1 miliardo di dollari nel 2001 attraverso uno swap fuori bilancio.

Mario Draghi

IPOTESI DI MAXI-RICHIAMI

Toyota: vacilla anche il mito Corolla

TOKYO Il mito Corolla si incrina nella caduta di Toyota. Il modello della casa giapponese, prodotto dal 1966 e considerato dal 1997 il più venduto al mondo, al ritmo di uno ogni 40 secondi, rischia l'onta di un maxi-richiamo a causa di possibili difetti al servosterzo. La società valuta l'esistenza di problemi alla vettura più popolare, una vera macchina da soldi e la prima nella storia dell'automobile ad aver superato la soglia dei 30 milioni di pezzi costruiti. «Nelle nostre verifiche - ha spiegato il vice presidente del gruppo, Shinichi Sasaki, che guida il controllo qualità e servizi ai consumatori, in conferenza stampa a Tokyo, la terza in 12 giorni col numero uno Akio Toyoda - si avverte una resistenza nell'assetto delle ruote. Se è un difetto ne terremo conto e ci muoveremo di conseguenza, ma il numero di segnalazioni negli Usa è al momento sotto le 100 unità». Toyota ha richiamato quasi nove milioni di veicoli sia per i problemi al pedale dell'acceleratore di modelli come la Camry sia per l'impianto freni delle vetture ibride, Prius in testa.

Il manager ha ammesso «possibili cali nella qualità» a causa della rapida crescita: «abbiamo violato la regola del Toyota Production System di costruire auto in rapporto alla domanda».

«Dobbiamo tornare alle origini e ai valori di base sulla sicurezza», ha osservato promettendo controlli sulla qualità delle auto con il varo e la guida di una task force».

Il Nobel Mundell: «L'Italia? Peggio della Grecia»

«Se diventerà un bersaglio per la speculazione ci saranno grossi problemi per l'euro»

ROMA «L'Italia deve essere preoccupata». A dirlo è Robert Mundell, il Premio Nobel all'economia nel 1999, in una intervista a Bloomberg Tv in cui si sostiene che l'Italia rappresenta per l'euro una minaccia ancora più grande della Grecia a causa delle dimensioni ben maggiori del paese ellenico. «Se l'Italia avrà delle difficoltà e diventerà un bersaglio della speculazione, ci saranno enormi problemi per l'euro», dice Mundell nell'intervista.

Per il professore della Columbia University, «l'Europa si ritroverà in una fase complicatissima se l'Italia incapperà nella stessa situazione della Grecia, perchè è più grande del paese ellenico e con un debito elevato». Secondo Mundell, «dobbiamo essere sicuri che qualsiasi misura venga presa nei confronti della Grecia, e forse anche di Portogallo e Irlanda, possa venire adottata anche per l'Italia».

Secondo Mundell, Premio Nobel per l'economia nel 1999 e i cui studi sono alla base dell'euro, è dunque l'Italia la «minaccia più grande» per la tenuta di Eurolandia, perchè «sarebbe molto difficile aiutare l'economia italiana» date le sue dimensioni più rilevanti rispetto alla Grecia o al Portogallo.

Mundell, intervistato dall'agenzia americana, ha spiegato che l'Europa non può permettersi un euro troppo forte, e ha indicato in un tasso di cambio di 1,40 dollari per euro il livello massimo tollerabile.

Il professore della Columbia University, entrando nello specifico della crisi greca, ha aggiunto che le probabilità che la Grecia possa lasciare l'euro sono inferiori al 10%, anche perchè una svalutazione valutaria non aiuterebbe affatto l'economia greca. L'Unione europea - ha spiegato - dovrebbe offrire «un prestito a lungo termine condizionato al mantenimento della disciplina fiscale da parte della Grecia. Non può essere semplicemente un prestito incondizionato da 50 miliardi di dollari o giù di lì, con la Grecia che poi fa quello che vuole».

Il premio Nobel Robert Mundell

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 13.00
DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore 19.00

IN PARTENZA

UNI ASSENT	per Capodistria da Molo VII	ore 12.00
MONTE UMBRE	attesa ordini da Siot 1	ore 18.30
ULUSOY-10	per Cesme da orm. 47	ore 19.00

MOVIMENTI

SAFMARINE KARIBA	da rada a Molo VII	ore 06.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE

BCC CREDITO COOPERATIVO

LA SVOLTA DELLA CANTIERISTICA

IL GRUPPO DI BONO OTTIENE UNA MEGA-COMMESSA CHE RILANCIA IL COLOSSO CANTIERISTICO TRIESTINO

Fincantieri, due nuove Princess per Carnival

Sono le più grandi mai ordinate dall'armatore Usa: saranno realizzate a Monfalcone. Battuta la concorrenza tedesca

di GIULIO GARAU

TRIESTE Fincantieri si aggiudica nuove commesse: due navi per Princess Cruises del Gruppo Carnival. Il colosso americano delle crociere aveva annunciato da tempo l'intenzione di affidare queste costruzioni, molti osservatori pessimisti, anche tra i sindacati, le avevano date già per perse. Alla fine Fincantieri le ha sfilate ai cantieri tedeschi Meyer Werft: una vittoria personale dell'ad, Giuseppe Bono, che è riuscito a concludere l'accordo con il presidente e ad di Carnival corporation, Miky Arison, assicurandosi in pochi mesi altre due commesse dopo quella del dicembre scorso (gemella della Dream, valore stimato 740 milioni di dollari). Sono gli unici tre ordini nel mondo di navi da crociera dopo la recessione economica mondiale. «Sono convinto – è il commento di Bono – che Fincantieri consolidando la propria leadership mondiale nel settore, al termine della crisi potrà essere più forte di prima». È la fine del tunnel per il gruppo.

Per Fincantieri infatti si tratta di una commessa dal valore straordinario: non tanto per le dimensioni delle due unità (139 mila tonnellate di stazza lorda, 3600 passeggeri) e la questione economica comunque di assoluto rilievo (le indiscrezioni rimbalzate nel settore e riportate anche da una bibbia dello shipping come Lloyd's list parlano di una commessa per entrambe le navi da un miliardo e 100 mila euro, 558 milioni circa per unità) quanto per il fatto che si tratta di due «prototipi di ultima generazione».

Come spiega infatti lo stesso Bono: «Essendo prototipi è auspicabile che nei prossimi anni altre navi di questa famiglia potranno seguire in numero consistente». Si tratta di una «nuova serie» e a queste due Princess che entreranno in servizio nella primavera del 2013 e 2014, visto l'aumento della domanda, nonostante la crisi, ne serviranno delle altre. A confermare la tendenza è un recente rapporto del Clia (Cruise lines international association): nonostante la recessione economica il numero dei crocieristi nel 2009 è aumentato del 3,4% sfiorando la soglia dei 13,5 milioni. Interessante il fatto che ad aumentare è stata soprattutto la percentuale di passeggeri europei salita al 23,5% e con un ampio margine di crescita rispetto al 76,5% di quelli americani e canadesi.

Fincantieri: la Emerald Princess (113.000 tonnellate)

Giuseppe Bono

Miky Arison

Le due nuove Princess infine saranno le più grandi finora costruite per la flotta Princess cruises: l'accordo deve essere ancora perfezionato (il contratto è subordinato alla messa a punto definitiva degli aspetti finanziari e tecnici), è possibile che qualche troncone, visti gli scarichi di lavoro di alcuni stabilimenti, sia affidato a vari cantieri del gruppo, ma l'assemblaggio finale, viste le dimensioni, sarà fatto quasi certamente a Monfalcone.

È un legame ormai strettissimo quello fra Fincantieri e Carnival, dura da anni, e lo stesso ad e presidente Arison nonostante la crisi che ha imposto trattative molto più serrate sui prezzi, pur proseguendo a parlare con vari cantieri (soprattutto i tedeschi di Meyer Werft) ha continuato a corteggiare Fincantieri. Fortissima infatti la soddisfazione per l'ultima Carnival Dream, lo ha riconosciuto pubblicamente lo stesso Arison all'ultima cerimonia di consegna che ha lanciato un nuovo messaggio a Fincantieri ribadendo che «l'italia non era esclusa da altre commesse in futuro». Un messaggio in cui il vertice di Carnival aveva esortato il gruppo cantieristico italiano a ritrovare la massima serenità e pace sociale interna, turbate dalla crisi e da recenti proteste interne che avevano messo a rischio le consegne.

Ieri, con il nuovo doppio ordine, la conferma della fiducia totale degli americani nello stile italiano di costruire le navi fatto di soluzioni innovatrive e alta tecnologia. Un doppio ordine conquistato da Fincantieri, anche sul versante del prezzo. Lo sottolinea pure il Lloyd's List che parla di «prezzo attrattivo» da parte di Fincantieri. Un'offerta molto complessa dal punto di vista economico ma anche tecnico (essendo prototipi e non due semplici navi spiegano dal gruppo Carnival le trattative sono andate avanti molto più a lungo) che ha visto giocare un ruolo fondamentale Sace e la Cassa depositi e prestiti che hanno garantito gli investimenti necessari all'export, strumenti di facilitazione essenziali per far decidere un armatore all'acquisto.

Lo stesso ad Bono, durante la crisi quando il mercato era completamente depresso e c'erano forti rischi per il colosso crocieristico che in Italia dà lavoro a oltre 30 mila lavoratori tra diretti e indiretti (il comparto delle costruzioni navali ha registrato nel 2009 un crollo dell'85% della domanda) aveva insistito più volte sulla necessità di una «più stretta collaborazione tra i vari attori del sistema paese per infondere un nuovo stimolo al circuito dell'economia reale». Uno degli attori era proprio Sace e Bono è stato ascoltato. Una vittoria che per l'ad si è dimostrata doppia ieri dopo l'annuncio dell'accordo con Carnival: sul fronte del prezzo e soprattutto su quello della competitività. Ha pagato la sua lungimiranza quando, per mesi, insisteva sulla necessità non solo di «fare sistema», ma anche di rendere più forte Fincantieri con un grande progetto di efficientamento che coinvolgesse non solo i dipendenti interni, ma anche quelli dell'indotto e le imprese esterne per offrire un prodotto ancora migliore, più competitivo e a un prezzo appetibile. Ci è riuscito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SODDISFAZIONE DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO

Scajola: risultato importante per l'Italia

ROMA «Esprimo grande soddisfazione per l'accordo raggiunto tra Fincantieri e Carnival Corporation per la costruzione nei cantieri italiani di due nuove grandi navi da crociera da 139 mila tonnellate per Princess Cruises, una delle società del Gruppo Carnival». Lo ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola. «L'accordo, che conferma l'eccellenza di Fincantieri, grande simbolo della tecnologia e dello stile italiani», ha proseguito Scajola, «è stato reso possibile dall'impegno del management Fincantieri guidato dall'amministratore delegato Giuseppe Bono e anche dall'azione del sistema Paese, che quando si muove in maniera coordinata riesce a raggiungere risultati importanti. Ci auguriamo che questi risultati, insieme all'attività del Tavolo della cantieristica che si riunisce domani (oggi *ndr*) al ministero dello Sviluppo economico, assicuri un futuro di sviluppo a tutti i cantieri italiani».

Grande sospiro di sollievo tra i sindacati. Ecco la dichiarazione del segretario nazionale della Fiom-Cgil e responsabile per la cantieristica navale, Giorgio Cremaschi, «L'accordo per la costruzione di due navi prototipo Carnival in Fincantieri è un riconoscimento al valore, alla capacità produttiva, all'intelligenza e alla competitività dei lavoratori del Gruppo, dopo due anni di polemiche ingiuste. Queste nuove commesse sono importanti per il futuro industriale di Fincantieri e anche per ridurre la portata della Cassa integrazione che secondo l'Azienda, prima di questo annuncio, avrebbe potuto coinvolgere, a fine anno, più di 1.600 lavoratori, ovvero quasi un quarto dei dipendenti».

PRIMO INCONTRO AL MINISTERO

Severstal, addio Lucchini Sono sei le offerte Sindacati in allarme

ROMA Sono sei i candidati interessati a rilevare la quota dell'80% che la russa Severstal detiene nella Lucchini. Come riferiscono fonti finanziarie sono investitori ma anche soggetti industriali, sia italiani che esteri «ma non risulta che sia stata costituita una cordata di imprenditori siderurgici locali» con la finalità di correre in soccorso della famiglia Lucchini che conserva il 20,2% dell'azienda.

Severstal, uno dei maggiori produttori di acciaio al mondo, negli ultimi anni si è fortemente esposto con numerose acquisizioni. A tutto settembre il suo indebitamento complessivo era di 7,88 miliardi di dollari: da qui la decisione di vendere. Il gruppo di Mordaschov ha in programma di emettere un bond di 15 miliardi di rubli (circa 495 milioni di euro) per rifinanziare parte del debito a breve e ottimizzare il proprio credito. Ieri i sindacati hanno partecipato a un summit sul caso Severstal-Lucchini al ministero dello Sviluppo: «Siamo estremamente preoccupati», ha detto il segretario nazionale della Uilm, Mario Ghini.

Alexej Mordashov

«Trovare una soluzione per evitare il declino del secondo polo siderurgico del Paese è di estrema importanza», ha detto Scajola. Da lunedì prossimo cominceranno le visite dei gruppi sia finanziari che industriali interessati a poter formalizzare una proposta di acquisto delle quote Severstal. Sono state nove le manifestazioni di interesse che il gruppo Severstal ha ridotto dopo una prima valutazione a sei. Per la Uilm «è importante il coinvolgimento del Governo su questa vicenda e proprio come sindacato abbiamo ribadito la necessità di avere al tavolo di confronto direttamente la Severstal per ricevere quindi sia dal colosso siderurgico e dal Governo tutte le necessarie garanzie di salvaguardia industriale e occupazionale di tutti gli stabilimenti del gruppo in Italia. Abbiamo, infine, chiesto - conclude Ghini - di affrontare anche una discussione su un piano industriale di rilancio del Gruppo».

L'IMPRENDITRICE RACCONTA LA SUA STORIA

Marina Salamon, la regina della moda bimbi

L'impresa trevigiana Altana non conosce crisi e punta ai 94 milioni di fatturato

VICENZA Altana batte la crisi. Niente recessione per l'abbigliamento di lusso dei piccoli. La compagnia trevigiana fondata da Marina Salamon negli anni Ottanta ha chiuso l'anno scorso con un balzo del 30%, portandosi a 93 milioni di euro. Erano 69 milioni nel 2008 e 18 nel 2004. Detto altrimenti: +411% in 6 anni. La società trevigiana realizza e distribuisce in licenza Moschino, Jeckerson, Liu Jo, PInko Up, Vilebrequin, Jacob Cohen, ed ha due joint venture, una con Moncler e l'altra con Dimensione Danza, oltre al marchio di proprietà Amore.

"Il 2010 – afferma l'imprenditrice – sarà un anno di consolidamento e ci attendiamo una crescita più contenuta, immaginiamo di raggiungere i 94 milioni". Ma non per questo sarà un anno poco movimentato. Anzi i ben informati dicono che la società di Paese (TV) stia per siglare un contratto con uno dei big della moda mondiale per la produzione della linea bimbi. "Non siamo ancora stati autorizzati a diffondere il nome – afferma Barbara Donadon, amministratore delegato e socia storica della Salamon. Mentre riguardo allo sviluppo del portfolio licenze, la manager afferma che sono allo studio ulteriori acquisizioni "ci stiamo guardando attorno, e certamente all'orizzonte ci sono progetti interessanti, ma vanno studiati attentamente".

Marina Salamon con l'ad di Altana Barbara Donadon

A confermare i movimenti è la stessa Salamon "ci sono diverse trattative. Ma questo sarà un anno delicato e vogliamo scegliere con lucidità, acquisendo una sola licenza per ogni segmento, facendo rendere al meglio i brand che abbiamo". La marginalità di Altana e la sua capacità di reddito sono sempre stati superiori negli ultimi 3 anni. Il margine operativo lordo, dal 2006, è sempre aumentato, raggiungendo un massimo del 21% sul valore della produzione (ultimo dato pubblico Cerved al 2008 ndr.) a fronte di una media di settore a poco più dell'11%. Idem per il risultato operativo, 20% sulla produzione contro un 10,3% e l'utile, al 15,3%, contro una media di settore che si ferma al 4,8%.

Gli indici di redditività di Altana dimostrano negli ultimi anni performance di 2 o 3 volte superiore alla media di settore, come pure la capacità di autofinanziarsi: il cash flow è sempre cresciuto negli ultimi anni. "Siamo una realtà finanziariamente solida – conferma la Salamon. Abbiamo saputo agire da leader nella nostra nicchia e siamo arrivati prima degli altri". Un'azienda tutta al femminile che anche sul versante occupazionale ha continuato a progredire "L'anno appena concluso ha visto il settore della moda in difficoltà - spiega la Donadon –. Noi abbiamo continuato ad assumere facendo crescere il nostro organico del 10%. Di cui circa l'85% è donna".

Quando la Salamon pensa di entrare nel settore c'erano aziende familiari molto conservatrici sul fronte dell'abbigliamento per i piccoli. "Stavo uscendo dalla Replay – racconta l'imprenditrice – la mia strada e quella del Gruppo Benetton si erano divise ed avevo bisogno di trovare, presto, un'alternativa per i miei dipendenti e per me. Dovevo riprogettare il mio futuro ed avevo poco tempo per farlo. Ero a Parigi dove il mio primogenito si stava curando e passavo il mio tempo libero a fotografare le vetrine e a disegnare quello che nella moda bimbi, lì già stava avvenendo".

Erano i primi anni Novanta e la Salamon ha trasformato il mondo della moda dei bambini. Immaginando collezioni create con stile, modelli, materiali e colori che traggono ispirazione dall'abbigliamento per adulto. Quel sogno e quella visione oggi danno lavoro a 160 persone negli oltre 20mila mq di azienda situata nella Marca e coinvolgono nei processi produttivi e logistici circa un migliaio di persone tra Italia e estero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FTSE ITALIA

1,563%
22139,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,120	26,160	Marengo Francese	130,150	150,290
Argento (per Kg.)	325,370	382,180	Marengo Belga	130,150	150,290
Sterlina (v.C)	173,120	191,090	Marengo Austriaco	130,150	150,290
Sterlina (n.C)	173,120	193,150	20 Marchi	170,430	196,250
Sterlina (post.74)	173,120	193,150	20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Marengo Italiano	130,660	150,810	Krugerrand	716,840	816,000
Marengo Svizzero	130,150	150,290			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1858,49	-0,449	Londra	5276,64	0,621	Stoccolma	298,23	1,068
Bruxelles -bel 20	2512,84	1,509	Madrid Ibex 35	10498,6	1,007	Tokio Nikkey	10306,8	2,716
Dj Euro Stoxx	259,43	1,391	Nasdaq Comp (prov.)	2221,86	0,346	Toronto (prov.)	11630,8	0,383
Dj Euro Stoxx 50	2762,25	1,525	New York (prov.)	10307,0	0,372	Vienna Atx	2535,98	1,078
Francoforte	5648,34	1,005	Oslo-top25	317,83	0,598	Zurigo Smi	6567,60	1,076
Helsinki	6616,77	1,544	Seul Kospi 200	213,44	1,769			
Johannesburg	25256,1	1,406	Singapore Straits T	2794,06	1,274			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3726	Dollaro Canadese	1,4306	Rand Sudafricano	10,4265	Dollaro Singapore	1,9264
Yen Giapponese	124,6900	Dollaro Australiano	1,5191	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0666
Sterlina Inglese	0,8690	Fiorino Ungherese	270,8300	Dollaro Hong Kong	10,6634	Real Brasiliano	2,5143
Franco Svizzero	1,4679	Corona Ceca	25,9290	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,6029
Corona Svedese	9,8183	Zloty Polacco	3,9770	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0060	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		
Corona Danese	7,4435	Dollaro Neozeland.	1,9398	Leu Rumeno	4,1188		

DOLLARO

0,564%
1,3726

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,271	1,261	0,79
Acea	7,620	7,610	0,13
Acegas-aps	3,908	3,920	-0,32
Acotel	59,15	59,02	0,22
Acq. Potab.	1,699	1,700	-0,06
Acsm-agam	0,8780	0,8695	0,98
Actelios	3,470	3,500	-0,86
Aedes	0,2222	0,2228	-0,27
Aedes 14 W	0,0694	0,0694	0,00
Aeffe	0,4450	0,4550	-2,20
Aerop. Firenze	13,990	13,990	0,00
Aicon	0,2650	0,2720	-2,57
Alerion	0,5855	0,5740	2,00
Amplifon	3,495	3,475	0,58
Ansaldo Sts	14,150	14,100	0,35
Antichi Pellettieri	0,6095	0,5805	5,00
Apulia Prontopr.	0,3940	0,3900	1,03
Arena	0,0272	0,0273	-0,37
Arkimedica	0,6600	0,6300	4,76
Ascopiave	1,508	1,507	0,07
Astaldi	5,190	5,120	1,37
Atlantia	17,290	17,140	0,88
Auto To-mi	9,705	9,500	2,16
Autogrill	8,965	8,775	2,17
Autostrade M.	17,600	17,500	0,57
Azimut H.	8,520	8,245	3,34
B&c Speakers	2,660	2,643	0,66
B. Carige	1,914	1,900	0,74
B. Carige Risp	2,850	2,850	0,00
B. Desio	4,080	4,058	0,55
B. Desio R Nc	4,010	4,063	-1,29
B. Finnat	0,5620	0,5695	-1,32
B. Generali	7,290	7,150	1,96
B. Ifis	7,100	7,110	-0,14
B. Intermobiliare	3,360	3,373	-0,37
B. Italease	0,7595	0,7605	-0,13
B. Pop Mil 13 W	4,173	4,150	0,54
B. Popolare	4,702	4,585	2,56
B. Popolare 10 W	0,0615	0,0627	-1,91
B. Profilo	0,5750	0,5600	2,68
B. Sard. R Nc	10,810	10,690	1,12
B.P. E.Romagna	9,630	9,505	1,32

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	3,913	3,900	0,32
B.P. Milano	4,475	4,362	2,58
B.P. Sondrio	6,850	6,720	1,93
B.P. Spoleto	4,420	4,357	1,43
Basicnet	1,974	1,966	0,41
Bastogi	2,050	2,040	0,49
Bb Biotech	49,73	49,00	1,49
Bco Santander	9,880	9,725	1,59
Bee Team	0,4575	0,4570	0,11
Beghelli	0,6895	0,6800	1,40
Benetton	5,835	5,755	1,39
Beni Stabili	0,6085	0,5970	1,93
Best Union Co.	1,419	1,418	0,07
Bialetti	0,5090	0,5095	-0,10
Biancamano	1,419	1,366	3,88
Biesse	5,950	5,910	0,68
Bioera	1,101	1,100	0,09
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,448	1,480	-2,16
Bon. Ferraresi	31,41	31,40	0,03
Borgosesia	1,268	1,315	-3,57
Borgosesia Rnc	1,333	1,333	0,00
Bouty Health	1,196	1,196	0,00
Brembo	4,683	4,657	0,54
Brioschi	0,2077	0,2044	1,61
Bulgari	5,625	5,490	2,46
Buongiorno Spa	1,070	1,048	2,10
Buzzi Unicem	9,790	9,730	0,62
Buzzi Unicem R Nc	6,050	6,060	-0,17
C. Artigiano	1,820	1,817	0,17
C. Bergam.	23,69	23,77	-0,34
C. Valtellinese	5,020	4,955	1,31
Cad It	5,280	5,180	1,93
Cairo Comm.	2,780	2,780	0,00
Caleffi	0,9885	0,9890	-0,05
Caltagirone	2,297	2,300	-0,11
Caltagirone Ed.	1,889	1,885	0,21
Cam-fin.	0,2540	0,2500	1,60
Camfin 11 W	0,0368	0,0370	-0,54
Campari	7,735	7,690	0,59
Cape Live	0,3855	0,3695	4,33
Carraro	2,433	2,410	0,93
Cattolica Ass.	22,42	21,93	2,23

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	2,075	2,090	-0,72
Cell Therapeutics	0,5100	0,4855	5,05
Cembre	4,595	4,550	0,99
Cementir Hold	3,085	2,998	2,92
Cent. Latte To	2,425	2,428	-0,10
Chl	0,1553	0,1509	2,92
Cia	0,2885	0,2885	0,00
Ciccolella	0,8350	0,8230	1,46
Cir	1,629	1,610	1,18
Class	0,5815	0,5710	1,84
Cobra	1,738	1,718	1,16
Cofide	0,6625	0,6475	2,32
Cogeme	0,8090	0,8395	-3,63
Conafi Prestitò	0,9620	0,9445	1,85
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3075	0,3080	-0,16
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3950	0,3945	0,13
Credem	4,975	4,940	0,71
Crespi	0,2086	0,2077	0,43
Csp	0,7925	0,7970	-0,56
D'amico	1,325	1,319	0,45
Dada	5,160	5,190	-0,58
Damiani	0,9600	0,9600	0,00
Danieli	17,160	16,390	4,70
Danieli R Nc	9,125	8,765	4,11
Datalogic	4,050	4,050	0,00
De' Longhi	3,058	3,070	-0,41
Dea Capital	1,177	1,179	-0,17
Diasorin	23,54	23,50	0,17
Digital Bros	2,200	2,120	3,77
Digital M. Techn.	15,840	15,920	-0,50
Dmail Gr.	5,565	5,640	-1,33
Ed. Espresso	2,067	1,954	5,81
Edison	0,9765	0,9800	-0,36
Edison R	1,347	1,351	-0,30
Eems	1,125	1,113	1,08
El.En	11,840	11,690	1,28
Elica	1,840	1,775	3,66
Emak	3,770	3,840	-1,82
Enel	3,918	3,865	1,36
Enervit	1,370	1,370	0,00
Engineering I.I.	25,00	25,01	-0,04
Eni	16,930	16,870	0,36
Enia	5,535	5,520	0,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	9,315	9,215	1,09
Erg Renew	0,9050	0,8920	1,46
Ergy Capital	1,150	1,040	10,58
Ergycapital 11 W	0,2299	0,2128	8,04
Esprinet	8,785	8,725	0,69
Eurofly	0,1480	0,1446	2,35
Eurotech	2,640	2,660	-0,75
Eutelia	0,2660	0,2725	-2,39
Exor	11,470	11,090	3,43
Exor Priv	6,335	6,170	2,67
Exor Risp	8,480	8,340	1,68
Exprivia	1,121	1,120	0,09
Fastweb	16,840	17,000	-0,94
Fiat	8,245	7,880	4,63
Fiat Priv	5,075	4,808	5,56
Fiat R Nc	5,345	5,060	5,63
Fidia	4,330	4,415	-1,93
Fiera Milano	4,080	4,075	0,12
Fil. Pollone	0,4665	0,4450	4,83
Finarte C.Aste	0,1700	0,1735	-2,02
Finmecc.	9,705	9,285	4,52
Fmr Art'e'	4,152	4,210	-1,37
Fnm	0,5165	0,5200	-0,67
Fondiaria-sai	11,600	11,700	-0,85
Fondiaria-sai R Nc	7,790	7,830	-0,51
Fullsix	1,163	1,162	0,09
Gabetti Pr 13 W	0,1252	0,1230	1,79
Gabetti Prop. S.	0,4630	0,4640	-0,22
Gasplus	6,050	6,170	-1,94
Gefran	2,120	2,092	1,31
Gemina	0,6415	0,6300	1,83
Gemina R Nc	1,605	1,595	0,63
Generali	16,850	16,580	1,63
Geox	4,490	4,473	0,39
Gewiss	2,705	2,705	0,00
Grandi Viaggi	0,9595	0,9575	0,21
Granitifiandre	3,335	3,385	-1,48
Greenvision A.	6,230	6,050	2,98
Gruppo Coin	4,335	4,325	0,23
Gruppo Minerali M.	4,700	4,700	0,00
Hera	1,628	1,624	0,25
Il Sole 24 Ore	1,700	1,716	-0,93
Ima	13,090	12,950	1,08

Titolo	€	Prec.	Var %
Imm. Grande Dis.	1,518	1,493	1,67
Immsi	0,8185	0,7960	2,83
Impregilo	2,280	2,270	0,44
Impregilo R Nc	8,380	8,380	0,00
Indesit Comp.	9,435	9,230	2,22
Indesit R Nc	8,400	8,350	0,60
Intek	0,3540	0,3390	4,42
Intek 05-08 W	0,0312	0,0315	-0,95
Intek R Nc	0,6120	0,6135	-0,24
Interpump	3,317	3,215	3,19
Interpump 12 W	0,2399	0,2400	-0,04
Intesa Sanp. R Nc	2,087	2,033	2,71
Intesa Sanpaolo	2,700	2,590	4,25
Inv. E Svil. 12 W	0,0132	0,0125	5,60
Invest. E Svil.	0,0713	0,0701	1,71
Irce	1,423	1,433	-0,70
Iride	1,350	1,353	-0,22
Isagro	3,280	3,315	-1,06
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,560	3,628	-1,86
Italcementi	8,405	8,290	1,39
Italcementi R Nc	4,655	4,520	2,99
Italmobiliare	29,05	28,54	1,79
Italmobiliare R Nc	20,10	19,790	1,57
Iwbank	1,840	1,811	1,60
Juventus Fc	0,8310	0,8400	-1,07
K.R. Energy 12 W	0,0650	0,0653	-0,46
K.R.Energy	0,1123	0,1154	-2,69
Kerself	7,730	7,700	0,39
Kinexia	2,808	2,777	1,08
Kme Group	0,3550	0,3500	1,43
Kme Group 11 W	0,0360	0,0340	5,88
Kme Group Rsp	0,6100	0,5980	2,01
La Doria	2,203	2,170	1,50
Landi Renzo	3,382	3,377	0,15
Lazio	0,3515	0,3550	-0,99
Lottomatica	13,560	13,440	0,89
Luxottica	18,450	18,310	0,76
Maire Tecnimont	2,342	2,333	0,43
Management E C	0,1320	0,1290	2,33
Marcolin	1,390	1,342	3,58
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,170	6,200	-0,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	3,290	3,290	0,00
Mediaset	5,705	5,450	4,68
Mediobanca	7,615	7,540	0,99
Mediobanca 11 W	0,0955	0,0930	2,69
Mediolanum	4,025	4,037	-0,31
Mediterr. Acque	2,640	2,630	0,38
Meridie	0,5500	0,5000	10,00
Meridie 11 W	0,0220	0,0220	0,00
Mid Industry 10 W	0,0600	0,0600	0,00
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,075	2,060	0,73
Milano Ass R Nc	2,195	2,200	-0,23
Mittel	3,558	3,680	-3,33
Molmed	1,726	1,720	0,35
Mondadori	2,753	2,688	2,42
Mondo Home E.	0,1750	0,1472	18,89
Mondo Tv	7,160	7,055	1,49
Monrif	0,4700	0,4720	-0,42
Monte Paschi Si	1,118	1,103	1,36
Montefibre	0,1268	0,1270	-0,16
Montefibre R Nc	0,2625	0,2695	-2,60
Monti Ascensori	1,355	1,272	6,53
Mutuionline	5,675	5,760	-1,48
Nice	2,500	2,500	0,00
Noemalife	5,705	5,870	-2,81
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4800	0,4800	0,00
Panariagroup I.C.	1,725	1,730	-0,29
Parmalat	1,792	1,781	0,62
Parmalat 15 W	0,7880	0,7800	1,03
Permasteelisa	12,940	12,720	1,73
Piaggio	1,930	1,866	3,43
Pierrel	4,695	4,610	1,84
Pierrel 12 W	0,2840	0,3300	-13,94
Pininfarina	2,750	2,675	2,80
Piquadro	1,180	1,180	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4485	0,4355	2,99
Pirelli & C R.E.	0,4115	0,4070	1,11
Pirelli & C.	0,3875	0,3790	2,24
Poligr. Ed.	0,4465	0,4555	-1,98
Poligrafica S.F.	10,910	11,240	-2,94
Poltrona Frau	0,6895	0,6670	3,37
Pramac	2,005	1,846	8,61

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	1,008	1,006	0,20
Premuda	0,9965	0,9935	0,30
Prima Ind.	7,375	7,450	-1,01
Prima Ind. 13 W	2,750	2,680	2,61
Prysmian	12,590	12,240	2,86
R. Ginori 1735	0,0847	0,0835	1,44
Ratti	0,3295	0,3340	-1,35
Rcf	0,9400	0,9400	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7585	0,7460	1,68
Rcs Mediagroup	1,173	1,120	4,73
Rdb	2,000	2,080	-3,85
Realty Vailog	2,300	2,263	1,66
Recordati	5,280	5,245	0,67
Reno De Medici	0,2187	0,2190	-0,14
Reply	15,160	15,200	-0,26
Retelit	0,4200	0,3940	6,60
Retelit 11 W	0,1200	0,1200	0,00
Ricchetti	0,4590	0,4725	-2,86
Risanamento	0,3700	0,3655	1,23
Roma A.S.	0,7950	0,7975	-0,31
Rosss	1,029	1,012	1,68
S.S.B.T. - Screen S	0,7035	0,7060	-0,35
Sabaf	15,500	15,490	0,06
Sadi Serv.Ind.	0,4425	0,4425	0,00
Saes G.	5,905	5,830	1,29
Saes G. R Nc	5,230	5,170	1,16
Safilo Group	0,3160	0,3255	-2,92
Saipem	24,69	24,44	1,02
Saipem Risp	25,00	25,00	0,00
Saras	1,877	1,894	-0,90
Sat	10,140	9,990	1,50
Save	6,030	6,020	0,17
Seat P. G.	0,1634	0,1630	0,25
Seat Pg R	1,150	1,112	3,42
Servizi Italia	5,350	5,305	0,85
Sias	6,440	6,330	1,74
Snai	2,270	2,228	1,91
Snam Rete Gas	3,438	3,445	-0,22
Snia	0,1103	0,1100	0,27
Snia 10 W	0,0033	0,0033	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,835	1,822	0,71
Sol	4,030	3,890	3,60

Titolo	€	Prec.	Var %
Sopaf	0,1080	0,1089	-0,83
Sorin	1,360	1,320	3,03
Stefanel	0,2775	0,2875	-3,48
Stefanel R	3,220	3,220	0,00
Stmicroelectr.	6,170	5,910	4,40
Tamburi Inv.	1,370	1,360	0,74
Tas	13,000	13,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0910	0,0920	-1,09
Telecom I. Media	0,0849	0,0850	-0,12
Telecom Italia	1,119	1,109	0,90
Telecom Italia R	0,8545	0,8600	-0,64
Tenaris	16,770	16,730	0,24
Terna	2,958	2,942	0,51
Ternienergia	4,350	3,820	13,87
Tiscali	0,1579	0,1559	1,28
Tiscali 14 W	0,0041	0,0041	0,00
Tod's	47,78	47,09	1,47
Toscana Finanza	1,239	1,239	0,00
Trevi	11,400	11,410	-0,09
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,715	6,500	3,31
Ubi Banca	9,205	9,215	-0,11
Ubi Banca 11 W	0,0358	0,0358	0,00
Uni Land	0,7840	0,7880	-0,51
Unicredito	2,002	1,963	2,01
Unicredito R	2,660	2,600	2,31
Unipol	0,8665	0,8495	2,00
Unipol Priv	0,5680	0,5600	1,43
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,525	4,525	0,00
Vianini I.	1,350	1,330	1,50
Vianini L.	4,250	4,280	-0,70
Vittoria	3,660	3,648	0,34
Yoox	5,410	5,370	0,74
Yorkville Bhn	0,1157	0,1133	2,12
Zignago Vetro	3,962	3,960	0,06
Zucchi	0,4120	0,4095	0,61
Zucchi R Nc	0,4980	0,4755	4,73
DIRITTI			
B Carige Axocv	0,0103	0,0120	-14,17
B Carige Cvxcv	0,0180	0,0260	-30,77
Pop Emilia Axobcv	0,0767	0,0780	-1,67
Safilo Group Axa	0,0121	0,0160	-24,38

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,850	0,41
Allianz Az.It. L	19,842	0,6
Allianz Az.It. T	19,524	0,6
Allianz Az.Ita. All Star	4,020	0,58
Anm It.	14,984	0,81
Arca Az.It.	18,937	0,64
Bim Az.It.	6,723	0,52
Bim Az.Small Cap It.	6,733	0,27
Bnl Az It. Pmi	5,037	0,64
Bnl Az.It.	16,782	0,82
Bpvi Az.It.	4,627	0,61
Carige Az.It. A	5,113	0,57
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,186	0,55
Fondersel It.	18,406	0,63
Fondersel P.M.I.	14,670	0,42
Fondit. Eq. It. R	10,645	0,59
Fondit. Eq. It. T	10,729	0,59
Gestielle It. Cl.A	12,323	0,46
Gestielle It. Cl.B	12,604	0,47
Gestnord Az.It.	9,972	0,66
Imi It.	21,099	0,62
Interf.Equity It.	8,320	0,59
Leonardo Ita Opportunity	8,567	0,52
Mediolanum R. I. Cre.	15,875	0,65
Nextam Part. Az.It.	4,510	0,69
Optima Az.It.	5,349	0,64
Optima Small Caps It.	5,358	0,53
Pioneer Az.Crescita	12,562	0,63
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	16,748	0,59
Symphonia S. Az.It.	10,623	0,63
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,508	0,31
Synergia Az.It.	5,788	0,63
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,487	0,33
Ubi Pra. Az.It.	4,786	0,48
Vegagest Az.It. Cl.A	6,021	0,64
Vegagest Az.It. Cl.B	6,043	0,7
Zenit Az.Cl.I	8,968	0,61
Zenit Az.Cl.R	8,867	0,61
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,298	1,27
Agora Equity	3,868	0,68
Alto Az.	-	-
Anm Euroland	4,201	1,03
Banco Posta Az.Euro	4,182	0,92
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,411	0,93
Leonardo Euro	5,167	0,92
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,411	0,74
Ubi Pra. Az.Etico	4,771	0,68
Ubi Pra. Az.Euro	5,300	0,55
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,089	0,67
Allianz Az.Europa T	14,896	0,68
Allianz Multieuropa	6,682	0,21
Anm Anima Europa	3,674	0,33
Anm Europa	12,143	0,9
Anm Iniziativa Europa	6,226	0,79
Arca Az.Europa	8,847	0,94
Bim Az.Europa	9,364	0,43
Bnl Az.Euro Crescita	10,935	0,58
Bnl Az.Europa Div	2,820	0,86
Bpvi Az.Europa	3,678	0,96
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,217	0,97
Consultinvest Az.	8,207	1,11
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,134	0,78
Fms-equity Europe	8,326	0,41
Fondaco Eu Srieq.Beta	82,987	0,92
Fondersel Europa	12,348	0,83
Fondit. Eq. Europe R	8,592	0,99
Fondit. Eq. Europe T	8,659	0,99
Gestielle Europa Cl.A	6,580	0,81
Gestielle Europa Cl.B	6,717	0,81
Gestnord Az.Europa	8,050	0,9
Imi Europe	17,264	0,91
Interf.Equity Europe	5,455	0,81
Investitori Europa	4,744	0,85
Laurin Eurostock	3,576	0,85
Mc G.Fdf Europa A	6,105	0,15
Mc G.Fdf Europa B	3,463	0,14
Mediolanum Amerigo Vesp	5,447	0,67
Mediolanum Europa 2000	14,021	0,67
Nextam Part. Az.Europa	4,684	0,58
Optima Az.Europa	2,766	0,95
Pioneer Az.Europa	13,863	0,95
Pioneer Az.Val. Europa D	6,354	0,78
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	37,863	0,92
Sai Europa	9,846	0,95
Sopramo Az.Eu 50	3,687	1,12
Symphonia Ms Europa	5,088	0,24
Synergia Az.Europa	5,841	0,38
Talento Comp.Europa	112,172	0,08
Ubi Pra. Az.Europa	5,301	0,8
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,448	0,93
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,489	0,92
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,642	0,68

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Amer. T	12,545	0,68
Allianz Multiamer.	4,776	-0,1
Alto Amer. Az.	-	-
Anm Americhe	8,161	0,75
Anm Anima Amer.	3,939	1,05
Arca Az.Amer.	15,204	0,81
Bim Az.Usa	5,597	1,36
Bnl Az.Amer.	13,764	0,88
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,309	1,09
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,439	0,01
Fondersel Amer.	9,010	-0,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,265	0,98
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,203	0,98
Gestielle Amer. Cl.A	7,119	0,75
Gestielle Amer. Cl.B	7,282	0,75
Gestnord Az.Amer.	10,329	0,79
Imi West	16,309	0,85
Interf.Eq. Usa H	4,922	1,53
Interf.Eq.Usa	4,890	0,87
Investitori Amer.	3,365	0,87
Mc G.Fdf Amer. A	5,177	0,29
Mc G.Fdf Amer. B	4,075	0,3
Mediolanum Amer. 2000	8,590	0,95
Mediolanum Cristoforo Co	11,493	0,96
Optima Az.Amer.	3,808	0,77
Pioneer Az.Am.	6,348	0,97
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,826	1,43
Sopramo Az.Su 500	3,806	1,47
Symphonia Ms Amer.	3,690	0,38
Synergia Az.Usa	5,889	1,36
Talento Comp.Amer.	79,122	-0,19
Ubi Pra. Az.Usa	3,775	0,75
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,592	0,64
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,640	0,64
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,959	-0,38
Allianz Az.Pacif. T	4,870	-0,39
Allianz Multipacif.	6,363	-0,78
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,761	-0,36
Anm Pacif.	4,506	-0,42
Arca Az.Far East	5,292	-0,25
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,222	-0,38
Fondersel Oriente	6,169	-0,4
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,562	0,54
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,538	0,51
Fondit. Eq. Jap. R	2,469	-0,52
Fondit. Eq. Jap. T	2,488	-0,56
Gestielle Pacif. Cl.A	11,603	-0,29
Gestielle Pacif. Cl.B	11,860	-0,29
Gestnord Az.Pacif.	6,491	-0,34
Imi East	5,761	-0,31
Interf.Eq. Jap. H	2,229	0,32
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,681	0,41
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,028	0,52
Interf.Equity Jap.	2,546	-0,59
Investitori Far East	4,669	-0,09
Mc G.Fdf Asia A	6,369	-0,48
Mc G.Fdf Asia B	3,588	-0,5
Mediolanum Fer.Magellano	4,403	-0,2
Mediolanum Oriente 2000	6,572	-0,24
Optima Az.Far East	3,143	-0,29
Pioneer Az.Area Pacif	3,536	-0,25
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,270	0,18
Sopramo Az.Giap 225	3,023	0,3
Symphonia Ms Asia	4,835	0,17
Talento Comp.Asia	98,042	-0,26
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,803	-0,21
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,611	0,15
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,665	0,17
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,504	0,2
Allianz Az Paesi Emer T	8,397	0,19
Anm Anima Emerging Mkts	8,866	-0,24
Anm Emerging Mkts Equity	6,456	0,09
Arca Az.Paesi Emerg.	8,691	-0,06
Bnl Az.Emerg.	8,788	0,39
Caam Global Emerg. Eq	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,189	0,24
Fms-equity New World	14,686	-0,19
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,046	0,13
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,131	0,13
Gestielle Em. Markets Cl	13,543	0,21
Gestielle Em. Markets Cl	13,886	0,21
Gestnord Az.Paesi Em.	8,608	0,01
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,508	0,19
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,337	0,04
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,908	0,03
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,905	0,53
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,338	0,38
Symphonia Ms P. Emer.	11,516	0,2
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,329	0,15
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,834	0,71
Allianz Az.Glob T	2,787	0,69
Allianz Multi90	3,443	-0,23
Alto Int. Az.	-	-
Anm Anima Fondo Tranding	11,930	0,29
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,419	0,64
Anm Manag&co. Comp.90	3,827	0,58
Anm Valore Glob.	18,553	0,61
Arca 27 Az.Est.	10,460	0,67
Arca Cinquestelle D/E 75	3,262	0,74

Fondi	€	v.%
Aureo Az.Glob.	8,603	1,09
Bancoposta Az.Int.	3,301	0,79
Bim Az.Glob.	3,765	0,59
Bpvi Az.Int.	3,289	0,89
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	68,700	0,53
Carige Az.Int. A	5,585	1,07
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,471	0,49
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,498	0,51
Consultinvest Global	3,872	0,44
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,979	0,05
Fideuram Az.	12,069	0,63
Fondit. Global R	104,953	0,44
Fondit. Global T	105,732	0,43
Gestielle Int. Cl.A	15,683	0,85
Gestielle Int. Cl.B	16,018	0,85
Gestnord Az Trend Set	2,422	0,79
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,620	0,18
Interf.Global	53,194	0,53
Intra Az.Int.	4,942	0,43
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,783	0,16
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,958	0,18
Med. Elite 95 L	4,782	-
Med. Elite 95 S	9,265	0,03
Mediolanum Borse Int.	13,551	0,63
Mediolanum Top 100	11,187	0,62
Nextam Part. Az.Int.	4,177	0,75
Optima Az.Int.	4,195	0,7
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	31,097	0,56
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,935	1,33
Sai Linea Aggressiva	3,459	0,26
Symphonia Ms Vivace	4,820	0,21
Symphonia S. Az.Int.	6,101	0,69
Synergia Az.Glob.	5,846	0,67
Ubi Pra. Az.Globali	4,077	0,72
Ubi Pra. Privilege 5	4,627	0,13
Valori Resp. Az.	4,487	0,56
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,435	-0,6
Gestielle Cina Cl.B	9,660	-0,6
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,941	1,41
Gestielle India Cl.A	5,752	0,54
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,484	1,2
Fondit. Eu Financials T	5,514	1,21
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,733	0,54
Fms-eq.Glob.Resources	10,300	-0,26
Fondit. Eu Cyclicals R	9,901	1,44
Fondit. Eu Cyclicals T	9,989	1,44
Fondit. Eu Defensive R	11,139	0,81
Fondit. Eu Defensive T	11,239	0,83
Fondit. Euro T.M.T R	5,222	0,83
Fondit. Euro T.M.T T	5,253	0,84
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,458	-0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,438	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	31,256	0,44
Optima Tecnologia	2,534	0,48
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,019	0,02
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,019	0,02
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,240	0,36
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,621	0,36
Euromob. Dinamico	31,163	0,71
Fondit. Core 3 R	9,600	0,44
Fondit. Core 3 T	9,679	0,44
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,336	0,6
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,380	0,6
Imindustria	11,985	0,44
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,025	0,46
Ubi Pra. Privilege 4	4,932	0,12
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,663	-0,21
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	11,894	0,25
Anm Manag&co. Comp.50	4,830	0,31
Arca Bb	30,230	0,35
Arca Cinquestelle C 50	4,447	0,43
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,869	0,21
Azimut Bil.	23,052	0,74
Bancoposta Mix 2	5,877	0,22
Bim Bil.	21,656	0,45
Carige Bil.50 A	5,677	0,66
Consultinvest Bil.	4,978	0,34
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	25,854	0,48
Fideuram Performance	11,537	0,02
Fondersel	44,479	0,
Fondit. Core 2 R	9,749	0,35
Fondit. Core 2 T	9,816	0,36
Gestielle Global Asset 2	12,107	0,24
Gestnord Bil.Euro	14,471	0,38
Imi Capital	29,770	0,33
Mc G.Fdf Bil.A	5,966	-0,08

Fondi	€	v.%
Mc G.Fdf Bil.B	4,431	-0,11
Med. Elite 60 L	4,947	-0,02
Med. Elite 60 S	9,454	-
Nextam Part. Bil.	5,952	0,34
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,493	0,78
Sai Linea Dinamica	4,339	0,14
Symphonia Ms Largo	5,438	0,09
Symphonia S Patr. Glob.	5,041	0,46
Synergia Bil.50	5,536	0,45
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,355	0,19
Ubi Pra. Privilege 3	5,206	-0,02
Valori Resp. Bil.	6,377	0,36
Vegagest Sintesidinamico	5,513	0,07
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,695	-0,11
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,940	0,26
Anm Manag&co. Comp.30	5,140	0,1
Anm Mix	5,665	0,14
Anm Visconteo	33,582	0,28
Arca Cinquestelle A/B 25	5,323	0,17
Arca Te	15,964	0,09
Aureo Ff 1cl. Valore	4,881	0,08
Azimut Scudo	7,496	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,440	-
Bnl Protezione	22,507	0,04
Caam Qbalanced	-	-
Carige Bil.30	5,091	0,37
Euromob. Moderato	6,376	0,13
Fondit. Core 1 R	10,216	0,19
Fondit. Core 1 T	10,280	0,19
Gestielle Global Asset 1	8,764	0,11
Med. Elite 30 L	5,071	0,06
Med. Elite 30 S	9,743	0,07
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,325	0,24
Symphonia Ms Adagio	5,744	0,03
Synergia Bil.30	5,374	0,26
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,773	0,31
Ubi Pra. Port. Moderato	5,761	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,458	-0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,381	-0,04
Vegagest Sintesiaudace	5,432	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,819	-0,05
Alto Mon.	-	-
Anm Mon.	12,143	-
Anm Tesoreria-imprese	6,900	-
Arca Mm	14,747	-0,07
Bancoposta Mon.	6,189	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,526	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,470	-0,01
Bpvi Breve Termine	6,289	-
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,572	0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,476	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,522	-
Consultinvest Breve Term	4,993	-
Cs Mon.-i	7,812	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,463	-0,01
Fideuram Security	9,559	-
Fondersel Redd.	14,158	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,875	0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,908	0,01
Fondit. Eu Currency R	7,860	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,888	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,567	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,616	-0,01
Gestielle Cedola	6,597	-
Imi 2000	16,877	-0,01
Interf.Euro Currency	6,678	-
Intra Obb.Euro Bt	5,649	0,02
Laurinmoney	6,923	-0,01
Leonardo Mon.	6,065	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,803	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,978	-0,03
Optima Redd. Bt	6,659	-0,08
Optima Riserva Euro	5,289	-
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,145	-
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,171	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,055	-
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,725	0,01
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,855	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,874	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,837	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,539	-
Zenit Mon. Cl.R	7,501	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,192	-0,03
Allianz Redd. Euro T	31,564	-0,03
Anm Anima Obb.Euro	7,109	-0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,426	-
Anm Europe Bond	7,437	-0,01
Arca Rr	8,947	-0,06
Azimut Redd. Euro	15,650	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,836	-0,03
Bim Obb.Euro	6,830	-0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,743	-0,06
Bpvi Obb.Euro	6,647	-0,05
Carige Obb.Euro A	10,711	0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,521	-
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,338	-0,05
Fondaco Eurogov Beta	119,140	-0,04
Fondersel Euro	7,963	-0,06

Fondi	€	v.%
Fondit. Eu B. Long T R	7,168	-0,17
Fondit. Eu B. Long T T	7,220	-0,15
Fondit. Eu B. Med. T R	10,803	-0,05
Fondit. Eu B.Med. T T	10,861	-0,05
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,194	-0,05
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,270	-0,05
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,030	-0,04
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,158	-0,04
Imi Rend	9,467	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	8,108	-0,16
Interf.Euro Bond Med. T	8,131	-0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,941	-
Interf.Euro Short Term 3	11,460	0,02
Intra Obb.Euro	5,903	0,02
Leonardo Obb.	7,524	-0,01
Mediolanum Euromoney	6,430	-0,08
Mediolanum Italmoney	6,556	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,257	-0,08
Optima Obb.Euro	6,945	-0,06
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,474	-0,05
Sai Eurobb.	12,787	-0,14
Synergia Obb.Euro Mt	5,136	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,857	-0,01
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,471	0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,536	0,03
Vrg Coro Redd.	5,591	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Anm Corporate Bond	7,275	-0,04
Arca Bond Corporate	6,950	-0,04
Caam Corporate 3 Anni	101,807	-
Caam Corporate Giu 2012	5,066	-
Carige Corporate Euro A	6,422	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,310	-0,02
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,348	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,940	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,530	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,988	-0,02
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,495	-0,05
Synergia Obbl Corporate	5,352	-0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,684	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,569	-0,09
Fondit Bnd Eu High Yield	13,519	-0,09
Interf.Bond Eu High Yiel	7,447	-0,08
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,634	-0,6
Azimut Redd. Usa	5,768	-0,67
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,967	-0,53
Fondit. Bond Usa R	8,105	-0,56
Fondit. Bond Usa T	8,156	-0,56
Gestielle Bond Dollars C	8,803	-0,46
Gestielle Bond Dollars C	8,698	-0,48
Interf.Bond Usa	7,040	-0,58
Nordfondo Obb.Doll.	13,661	-0,56
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,392	-0,48
Allianz Redd. Glob T	15,106	-0,48
Alpi Obb.Int.	7,214	-0,1
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,383	-0,47
Arca Bond	12,340	-0,51
Aureo Obb.Glob.	7,982	0,08
Bim Obb.Glob.	5,745	-0,09
Bpvi Obb.Int.	5,784	-0,12
Carige Obb.Int. A	5,721	-0,14
Eurizon Ob. Int.	-	-

Fondi	€	v.%
Euromob. Int.Ation. B.	8,533	-0,34
Fondersel Int.	13,790	-0,26
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,301	-0,36
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,384	-0,36
Imi Bond	15,624	-0,52
Mc G.Fdf Global Bond A	5,261	-0,11
Mc G.Fdf Global Bond B	5,211	-0,1
Mediolanum Intermoney	6,343	-0,5
Optima Obb.Euro Global	6,893	-0,04
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,881	-0,15
Ubi Pra. Obb.Globali	5,619	-0,46
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,680	-0,07
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,734	-0,09
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,626	0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,221	0,06
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,283	-0,93
Fondit. Bond Jap. T	9,336	-0,93
Interf.Bond Jap.	5,591	-0,96
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,883	-0,07
Arca Bond Paesi Em.	12,878	-0,01
Bnl Obbl Emerg.	21,204	-0,45
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,692	-0,31
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,942	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,977	0,04
Gestielle Em. Markets B.	9,816	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	9,966	-0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,251	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,941	-0,34
Mc G.Fdf High Yield B	5,022	-0,36
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,339	-0,37
Optima Obb.Em. Market	7,076	-0,55
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,592	-0,27
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,142	-0,1
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,054	-0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anm Anima Convertibile	6,029	0,07
Azimut Trend Tassi	8,938	-0,04
Caam Multicorp Dic 2012	4,949	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,187	-0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,092	-
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,452	0,13
Fondit. Inflat Linked T	13,518	0,13
Gestielle Obb.Corp. A	6,970	-0,04
Gestielle Obb.Corp. B	7,061	-0,06
Groupama Ibondselfunds	5,743	-0,05
Interf.Inflation Linked	13,308	0,12
Mediolanum Ri. Re.	10,805	-0,22
Mediolanum Vasco Degama	9,923	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,297	-0,02
Pioneer Cim Eurofixincom	15,550	0,01
Pioneer Obb.Euro Distr	6,598	-0,05
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,501	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	66,019	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,358	-0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,838	-0,58
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-

Fondi	€	v.%
Anm Anima Fondimpiego	19,366	0,01
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,206	0,13
Anm Sforzesco	9,776	-
Arca Obb.Europa	8,246	0,02
Azimut Solidity	7,833	0,03
Bancoposta Mix 1	5,798	0,07
Bim Corporate Mix	5,451	-0,04
Bnl Per Telethon	5,807	-0,12
Carige Bil.10	5,421	0,17
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,569	0,11
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,456	0,11
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,538	0,02
Gestielle Etico Per All	6,308	0,17
Gestielle Etico Per All	6,352	0,17
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,041	0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,970	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,589	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,298	-0,17
Sai Linea Prudente	4,838	-0,02
Sai Performance	16,957	-0,02
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,039	0,09
Synergia Bil.15	5,229	0,13
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,007	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,000	0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,442	-0,02
Zenit Obb.Cl.I	8,163	-
Zenit Obb.Cl.R	8,123	-
OBBL. FLESSIBILI		
Anm Premium-prot.	6,488	-
Anm Risparmio	7,878	-0,01
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,969	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,098	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,972	-0,06
Arca Cedola Corp.Bond	5,284	-0,02
Aureo Cash Dynamic	5,227	0,02
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,955	-
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,551	-0,16
Civ. Forum Iulii Strat B	5,653	-0,14
Consultinvest High Yield	5,466	-0,31
Consultinvest Mon.	5,445	0,02
Consultinvest Redd.	7,313	-0,03
Euromob. Total Ret Flex	6,539	-0,02
Ritorni Reali	5,944	0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,078	-0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,662	-0,09
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,512	-0,03
Volterra Tr Obb.	5,146	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,555	0,04
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,069	-
Allianz Liquidita' B	5,711	-
Anm Anima Liquidità	6,607	-
Anm Fondo Liquidità	7,592	-
Arca Bt Breve Term.	8,753	-
Arca Bt-tesoreria	5,768	-0,02
Aureo Liquidità	5,716	0,02
Azimut Garanzia	12,320	0,01
Bnl Cash	22,179	-
Caam Eonia	101,958	0,
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,307	0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,096	-
Fideuram Moneta	14,615	-
Fondaco Euro Cash	116,035	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,045	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,079	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,480	-
Nextam Part. Liquidità	5,826	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,202	-0,02
Optima Money	6,152	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,513	-0,08
Symphonia S. Monetaria	7,422	-
Synergia Mon.	5,021	-0,02
Synergia Tesoreria	5,044	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,285	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,862	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,896	-
Vrg Coro Tesoreria	5,635	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,000	0,38
8a+ Gran Paradiso	5,181	0,04
8a+ Monviso	5,011	-0,04
Abis Flessibile	5,606	0,02
Absolute	3,057	-0,07
Adb Glob. Quantitativo	4,021	0,2
Agora Selection	4,806	-0,06
Agora Valore Prot.	6,332	-0,06
Agoraflex	6,845	-0,09
Alarico Re	4,367	0,02
Alkimis Cap Ucits	5,020	-
Allianz F100 L	3,955	0,53
Allianz F100 T	3,887	0,54
Allianz F15 L	5,341	0,04
Allianz F15 T	5,268	0,04
Allianz F30 L	5,116	0,1
Allianz F30 T	5,046	0,12
Allianz F70 L	26,748	0,42

Fondi	€	v.%
Allianz F70 T	26,221	0,42
Anm Anima Fondattivo	13,146	0,2
Anm Flessibile	2,771	0,47
Anm Obiettivo Rendimento	5,775	-0,07
Aqqua	4,992	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,158	-0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,065	-0,18
Arca Corporate Bt	5,515	-0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,125	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,816	-
Aureo Defensive	5,060	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,356	0,02
Aureo Finanza Etica	6,062	0,05
Aureo Flex Euro	9,445	0,66
Aureo Flex It.	16,814	0,41
Aureo Flex Opportunity	4,798	0,1
Aureo Plus	5,964	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,558	0,25
Azimut Str. Trend	4,949	0,45
Azimut Trend	18,475	1,13
Azimut Trend Amer.	8,537	0,62
Azimut Trend Europa	11,759	1,
Azimut Trend It.	14,671	0,72
Azimut Trend Pacif.	6,069	-0,44
Banco Posta Extra	5,210	0,12
Banco Posta Trend	4,996	-
Bancoposta Centopiu'	5,274	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,243	-
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,849	0,29
Bnl Target Return Cons.	4,996	0,12
Bnl Target Return Dinam	12,412	0,29
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,385	0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,071	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,447	0,36
Bnpp Equipe Centrocampo	4,774	0,15
Bnpp Equipe Difesa	5,426	-
Caam Absolute	5,198	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	5,015	-
Caam Eu Dop Opp 2014	4,879	-
Caam Eureka China Dw	5,324	-
Caam Eureka Double Call	5,292	-
Caam Eureka Double Win	5,485	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,865	-
Caam Eureka Dragon	6,651	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,104	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,805	-
Caam Foeureqop2 2013	4,404	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,932	-
Caam Fogaemeqre2013	4,931	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,832	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,392	-
Caam For Gar Due 2013	4,879	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,665	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,952	-
Caam Forgaeqre 13	4,820	-
Caam Forgaeqre 14	5,120	-
Caam Forgarhidiv 14	4,821	-
Caam Formula Gar.2012	5,010	-
Caam Formula Gar.2013	4,866	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,763	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,183	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,513	0,07
Consultinvest Alto Div.	3,215	0,59
Consultinvest Mercati Em	4,844	0,27
Consultinvest Multi Flex	4,808	0,73
Consultinvest Plus	5,201	0,13
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,100	0,1
Euromob. Strategic Flex	13,114	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,557	-0,04
Federico Re	5,185	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,124	-
Fondaco Global Opportun	93,743	0,08
Fondersel Duemila	93,195	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,070	0,95
Fondit Flexib Dynamic T	6,075	0,96

Fondi	€	v.%
Fondit. Flex Multi R	9,387	-0,03
Fondit. Flex Multi T	9,456	-0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,825	-0,06
Fondit. Flexib Growth T	8,891	-0,07
Fondit. Flexib Income R	8,483	0,07
Fondit. Flexib Income T	8,513	0,07
Fondit. Flexib Opp R	7,786	0,13
Fondit. Flexib Opp T	7,821	0,13
Formula 1 Alpha Plus 20	6,499	0,12
Formula 1 Conservative	6,506	0,17
Formula 1 High Risk	6,875	0,32
Formula 1 Low Risk	6,692	0,1
Formula 1 Risk	6,521	0,37
Gestielle Ga Plus	5,225	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,306	0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,259	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,365	0,02
Gestielle Total Return	13,938	0,23
Gestnord Asset Allocatio	4,682	0,3
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,011	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,044	0,05
Interf.System Evolution	10,034	0,05
Interfund System 100	9,449	0,03
Interfund System 40	11,103	-0,03
Interfund System Flex	10,228	-0,03
Intra Assoluto	5,767	0,58
Intra Flessibile	6,186	0,11
Investitori Flessibile	6,295	-0,06
Italfor. Glob Tot Ret	17,800	0,28
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,195	0,23
Kairos Partners	5,537	0,14
M.Gestion Trend Global	4,813	0,19
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,185	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,176	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,286	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,646	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,557	0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,684	0,05
Nextam Part. Flessibile	4,650	0,3
Nordest Sic	3,920	-1,51
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,494	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,739	-
Part. Orchestra	72,509	-
Pioneer Target Controllo	5,290	0,08
Pioneer Target Equilibri	5,258	0,17
Pioneer Target Sviluppo	21,977	0,31
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,827	-
Profilo Elite Flessibile	5,485	-0,13
Sofia Flex	0,684	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,151	0,02
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,191	-
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,203	-
Sopramo Contrarian A	3,611	0,61
Sopramo Contrarian B	3,615	0,61
Sopramo Global Macro A	4,893	0,06
Sopramo Global Macro B	4,943	0,08
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,494	-0,05
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,469	-0,04
Sopramo Relat Value A	5,356	-0,02
Sopramo Relat. Value B	5,404	-0,02
Strategic	3,012	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,683	-0,05
Symphonia C. It. Fless.	4,944	0,35
Symphonia S. Fortissimo	2,507	0,28
Synergia Total Return	5,186	0,12
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,711	0,15
Ubi Pra. Alpha Equity	5,093	-0,12
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,960	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,214	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,231	-0,04
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,401	0,61
Vegagest Flessibile B	7,401	0,61
Vegagest Rendimento A	5,367	-0,24
Vegagest Rendimento B	5,372	-0,22
Volterra Dinamico	5,272	0,02
Volterra Tr Glob.	5,409	0,17
Vrg Coro Rendimento	5,314	0,08
Zenit Absolute Return Cl	5,488	-0,27
Zenit Absolute Return Cl	5,553	-0,27
Zenit Zerocento Fdf	4,558	-0,04
ALTRI		
Alfa 2000	4,510	0,22
Beta 2000	4,440	-0,22
Bilanciata Aggressiva	6,352	0,99
Bilanciata Attiva	8,470	0,7
Bpn Un Futur	2,770	-1,42
Bpn Un Overl	5,370	0,37
Cu Vita Allegro	4,250	-1,85
Cu Vita Andante	6,230	-0,48
Cu Vita Balanced	5,180	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,080	-0,39
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,000	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,070	-0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,640	0,55
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,190	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,340	-1,27
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,550	-0,39
Cu Vita Eurofin. Eq	3,690	0,27
Cu Vita Europe Click	29,390	0,17
Cu Vita European Eq	5,510	0,18
Cu Vita Global Bond	5,060	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,660	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Jap. Click	26,930	-0,11
Cu Vita Mosso	4,990	-1,19
Cu Vita Plus	10,900	0,23
Cu Vita Prestige Eq	4,070	-
Cu Vita Pro. 70	5,700	-
Cu Vita Pro. 80	5,750	-
Cu Vita Pro. 90	5,790	-
Cu Vita Pro. Eq	10,970	-
Cu Vita Tech.Eq	1,990	-
Dinamica Protetta	12,762	0,35
Ina Val Att	4,093	0,05
Ina Val Est	1,131	0,09
Linea Equilibrio	9,127	0,85
Linea Futuro	7,431	1,29
Linea Garantita	9,078	0,44
Nis Strategic 1	27,400	0,15
Nv Ina Va At	7,812	0,04
Omega 2000	7,110	-
Quota	20,320	-0,05
Rea Cap Eu	12,658	0,26
Rea Imp Em	13,129	3,2
Rea Imp It	6,857	1,
Rea Imp Mon	6,866	1,36
Reale Obb.	11,845	0,25
Trasformaz.	9,732	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,807	100,806
BTP 15/06/10 2,75%	100,678	100,700
BTP 01/03/10 4%	100,064	100,094
BTP 01/08/10 4,5%	101,721	101,751
BTP 01/11/10 5,5%	103,240	103,273
BTP 01/11/11 1,9%	101,116	101,922
BTP 15/03/11 3,5%	102,605	102,615
BTP 15/09/11 3,75%	103,745	103,747
BTP 01/02/11 3,75%	102,650	102,648
BTP 01/09/11 4,25%	104,458	104,393
BTP 01/08/11 5,25%	105,680	105,699
BTP 15/09/12 1,85%	104,119	103,920
BTP 15/12/12 2%	100,191	100,070
BTP 01/07/12 2,5%	101,784	101,656
BTP 01/03/12 3%	102,871	102,798
BTP 15/04/12 4%	105,006	104,924
BTP 15/10/12 4,25%	106,075	105,994
BTP 01/02/12 5%	106,673	106,636
BTP 15/12/13 3,75%	104,833	104,639
BTP 01/08/13 4,25%	106,706	106,541
BTP 15/04/13 4,25%	106,382	106,215
BTP 01/02/13 4,75%	107,811	107,654
BTP 15/09/14 2,15%	105,172	104,931
BTP 01/06/14 3,5%	103,695	103,514
BTP 01/08/14 4,25%	106,940	106,779
BTP 15/04/15 0,74%	100,751	100,547
BTP 01/08/15 3,75%	104,340	104,073
BTP 01/02/15 4,25%	106,741	106,536
BTP 01/08/16 3,75%	103,727	103,529
BTP 15/09/17 2,1%	102,874	102,703
BTP 01/02/17 4%	104,494	104,333
BTP 01/08/17 5,25%	112,166	112,012
BTP 01/02/18 4,5%	106,802	106,605
BTP 01/08/18 4,5%	106,223	106,012
BTP 15/09/19 2,35%	102,400	102,175
BTP 01/02/19 4,25%	103,995	103,821
BTP 01/09/19 4,25%	103,122	102,913
BTP 01/03/19 4,5%	105,638	105,442
BTP 01/03/20 4,25%	102,062	101,898
BTP 01/02/20 4,5%	104,482	104,358
BTP 01/08/21 3,75%	97,384	97,228
BTP 15/09/23 2,6%	102,135	101,690
BTP 01/08/23 4,75%	104,194	104,122
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,294	147,318
BTP 01/03/25 2,5%	105,567	105,474
BTP 01/11/26 7,25%	130,821	130,846
BTP 01/11/27 6,5%	122,106	122,126
BTP 01/11/29 5,25%	107,030	107,051
BTP 01/05/31 6%	116,704	116,846
BTP 01/02/33 5,75%	113,281	113,348
BTP 01/08/34 5%	103,364	103,442
BTP 15/09/35 2,35%	100,483	99,992
BTP 01/02/37 4%	89,029	89,026
BTP 01/08/39 5%	103,379	103,408
BTP 01/09/40 5%	102,755	102,767
BTP 15/09/41 2,55%	99,200	98,951
CCT 01/06/10 T.V.	100,118	100,118
CCT 01/12/10 T.V.	100,166	100,168
CCT 30/06/11 T.V.	98,381	98,335
CCT 01/05/11 T.V.	100,100	100,108
CCT 01/11/11 T.V.	100,050	100,054
CCT 01/11/12 T.V.	99,892	99,886
CCT 29/02/12 T.V.	96,971	96,933
CCT 01/03/12 T.V.	99,999	100,001
CCT 01/07/13 T.V.	99,755	99,752
CCT 01/03/14 T.V.	99,556	99,582
CCT 01/12/14 T.V.	99,397	99,397
CCT 01/09/15 T.V.	99,155	99,173
CCT 01/07/16 T.V.	98,762	98,760
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,913	99,899
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,612	99,596
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,900	98,871
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,871	97,834

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 110,07 1	00 20	6 11
Arkimedica 07-12 5%	100,00	-0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,99	-0,20
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,84	-0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	115,45	0,48
Beni Stabili 06-11 2,5	98,21	-0,12
Bim 05-15	88,61	-0,10
Cogeme 09-14	104,22	-0,06
Sias 05-17 2,625%	92,50	-0,38
Snia 05-10 3%	88,43	-4,75
Sopaf 07-12 3.875%	65,61	-0,42
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

SI AMPLIA L'INDAGINE SULLA FUGA DI PATRIMONI. VERIFICHE IN 68 ISTITUTI DEL NORD ITALIA

Banche slovene nel mirino del Fisco a Trieste e Gorizia

Perquisite le filiali della Nova Ljubljanska banka nell'ambito di una maxi-operazione contro l'evasione

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Le banche slovene sono finite nel mirino del Fisco italiano. Ieri mattina, in nove comuni della regione e in altre quattro città del Nord del Paese, è scattata un'operazione congiunta della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle entrate finalizzata al contrasto dell'evasione internazionale.

Militari e ispettori hanno passato al setaccio le filiali aperte in Italia da istituti di credito sloveni, ma anche agenzie di banche italiane vicine al confine con la Repubblica di Lubiana e uffici di intermediari italiani con partecipazioni nel sistema creditizio sloveno. Sessantotto, complessivamente, le realtà al centro dell'indagine, che rappresenta la continuazione di quella avviata nei mesi scorsi per far luce sui conti aperti nella banche svizzere, austriache e al confine con San Marino.

A Trieste il blitz delle fiamme gialle e dell'Agenzia delle entrate è scattato nella filiale di piazza Oberdan della Nova Ljubljanska banka, realtà che conta uffici di rappresentanza anche a Mosca, Praga e Londra. Carte e materiale informatico sono stati acquisiti anche nella filiale goriziana dello stesso istituto di credito in Corso Italia. Sempre ieri, tra l'altro, sono state eseguite verifiche di diversa natura, non riconducibili quindi all'operazione a respiro internazionale internazionale, sui conti aperti nelle filiali della Banca di credito cooperativo del Carso di Trieste, come confermato dal direttore generale Alessandro Podobnik.

Un finanziere alle prese con documenti sequestrati

Ma i controlli anti-evasione, scattati di primo mattino e tuttora in corso, hanno interessato anche filiali di banche italiane considerate "ad alto rischio": agenzie di due gruppi bancari nazionali presenti a Muggia, Monfalcone, Cividale, Cormons, Udine, Pordenone, Tarvisio. Contemporaneamente fuori regione le perquisizioni sono state avviate inoltre a Milano, Torino, Vicenza e Padova.

AL SETACCIO

Controlli anche a Muggia, Monfalcone, Pordenone, Udine e Cividale

L'obbiettivo dei controlli è verificare il rispetto da parte degli istituti bancari degli obblighi di comunicazione all'Archivio dei rapporti finanziari intrattenuti con i clienti e delle operazioni svolte al di fuori dei rapporti continuativi. Le banche infatti sono tenute a segnalare periodicamente al fisco informazioni relative ai propri correntisti. Ed è proprio sul rispetto di questi adempimenti comunicativi che punta a far luce l'operazione avviata in queste ore: una banca che "dimentica" di rendere noti i movimenti di un certo cliente, potrebbe essere una banca che tenta di coprire un correntista che trasferisce illecitamente capitali all'estero. In questo caso, appunto, in Slovenia.

Per conoscere gli esiti delle verifiche scattate ieri mattina bisognerà attendere le prossime ore. Le filiali che dovessero risultare non in regola con gli obblighi previsti delle normative bancarie rischiano sanzioni pesanti. Tanto più pesanti quanto più consistenti sono gli importi non comunicati, vale a dire i patrimoni potenzialmente esportati in maniera irregolare fuori dai confini nazionali. Le leggi bancarie, per la precisione, prevedono che l'istituto di credito versi una percentuale delle somma illecitamente sottratta al fisco. Non sono previste conseguenze, invece, per i clienti della filiale che non aggiorna puntualmente la banca dati dei rapporti finanziari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Bcc di Manzano nomina Zanutto direttore pro tempore

Ezio Cleri

TRIESTE Angelo Zanutto è il nuovo direttore generale pro tempore della Banca di credito cooperativo di Manzano. Subentra a Dino Cozzi dopo l'azzeramento dei vertici del 1° febbraio seguito ad un'ispezione della Banca d'Italia. «La tempestiva nomina del nuovo direttore generale - dichiara il presidente della Bcc di Manzano Ezio Cleri - testimonia la volontà del cda di assicurare immediata e piena continuità operativa all'istituto, fra i più solidi nell'ambito delle Bcc del Friuli Venezia Giulia». Zanutto avrà l'incarico di accompagnare l'istituto verso l'assemblea che, a marzo, sarà chiamata a rinnovare gli organi amministrativi e di controllo. Nato ad Alessandria il 7 febbraio 1949, come recita una nota delle Bcc, il direttore generale pro tempore vanta «una lunga esperienza bancaria ed è un profondo conoscitore del credito cooperativo», avendo diretto dal 1998 al 2006 la Federazione lombarda delle Bcc. La Banca di Manzano conta 24 sportelli, un patrimonio di oltre 98 milioni di euro, una raccolta netta di 572 milioni di euro e una indiretta di 550 milioni di euro. Gli impieghi sono pari a 458 milioni.

Torna l'effetto Brunetta ma il record di assenze va ai dipendenti triestini

TRIESTE Il Comune di San Daniele del Friuli mette a segno un record pressoché inarrivabile: i giorni di assenza per malattia dei suoi dipendenti diminuiscono a gennaio del 92,9% rispetto allo stesso mese del 2009. Persino Stakanov rischia la brutta figura: gli impiegati pubblici di quel Comune se ne stanno a casa, in media, soltanto 0,03 giorni a testa.

Ma l'effetto Brunetta, dopo il rallentamento degli ultimi mesi, torna a farsi sentire un po' dappertutto in Italia. E il ministro "anti-fannulloni", presentando gli ultimi dati delle rilevazioni condotte in tandem con l'Istat, non nasconde la soddisfazione: «Siamo nuovamente nel trend virtuoso di una riduzione strutturale». A gennaio, in particolare, le assenze per malattia del pubblico impiego diminuiscono complessivamente del 6,1%. E, tra gli insegnanti, addirittura del 9,2%.

Renato Brunetta

Il Friuli Venezia Giulia fa la sua parte. In Regione, ad esempio, i giorni d'assenza diminuiscono del 22,8% rispetto al gennaio 2009 e all'Azienda sanitaria di Trieste addirittura del 33,2%. Non scherzano nemmeno i Comuni: quello di Gorizia registra un calo del 17,7%, quello di Trieste del 29,1% e quello di Pordenone del 29,6%. Le Province ottengono performance non meno brillanti, anzi: quelle di Trieste e Gorizia riducono i giorni d'assenza di oltre il 37%.

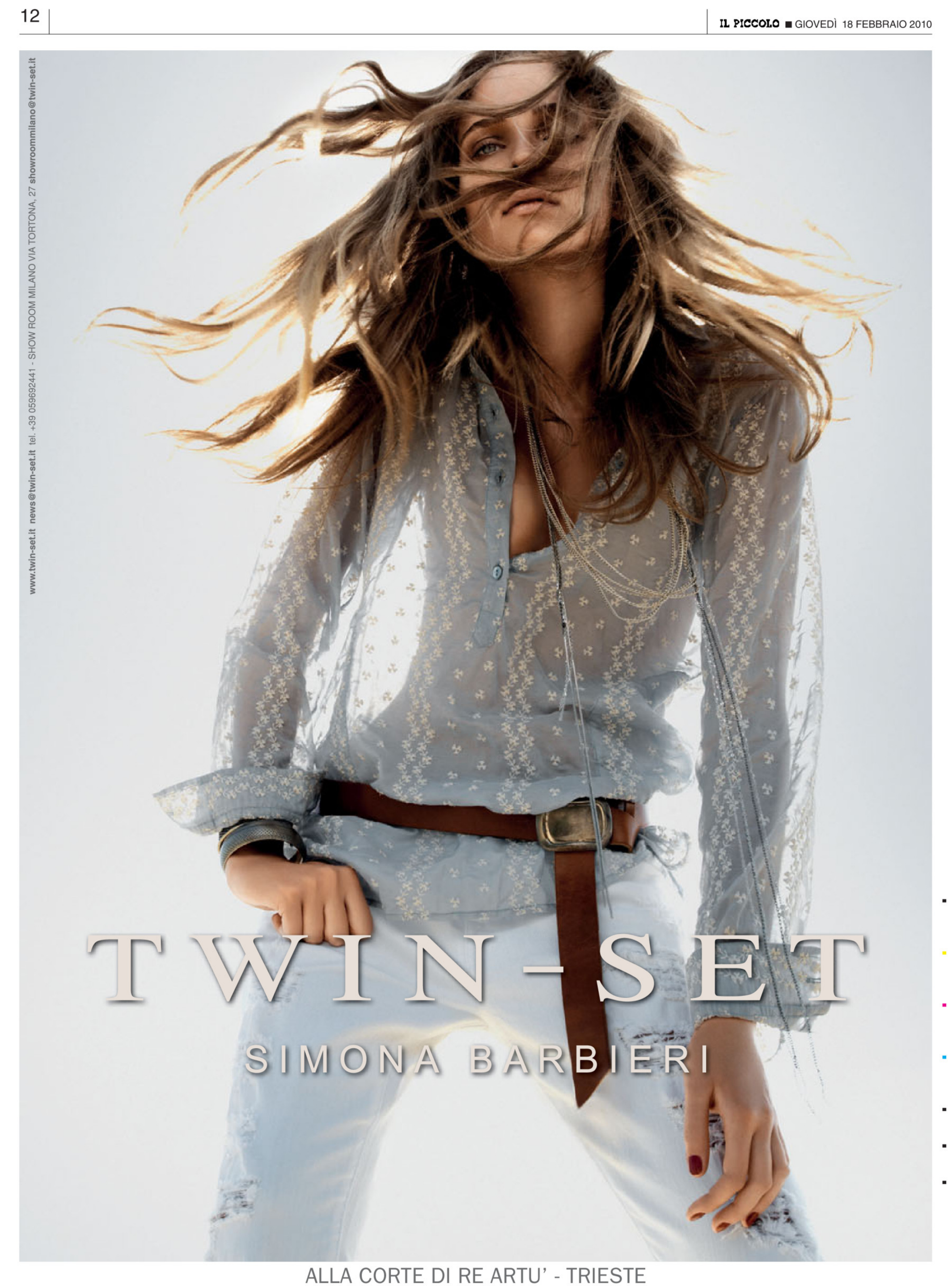
Pecora nera, almeno a gennaio, il Consorzio per l'area di ricerca scientifica di Padriciano: i giorni di assenza per malattia aumentano del 50%. In controtendenza anche il Comune di Staranzano dove i giorni di assenza aumentano del 47,8% e l'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste dove crescono del 30,7%. Aumento più contenuto nel Comune di Monfalcone (più 5,7% rispetto a gennaio 2009) e in quello di Duino Aurisina (più 1,3%).

Numeri assoluti alla mano, però, i triestini si rivelano i più assenti. I più precari di salute. I dipendenti pubblici del Consorzio per l'area di ricerca stanno a casa, nella media di gennaio, 1,38 giorni a testa. Seguono, con 1,14 giorni a testa, i dipendenti dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste. Terzi, con 0,97 giorni a testa, quelli del Comune.

RIUNIONE SINDACATI-ANCI

Ennesima fumata nera sul comparto unico

TRIESTE «Riunione serena, con un presidente Pizzolitto molto a modo e divertente, ma del tutto inutile». Franco Belci archivia senza emozioni il vertice di ieri mattina a Udine con l'Anci. Il segretario regionale della Cgil, presente in piazza XX Settembre con i colleghi Fania (Cisl) e Visentini (Uil), fa sapere che le distanze sul rinnovo del contratto di comparto unico - in discussione il biennio economico 2008-09 - rimangono inalterate. L'Anci, accusato in settimana di «prendere in giro» i lavoratori, non si scolla dalla proposta di incremento del 2,7% in busta paga, a fronte di una richiesta sindacale pari al 3,2%, applicata alla massa salariale Fvg. Slittato a data da destinarsi l'incontro con Renzo Tondo, chiuso con un nulla di fatto il confronto con l'Anci, i sindacati si affidano ora all'assessore Andrea Garlatti. «Gli abbiamo chiesto un incontro - spiega Belci -. Vogliamo sentirci dire le cose in una sede ufficiale e non più attraverso la stampa. Garlatti sta preparando una straordinaria riforma del pubblico impiego? Bene, vediamola. Non ci fossero risposte nemmeno stavolta da parte della giunta, sarà inevitabile passare alle azioni di lotta». *(m.b.)*



ALLA CORTE DI RE ARTU' - TRIESTE

Da sinistra, Michela Vittoria Brambilla con Luca Ciriani; Elenoire Casalegno e lo stand Fvg dell'anno scorso

Dall'osteria doc alle Frecce Il Friuli Venezia Giulia torna alla Bit ma risparmia

Lo stand costa il 20% in meno: 900mila euro La Casalegno e Pelaschier tra i testimonial

di MARCO BALLICO

TRIESTE Ci saranno gli uomini di sport Bruno Pizzul e Mauro Pelaschier, i volti televisivi Elenoire Casalegno e Silvia Baldo, i giornalisti Fabrizio Nonis, il meteorologo Alberto Porta, Cristina Nonino e le sue grappe, le Frecce tricolori. Il solito mix di testimonial pro Friuli Venezia Giulia si alternerà da oggi a domenica alla Borsa internazionale del turismo di Milano. Edizione speciale, la trentesima, che la nostra Regione affronta investendo 900mila euro, il 20% in meno dell'anno scorso, per uno stand ridotto a 1800 metri quadri.

ENOGASTRONOMIA Turismo Fvg - che sul suo sito offrirà la manifestazione via web-tv - punta ancor più di sempre sull'enogastronomia al punto da predisporre nello stand un'osteria riempita di prodotti tipici e vini di etichetta. Confermati il ristorante (96 posti), il banco infopoint centrale e l'area benessere che metterà a disposizione massaggiatori professionisti.

CLUB DI PRODOTTO Tradizionali anche la presenze della Pattuglia acrobatica e la conferenza stampa - domani mattina alle 11 - in cui l'assessore Luca Ciriani e il direttore di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni presenteranno le novità della stagione calda. In particolare, filtra dall'Agenzia di Villa Manin, si stanno predisponendo "club di prodotto", tra questi quello dei sapori, vale a dire forme di compartecipazione tra soggetti turistici in modo da alimentare un'offerta alberghiera mirata.

SPESE RIDOTTE L'obiettivo è quello del consolidamento dell'immagine di eccellenza della Regione, si legge in una nota di Turismo Fvg, in linea però con la politica di ottimizzazione delle risorse. Un contenimento delle spese che non dispiace agli operatori regionali. «A Milano ci si deve andare - osserva il presidente regionale di Federalberghi Franco Mattiussi -, ma non ha senso togliere troppi contributi ad altre forme di promozione. Rimanere sotto il tetto di un milione di euro è una decisione saggia».

ARTIGIANATO Nei quattro giorni di Bit, appuntamento da 150mila presenze ogni anno, lo stand regionale ospiterà un ricco programma di eventi, conferenze, grandi personaggi, arte e cultura, dimostrazioni dell'autenticità dell'artigianato locale grazie alla scuola dei mosaicisti del Friuli e agli arrotini di Resia. Non mancheranno le promozioni locali.

ISONTINO La Provincia di Gorizia, presenti la vicepresidente Roberta Demartin e l'architetto paesaggista Andreas Kipar, illustrerà la seconda fase del progetto "Carso 2014+", nove percorsi turistici sul Carso isontino individuati intorno al sito del Sacrario monumentale di Redipuglia, alla Trincea delle frasche, alle aree Cotici, Brestovec, Cosich, Nad Logem, ai siti Castellazzo-Doberdò del Lago, Dolina dei Bersaglieri e Monte San Michele. «Un Carso, sottolinea la Demartin - visto dunque nella sua interezza, senza confini, in un continuum di beni storico-culturali testimonianza di epoche passate e di elementi naturalistico-paesaggistici che restituiscono intatta la sua energia».

IL PROGRAMMA

L'assessore Ciriani presenterà le novità della stagione turistica 2010

GRADO Domani alle 12 il sindaco di Grado Silvana Olivotto, con l'ex giocatore dell'Udinese Valerio Bertotto da testimonial, presenterà a sua volta le novità 2010, in particolare l'area sportiva in spiaggia, il potenziamento di una rete di percorsi cicloturistici e l'apertura di un albergo diffuso, il primo realizzato in ambiente lagunare in Europa attraverso la ristrutturazione dei casoni di pescatori.

CASINÒ Spazio promozionale anche per il gruppo Hit e le sue 300 nuove slot di ultima generazione, operative nei casinò Hit a Nova Gorica e nel Korona a Kranjska Gora. A Fieramilano, d'altronde, negli otto stand, sono presenti 130 Paesi esteri: dal Sud Africa ad Abu Dhabi passando per Ecuador, Sudan, Laos e Vietnam. Non manca nemmeno lo stand istituzionale del ministero italiano del Turismo: ad inaugurarlo, oggi alle 10.30, Michela Vittoria Brambilla.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VENDITE CALATE DEL 6,4% NEL 2009

Gli sconti benzina fanno litigare Savino e Asquini

TRIESTE Benzina altamente infiammabile tra l'assessore Sandra Savino e il consigliere Roberto Asquini. L'audizione in sede di comitato per il controllo in Consiglio regionale sull'attuazione della legge che istituisce gli sconti sui carburanti si chiude in polemica. Dopo l'illustrazione dei dati sulle vendite di carburante nel 2009 - che hanno visto un calo del 6,41% per la benzina e un aumento dell'1,56% del gasolio rispetto al 2008 - e i chiarimenti sui 93 milioni di euro previsti per gli sconti e "nascosti" nel bilancio divampa lo scontro. Asquini insiste sull'ipotesi di riparametrare gli sconti e le fasce partendo dal prezzo austriaco (più basso in questo momento rispetto a quello sloveno), dall'assessore e dagli uffici regionali arriva uno stop a ogni modifica della legge vista la procedura di infrazione ancora pendente da Bruxelles. «Si gioca per affossare la legge 47 e la mia proposta di legge che rivede il sistema degli sconti» protesta Asquini. «Sono sempre stata personalmente contraria a ogni forma di contributo di questo genere ma non ho assolutamente agito contro la legge» replica la Savino. Per Asquini «è molto grave che un assessore, per di più non eletto, si esprima in questo modo. Mi auguro ci siano prese di posizione chiare a tutela dei cittadini da parte della maggioranza». Per il consigliere del gruppo misto «è difficile difendere il provvedimento in Europa per chi si dichiara contrario». In una nota, più tardi, l'assessore Savino ribadisce di avere «sempre aderito a tutte le richieste del consigliere Asquini e per questo gli uffici lavorano con serietà sull'applicazione sconti benzina». Quanto alle ipotesi di revisione del sistema di sconti, aggiunge Savino, «sono i numeri a rispondere e laddove non fosse sufficiente interviene un elaborato dell'Università di Udine che dimostra come l'esodo confinario finalizzato al rifornimento di carburanti sia drasticamente crollato negli ultimi due anni». Secondo lo studio, anticipa l'assessore, i cittadini della regione si recano oltre confine «per l'acquisto di sigarette, di generi alimentari o per una gita di famiglia ma non per fare rifornimento». *(r.u.)*

Roberto Asquini

MENTRE I SINDACATI PROTESTANO SOTTO IL CONSIGLIO

Ambulatori per clandestini, "assedio" a Kosic

Fontanini incalza: «O li chiude o non votiamo il piano». Galasso: «Siamo d'accordo»

TRIESTE «Ovvio che non votiamo il piano se non verranno chiusi gli ambulatori per clandestini, che novità è?». Quasi si stupisce, Pietro Fontanini, della domanda. La Lega Nord, dopo le parole del capogruppo, dichiara anche attraverso il segretario regionale che la proposta di Vladimir Kosic non passerà in assenza di rassicurazioni sulla cancellazione di «un'inaccettabile via preferenziale per gli extracomunitari non regolari».

IL VERTICE «Non sosteniamo la maggioranza tanto per farlo, abbiamo istanze forti che discendono da un necessario rispetto di normative centrali: il clandestino commette un reato e gli ambulatori a loro dedicati non hanno quindi motivo di esistere» afferma Fontanini. Il Carroccio, fermissimo, lo ribadirà lunedì a Trieste, a partire dalle 15.30, in un nuovo vertice di maggioranza sul piano. «In quell'occasione raccoglieremo il materiale integrativo e verificheremo se sono state accolte le modifiche suggerite dai partiti - anticipa il capogruppo del Pdl Galasso -. I piedi puntati della Lega? È una posizione che condividiamo: serve parità di accesso ai servizi sanitari».

I GAZEBO Critiche al piano Kosic, non solo ad alcuni punti ma alla filosofia, arrivano anche dai sindacati. Ieri è partito l'assedio dei gazebo (aperti anche oggi e domani) al Consiglio regionale. Vi si distribuisce materiale informativo sul documento Kosic che, sostengono Cigl, Cisl e Uil, «abbassa i diritti e aumenta le diseguaglianze». Le categorie del pubblico impiego e dei pensionati hanno anche incontrato i capigruppo di opposizione. «L'assenza della maggioranza - si legge in una nota unitaria - conferma la non disponibilità a un dialogo costruttivo sulle risposte da dare al bisogno di servizi pubblici di cura, assistenza ed educativi della popolazione regionale».

La protesta dei sindacati sotto il Consiglio regionale

LE RICHIESTE Oltre a denunciare gli effetti dei tagli, Cgil, Cisl e Uil chiedono l'avvio del piano di riqualificazione delle case di riposo, un regolamento sui centri diurni e nuove norme sulla compartecipazione degli utenti alle rette, basate sulla gravità della non autosufficienza. Mentre il presidente del coordinamento Ipasvi Flavio Paoletti, in rappresentanza di oltre 9mila infermieri, ha consegnato una memoria contro il blocco del turnover alla terza commissione consiliare.

LA POLEMICA Contro il piano arrivano anche gli attacchi del Pd e della sinistra. Franco Codega denuncia la «xenofobia» della Lega e afferma: «Eliminare gli ambulatori per obbligare gli stranieri a usare solo presidi pubblici significa mettere la sanità della regione e quindi la salute di tutti i cittadini a forte repentaglio». Igor Kocijancic pone invece sotto accusa il «mancato confronto nel merito» e «l'atteggiamento di indifferenza di giunta e maggioranza» sulle questioni socio-sanitarie. Pronta la replica di Franco Dal Mas (Pdl): «Il Pd scende goffamente in pizza al traino dei sindacati e non è protagonista nemmeno nella protesta perché su di lui corre la responsabilità del mancato governo di questi obiettivi durante i cinque anni della passata legislatura». *(m.b.)*

"Ronde" anti-crimine La prima volontaria è una laureata triestina

TRIESTE Nomi non ne fa, non può: «Rispetto della privacy». Ma Federica Seganti, assessore regionale alla Sicurezza, rivela l'identikit del primo aspirante volontario anticrimine del Friuli Venezia Giulia. Anzi, della prima aspirante: la più veloce nel presentare domanda in Regione, chiedendo l'iscrizione alle "ronde", è stata una ragazza di Trieste. Laureata.

«È un segnale significativo dell'interesse manifestato dai giovani nei confronti di questo servizio a beneficio della collettività» commenta la Seganti. Ma quante domande sono già arrivate? L'assessore regionale, almeno per ora, non si sbilancia: c'è ancora tempo, i termini scadono il 1° marzo. «Ma già diversi Comuni - aggiunge Seganti - hanno manifestato interesse e hanno chiesto informazioni per la "conversione" dalle precedenti formazioni a quelle nuove». I volontari della sicurezza - che avranno in dotazione berrettino e gilet e opereranno in squadre di tre sotto la vigilanza e sulla base delle indicazioni del comandante o del responsabile del Servizio di polizia locale - dovranno frequentare appositi corsi di formazione. L'obiettivo? «Assicurare una presenza attiva sul territorio, finalizzata a fornire assistenza alla cittadinanza anche in occasione di eventi civili, religiosi e sportivi» conclude Seganti.

INAUGURAZIONE CON RICCARDI, SANTUZ E MELÒ. IL PD TORNA A INTERROGARE SUL BONUS DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Lignano e Bibione più vicine con la nuova viabilità di Autovie

Aperti i collegamenti esterni al casello di Ronchis che renderanno più agevole raggiungere le spiagge. Costo: 11,8 milioni di euro

TRIESTE Non ci sono novità sul decreto interministeriale che deve dare il definitivo via libera al piano finanziario della terza corsia, ma non c'è allarme. «È un passaggio scontato» afferma Dario Melò, l'amministratore delegato di Autovie venete. Non hanno dubbi nemmeno Giorgio Santuz e Riccardo Riccardi nel giorno in cui inaugurano la viabilità esterna al casello di Ronchis di Latisana, una serie di opere che renderà più rapido e agevole il viaggio dei friulani direzione Lignano e Bibione.

Nodi, paesi da attraversare a marcia ridotta, imbuti, rallentamenti, code chilometriche nei mesi delle vacanze. Tutto dimenticato. Da ieri, presentati anche dal presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, dal sindaco di Ronchis Vanni Biasutti e dal presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, ci sono al termine della "Ferrata" oltre 14 chilometri di strade razionali, frutto di un investimento di 11,8 milioni di euro, di cui 8,8 stanziati dalla Regione. «Poco a poco le facciamo tutte» si lascia scappare, al momento del brindisi, Melò.

Nel giugno dell'anno scorso, nella stessa tensostruttura, Prosecco e stuzzichini avevano accompagnato il taglio del nastro del nuovo, imponente casello di Ronchis ma, sottolinea Santuz, quella di ieri non è una tappa «minore». «Questi lavori - spiega il presidente - sono opere di fondamentale importanza per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e per lo sviluppo economico del territorio».

Concretamente, con lo spostamento verso Est del casello, i centri di Ronchis e di Fraforeano sono bypassati e, come previsto dal piano urbanistico comunale, gli accessi alle aree artigianali e commerciali, servite dalle Strade provinciali 7 e 75 lungo la direttrice Nord-Sud, risultano più agevoli e sicuri. Dall'innesto delle due provinciali parte poi un nuovo asse verso San Giorgio di Nogaro, la prima tratta della "Complanare" di collegamento tra i caselli di Ronchis e Porpetto. Le opere hanno riguardato anche la Provinciale 75, che è stata allargata, e l'incrocio delle "Crosere", razionalizzato con la realizzazione di un'ampia rotatoria. Riccardi non dimentica di dedicare la giornata alla memoria di Giovanni Cilli, operaio dell'impresa morto sul lavoro, e insiste sulla collaborazione degli enti locali citando in particolare il collegamento della zona industriale dell'Aussa Corno con la A4: «Se i Comuni coinvolti non si metteranno d'accordo, sposteremo le risorse su altri interventi». L'assessore conclude ricordando che nel corso del 2010 Fvg Strade darà il via alla riqualificazione lungo la regionale 56 e le statali 13 e 14, «con la rimozione di una cinquantina di pericolosi punti d'intersezione». Mentre Fontanini sorride («Di sicuro non è clandestino») sul sacerdote nero, Dennis Ekioci (viene dal Congo, è parroco di Ronchis da 4 anni), addetto alla benedizione, e Ballaman evidenzia «il ruolo strategico della regione nell'ambito della mobilità di merci e persone».

Su Melò, e sul premio "di risultato" da 75mila euro, si torna però a concentrare Mauro Travanut, che interroga Renzo Tondo invitando a improntare i compensi dei manager a criteri di «maggiore linearità e trasparenza». *(m.b.)*

Il taglio del nastro a Ronchis di Latisana

NUOVO ACCORDO DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

Medici di famiglia, 58 posti in più

Si tornerà al rapporto di un dottore ogni mille abitanti. Riaperti i bandi, ma ci vorrà tempo

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Nuovi posti per medici di famiglia in tutto il Friuli Venezia Giulia. Alla fine di una annosa vertenza giudiziaria e sindacale, e di rinnovati accordi con la Regione, si aprono 58 posizioni. Ma ci vorrà del tempo prima che arrivino le assunzioni, e quindi si allarghi anche per i cittadini la possibilità di avere più ampia scelta nell'individuare il medico di fiducia.

Ha preso adesso applicazione, dopo anni di battaglie e di ricorsi, il nuovo accordo siglato in Regione lo scorso settembre, che ha recepito la sentenza del Consiglio di Stato sul «rapporto ottimale» cittadini-medico: quel rapporto, ha detto la sentenza sconfessando, qui come altrove, una legge regionale, deve essere ripristinato com'era prima, cioé deve prevedere un medico ogni 1000 abitanti. Applicando in senso troppo estensivo una legge nazionale, e con il pieno appoggio peraltro del maggior sindacato di categoria, la Fimmg, la Regione (giunta Illy) aveva allargato a tutto il territorio regionale il rapporto meno favorevole e più restrittivo: un medico ogni 1300 cittadini. I fatti risalgono al 2005-2006. Da allora: cause su cause intentate da giovani medici aspiranti "di famiglia", già professionalizzati, ma con la carriera di fatto chiusa.

Una dottoressa: adesso in Fvg ci potranno essere 58 medici di famiglia in più

Ieri la Regione ha pubblicato sul Bur la lista delle «zone carenti» di medici di famiglia, che tali risultano dopo l'applicazione dei ripristinati parametri. Che, in realtà, non rispecchiano in pieno ciò che il Consiglio di Stato ha stabilito, ma modulano la quantità di dottori a seconda della densità abitativa.

Così gli ambiti con oltre 40 mila abitanti, o viceversa con meno di 5000, avranno effettivamente di nuovo un medico ogni 1000 residenti. Rientrano in queste categorie Trieste, Udine e Pordenone da una parte, e la vasta gamma di paesi più piccoli dall'altra. Gli ambiti intermedi, tra 10 mila e 40 mila abitanti, conservano invece («per evitare una eccessiva frammentazione dell'assistenza primaria» e per assicurare un più alto numero di pazienti a ogni ambulatorio) il rapporto di 1 a 1300.

In buona sostanza, che cosa succede? Che la Regione ha riaperto i bandi, a partire dal 2005: deve recuperare retroattivamente la situazione che la giustizia amministrativa ha chiesto di rispettare. Tornano valide, anno per anno, le graduatorie rimaste spiazzate dagli accordi e dalla legge 2005-2006. I medici aventi diritto sono legittimati a fare domanda di assunzione, entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bur, cioé da ieri e fino al 4 marzo. Anche il facsimile è pubblicato sul Bur, che si trova sul sito della Regione, negli spazi dell'assessorato Salute e sociale (è il numero 7 del 17 febbraio, l'avviso si trova dalla pagina 213 in poi).

Le zone carenti sono tutte elencate, per Azienda sanitaria e per Comune. Solo molto raramente si apre più di una singola posizione. Ma se un medico solo per zona potrà aggiungersi, di converso (essendo di 1500 il numero massimo di pazienti che ogni medico può avere iscritto) per 1500 cittadini in ogni ambito si apre la possibilità di avere un nuovo medico, o di traslocare dal proprio al nuovo arrivato.

Le tabelle dicono che per il Comune di Trieste si aprono 5 posizioni dalle graduatorie del 2009. È il numero più alto di tutta la regione. Ma c'è da considerare che solo a Trieste Azienda sanitaria e provincia coincidono perfettamente, cosa che nell'ambito friulano e pordenonese non è, perché i presidi poi si dividono anche per Comune, dato il territorio vasto.

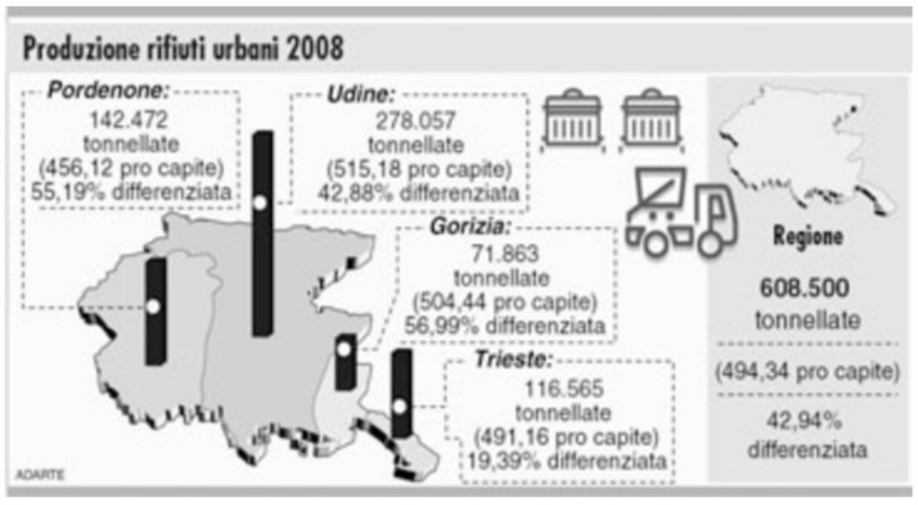
©RIPRODUZIONE RISERVATA

SIAMO ANCORA LONTANI DALL'OBIETTIVO NAZIONALE FISSATO AL 65%

Differenziata, al via il nuovo piano rifiuti

Fra le nuove iniziative riduzione degli imballaggi, promozione dell'acqua di rubinetto e dei prodotti sfusi

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia nel 2008 non ha raggiunto l'obiettivo del 45% di raccolta differenziata, fermandosi al 42,94%. L'obiettivo fissato a livello nazionale per il 2012 è del 65% e la regione lo intende raggiungere con il Piano rifiuti presentato ieri mattina in IV Commissione dall'assessore regionale Elio De Anna. Nel corso degli ultimi anni, comunque, c'è stato un deciso incremento della raccolta differenziata in regione tanto che nel 1998 il dato complessivo era del 12,35%. A crescere in maniera più decisa sotto questo aspetto è stata la provincia di Pordenone che è passata in undici anni dall'11,96% al 55,19%, avvicinandosi a Gorizia che partiva con il dato migliore (15,26%) e che rimane territorio guida con il 56,99%. Nella media regionale Udine che registra il 42,88% di differenziata (era al 13,69% nel 1998) mentre Trieste è fanalino di coda con il 19,39%, in crescita rispetto all'8,22 del '98 ma comunque ben lontano dagli obiettivi nazionali.



Quanto alla produzione complessiva di rifiuti urbani, il Fvg ha fatto registrare, nel 2008, oltre 608 mila t. con un dato pro capite che supera le 494 t. annue. A questi si aggiungono i rifiuti speciali (oltre un milione di t. all'anno) tra i quali vanno annoverati anche quelli pericolosi che superano le 200 mila t. nel 2008. Il Piano rifiuti prevede una revisione del sistema con l'individuazione, tramite gara, di un gestore unico provinciale (attualmente in tutta la regione si contano 12 gestori) che potrà avvalersi delle società che già oggi gestiscono gli impianti.

Il Piano prevede la possibilità di realizzare nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti (in particolare, ha sottolineato De Anna, con nuove tecnologie) anche se i tecnici della Regione hanno assicurato che gli impianti attualmente presenti sono in grado di reggere la produzione attuale.

Per garantire la previsione del decreto Ronchi, che impone la gestione di tutta la filiera (dalla raccolta allo smaltimento), è prevista la firma di una convenzione tra Regione, Province e gestori per la libera circolazione dei rifiuti in regione con la possibilità di utilizzo degli impianti presenti anche nella provincia non di competenza. Tra le azioni previste anche programmi di riduzione degli imballaggi, promozione dell'uso dell'acqua pubblica per evitare l'uso di bottiglie di plastica e della vendita di prodotti sfusi e l'utilizzo di materiale riciclato negli uffici pubblici fino al 30%.

Roberto Urizio

UN'ORA E MEZZO DI SOSTA IN PISTA, PASSEGGERI INNERVOSITI E PARENTI IN ATTESA

Il volo Roma-Trieste ritarda: un passeggero di troppo

Secondo molti passeggeri l' "infiltrato" a bordo era il presidente della Regione Tondo. Alitalia però smentisce

RONCHI DEI LEGIONARI Un'ora e mezza di ritardo: tanto ne ha accumulato l'altra sera il volo Alitalia AZ1359 proveniente da Roma, atteso a Ronchi dei Legionari alle 22.15. Fin qui nulla di strano, visto che i ritardi ci sono stati, ci sono e ci saranno sempre nel mondo del trasporto aereo. Ma c'è "giallo" attorno alle cause del ritardo. Il Crj900 con le insegne di Airone, la compagnia che ha dato vita alla nuova Alitalia, secondo voci non confermate, sarebbe decollato in forte ritardo per la presenza a bordo di un passeggero in più di quanto previsti nella lista a disposizione del personale navigante.

E quel passeggero sarebbe stato nientemeno che il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, in procinto di tornare a casa da Roma dove aveva trascorso la giornata per impegni istituzionali. Da parte sua, invece, Alitalia non conferma questa ipotesi ed indica la causa del ritardo nella necessità di procedere alla sostituzione del velivolo che avrebbe dovuto operare sulla tratta Roma-Ronchi dei Legionari, in quanto interessato da un guasto. Ma da come la raccontano alcuni passeggeri friulani che erano a bordo del bigetto, un'ottantina stando alla loro versione, il governatore della nostra regione, seppur seduto a bordo e pronto per il decollo, sarebbe stato indicato nella lista del collegamento successivo, l'AZ1363 che decolla dalla capitale alle 21.35 ed atterra nella nostra regione alle 23. Resta il fatto che il ritardo, sia stato causato dal guasto, sia stato causato dalla presenza "anonala", ha fatto indispettire chi era a bordo ed anche parenti ed amici che all'aeroporto di Ronchi dei Legionari stavano aspettando i loro cari.

Renzo Tondo

Resterà il mistero sulle reali cause di uno dei tanti episodi del genere che non riguardano solo ed unicamente il trasporto aereo, ma anche quello ferroviario e terrestre. «Ciò che più conta – si affrettano a dire all'ufficio stampa di Alitalia – è che il volo sia poi regolarmente decollato e che non ci sia dovuti ricorrere alla sua soppressione. Del disguido, non dovuto alla nostra volontà, non possiamo che scusarci con l'utenza e con i passeggeri che erano a bordo».

Luca Perrino

Cooperazione Italia-Slovenia Venezia blocca il progetto

TRIESTE Il ricorso al Tar vinto dalla Camera di Commercio di Venezia ha bloccato un progetto da 40 milioni nell'ambito della cooperazione Italia-Slovenia 2007/2013.

Lo denuncia il consigliere regionale del Pd, Mauro Travanut, in un'interrogazione al presidente Renzo Tondo e all'assessore Federica Seganti. "La Direzione Relazioni Internazionali e Comunitarie – sostiene Travanut – non ha ammesso la domanda per il bando presentata dalla Cciaa di Venezia ma il 10 febbraio il Tar ha ammesso i ricorrenti alle successive fasi della gara" portando di fatto a rivedere tutta la procedura e a rimettere in forse il lavoro precedente "per un errore dell'assessore e degli uffici".

Una situazione che, secondo Travanut, "porterà all'avvio di azioni di risarcimento a carica della nostra Regione provocando un danno economico e di immagine".Per questo il vicecapogruppo del Partito Democratico interroga la Giunta "per sapere se si ritenga urgente una valutazione di merito sulla Direzione al fine di evitare ulteriori danni".

(r.u.)

Laura Cadel Maiaroli

Ciao nostra cara

mamma

Ricordati che ti vogliamo tanto bene.
STEFANO e MARTINA con SILVIA e ANDREA e le tue quattro ciccione.
"...salutate e ringraziate tutti i miei amici del bridge. Mi dispiace per loro ma hanno perso una grande compagna di gioco...".

Trieste, 18 febbraio 2010

Il fratello PAOLO e LUISA piangono la perdita dell'amata

Laura

Trieste, 18 febbraio 2010

FULVIA con ANNALISA e ANDREA ricorda commossa la cognata

Laura

Trieste, 18 febbraio 2010

Cara

Laura

ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
MARIO, VANNA e SERGIO.

Trieste, 18 febbraio 2010

Gli amici dei Circoli del Bridge di Trieste e Udine ricorderanno sempre con affetto

Laura

Trieste, 18 febbraio 2010

Si uniscono al dolore di STEFANO e MARTINA i condomini di via Murat 12 con l'Amministrazione MALABOTTI.

Trieste, 18 febbraio 2010

Cara

Lauretta

il dolore per la tua perdita è grande.
Rimarrai sempre nei nostri ricordi e nei nostri cuori.
Un bacio
MIMMA e SARA

Trieste, 18 febbraio 2010

Un tenero pensiero
- FULVIO e KETTY

Trieste, 18 febbraio 2010

Ci uniamo con affetto al dolore di MARTINA e STEFANO.
- MARISA e ANGELO

Trieste, 18 febbraio 2010

Vicini a MARTINA e famiglia:
- MICHELE e FABIANA

Trieste, 18 febbraio 2010

Un abbraccio a MARTINA e STEFANO:
- GUIDO, SARA e STEFANO

Trieste, 18 febbraio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bortola Giassi ved. Ruzzier (Lina)

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e NEVIO, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 febbraio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Tegacci

Ne danno il triste annuncio le sorelle, la cognata e i nipoti tutti.
Si ringrazia il dott.PIERPAOLO MARSI per la sua disponibilità.
I funerali avranno luogo sabato 20 febbraio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Botteri

Ne danno il triste annuncio la moglie ALESSANDRA, i figli PAOLO, ROSANNA e GIANCARLO, la nuora ONDINA, il genero LUCIO, i nipoti HARSHITA e CRISTIAN, la consuocera LIDIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2010

Partecipano al lutto DANIELE e famiglia.

Trieste, 18 febbraio 2010

Partecipano con affetto:
- i cugini MARIA VESTIDELLO, NINO con STELLA e figli

Trieste, 18 febbraio 2010

Ricordano con tanto affetto il caro

Francesco

DANIELA, ELISABETTA, PAOLO, GLORIA e MARINO.

Trieste, 18 febbraio 2010

Caro PAOLO ti siamo vicini:
- NEVIA e GIOI.

Trieste, 18 febbraio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Neri ved. Oblach

Lo annunciano DANIELA con PAOLO e WALTER con GIOELI, la cognata ANNA, i pronipoti LORENZO, LIVIA, CRISTINA e GRAZIANO.
Si ringrazia il personale della Medicina Clinica di Cattinara.
I funerali avranno luogo sabato 20 febbraio alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2010

†

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Maria Grando ved. Marchi

Ne danno il triste annuncio le figlie NATALIA e LIVIA, generi, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della Clinica Ematologica dell'Ospedale Maggiore.
I funerali avranno luogo sabato 20 febbraio, alle ore 11, nella Chiesa del cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 18 febbraio 2010

V ANNIVERSARIO

Antonio Frattini

Niente è più come prima.

La moglie LORI e la figlia LORIANA.

Trieste, 18 febbraio 2010

IV ANNIVERSARIO

Mario Ianderca

Ci manchi tanto

GIGLIOLA e LORELLA

Trieste, 18 febbraio 2010

†

Ha raggiunto i suoi ROBERTO e PIERO

Graziella Bonetti ved. Urbano

Ne danno il triste annuncio le sorelle, la nuora BOGU, cognate, cognati, nipoti, cugini e amici tutti.
Un grazie particolare alla Signora FANI per la sua dedizione.
I funerali seguiranno venerdì 19, ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2010

Non ti dimenticheremo mai:
- il tuo CLAUDIO, FULVIO, ANNAMARIA, VALENTINA e SABRINA

Trieste, 18 febbraio 2010

Ciao

Graziella

DINKA, ELDA

Trieste, 18 febbraio 2010

Sono vicini:
- FANI, LUCIANO, GIULIANA, DINO

Trieste, 18 febbraio 2010

Ciao amica carissima
- BRUNA, TULLIO e figli

Trieste, 18 febbraio 2010

†

Salutano con amore

Rossana Amorosi

la figlia MICHELA, la madre GIUSEPPINA, il padre MICHELE, la sorella GIULIA, il fratello LINO e il nipote ALESSIO.
Il funerale si terrà sabato 20 febbraio alle ore 10.30 presso la Chiesa di S. Apollinare, Frati Cappuccini di Montuzza.

Trieste, 18 febbraio 2010

La famiglia SPIRITO partecipa sentitamente.

Trieste, 18 febbraio 2010

Vicini al dolore di MICHELE e GIUSEPPINA:
- SILVIO e MARISA

Trieste, 18 febbraio 2010

Sono vicini a MICHELA e alla famiglia in questo triste momento:
- GIULIA e famiglia

Trieste, 18 febbraio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Pancrazi ved. Raini

Con dolore lo comunicano i figli LUISA con ADRIANO, CLAUDIO con EDVIGE, ELENA, ANDREA, i nipoti JOSHUA, MARISOL, FRANCESCO e NATAŠA.
La saluteremo venerdì 19 febbraio dalle ore 10 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa nella Chiesa San Martino a Dolina alle ore 11.30.

Elargizioni pro Missioni salesiane.

Trieste, 18 febbraio 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nivio Misich

Ne danno il triste annuncio i nipoti e cognati.
I funerali seguiranno sabato 20 febbraio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2010

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PROMEMORIA

Domani dalle 19.30 alla 23 al ristorante pizzeria Raceway di piazzale de Gasperi 4 il Pd organizza la prima Festa Democratica del 2010. L'invito è rivolto a tutti gli iscritti e simpatizzanti e a tutti i votanti alle primarie del 25 ottobre. Sarà l'occasione per rinnovare o sottoscrivere per la prima volta l'adesione al Pd.

Il Comune informa che questa mattina, in occasione di un'assemblea sindacale, l'Ufficio accettazione atti del Protocollo generale di via Punta del Forno 2, resterà chiuso al pubblico dalle 8.30 alle 11.00 circa

Secondo il critico d'arte Vittorio Sgarbi per assegnare a Trieste lo status di città d'arte basterebbe il castello di Miramare

A sinistra una suggestiva immagine del Castello di Miramare; a destra il monumento ai caduti sul Colle di San Giusto con la cattedrale

LA NUOVA LEGGE

- Nell'ottobre del 2008 viene approvata la riforma Ciriani, dal cognome del vice di Tondo e assessore al commercio.
- La legge mette un tetto di 29 domeniche l'anno per i negozi con più di 400 metri quadrati esterni al centro storico.
- La deroga è prevista per le città d'arte o per le località a prevalente economia turistica, che per la legge stessa sono solo due: Lignano e Grado.

LO SCONTRO

- Nel marzo del 2009 - dopo un parere incoraggiante del Garante della concorrenza - il Consiglio comunale "autoproclama" Trieste città d'arte.
- Lo spunto viene dalla mancata individuazione, da parte della Regione, delle città d'arte come richiedeva il decreto Bersani del 1998.
- La Regione ricorre contro la delibera del Comune.

LA RESA DEI CONTI

- Nel giugno del 2009 il Tar sospende temporaneamente, in attesa di emettere una sentenza nel merito, la delibera del Comune.
- A novembre il Consiglio di Stato conferma la sospensione temmporanea.
- L'11 febbraio scorso il Tar si pronuncia nel merito e dà definitivamente ragione a Ciriani. La definizione delle città d'arte spetta solo alla Regione.

È POLEMICA DOPO CHE LA REGIONE HA CANCELLATO LA DELIBERA DEL COMUNE

«Basta Miramare per fare di Trieste una città d'arte»

Il critico Sgarbi: «Ha un'artisticità dinamica, incardinata con letteratura e psicoanalisi»

di MATTEO UNTERWEGER

«Trieste è una città d'arte fra le principali d'Italia. È elevata, una Atene moderna». Tra ospitate tv, impegni professionali e le recenti dimissioni dall'incarico di sindaco di Salemi (cui è poi seguita un'ipotesi di retromarcia), Vittorio Sgarbi trova qualche minuto per dire la sua su quello status che, ad oggi, Trieste non ha. L'ha ribadito anche il Tar, cancellando la relativa delibera del Consiglio comunale e facendo brindare la Regione e il suo assessore alle attività produttive Luca Ciriani per il successo nella lunga querelle sul commercio. Che, forse, non è finita qui e potrebbe prolungarsi sino al Consiglio di Stato oppure avere come ultima tappa una nuova soluzione condivisa fra l'assessore pordenonese e i consiglieri triestini in seno alla maggioranza regionale di centrodestra.

Quello di Sgarbi è, in ogni caso, parere autorevole, da consumato critico ed esperto d'arte, da uomo di vasta cultura. Come unanimemente riconosciuto. Il merito delle riflessioni di Sgarbi concerne proprio il valore artistico del capoluogo regionale, non quello commerciale. Di grande, media e piccola distribuzione infatti non parla proprio.

Che quella triestina abbia le caratteristiche per essere definita città d'arte, dunque, per Sgarbi è indubbio: «E non nel senso tradizionale della definizione, cioè per motivi monumentali - puntualizza il critico e politico -. Bensì per la sua dignità culturale e la sua proposta artistica, la cui dimensione è fortemente incardinata dalla letteratura. Basta pensare ad autori come Italo Svevo, Umberto Saba, James Joyce o ancora Rainer Maria Rilke, se riflettiamo su Duino e il suo castello. Ma basterebbe anche solo fare l'esempio di Miramare per farle guadagnare quel titolo. Peraltro, quale altra città può dire di essere legata ad autori così importanti come quelli citati?». Autori di spessore assoluto, alcuni dei quali Sgarbi, peraltro, cita anche nel suo libro "L'Italia delle meraviglie", dove l'arte è fulcro dello scritto: a Trieste è dedicata la prima parte del primo capitolo. Non una collocazione casuale, evidentemente.

L'autore, in effetti, si appassiona alla questione dello status e snocciola altre motivazioni pronte a supportarne l'investitura ufficiale: «Trieste, inoltre, ha una dimensione complessa, di città di frontiera, di luogo dalla tradizione asburgica. Per certi versi è più importante di Padova o Modena - dice con voce convinta -, di altre città ricche di cose d'arte. Ha una sottigliezza intellettuale, conta sull'elemento della psicanalisi: c'è qualcosa di moderno nella sua bellezza. L'atmosfera - prosegue Sgarbi - è intelligente e colta, non sono tanti i posti che possono vantare questa cultura della modernità». Il concetto è chiaro, ma Sgarbi ci tiene. Vuole metterlo in evidenza, ribadirlo ancora: «Mentre le altre città hanno una consistenza monumentale e statica, l'artisticità di Trieste è dinamica, legata all'aria, all'atmosfera. Se non è città d'arte questa, quale altra località lo è allora?». Più esplicito di così...

Ma chi deve stabilire se a Trieste possa o meno essere attribuito lo status di città d'arte? La Regione. Come peraltro ha ribadito il Tar, nella recente sentenza. La legge Bersani, decreto legislativo 114 del 1998, lo afferma chiaramente attraverso il comma 3 dell'articolo 12, esprimendosi in merito allo status della città d'arte e a quello dei comuni ad economia prevalentemente turistica. La norma affida alle regioni la relativa regolamentazione per l'attribuzione della qualifica. In Friuli Venezia Giulia, però, questo regolamento «non c'è...», come ricorda l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis. «Tant'è che in regione non esiste neanche una città d'arte. Mentre solo Lignano e Grado sono stati definiti comuni ad economia prevalentemente turistica», aggiunge Rovis. Ed è su questo punto, che altre parole di Vittorio Sgarbi si innestano alla perfezione: «Di città d'arte in Friuli Venezia Giulia due lo sono di fatto. Mi riferisco a Cividale e Aquileia, per questioni monumentali. Poi c'è Udine, che vanta varie opere, va da Palladio a Tiepolo ma non solo. In più, le città giuliane: Trieste e Grado direi, la cui idea di cultura invece non è statica. La Regione potrebbe stilare una lista con queste cinque città...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL LIBRO L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE

In quella libreria antiquaria lo spirito di Umberto Saba rimarrà sempre vivo

Seguendo Umberto Saba ci spostiamo nella libreria antiquaria di Trieste. Esistono certamente librerie antiquarie importanti in molte città italiane, come a Roma o a Torino, ma questa è diversa da tutte le altre, anzitutto perché è la libreria di un Poeta. La grandezza di Saba fu quella di ricercare, con la sua poesia, non una parola assoluta e astratta bensì la parola del quotidiano, tanto che il suo messaggio poetico è passato nei professori, nei maestri che abbiamo avuto nelle scuole, e Saba si ritrova così a essere il poeta del Novecento più letto in Italia dopo la triade Carducci, Pascoli, D'Annunzio.

Ogni volta che ritorno a Trieste e vado nei locali di quella libreria, dove Saba non ha fatto soltanto lo scrittore e il poeta ma ha anche lavorato in senso stretto, sento che lì il suo spirito è vivo. In realtà, oggi, quella libreria è una biblioteca, soprattutto della memoria, un luogo in cui si ha la sensazione di sentire che il Poeta ancora vi abita. Quando Saba vendeva libri, Trieste era il luogo in cui la letteratura europea esprimeva la sua più alta capacità di testimonianza, perché scrittori come Italo Svevo, James Joyce, Pier Antonio Quarantotti Gambini stavano creando una civiltà letteraria che aveva proprio Trieste come capitale.

(dal capitolo I del libro "L'Italia delle meraviglie", di Vittorio Sgarbi, ed. Bompiani, 2009)

L'insegna dell'antica libreria Umberto Saba

NON È VENEZIA NÉ FIRENZE MA HA TUTTI I REQUISITI

Dorfles: riconoscimento che le spetta

di FURIO BALDASSI

Si può discutere se i negozi dei centri commerciali vadano tenuti aperti sempre alla domenica o chiusi a rotazione. Si può cercar di capire se la quasi imbarazzante legge Ciriani sul commercio abbia un fondo "tecnico" o, come si pensa comunemente a Trieste e dintorni, sia solo un debito elettorale nei confonti di Udine e Pordenone. Si può vedere, come sollecita persino il centrodestra del capoluogo regionale, se il testo sia adattabile alle singole realtà. Di sicuro è difficile mettere in discussione il ruolo di Trieste come città d'arte, come ha fatto con ottusa burocraticità il Tar, facendo da spalla all'amministrazione regionale.

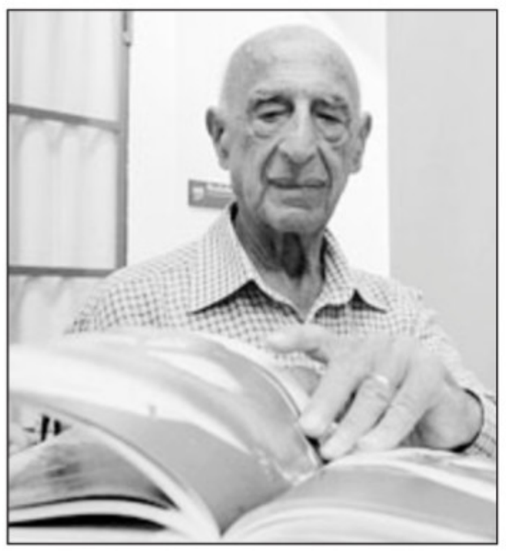
Vittorio Sgarbi ha lanciato il sasso, e il messaggio, nella sua evidenza lapalissiana, non è andato perso. Anche il triestino Gillo Dorfles, critico d'arte, pittore, filosofo, totem vivente dell'estetica, si dice alquanto perplesso.

E poco importa che quello status sia stato adottato frettolosamente dal Comune come escamotage per avversare l'odiato testo regionale e avere mano libera nella gestione degli orari di negozi e servizi. Quello che è vero è vero. Dice Dorfles: «Sono pronto a dire da subito che come città d'arte Trieste presenta caratteristiche comuni a tante città italiane. Certo, non si può decretare che la si possa mettere al livello di una Venezia o di una Firenze, ma i valori ci sono tutti».

Interessante è anche la successiva sottolineatura del critico che chiede e si chiede «i veri limiti di questa nomenclatura». «Non so – ammette – se per concedere lo status di città d'arte si calcolino numeri o dati precisi, se si faccia riferimento alla presenza di monumenti, musei o quant'altro. Ma anche se fosse, da questo punto di vista Trieste presenta una tale quantità di musei che già questo solo dato risulterebbe sufficiente per ottenere quel riconoscimento».

Amaro, infine, l'ultimo commento di Dorfles, che vive da anni a Milano ma non ha mai perso di vista le tematiche e i dibattiti attorno alla sua città natale. «Anche vista da fuori la città mi sembra talmente abbandonata e dimenticata dallo Stato che il minimo che si possa fare è darle questo riconoscimento. Sì, veramente, lo status di città d'arte è il minimo diritto che Trieste può e deve rivendicare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il critico d'arte Gillo Dorfles

Per il commercio bisogna trovare un accordo

Paoletti: «Con le chiusure domenicali si rischia di mandare a casa lavoratori»

«Sgarbi se ne intende, quindi...». Antonio Paoletti non entra nel merito delle caratteristiche artistiche di Trieste e dell'opinione del critico che le attribuirebbe immediatamente lo status di città d'arte. Ma, con eleganza, sposta l'analisi sul suo campo. E si aggancia anche alla recente sentenza del Tar sulla nota delibera comunale: «Per me, Trieste è più una città turistica e questa diatriba fra Comune e Regione prende di mezzo le attività commerciali che già soffrono. Con le chiusure domenicali - prosegue il presidente della Confcommercio e della Camera di commercio provinciali -, infatti, si manda gente, lavoratori, a casa. Il nostro equilibrio fra piccola, media e grande distribuzione era stato già raggiunto: non capisco il perché ci sia questo accanimento nei confronti di Trieste da parte della Regione».

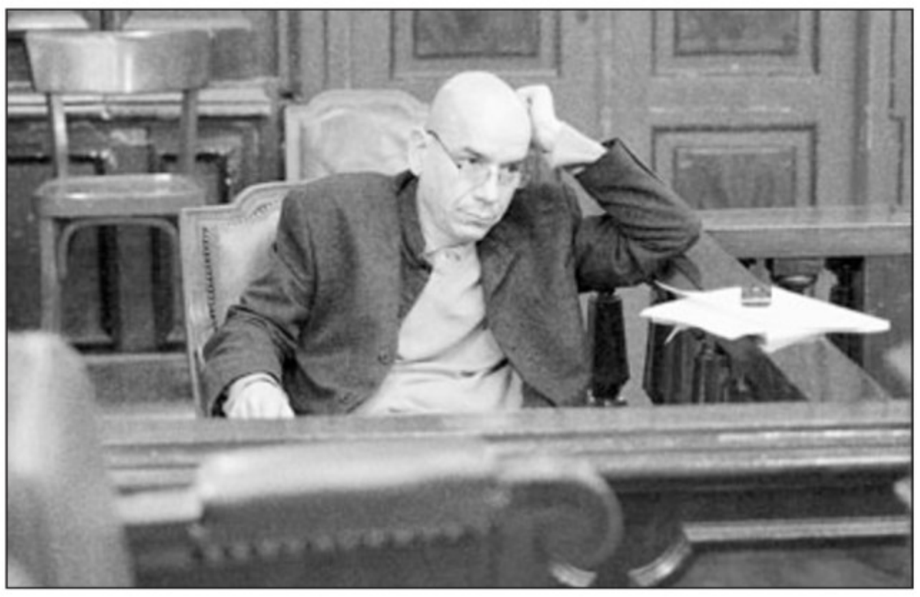
Per Paoletti, bisognerebbe considerare «le diverse condizioni peculiari di ognuna delle quattro province del Friuli Venezia Giulia. Auspico che gli assessori Ciriani e Rovis possano trovare un accordo per risolvere un problema che mette in crisi anche lo sviluppo futuro di Trieste. Se poi, a ciò, si aggiungerà l'attribuzione della qualifica di città d'arte, ben venga, visto poi che l'Italia intera è un Paese d'arte». Il presidente camerale spera infine che, «al di là dei ricorsi e della battaglia legale, si siedano attorno a un tavolo Regione, Comune e categorie per trovare una soluzione e, in quella sede, vengano sottolineate le peculiarità del territorio».

«Va trovato un equilibrio a livello regionale», è il pensiero del vicepresidente vicario della Confcommercio di Trieste, Franco Rigutti. Le sue sono riflessioni che si smarcano da quelle di Paoletti: «Inevitabilmente, per Confcommercio, indipendentemente dalle esigenze di ogni provincia, bisogna arrivare a una mediazione, a una formula che metta ordine in un momento che segue a mesi di confusione, nei quali non si sapeva cosa si potesse o non si potesse fare. D'altro canto - prosegue Rigutti -, e questo è il mio pensiero personale, se effettivamente consideriamo che le piccole e medie imprese del settore del commercio rappresentano una percentuale altissima dell'economia regionale e della provincia, è certo che l'associazione di categoria deve muoversi a loro tutela. Pensando poi al fatto che, in base alla legge regionale, all'interno dei centri storici e fino a una certa metratura dei negozi c'è ampia libertà di scelta per quanto concerne le aperture. Credo sia questa la strada da portare avanti». *(m.u.)*

Le "Torri" chiuse per legge durante un festivo

Il presidente camerale Antonio Paoletti

MARATONA PER IL BILANCIO, SCARAMUCCE IN CONSIGLIO COMUNALE



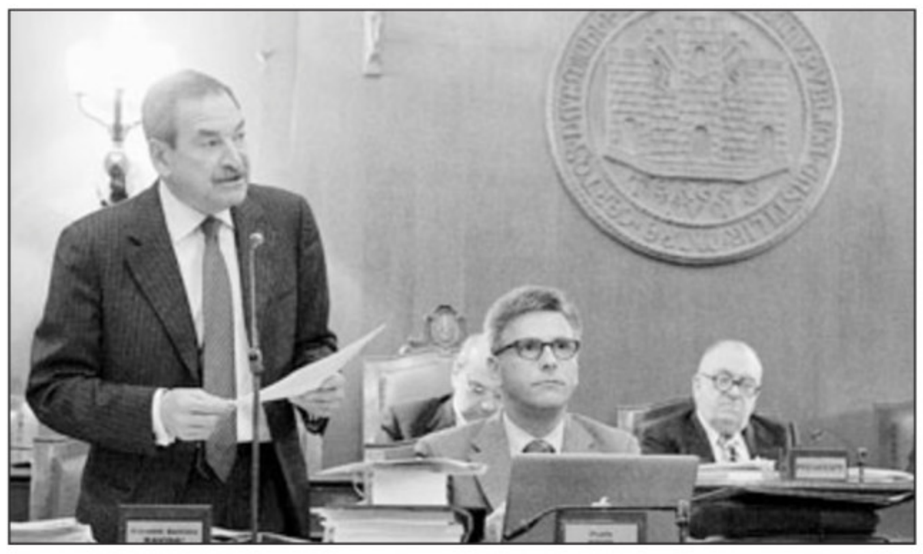
Sopra la Brandi contrariata dopo il "fattaccio" circondata a sinistra da Rossetti e a destra da Lippolis e Camber; a destra Omero nella parte riservata al pubblico dopo l'espulsione (Foto Silvano)

Omero colpisce la Brandi lanciando il plico degli emendamenti. «Ora lo denuncio»

di PIERO RAUBER

Fra una settimana, il 24 febbraio, sarà trascorso un ventennio esatto dalla scomparsa di Sandro Pertini. È stato il presidente del mondiale di calcio di Spagna vinto dall'Italia nel 1982, certo, e chi se lo scorda mentre esulta allo stadio con la sua pipa. Ma Pertini è stato, anche e soprattutto, il presidente-partigiano. Il Capo di Stato dell'Italia repubblicana eletto 33 anni dopo la morte di Mussolini e la fine del fascismo. Il suo fantasma è stato scomodato ieri sera in Municipio per una commemorazione che ha scatenato - e a sorpresa - una delle pagine meno nobili del Consiglio comunale in quanto sede istituzionale. Degenerata, alla fine, con il lancio di un plico di 159 emendamenti - cioè quelli che l'aula stava per discutere in vista della maratona notturna sul bilancio di previsione 2010 - da una bancata all'altra. Plico finito sulla gamba di Angela Brandi, l'ex missina orgogliosa di essere tale che oggi fa la capogruppo di An-Pdl, cioè la parte destra del partitone berlusconiano che in Comune non si è ancora mischiata del tutto alla parte forzitaliana. E l'autore del lancio? Un altro capogruppo. Di opposta matrice politica. Fabio Omero, oggi Pd e ieri Quercia, quella nata dalle ceneri del Pci di massa del dopoguerra. «Lo denuncerò, il confronto politico è una cosa e l'aggressione è un'altra, non ho ricevuto scuse e procedo», dichiara freddamente lei. «Mi spiace davvero di aver trasceso, peccato comunque che gli emendamenti non fossero stati trecento come gli anni scorsi», dichiara sarcastico lui dopo aver subito l'espulsione dall'aula da parte del presidente Sergio Pacor, che comporta l'esclusione dal dibattito con la possibilità di rientrare solo al momento del voto.

La cronaca di una seduta del Consiglio comunale che avrebbe dovuto vivere soltanto le emozioni del parapiglia sui numeri del bilancio - bilancio che è stato votato comunque poche ore fa, a notte fonda - inizia per l'appunto con le richieste di commemorazione di chi non c'è più. Prima viene chiesta quella per l'albergatore Sergio Stern, il missino doc scomparso lunedì scorso. Poi il rifondatore Iztok Furlanic prende la parola per onorare la memoria di Sandro Pertini, a una settimana dal ventennale della sua morte. Ed è a quel punto che, non appena il rappresentante di Rifondazione comunista si mette a tessere le virtù del Pertini grande anti-fascista, il controllo sfugge di mano da una parte e dall'altra. «Se ne sono usciti in tre mentre Furlanic stava compiendo il suo intervento, e sono rientrati soltanto dopo il minuto di silenzio, è inaccettabile che sia successa una cosa del genere durante la commemorazione di un ex presidente della Repubblica», racconta Omero. I «tre» sono tutti quelli di An (Angela Brandi, per l'appunto, Antonio Lippolis e Vincenzo Rescigno) tranne uno che secondo le ricostruzioni di quei minuti alquanto concitati non si è mosso (Bruno Rossetti). «Non so, non ho mica guardato chi c'era e chi no in quel momento, so solo che sono uscita perché avevo da fare una telefonata, e anche se fossi uscita appositamente è nel mio diritto poterlo fare», ribatte a sua volta la Brandi. Ma quando rientra in aula, la capogruppo di An-Pdl viene sommersa dai rimproveri che escono, senza sconti alcuni, dai banchi del centrosinistra. «Vergognati, fascista!», e via così. «Erano urla furibonde», aggiunge lei. «Li abbiamo insultati, è vero, poi lei si è messa a chiedere che volevamo con aria apparsa strafottente, e io nella foga ho trasceso», fa eco lui. «Omero è venuto fuori dal suo banco, mi si è avvicinato e mi ha colpito alla gamba», insiste lei. A quel punto un po' tutti si fiondano al centro della sala, con l'azzurro Piero Camber che si improvvisa capo-pompiere per acquietare gli animi prima dell'inevitabile sospensione temporanea della seduta. Conseguenze fisiche importanti? «Non ho chiamato l'ambulanza ma mi ha fatto male», taglia corto la Brandi. La denuncia è dietro l'angolo. E a nulla, stando ai racconti di chi ha assistito all'arrivo di Roberto Dipiazza in aula dopo quel fattaccio, vale il tentativo di conciliazione del sindaco. Il vogliamoci bene dell'anno scorso, quando destra e sinistra avevano concordato un maxiemendamento anti-crisi, è un lontano ricordo.



La relazione sul bilancio di Ravidà, al suo fianco Rovis e dietro il sindaco con Pacor

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATO DAL VESCOVO CREPALDI

Nasce "Cattedra San Giusto" Il contenitore culturale della diocesi rivolto alla città

Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi intende aprire un nuovo periodo di dialogo tra città e diocesi, e per farlo si avvarrà delle testimonianze delle personalità di alto profilo conosciute negli anni di servizio in Vaticano: questo è l'intento annunciato ieri con la presentazione della "Cattedra di San Giusto", la nuova istituzione diocesana che si occuperà del rapporto tra Vangelo e cultura.

«Un rapporto di cui intendiamo farci carico – spiega Crepaldi – perché è fondamentale per il futuro della Chiesa: perciò abbiamo creato un'istituzione permanente che si occupi dei temi più rilevanti del nostro tempo e della nostra città». L'attività della Cattedra sarà inaugurata da un ciclo di incontri che si svolgerà in occasione della Quaresima del 2010, nei quattro mercoledì dal 3 al 23 marzo. Il titolo è "Credere Deum": «Ogni tanto bisogna tornare a parlare di Dio – afferma il vescovo – e questa proposta è tesa a suscitare la domanda di Dio».

Il vescovo Crepaldi

Il primo incontro vedrà Crepaldi dialogare con la scrittrice Susanna Tamaro, in una serata dedicata al tema di "Dio Oggi". Per il secondo appuntamento saliranno invece sul palco i primi due ospiti "non triestini": l'insigne storico dell'arte monsignor Timothy Verdon si confronterà con il pittore Amedeo Brogli, ritrattista di papa Benedetto XVI, sul tema "Dio e la bellezza". «La discussione si occuperà del "bello metafisico" – spiega don Ettore Malnati – l'unico che porta l'uomo in una dimensione altra». Il terzo incontro, intitolato "Dio Logos eterno", avrà per protagonisti il fisico di fama internazionale Antonio Zichichi e l'arcivescovo e teologo Rino Fisichella: «Affronteranno un argomento che affonda le sue radici fino alla filosofia greca – dice Malnati – nel pensiero neoplatonico di Plotino». Infine il 23 marzo giungerà a Trieste lo svizzero Nicolas Buttet, fondatore di una comunità monastica, per la serata "Pregare Dio". «Vorrei che questo incontro fosse molto partecipato – aggiunge il vescovo – soprattutto dai giovani». Tutti gli appuntamenti saranno accompagnati da musiche di Bach, Haydin, Pachelbel, Rheinberger e della liturgia greco-orientale.

La Cattedra di San Giusto si accinge a diventare una realtà importante per la diocesi e non solo. La nuova istituzione avrà tra i suoi compiti la formazione degli operatori pastorali, e ad essa faranno riferimento da ora in poi le scuole diocesane. Alla Cattedra spetterà inoltre il coordinamento delle iniziative culturali di parrocchia. «Questa istituzione servirà a dare - spiega Crepaldi - un profilo unitario ai centri culturali della diocesi». Ma il ruolo della Cattedra non rimarrà circoscritto alla Chiesa e si estenderà al dialogo con i soggetti della società civile. «Dovrà operare su due ambiti – dice Crepaldi -: uno "intra", rivolto alla Diocesi, e uno "extra" che consisterà nel curare il rapporto tra Chiesa e città».

Giovanni Tomasin

Bonifiche, pressing della Provincia sulla Regione

La presidente Bassa Poropat scrive a Tondo: «Facciamo le caratterizzazioni»

Salta l'ipotesi d'accordo sul Sito inquinato nazionale? O, peggio, si perde tra scaricabile e polemiche incrociate? Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste prende carta e penna e scrive direttamente al presidente regionale Renzo Tondo. Individuato evidentemente come l'uomo che può sbloccare la vicenda, seppure, come non manca di annotare, dopo una serie di pasticci non da poco dell'ente da lui presieduto. «Sarebbe per me facile – scrive la Poropat – polemizzare sulla conduzione, francamente incomprensibile, della trattativa coordinata dall'Amministrazione regionale, conclusasi dapprima con la chiamata di tutti gli Enti locali ad una sollecita sottoscrizione per non perdere fondamentali risorse statali, per poi fare repentina marcia indietro sulla base di talune considerazioni da ultimo avanzate dal Suo Ufficio legale».

«Ciò premesso – aggiunge però la presidente – cerco, com'è mio costume, di mettere alle spalle quanto avvenuto, proprio perché dall'inizio della trattativa e nei limiti che ci sono stati consentiti riteniamo di aver sempre privilegiato la posizione di quelle Aziende, che non essendo soggetti inquinatori, meritavano un'adeguata tutela».

Renzo Tondo e Maria Teresa Bassa Poropat assieme al ministro delle Infrastrutture Matteoli durante un convegno

Ed è proprio su questo aspetto della vicenda che la Bassa Poropat si dice «perplessa e preoccupata». «Da un lato l'ipotesi di un "non accordo" (seppur motivato dal venir meno di adeguati finanziamenti da parte del Governo) porrebbe alla fine le Aziende a doversi confrontare da sole in via definitiva con il Ministero dell'Ambiente, senza alcun strumento tangibile di intervento da parte degli Enti del territorio – spiega – dall'altro la strada di quello che l'Assessore De Anna ha chiamato "contenitore", un nuovo accordo cioè che costituisca il presupposto per far confluire nuove risorse, che dovrebbe tuttavia passare per una modifica sostanziale del testo in accoglimento delle linee esposte dall' Ufficio legale regionale, anche condivisibili, ma sui cui presupposti sino ad oggi il Ministero medesimo, soprattutto alla luce dei pareri ottenuti dal Consiglio di Stato, ha ripetutamente dichiarato piena contrarietà».

Il rischio, e la presidente non ne fa mistero con Tondo, è legato al pericolo di essersi nuovamente infilati in una situazione di conflittualità senza uscita, «che altro non sembra portare se non un gravissimo momento di stallo, con una conseguente ulteriore imprevedibile dilazione dei tempi».

Di qui la richiesta finale di «un intervento diretto ed immediato dell'Amministrazione regionale che permetta di riavviare da subito le caratterizzazioni e le analisi di rischio sull'intero ambito interessato, facendo contemporaneamente attuare ad Arpa quelle indispensabili analisi di fondo sugli inquinanti cd. storici, il tutto finalizzato finalmente alla conoscenza dell'effettiva situazione ambientale del sito, elemento indispensabile a questo punto anche per qualunque scelta futura».

«Certa che l'obiettivo di sviluppo del territorio non può che esserci comune – conclude Maria Teresa Bassa Poropat – confido nella Sua più sollecita assicurazione». *(f.b.)*

GLI INTERVENTI A MUGGIA E ANCHE IN CITTÀ

Follie di Carnevale, 30 giovani ko per l'alcol

Una ragazza ubriaca ha aggredito il medico. Ritirate 32 patenti, sequestrate centinaia di bottiglie

di MADDALENA REBECCA

Una trentina di giovani e giovanissimi ubriachi fradici soccorsi in strada dal personale sanitario. Tre casi di coma etilico per cui si è reso necessario il ricovero in ospedale. Oltre trenta patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. Centinaia di bottiglie e bottigliette riempite fino all'orlo di superalcolici mischiati a Coca cola e aranciata, sequestrate ai varchi dalle forze dell'ordine.

Sono alcuni flash del bilancio dell'edizione 2010 del Carnevale di Trieste e Muggia. Un bilancio che, se da un lato non registra risse, episodi di violenza o danneggiamenti, dall'altro parla di tredicenni già "carichi" prima dell'inizio dei festeggiamenti, adolescenti alla ricerca dello sballo alcolico fine a se stesso, giovani talmente alterati da scagliarsi addirittura contro chi cercava di prestare loro aiuto.

DENUNCIA È il caso della ragazzina di 16 anni che, la sera del martedì grasso, ha dato in escandescenze nel piazzale Alto Adriatico di Muggia. Incapace di reggersi in piedi a causa dei tanti bicchieri ingurgitati in precedenza, la giovane è stata portata al presidio medico avanzato allestito dalla Sogit, dal personale del 118 e dagli operatori del progetto Overnight del Dipartimento delle dipendenze dell'Ass, E lì, anzichè farsi aiutare, ha preso a calci e pugni il medico. Un colpo di testa proseguito al Burlo, dove la giovanissima è stata trasferita per curare i postumi della pesantissima sbornia. Anche all'ospedale la sedicenne ha aggredito infermieri e dottori, procurandosi così, hanno fatto sapere le forze dell'ordine, una denuncia per lesioni.

SBALLO I primi a parlare di emergenza alcol tra minorenni a Carnevale sono i volontari impegnati in questi giorni nella prevenzione. «Una tragedia, una vera tragedia - commenta Alessandro Novello, responsabile del Corpo dei pompieri volontari che, da venerdì fino a ieri, ha distribuito a Muggia 2000 kit per l'alcoltest -. Mai come quest'anno ho visto tanti ragazzini stordirsi a suon di vodka e rum miscelate con succhi e aranciata. Lo dico da padre, la situazione è davvero disperata e non può più esser presa sotto gamba. Certo, il prefiltraggio messo in campo da polizia, carabinieri e finanza in piazzale Alto Adriatico ha funzionato benissimo. Si è riusciti a scongiurare eccessi nel centro, ma non si è evitato che i giovanissimi si riducessero in condizioni disperate. Li ho visti io scendere dagli autobus e avvicinarsi alle transenne già completamente ubriachi».

> Il responsabile dei pompieri volontari: «Una tragedia, non ho mai visto tanti minorenni bere vodka e rum»

SOCCORSI L'abuso di birra e superalcolici, come detto, ha spinto poi diversi minorenni a ricorrere alle cure mediche. Solo a Muggia sono stati effettuati 25 interventi di soccorso, di cui 3 conclusi con ricovero ospedaliero per coma etilico. Tre invece le chiamate partite da giovani ubriachi per le vie di Trieste. Come quelli che hanno trascorso la notte del martedì grasso alzando il gomito vicino a piazza Oberdan dove, addirittura, è stato recuperato il mattino successivo un carrello del supermercato traboccante di bottiglie e lattine vuote.

PATENTI Tanti anche i triestini che, dopo aver fatto bagordi a Muggia, sono stati sorpresi alla guida sotto gli effetti dell'alcol e fermati sulla strada del ritorno. In tre giorni gli agenti della Stradale e gli uomini della Polizia di frontiera hanno ritirato 14 patenti e una carta di circolazione, depennando complessivamente 159 punti. Ancora più pesante il risultato dei controlli messi in atto dai carabinieri di Muggia: in questo caso le patenti sequestrate ad automobilisti visibilmente alticci sono state 18.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni giovani effettuano l'alcol-test dei pompieri volontari prima di entrare a Muggia

GETTATE LE BEVANDE PROIBITE REQUISITE AI VARCHI

In due ore riempite tre "campane"

Sabato scorso, solo gli uomini di polizia e carabinieri, ne hanno riempite cinque. Martedì sera, invece, in appena due ore sono state stipate di bottiglie quasi tre campane per il vetro. Lì infatti, in linea con quanto previsto dall'ordinanza anti-alcol emanata dal sindaco Nesladek, dovevano necessariamente finire tutti i contenitori di alcolici e superalcolici trovati addosso a chi intendeva raggiungere il centro per i festeggiamenti. E così, puntualmente, è stato.

Le forze dell'ordine, coerentemente con la politica di tolleranza zero lanciata dall'amministrazione comunale, hanno sequestrato tanto le bottigliette da mezzo litro quanto le confezioni più grandi. Un'accortezza che, da un lato, ha ridimensionato il rischio che qualcuno si ferisse con i cocci di vetro (e infatti, incidenti di questo tipo non si sono verificati), dall'altro, ha reso più semplice il mattino seguente il lavoro degli addetti alla pulizia delle strade. Rispetto al passato, infatti, le calli e le piazze del comune rivierasco sono apparse nel *day after* meno sporche e meno invase da cumuli di immondizie.

UN BILANCIO POSITIVO

Il sindaco Nesladek: «Le misure di sicurezza hanno riportato l'ordine»

di GIUSEPPE PALLADINI

«Solo tre casi di coma etilico e sei episodi di piccoli traumi, in una bolgia di 10 mila persone. Mi sembra un grande successo. Sono dati inferiori a quelli che si registrano in un qualsiasi sabato sera dove si radunano grandi quantità di giovani». Nerio Nesladek, sindaco di Muggia, dopo aver "vigilato" sull'andamento della festa fino alle 4 di ieri mattina, dà una valutazione positiva su come sono andate le cose nel giorni caldi del Carnevale, e in particolare nel "temuto" martedì grasso.

La situazione, insomma, è decisamente migliorata rispetto agli anni scorsi, per effetto delle misure di sicurezza rafforzate, dal divieto vendere superalcolici all'inasprimento delle multe per l'uso di bombolette spray e imbrattamenti.

«E' la seconda volta che otteniamo questo risultato – sottolinea Nesladek – fatta eccezione per l'episodio dell'accoltellamento lo scorso anno. Speriamo di aver invertito la tendenza che portava a considerare Muggia, nel periodo di Carnevale, come un luogo dove fare il massimo della caciara e dei danni, rischiando però di causare la morte del Carnevale sotto il profilo dell'ordine pubblico».

Nerio Nesladek

Quattro le motivazioni principali, secondo il primo cittadino, di un Carnevale 2010 tutto sommato tranquillo. A cominciare dal coordinamento sempre migliore con le forze dell'ordine, affiancate quest'anno da 18 steward (coordinati dalle forze di polizia ma pagati dal Comune).

Secondo punto di forza che ha permesso di garantire l'ordine pubblico, sempre secondo il sindaco, il fatto che è stata «fatta rispettare l'ordinanza sulla sicurezza, che prevedeva il divieto di vendere superalcolici, oltre alla novità del divieto di circolare con contenitori per liquidi, ed è stata attuata un'azione di filtro all'altezza dell'area ex Alto Adriatico. Tutto ciò – rileva Nesladek – ha oggettivamente limitato la quantità di alcol che girava a Muggia».

Terza motivazione del bilancio positivo per questo Carnevale, il messaggio, passato nelle settimane scorse, che nelle giornate di sabato grasso e martedì grasso Muggia non è più il posto dove si possono creare impunemente situazioni di pericolo. «Sabato sera e martedì sera – commenta Nesladek – ci saranno stati un po' meno giovani, ma quelli che c'erano erano tutti ben disposti a far allegria, ballare e bere in modo consono alla festa. E di questo tipo di ragazzi ne ho visti tanti».

Conseguenza della sicurezza riportata a Muggia nelle giornate di Carnevale, un maggiore afflusso in centro di muggesani di una certa età, anche a ore tarde. «Tutte le sere, da giovedì a martedì, ho visto anche gruppi di famiglie in centro a far festa, come non succedeva da tempo», osserva il sindaco.

E al contrario degli anni scorsi, prosegue il primo cittadino, non sono arrivate lamentele dai residenti. In centro gli abitanti hanno potuto sostanzialmente dormire tranquilli. «Abbiamo poi migliorato l'azione di pulizia – sottolinea Nesladek –. Alle 3.10 di ieri ha iniziato a lavorare la prima spazzatrice, seguita per tutta la notte dagli operai del Comune, delle cooperative e dell'Italspurghi. Alle 8 tutto il centro era ripulito».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTTE DI MARTEDÌ GRASSO IN MEZZO ALLA BOLGIA

«Mi hanno spento una sigaretta in faccia»

C'è chi si è accasciato sull'asfalto privo di sensi. Numerosi i posti di blocco

Martedì grasso a Muggia. All'una di notte c'è ancora la folla in Piazza Marconi a fare festa nell'ultimo giorno di Carnevale. Tra le calli della città tanti ragazzi a bere, a chiacchierare, qualcuno si bacia. C'è chi approfitta dei vicoli per fare la pipì, mentre il servizio d'ordine chiude un occhio. Ma sembra che quest'anno il sistema di sicurezza messo in campo dall'amministrazione abbia funzionato.

Un tappeto di coriandoli, tanti bicchieri di plastica, qualche bottiglia di vetro, ma tutto scorre tranquillo. Solo a mezzanotte - dicono - ci sono stati dei momenti di tensione. I poliziotti con elmetto e manganello, la protezione civile, i carabinieri volontari, le "guardie civiche" hanno tenuto a bada i ragazzini nella notte muggesana. In ogni parte della città un «gruppo di controllo» vigila per evitare che si scatenasse la rissa.

C'è qualcuno che si lamenta con due poliziotti e dice: «Mi ha spento una sigaretta in faccia». Un altro, sempre con un poliziotto, al parcheggio Caliterna, racconta invece come è il Carnevale a Torino: «Molto peggio sono scalmanati». Quattro le macchine dei carabinieri al capolinea dell'autobus numero venti che fa la spola tra Muggia e la città: ogni dieci minuti parte verso Trieste stracolmo di ragazzi festeggianti. I locali sono ancora aperti e si beve: vino, birra, di tutto. E c'è anche chi fa un po' il gradasso e ammette di aver sfidato i divieti: «Tanto, anche se ci sono le restrizioni sugli alcolici, veniamo qua già ubriachi e il gioco è fatto».

Il sindaco controlla la situazione in piazza Marconi e non nasconde una certa apprensione. Vestito anche lui in maschera aspetta che i ragazzi vadano alla "Gratinhouse" perché, dice, «là sono più contenuti». Verso l'una e mezzo piazza Marconi inizia a svuotarsi così come le stradine attorno. Resta solo qualche gruppetto di maschere, le ultime a spostarsi. Sulle rive un ragazzo disteso a terra viene soccorso dal 118.

La festa, tuttavia, non è per niente finita. Al contrario i bagordi continuano fino a notte fonda al piazzale Alto Adriatico nel "Gratinhouse". Lì si sono dati appuntamento migliaia di ragazzi. Il tendone è strapieno e si balla sia dentro che fuori, qualcuno ha bevuto un po' di più e si prende una pausa. Ma tutto è sotto controllo e i soccorsi non mancano.

Sul lungomare il viavai di persone è continuo. C'è chi arriva e chi va verso casa, si scherza e si ride. Nel centro di Muggia, alle due di notte ormai non c'è più quasi nessuno: quattro coppie di signori in maschera passeggiano lentamente verso casa. Alla fine non si contano grandi danni, solo una fioriera rovesciata, il vetro rotto di un portone e, inevitabilmente, tanta spazzatura e una città da ripulire da cima a fondo.

Se la macchina organizzativa ha sostanzialmente funzionato, gran parte del merito va attribuito alla formula scelta per assicurare il servizio d'ordine. Il prefiltraggio attivato da polizia, carabinieri e finanza al Molo Ballotta e alla stazione delle corriere, così come il "varco" principale allestito nel piazzale Alto Adriatico, hanno sì "costretto" gli amanti del Carnevale muggesano a sopportare file e attese, ma il risultato ha indubbiamente ripagato dei disagi, tutto sommato sopportabili.

Con questa consapevolezza, verso le due e mezzo, anche i tiratardi si avviano verso casa. Ma non è ancora finita. Le pattuglie della polizia fermano le macchine in direzione di Trieste: «Soffi qua dentro forte - dice il poliziotto - Va bene può andare».

Ivana Gherbaz

I due volti del Carnevale: in piazza si sfila, ma nei bar si beve

Bruciato il fantoccio a Servola e a San Giovanni

Celebrato il funerale in allegria con le ultime maschere come vuole la tradizione

Alla fine, dopo un'ultima festosa giornata di scherzi e brindisi, al tramonto, il fantoccio che rappresenta il Carnevale è stato fatto bruciare e, con le sue ceneri sparse al vento, sull'edizione 2010 della manifestazione è calato definitivamente il sipario. Teatro principale di questo epilogo, che affonda le sue origini in tempi molto lontani, è stato il rione di Servola, tradizionalmente deputato, assieme a quello di San Giovanni, dove si è svolta una cerimonia simile, a ospitare la coda del Carnevale.

A Servola però quest'anno c'è stato un eccezionale motivo in più per celebrare la conclusione del periodo carnevalesco: la vittoria nel Palio. I servolani hanno conquistato il trofeo martedì, al termine della sfilata che ha portato decine di migliaia di persone a riversarsi nel centro cittadino, per seguire il tragitto completato da carri e maschere.

La disperazione della "vedova" a Servola

Un'affermazione che fa il bis con quella di due anni fa e che ha offerto ieri l'opportunità ai residenti del popolare rione collinare di brindare ancora. La cerimonia si è protratta per l'intero pomeriggio, intervallata da lunghe e generose soste nei pubblici esercizi e nelle osterie di Servola.

Tutto è cominciato con la partenza del corteo, che si è poi sviluppato nelle strette vie del rione, fino a raggiungere la sommità del colle servolano, sede un tempo del cinema rionale all'aperto e oggi, dopo i lavori di ristrutturazione del sito completati dal Comune nel corso dell'estate, dov'è stato acceso il fuoco. A quel punto, sempre in un contesto di assoluta allegria e spensieratezza, il fantoccio si è progressivamente consumato nelle fiamme, fino a diventare un ammasso di cenere che un leggero vento ha alzato nell'aria. I brindisi a Servola, vittoriosa sugli altri sei rioni che hanno partecipato alla competizione per il Palio, sono stati numerosissimi, anche perché il Carnevale ha sempre rappresentato un momento nel quale i residenti si ritrovano per festeggiare assieme.

I funerali celebrati a San Giovanni (Foto Lasorte e Bruni)

Qualcuno ha parlato di "ritorno agli anni '70", quando transitare per Servola, nei giorni del Carnevale, era un'autentica impresa, perché sul colle salivano migliaia di persone. Forse il paragone è improponibile, perché i tempi sono cambiati e le opportunità di divertirsi si sono moltiplicate, ma certamente gli organizzatori hanno registrato un riscontro di partecipazione superiore agli ultimi anni. «Stavolta le previsioni sono state ampiamente superate – ha commentato il presidente del Comitato organizzatore, Roberto De Gioia – e speriamo che questo sia un fattore di buon auspicio per le prossime edizioni». Piccola nota di merito per le "Rane", gruppo di recente costituzione, che ha partecipato alla sfilata fuori concorso, scortando i servolani verso il successo, fungendo da autentico portafortuna.

Ugo Salvini

FERRIERA, L'INTERROGATORIO SUI RIFIUTI ILLEGALI

Rosato: «Quelle colline le abbiamo ereditate»

Il direttore dello stabilimento: «Avevamo avviato un piano di smaltimento»

di CLAUDIO ERNÈ

Hanno lasciato un segno profondo nel volto. Hanno smorzato e reso in parte opaca la luce degli occhi, hanno impercettibilmente fatto curvare la schiena.

I dieci giorni passati forzatamente agli arresti domiciliari, privato di ogni contatto con i collaboratori e con il «suo» stabilimento, hanno segnato visibilmente il corpo e l'anima dell'ingegner Francesco Rosato, il direttore della Ferriera di Servola che da tempo gestisce anche l'analogo impianto di Piombino.

Lo si è visto ieri alla luce vivida che illumina i corridoi del secondo piano del palazzo Giustizia, percorsi dall'ingegnere ieri verso le 11.30 in compagnia del difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. Con loro anche Vincenzo D'Auria, il responsabile dell'Unità ecologia e ambiente della «Lucchina spa», costretto come Rosato agli arresti domiciliari per iniziativa del pm Alessandro Leopizzi della Procura di Grosseto. Accanto a lui il secondo difensore del Gruppo Lucchini, l'avvocato Michele Bontempi.

Francesco Rosato è entrato nello studio del presidente Raffaele Morvay per primo e per più di due ore, dopo aver ribadito la propria innocenza, ha risposto alle domande del magistrato, spiegando cos'è accaduto nella lunga vicenda delle due colline di rifiuti dello stabilimento siderurgico che secondo l'indagine dei magistrati toscani, costituiscono due discariche abusive in cui ai materiali non pericolosi venivano mischiati quelli pericolosi. Secondo l'accusa gli inquinanti venivano "annacquati" nell'inerte in modo da consentire un costo di smaltimento di gran lunga inferiore al dovuto. In questo modo sarebbero state movimentate illegalmente complessivamente 370 mila tonnellate di rifiuti.

«Riteniamo di poter spiegare tutto. La deposizione è stata tranquilla. I setto - otto punti nodali dell'inchiesta che ci penalizzano e che contestiamo vivacemente, saranno chiariti. Ma servirà tempo» ha assicurato l'avvocato Giovanni Borgna a interrogatorio concluso. L'ingegner Francesco Rosato non ha invece potuto dire nulla perché glielo vieta la legge. E' rientrato a casa dove non può nemmeno rispondere al telefono per ordine dei giudici. Nelle prossime 48 ore i suoi legali presenteranno ricorso contro la carcerazione al Tribunale del riesame di Firenze. Poi bisognerà attendere. Certo è che, a meno di clamorosi dietrofront della Procura di Grosseto, l'ingegnere Rosato dovrà restare almeno altri 12-15 giorni segregato nella sua abitazione.

Due sono le accuse che lo coinvolgono. Per aver consentito la miscelazione dei rifiuti rischia da uno a sei anni di carcere. Un altri rischio è rappresentato dal falso ideologico, collegato all'uso di analisi chimico fisiche che per l'accusa, sono vistosamente taroccate nei dati finali per abbassare il valore inquinante dei rifiuti e i relativi costi di smaltimento.

Va aggiunto che il difensore ha esibito ieri al presidente del gip Raffaele Morvay un documento del 2008 in cui l'attuale gestione della Ferriera, sosteneva in tempi non sospetti, di aver «ereditato» le due colline di rifiuti dalla precedente proprietà. In altre parole quei mucchi di residui fangosi della macchina a colare, di blocchi cemento armato provenienti da edifici abbattuti, di macchinari fuori uso, giacevano da tempo immemorabile e per essi il Gruppo Lucchini aveva già messo a punto con le autorità pubbliche un piano di smaltimento.

«Spiegheremo tutto al pubblico ministero. Andremo a Grosseto a difenderci. Non ci troviamo nel mezzo di una congiura come qualcuno vuole sostenere. Molti dati dell'indagine ritenuti certi e incontrovertibili dovranno essere rivisitati. La vicenda sarà chiarita» ha affermato l'avvocato Giovanni Borgna, allontanandosi dal palazzo di Giustizia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ingegner Francesco Rosato, a sinistra, nello stabilimento di Servola

L'inchiesta della Procura di Grosseto coinvolge numerose aziende di mezza Italia che si servivano per raccogliere e smaltire i rifiuti dell'«Agrideco srl» i cui vertici - rinchiusi in carcere - sono indagati anche per associazione a delinquere.

Nella movimentazione dei rifiuti dalle fabbriche alle discariche e nelle analisi chimiche erano coinvolte anche altre società, tra le quali spicca il nome della Refitalia srl. In totale sei persone sono in cella e nove agli arresti domiciliari. A un chimico, Federica Marinelli di Mantova, è inibita l'attività professionale, mentre a Paolo Giunchi è stato applicato il divieto di rivestire un qualsiasi ruolo direttivo di imprese.

Un'immagine notturna della Ferriera di Servola, secondo la magistratura all'interno dello stabilimento della Lucchini-Severstal c'erano due discariche e all'esterno venivano smaltiti illegalmente rifiuti pericolosi (Foto Lasorte)

TRIBUNALE DEL RIESAME

Tredicenne spregiudicata, scarcerato il quarto pedofilo

La difesa ha dimostrato che a volte era la ragazzina a offrirsi nel tempo libero

È libero da ieri a mezzogiorno Rodolfo Giurmani, 54 anni, fatto arrestare dieci giorni fa dalla Procura della Repubblica che lo ritiene il quarto uomo ad aver compiuto atti sessuali su una ragazzina di tredici anni.

Giurmani ha potuto uscire dal carcere del Coroneo perché il Tribunale del riesame presieduto da Giorgio Nicoli ha ritenuto per lo meno contraddittorie le prove fornite dall'accusa. Anzi, esaminando il contenuto di numerose intercettazioni telefoniche fatte affettuare dal pm Massimo De Bortoli, è emerso che l'indagato ha più volte dovuto resistere alle richieste pressanti della giovanissima Lolita. L'ha sempre respinta e ha sempre sostenuto di non averla mai sfiorata. «Sono innocente, non è vero ciò che la ragazzina ha detto alle quinta deposizione, smentendo quanto aveva affermato nelle quattro precedenti».

L'operaio liberato ieri, potrà riprendere a lavorare per la cooperativa di pulizie di cui è dipendente e all'interno della quale tutti hanno creduto alla sua estraneità ai fatti contestatigli.

In effetti è emerso, grazie all'attività dell'avvocato Giancarlo Muciaccia, che Rodolfo Giurmani l'aveva pregata, scongiurata di lasciarlo stare, di non rovinargli la vita, di non creargli ulteriori problemi. Le aveva anche promesso un grande regalo per la Feste di Natale se avesse desistito dal pressing. Ma non erano serviti a nulla nè i «basta», né i «lasciami in pace» pronunciati dall'uomo ormai terrorizzato. Le sue parole pronunciate al telefono sono state puntualmente registrate dagli inquirenti e fanno parte del corposo fascicolo dell'inchiesta composto, per il momento, da mille e 200 pagine.

Esaminando gli atti della vicenda, è emerso anche lo sconquasso creato in una delle famiglie dei quattro indagati dalle iniziative per lo meno sfacciate della ragazzina tredicenne. La moglie di uno degli indagati - ma Rodolfo Giurmani non è sposato, né ha figli - , dopo aver capito cosa era accaduto al coniuge, incapace di resistere alle iniziative della minorenne, aveva annunciato l'intenzione di mettere fine ai propri giorni per la grande vergogna.

Nel giudizio del Tribunale del riesame - che ha accolto l'istanza di rimissione in libertà presentata dall'avvocato Giancarlo Muciaccia - ha avuto un certo peso anche quanto era accaduto in una giornata di lezione dello scorso autunno. Un insegnante non si era presentato in aula e gli alunni erano potuti uscire nel cortile. Lei, la tredicenne, aveva telefonato a Rodolfo Giurmani, dicendogli di poterlo incontrare in quei 40 minuti improvvisamente resisi disponibili. Gli aveva fatto una proposta a dir poco indecente e per cui aveva chiesto una decina di euro di compenso.

Lui aveva rifiutato e del suo «no» è rimasta traccia nelle intercettazioni. Il Tribunale del riesame di fronte a queste quadro indiziario, ha ritenuto troppo afflittiva la detenzione in carcere e ha liberato l'indagato. In un altro fascicolo dell'inchiesta, anch'esso emerso nel corso dell'udienza di martedì, sono contenute infatti nero su bianco, le tariffe praticate dalla ragazzina. Lei non ne fa mistero nelle 200 pagine di intercettazioni dedicate alla sua "relazione" con l'operaio colombiano Andres Ronald Avedano, 25 anni di età, finito in carcere con l'accusa di aver abusato della giovanissima ma anch'egli scarcerato dal Tribunale del riesame: cinquanta euro erano necessari per un rapporto normale, dieci per uno orale. Altri rapporti anche se le venivano proposti, li disdegnava.

Questo è il quadro terrificante con cui si stanno confrontando avvocati, giudici, assistenti sociali, investigatori, familiari, insegnanti psicologi. Chi potrà salvare la ragazzina, chi potrà fa fronte a queste situazioni, farle capire che non è questa la vita? *(c.e.)*

Giancarlo Muciaccia

L'AVVOCATO

Accolta l'istanza di remissione in libertà dopo la ricostruzione grazie agli sms

BLOCCATI LA SCORSA ESTATE SU UN TERRENO PRIVATO DI BORGO GROTTA

Maxifesta sul Carso, prosciolti 130 ragazzi su 137

Erano stati denunciati in 137 per aver partecipato a vario titolo al rave party o meglio un maxifestino organizzato sul Carso nel luglio del 2008. Ora il pm Maddalena Chergia ha chiesto e ottenuto che la posizione processuale di 130 giovani triestini, goriziani e monfalconesi e sloveni d'oltreconfine, sia archiviata. Sono stati interrogati dai carabinieri con l'assistenza dei rispettivi legali e nulla di penalmente rilevante è emerso a loro carico. Dovranno spendere qualche soldino per pagare i difensori ma questi 130 giovani escono a testa alta dall'indagine in cui sono stati coinvolti fin dall'alba del 20 luglio 2008.

LE INDAGINI

Rinviati a giudizio solo i sette organizzatori per occupazione abusiva di un'area

Solo sette persone, tre romani, un lombardo e tre triestini - in sintesi quelli che l'inchiesta della Compagnia carabinieri di Aurisina ha rivelato essere gli organizzatori del rave party - sono stati rinviati a giudizio per aver occupato abusivamente un'area privata posta nei pressi di Borgo Grotta Gigante e per aver disturbato il sonno di centinaia di persone. Il processo inizierà a giugno.

L'inchiesta appena conclusa aveva rischiato per numero di indagati di conquistare il primo posto nella storia giudiziaria triestina. L'unico paragone possibile era quello con il fascicolo aperto nel 1966 sugli incidenti di piazza e scontri con la "celere" e il battaglione mobile carabinieri, avvenuti nel 1966 all'annuncio della chiusura del Cantiere San Marco e del definitivo ridimensionamento della presenza di Trieste sul mare.

Paradossalmente se i 137 giovani coinvolti nell'indagine sul rave party fossero tutti stati rinviati a giudizio, per accogliere solo i loro avvocati avrebbe dovuto essere affittato per il dibattimento un grande cinema o una palestra di notevoli dimensioni. All'interno del palazzo di Giustizia non esistono spazi di questa capienza.

Il rave party organizzato sul Carso aveva provocato la mobilitazione a tempo di record di una trentina di carabinieri di tutte le stazioni dell'altipiano nonché delle «radiomobili» del Comando provinciale di Trieste. Alle prime luci dell'alba era stata circondata con grande circospezione l'area su cui la festa era in pieno svolgimento. Come primo atto era stato disattivato l'impianto di amplificazione da ella potenza di 20 mila watt e del valore di 40 mila euro. Poi era iniziata l'identificazione dei partecipanti, bloccati al momento dell'uscita. Nomi, cognomi, documenti erano stati chiesti a svariati punkabbestia coi loro cani, a giovani "rasta", a ragazzi e ragazze giunte dalla Slovenia e dal Veneto. Tutti avevano seguito un tam tam elettronico di Internet e dei telefonini e ritenevano che tutte fosse regolare. Una party come un altra.

«Ho saputo della festa, ci sono andato anch'io. Non so chi l'abbia organizzata e non potevo immaginare che il terreno appartenesse a qualche privato». Tutti gli indagati convocati in caserma hanno risposto in questo modo alle domande degli inquirenti e hanno poi spiegato si essere sì fermati a Borgo Grotta solo per qualche decina di minuti, tanto per verificare se quanto promesso dal tam-tam elettronico era effettivamente rispettato.

L'impianto di amplificazione era stato dissequestrato poco dopo l'apertura dell'indagine mentre il proprietario del terreno non ha ritenuto di querelare gli organizzatori per poter poi chiedere un adeguato risarcimento. Nell'udienza dibattimentale potrebbero costituirsi come parte offesa dal reato, i tanti cittadini erano stati tenuti svegli dal frastuono degli amplificatori, il cui picco sonoro era stato raggiunto poco prima delle 4 e aveva provocato l'attivazione per via telefonica dei carabinieri. *(c.e.)*

Una pattuglia dei carabinieri nell'area utilizzata per il rave party (Foto Bruni)

LE VIOLENZE

Anche un tentativo di strangolamento

Picchia la compagna, due anni di carcere

Condannato per maltrattamenti il cittadino albanese Agron Tema

Due anni di reclusione per aver picchiato e insultato la convivente, una triestina di 28 anni. È la pena a cui è stato condannato alcuni giorni fa il cittadino albanese Agron Tema di 32 anni.

La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Vascotto, che ha praticamente accolto le richieste del pubblio ministero Pietro Montrone. Il rappresentante dell'accusa, infatti, aveva ritenuto giusta una condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione. All'udienza ha partecipato anche l'imputato. Per consentirgli di essere presente, visto che era stato in precedenza espulso dall'Italia a seguito di un procedimento per spaccio di droga, era stato concesso un permesso speciale su richiesta del difensore, l'avvocato Maria Genovese.

L'indagine avviata dalla polizia per far luce sui presunti i maltrattamenti nei confronti della convivente triestina era scattata pochi mesi fa dopo una denuncia della donna. Era emerso che la ragazza di ventotto anni era stata picchiata ripetutamente con schiaffi e pugni da Agron Tema. In alcune occasioni - avevano accertato gli inquirenti - l'uomo l'aveva anche stretta al collo nel tentativo di strangolarla. Quando poi lei aveva deciso di lasciarlo, Agron Tema si era scatenato picchiandola ancora. Senza pietà. Non si contano, come è emerso dalle indagini, gli insulti praticamente quotidiani.

Il nome di Agron Tema era salito alla ribalta della cronaca in occasione di un'indagine dei carabinieri su un appartamento di via Rossetti 3, dove nel 2008 era stato scoperto un ingrosso di cocaina. Da lì ogni mese per anni era uscito non meno di un chilo di «neve». A gestire il business una banda di albanesi. Compravano la droga dai pusher di Milano e Varese e poi la rivendevano in città ai piccoli spacciatori: la cocaina era destinata a festini e droga-party. Il giro d'affari era stato quantificato in circa 90 mila euro al mese.

Agron Tema era finito in carcere con Valentin Kalaj e con i fratelli Fatos, Klodian. Poi era stato espulso. Come detto era rientrato in Italia grazie a un permesso temporaneo per la durata del processo. Processo che si è concluso con una condanna a due anni di reclusione. *(c.b.)*

Il Palazzo di giustizia in Foro Ulpiano

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

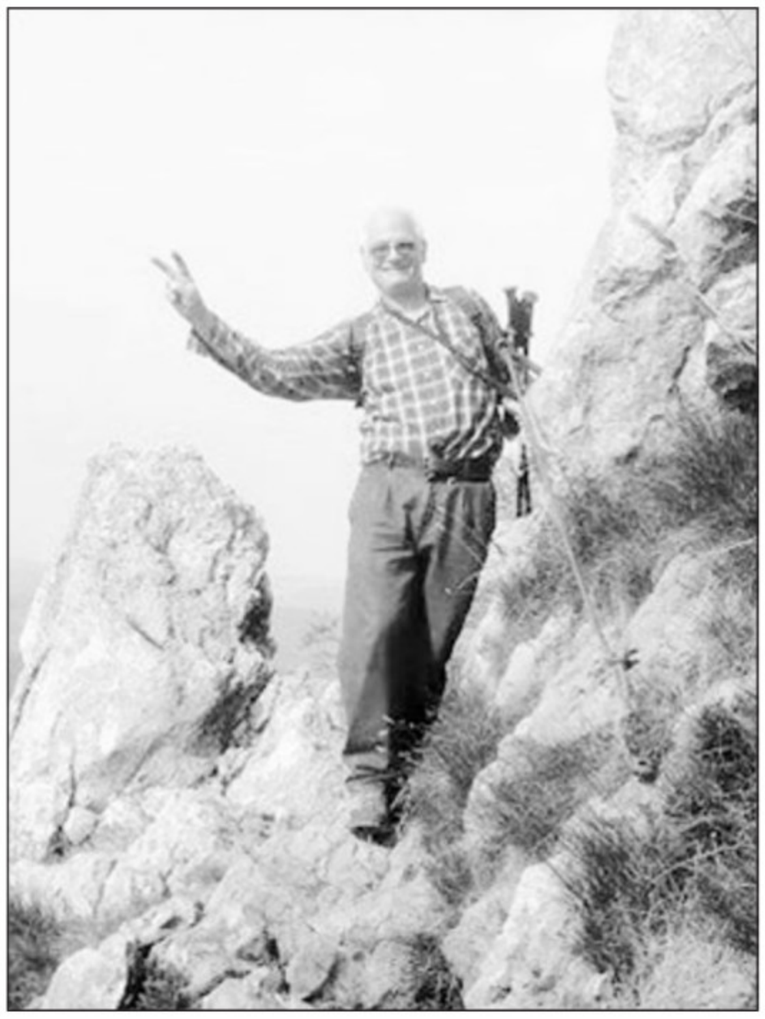
TEMPO LIBERO
ESPLORARE IL CARSO

Un amico l'ha spinto a condividere la sua passione assieme agli altri: «Mi ha detto Sergio, sarebbe un peccato che le camminate fatte rimanessero solo dei ricordi»

VISTO DA MARANI

Ollivier, l'organizzatore di gite tra mare e monti per gli amici di Facebook

«Fino a 3 anni fa non conoscevo il computer La più bella escursione? La Parenzana»



Il pensionato Sergio Ollivier durante un'escursione guidata in Carso

«Chi trova un amico (o amica) trova un tesoro, però chi trova un tesoro (le escursioni nei dintorni di Trieste) trova 328 amici». E' questo il motto di Sergio Ollivier, vulcanico pensionato sessantacinquenne e infaticabile organizzatore di quelle che ha battezzato le "escursioni in amicizia". Ovvero delle camminate che hanno i propri punti di forza nella bellezza dei dintorni di Trieste e nella grande attenzione all'aspetto conviviale della camminata.

Il signor Ollivier mette a disposizione di tutti la sua esperienza, organizzando uscite, dispensando consigli e collaborando con club alpini e associazioni all'organizzazione di escursioni in Regione e in Istria. Il suo sito internet http://www.escursionineidintorniditrieste.blogspot.com è una miniera di informazioni: vi si può trovare di tutto, dalle descrizioni dettagliate di trekking di più giorni ai percorsi stradali per muoversi in Slovenia senza la vignetta. Il suo gruppo su Facebook conta quasi 200 adepti, che abitualmente postano le foto delle loro escursioni per condividerle con gli altri iscritti. «Ho incominciato tardi a frequentare i monti, appena vent'anni fa - racconta Sergio Ollivier- dopo un grande amore per il calcio. L'incontro con la Sezione XXX Ottobre del Cai mi ha permesso di conoscere le vette e di imparare come ci si muove in montagna - continua -, ma anche di sfogarmi nell'organizzazione di gite. Il mio scopo principale è sempre stato quello di creare delle situazioni dove le persone potessero star bene insieme e conoscere la gente che si incontra durante il cammino. Non solamente raggiungere il cucuzzolo di un monte per poi ritornare a casa».

Com'è nata l'idea di condividere le sue conoscenze su internet?

«Grazie ad un mio amico. E' stato lui a farmi rendere conto che sarebbe stato un peccato che le escursioni fatte rimanessero solamente dei ricordi. Fino a tre anni fa non sapevo neppure accendere un computer, ora ho un blog, un profilo e un gruppo su Facebook!».

La gita più bella?

«Ognuna ha la sua bellezza, ma se dovessi scegliere direi la Parenzana, il percorso della vecchia ferrovia Trieste - Buie - Parenzo, che permette di visitare paesi bellissimi, cittadine storiche e le vecchie stazioni ferroviarie. L'Istria esercita sempre un grande fascino, soprattutto i paesi dell'interno, che hanno un'atmosfera speciale»

Il futuro?

«Quello che ho in mente è proprio un modo di viaggiare diverso dal solito. Vorrei proporre una sorta di "turismo escursionistico balneare": una gita di più giorni in Istria dove mezza giornata sia dedicata al mare e l'altra mezza a spostarsi a piedi da un paese all'altro. I pernottamenti? Sarebbe bello farli in tenda».

Cosa la spinge ad impegnarsi tanto?

«Ho collaborato con gruppi provenienti da fuori città, e tutti sono rimasti stupefatti dalla bellezza degli itinerari. Luoghi bellissimi, che spesso i triestini sottovalutano. Io amo questi posti, e voglio trasmettere il mio entusiasmo a più gente possibile. Se qualcuno grazie a me vorrà fare un' escursione, anche solo di mezza giornata, questo per me sarà già un successo».

Giovanni Ortolani

PER IL SECONDO ANNO DI FILA

Alemanno oggi a Trieste con gli studenti di Roma

Dipiazza li aspetterà davanti alla Foiba di Basovizza e poi li accompagnerà alla Risiera

Dalla capitale d'Italia agli attuali territori sloveni e croati, destinazione Fiume, lungo i luoghi del dramma delle foibe e dell'esodo, passando per Trieste e per i suoi simboli, dalla Foiba di Basovizza all'ex Campo profughi di Padriciano. Ma con un passaggio doveroso e contestuale anche alla Risiera di San Sabba, perché i morti - almeno per le nuove generazioni - non rischino di continuare ad essere ostaggio delle diverse appartenenze ideologiche. Scatta oggi una tre giorni che - accompagnati dal sindaco di Roma Gianni Alemanno - coinvolgerà 216 studenti di 36 superiori capitoline, per il secondo «Viaggio nella civiltà istriano-dalmata», organizzato per l'appunto per il secondo anno di fila proprio dal Comune di Roma nell'ambito del Progetto didattico-educativo denominato «Viaggi nella Memoria. Per non dimenticare la tragedia del '900».

Gianni Alemanno

Oggi stesso - dopo un passaggio al Sacrario di Redipuglia e al Cimitero austro-ungarico di Fogliano - la comitiva romana arriverà direttamente alla piana di Basovizza per la prima visita, quella alla Foiba. La scaletta del Comune di Roma ne prevede l'arrivo verso le 15.15. Ad attendere Alemanno e gli studenti della capitale ci saranno il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore alla Cultura Massimo Greco e il presidente del Comitato per i martiri delle foibe Paolo Sardos Albertini. Dipiazza quindi accompagnerà il suo collega di Roma e i ragazzi al seguito all'ex Campo profughi di Padriciano, prima di fare rotta assieme sulla città, direzione Risiera, dove l'ultima visita della giornata è prevista dopo le 17.

Con Alemanno - ha fatto sapere il Comune di Roma - ci saranno il suo assessore alle Politiche educative Laura Marsilio, il delegato alla Memoria Claudio Procaccia, il segretario generale della Società di studi fiumani Marino Micich e i testimoni sopravvissuti alla tragedia delle foibe: Licia Cossetto, sorella di Norma Cossetto, violentata e infoibata dai titini, e le sorelle Andra e Tatiana Bucci, fiumane dapprima sopravvissute all'orrore di Auschwitz-Birkenau e poi vittime dell'esodo. *(pi.ra.)*

L'assemblea provinciale della Cna (Foto Bruni)

ASSEMBLEA PROVINCIALE DELLA CNA

«Senza piccole imprese, l'economia crolla»

Il presidente Barro: «Bisogna creare sviluppo e accelerare sul Parco del mare»

Ridare centralità ai temi dello sviluppo economico, rilanciando un'azione unitaria delle categorie economiche ed estendendola anche ai sindacati. E poi potenziare le infrastrutture, creando i presupposti per accogliere nuovi insediamenti produttivi, e accelerare il progetto del Parco del mare e a «tutti i programmi che spesso in città macerano per lunghi anni, senza chiarezza di idee».

Queste alcune delle richieste formulate dal presidente provinciale della Cna, Michele Barro, durante l'assemblea dell'associazione che raggruppa quasi 700 imprese nel settore dell'artigianato. Assemblea in cui Barro ha anche insistito sulla necessità di favorire un tessuto favorevole alla crescita delle piccole aziende e di sveltire i tempi della burocrazia.

«Più volte – ha detto Barro – la piccola impresa ha salvato l'Italia. E giunto il momento che il Paese e chi lo governa dimostrino di avere a cuore la sorte di questo comparto perché, se dovesse spegnersi, sarebbe l'intera economia nazionale a seguirlo». Barro ha poi criticato le scelte di politica fiscale varate in questi mesi definendole «del tutto inadeguate alle necessità».

Ai lavori dell'assemblea provinciale ha partecipato anche il presidente nazionale di Cna, Ivan Malavasi. «Il mondo della piccola e media impresa - ha affermato - dopo qualche timido segnale di ripresa dell'economia, registrato qualche tempo fa, è ripiombato nella preoccupazione, perché gli indicatori sono di nuovi negativi. Bisogna ricreare la fiducia perché, senza questa spinta, si rischia di rimanere al palo, come Paese, mentre gli altri si muovono». *(u. s.)*

PESSIME CONDIZIONI METEO

Due ricercatori dell'Ogs bloccati al Polo Sud

Il ricercatore dell'Ogs Marino Russi bloccato al Polo Sud

Marino Russi e Claudio Cravos sono ancora bloccati nella base argentina Esperanza. I due ricercatori dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – Ogs di Trieste, sono partiti da Buenos Aires il 23 gennaio a bordo della nave polare russa Vassilij Gologvnin, per intraprendere interventi di manutenzione straordinaria della strumentazione installata nelle stazioni di Orcadas ed Esperanza, che fanno parte della Rete Sismografica Antartica Italo-Argentina (ASAIN). Durante le prime giornate della missione Russi e Cravos hanno avuto modo di verificare che i sistemi di acquisizione e trasmissione dei dati funzionassero regolarmente, e si sono adoperati per sostituire i computer che gestivano l'acquisizione in loco e i collegamenti via satellite con dei pc miniaturizzati, che garantiscono la funzionalità complessiva dei sismografi con consumi minimi di energia elettrica.

Una volta superati gli attuali problemi atmosferici, la missione proseguirà a bordo del Golovnin che sbarcherà i ricercatori nelle basi San Martin e Jubany per effettuare analoghe operazioni.

Il rientro in Argentina è previsto intorno al 6 marzo ma, visti i ritardi accumulati, è probabile che non possa avvenire prima del 20 marzo, a bordo di un Hercules C-130 dalla base Cilena Frei. Per ora, Russi e Cravos sono in attesa di tempi migliori.

UNIVERSITÀ

Docenti over 70, ricorso respinto

Rigettata dal Consiglio di Stato la richiesta di sospensiva

Erano rimasti in tre a dare battaglia

di GABRIELLA ZIANI

Il corpo centrale dell'Università in piazzale Europa dove c'è la sede del rettorato (Foto Lasorte)

Il Consiglio di Stato ha rigettato la richiesta di sospensiva al provvedimento di pensione imposto a 70 anni (senza possibilità di godere di ulteriori due anni di insegnamento) inoltrata da tre dei cinque docenti dell'Università di Trieste, che già avevano perso il ricorso al Tar. Due dei cinque hanno lasciato perdere, non hanno presentato appello. Tre si sono invece rivolti al Consiglio di Stato, per due nel frattempo era già scattato da quest'anno il pensionamento. Da qui la richiesta di sospensiva. Che però non è stata accolta e dunque anche i già pensionati dovranno attendere la sentenza.

Il rettore Francesco Peroni, che ha dato notizia del fatto nel corso dell'ultima seduta del Senato accademico, definisce questa, per l'ateneo, difeso dall'Avvocatura dello Stato, «la madre di tutte le battaglie» e ha parole di enorme lode per il suo ufficio legale. La soddisfazione di chi vince e vede confermate, anche se in questa fase ancora parzialmente, le proprie determinazioni ha il suo contraltare, è ovvio, nella delusione dei docenti. La diatriba fotografa gli effetti concreti, e anche umani oltre che professionali e istituzionali, del monumentale problema economico delle università, quella di Trieste è come si sa costretta a calare la spesa di stipendi al di sotto del 90% del finanziamento statale se vuol tornare ad assumere, a garantire il turnover. Bloccare la concessione del biennio oltre i 70 anni di età è stata la scelta del rettore. Sei docenti hanno minacciato causa, cinque l'hanno fatta, ora son rimasti in tre: Giovanni Panjek, già preside di Economia, Giuseppe Cuscito, docente di Archeologia cristiana e medioevale alla facoltà di Scienze della formazione, e Pio Nodari, già docente di Geografia economico-politica a Economia.

«Sono questioni private e di nessun interesse pubblico, questioni personali che attengono alla nostra carriera» dicono singolarmente sia Panjek e sia Nodari, il quale aggiunge: «Non siamo noi quelli in discussione, ma la legge stessa che consente questi pensionamenti, che (non a Trieste, ma in altre parti d'Italia) è oggetto di un ricorso alla Corte costituzionale. Le sentenze che ci riguardano - aggiunge Nodari - sono peraltro in controtendenza con quelle emesse da altri Tar».

Fabio Santorini e Rinaldo Nicolich hanno invece deciso di fermarsi alla sentenza del Tar. «Ho lasciato perdere - dice Nicolich -, in fondo anche l'Università non è più la stessa...». Invece Cuscito, che dei tre è l'unico ancora in cattedra, ma solo fino al 31 ottobre, si fa rassegnato: «A me la sospensiva non serviva - afferma -, ma insomma accetto l'esito senza drammi, che cosa devo fare, vuol dire che me ne andrò in pensione. Anche se la ricerca e lo studio affascinano - aggiunge -, vuol dire che cercherò di portarli avanti ugualmente, il problema vero è che l'Università non è più in grado di assumere, se sapessi che la mia uscita fa entrare dei giovani, me ne andrei più volentieri. Però la pensione è sempre un momento di passaggio...». E il ruolo, confessa insomma Cuscito, che poi viene a mancare.

E Peroni, lieve ma ugualmente critico, osserva: «Ma come si fa a chiedere la sospensione di un provvedimento che non è ancora effettivo, se il docente è tuttora in servizio e andrà in pensione col 1.o novembre 2010? Si pagano pure gli avvocati per far sospendere qualcosa che ancora non c'è». Attesa per la sentenza definitiva, mai fidarsi delle avvisaglie, anche se questo primo segnale si lascia, da una parte e dall'altra, già cautamente interpretare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA CON IL RETTORE PERONI E IL PRESIDE GIANGASPERO

Intitolata all'avvocato Sblattero l'aula Q della facoltà di Giurisprudenza

Sentirsi all'Università come a casa propria. «La dignità di un'istituzione passa anche attraverso i suoi ambienti» ha detto il Rettore Francesco Peroni ringraziando di cuore Anna Bernetti, vedova dell'avvocato Giovanni Sblattero, che ha finanziato la ristrutturazione dell'Aula Q della Facoltà di Giurisprudenza, inaugurata ieri alle 11 e intitolata alla memoria di suo marito. «Giovanni teneva tanto all'Università, la interpretava come un mezzo per dare vita alla nostra città – ha dichiarato la vedova – e non dobbiamo lasciarla andare». Momento difficile per l'Università italiana percepita come un centro di spese inutili. «Rarissimo a Trieste e in Italia – ha aggiunto il Rettore – che i cittadini abbiano una sensibilità visibile verso l'Università. Periodo contraddittorio – ha confermato il Preside di Giurisprudenza Giangaspero – da un lato attestati di qualità e aumento degli iscritti, dall'altro contrazione delle possibilità con i tagli imposti dall'alto». Scoperta la targa color oro, si legge Aula Giovanni Sblattero.

Lorenza Masè

La cerimonia di intitolazione dell'aula Sblattero (Foto Bruni)

PROGETTO DEL CONSORZIO CONSEGNATO ALLA REGIONE

Al Villaggio nuove banchine per i pescatori

Nel piano anche un'area di carico e scarico, celle frigorifere e sistemi di confezionamento

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Parte il rilancio di pesca e maricoltura al Villaggio del Pescatore. Il borgo si appresta a veder realizzato un imponente intervento di banchinamento, per togliere dalla precarietà i tanti operatori ittici impegnati quotidianamente in una delle più antiche attività del del territorio, la pesca appunto.

Ieri in Regione Fabrizio Marchesan, responsabile del Cogiumar, consorzio che riunisce 17 imprese, ha presentato la bozza di un progetto volto a ridisegnare la frastagliata costa che si estende per circa 1.400 metri nella zona demaniale dell'ex Sidam, non troppo distante dall'area dove per millenni ha "riposato" il dinosauro Antonio.

Il piano si pone l'obiettivo di riqualificare il fronte mare attraverso due interventi: uno di carattere tecnico, teso a fornire un assetto stabile e soprattutto attrezzato alle attività ittiche, e l'altro di natura attrattiva, puntando a recuperare la balneabilità e l'appeal turistico-ricreativo del sito.

Se il progetto incasserà il placet di Regione e Comune, che comunque vedono di buon occhio la sinergia creata dalla maggior parte degli operatori ittici del Villaggio, l'intervento potrà passare alla progettazione definitiva.

La più parte dei finanziamenti dovrebbe essere coperta dai privati, ma la caccia a specifici fondi europei, ottenibili fino al 2013, senz'altro darà i suoi frutti.

La questione che interessa di più ai miticoltori e ai pescatori, recentemente riunitisi in un nuovo organismo, il Consorzio Villaggio del Pescatore (che raggruppa il Cogiumar e altri quattro soggetti), è naturalmente quella legata alla produzione.

«Il progetto presentato – spiega Marchesan – prevede la realizzazione di un'area di carico e scarico della merce, nonché la creazione di un sito per lo stoccaggio in celle frigorifere del pescato, cui dovrebbe seguire la possibilità di confezionare il prodotto da lanciare sui diversi canali, quali la grande distribuzione e i punti vendita. Il piano contempla anche l'installazione di macchine per la produzione del ghiaccio, in modo da garantire in maniera qualitativamente superiore i requisiti organoletici del pescato».

Il sindaco Giorgio Ret

Insomma, i maricoltori e i pescatori puntano a sdoganarsi dal mercato all'ingrosso, per approdare anche ad altri canali distributivi, forti del futuro intervento di potenziamento delle strutture, appoggiato fin dalle prime battute dall'amministrazione comunale.

IL SINDACO

Ret: preme che gli operatori, costretti a migrare, trovino una sede stabile e idonea

«Una circostanza, questa, che creerebbe una maggiore movimentazione di merce e dunque un incremento occupazionale», ha precisato Machesan. La cosa che più preme, comunque, come ha sottolineato ieri anche il sindaco Giorgio Ret, presente all'incontro in Regione, è che i pescatori, costretti due anni fa a "migrare" dal porticciolo del Villaggio, originario punto di carico e scarico del pescato, a causa di alcune problematiche, trovino finalmente una sede stabile e idonea.

«Il tavolo tecnico di confronto tra amministrazione comunale, Regione e tutti i soggetti concessionari – ha concluso Marchesan – è stato utile per dettare gli indirizzi di sviluppo della zona. Adesso la bozza preliminare, disegnata da uno studio di architettura cui il Consorzio Villaggio del Pescatore ha commissionato il lavoro, verrà valutata dagli enti competenti».

L'intervento più importante, consistente nel nuovo banchinamento, fungerà anche per la salvaguardia dell'ambiente. La fase progettuale richiederà il consenso di tutti gli operatori e del Comune, pur se una condivisione di massima esiste già, come anche da parte della Regione che vede di buon occhio il recupero di quell'area.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Imbarcazioni da lavoro al Villaggio del Pescatore

Taxi per handicappati, fondi dalla Provincia

Una convenzione con i Comuni sarà votata nei prossimi giorni a San Dorligo e Monrupino

Un taxi per il trasporto di handicappati

SAN DORLIGO Implementare il servizio taxi per le persone disabili in tutti i comuni del territorio provinciale. Questo l'obiettivo della convenzione tra la Provincia, i Comuni e i titolari di licenza di taxi che verrà discusso nelle prossime sedute dei consigli comunali di San Dorligo della Valle e di Monrupino, fissate per la prossima settimana.

In base alla convenzione, la Provincia erogherà contributi in conto capitale ai titolari di licenza di servizio di piazza con conducente (taxi) e di autorizzazione di noleggio con conducente, per l'acquisto di veicoli nuovi, la trasformazione e l'adeguamento di quelli in servizio, con riferimento al trasporto di portatori di handicap.

Per l'anno 2009 – come si ricava dalla delibera che verrà votata a San Dorligo – sono risultati essere beneficiari cinque tassisti: Roberto Principe (residente a Trieste), Piero Detoni (San Dorligo della Valle), Neverino Jurincich (Trieste), Pasquale Turino (Muggia) e Walter Angelica (Trieste).

Ciascuno di essi beneficerà di un finanziamento da parte della Provincia per l'acquisto di un veicolo Citroen Nuovo Berlingo Multispace, per un importo di finanziamento pari al 75% della spesa relativa, che riguarda anche l'installazione di sistemi a raggi infrarossi per la comunicazione e l'orientamento di ipovedenti e ciechi assoluti, e per gli interventi (comprensivi della spesa di acquisto del veicolo) per l'allestimento di attrezzature che richiedono modifiche strutturali non reversibili, atte a favorire le persone con problemi nella deambulazione o che non riescono a camminare.

Lo schema di convenzione, della durata di due anni (rinnovabili), che verrà messo ai voti, prevede come "contropartita" che i tassisti beneficiari del contributo "garantiscano la copertura del servizio da lunedì a sabato dalle 6 alle 22, nei giorni festivi dalle 9 alle 17 (nella restante fascia oraria con congruo preavviso), nonché la necessaria assistenza per agevolare la salita e la discesa delle persone in condizione di sicurezza.

L'obbiettivo dichiarato da parte di tutti i firmatari (Provincia, Comuni e tassisti) è di arrivare, alla fine del primo biennio della convenzione, ad aumentare del 10% l'utilizzo del taxi da parte delle persone che hanno difficoltà di deambulazione o non in grado di camminare, nonchè degli ipovedenti e dei ciechi.

Riccardo Tosques

LA CIRCOSCRIZIONE SOTTOPORRÀ AL COMUNE UNA SERIE DI RICHIESTE

Opicina, la rotatoria funziona ma va migliorata

OPICINA La recente sfilata del Carnevale carsico è stata un importante banco di prova per verificare l'efficienza della rotatoria posta al centro di Opicina, all'incrocio tra via Nazionale, via di Prosecco e via dei Salici. Il dispositivo attivato dal Comune per regolamentare la viabilità nel centro della frazione ha superato il test.

I carri provenienti da Strada per Vienna, nonostante le ovvie difficoltà di manovra derivate dall'ingombro dei mezzi, sono riusciti a voltare verso la via di Prosecco senza particolari problemi.

Si tratta di un dato positivo per un tratto di viabilità fondamentale per tutta la provincia, perennemente impegnato dal traffico di residenti e forestieri.

Sulla situazione del traffico nel centro di Opicina ci sarà un prossimo intervento della circoscrizione Altipiano Est, che al riguardo intendere proporre all'amministrazione comunale una serie di suggerimenti per migliorare ulteriormente la funzione della rotatoria.

Tra le proposte che verranno messe in discussione, quella di posizionare nell'area della rotatoria della segnaletica verticale amovibile, tale da poter essere rimossa in occasione del passaggio del Carnevale carsico o di altre manifestazioni.

In seconda battuta c'è l'idea di riposizionare la stele dedicata a Karl von Zinzendorf, governatore di Trieste e promotore dell'arteria di collegamento tra il capoluogo e Vienna, in un punto diverso, ovvero nei pressi dell'attuale casa di cultura Tabor, evitando così di ingombrare il tratto di strada dove si trovava in precedenza.

Una delle migliorie proposte per la rotatoria prevede poi la realizzazione di cordoli smussati in modo "dolce", per favorire il passaggio dei mezzi pesanti. Tra le altre richieste, quelle dei commercianti del centro che auspicano in quell'area la posa in opera di una pavimentazione più bella rispetto all'asfaltatura esistente.

«Su queste richieste sarà il Consiglio circoscrizionale a pronunciarsi, prima di inviarle ai competenti uffici comunali. In quella sede – afferma il presidente del parlamentino Marco Milkovich – ci sarà pure l'occasione per evidenziare come la viabilità opicinese potrebbe trarre ulteriore giovamento dalla realizzazione di un'ulteriore rotatoria nei pressi dell'incrocio tra Strada per Vienna e via di Basovizza. In quel tratto – sostiene Milkovich – si verificano quotidianamente delle file, e c'è una forte necessità di regolamentare i flussi per garantire la sicurezza».

Maurizio Lozei

Fernetti, 23 tonnellate di pellets radioattivi

TRIESTE Pellets radioattivi di origine ucraina, provenienti dall'Ungheria, per l'ingente quantitativo di 23 tonnellate, sono stati sequestrati a Fernetti dal servizio antifrode delle Dogane di Trieste, in collaborazione con i Carabinieri del Noe di Udine.

La merce, destinata ad essere importata in Italia, a un primo controllo presentava un'anomalia nella rilevazione radiometrica corrispondente a circa 2,5 volte il fondo naturale. A seguito delle analisi effettuate dall'Arpa è risultato che il carico presentava valori del Cesio 137 vicini a 200 Becquerel per chilogrammo, notevolmente superiori ai limiti di legge. Tale materiale, destinato alla combustione in impianti di riscaldamento domestico, una volta bruciato presenta una concentrazione fino a 100 volte superiore a quella misurata nei tronchetti

DOMANI UN VERTICE DELLE COMPAGNIE

Muggia, nel 2011 cambi al percorso della grande sfilata

MUGGIA La sfilata del Carnevale 2011 potrebbe vedere cambiamenti nel percorso. Qualche novità potrebbe essere suggerita poi dalla giuria e miglioramenti sono previsti per il piazzale Alto adriatico. «Si tratta di proposte che dovranno essere vagliate venerdì (domani, ndr) nella riunione con i presidenti delle Compagnie – commenta il presidente dell'Associazione della compagnie, Massimo Santorelli –. Nell'occasione verranno esaminate altre idee, come la riduzione della durata della sfilata e altri aspetti su cui saranno i presidenti a pronunciarsi».

Alcuni componenti della giuria hanno offerto di mettere la propria esperienza al servizio del Carnevale, con suggerimenti per migliorare la sfilata. L'ultima parola spetterà, comunque, ai presidenti delle Compagnie, unici artefici della manifestazione. «Il Carnevale – continua Santorelli – sta crescendo come qualità e come numeri. È necessario dare alla gente che affolla le strade un palcoscenico adatto al sempre più grande spettacolo, con più spazi per chi sfila e per chi viene ad assistere, garantendo comodità e sicurezza».

Massimo Santorelli

Il sindaco, Nerio Nesladek, interviene per ricordare l'affluenza a questa 57.a edizione del Carnevale: «Con 25 mila persone, forse è stata la sfilata più affollata in assoluto, ma rispetto allo spazio disponibile non si può andare oltre i 30mila spettatori».

Nei prossimi giorni è in programma una riunione con le forze dell'ordine e le associazioni organizzatrici per fare un primo bilancio dell'evento e capire cosa si potrebbe fare per migliorare ulteriormente la macchina organizzativa. «Ci sono diverse idee da valutare – spiega l'assessore Tarlao –. Sicuramente il bando per le sponsorizzazioni sarà indetto molto prima». Per la gestione della "Gratinhouse", infatti, il bando è andato deserto. «Sono mancati i tempi tecnici per coinvolgere a dovere le realtà del territorio – continua la Tarlao –. Questo è il primo anno in cui abbiamo cercato la collaborazione degli sponsor, che comunque hanno risposto bene. Tramite gli sponsor il Comune ha aggiunto altri servizi, come ad esempio quello degli steward».

Tra le novità che potrebbero trovare spazio il prossimo anno c'è anche l'idea di rendere il piazzale Alto Adriatico ancora più attraente per il pubblico. «Magari con un altro tendone» rivela la Tarlao. *(a.d.)*

San Dorligo, l'esodo dall'Istria sarà discusso con gli studenti

SAN DORLIGO L'organizzazione di una serie di incontri-dibattito fra studenti italiani, sloveni e croati per discutere la storia dell'Esodo. Questa la proposta del capogruppo dell'Italia dei Valori a San Dorligo, Dino Zappador, che verrà sottoposta al prossimo consiglio comunale.

«Ricordare i drammatici fatti dell'Esodo di migliaia di istriani, fiumani e dalmati è un dovere civile di tutta la nazione, ma soprattutto delle genti che vivono ai confini dell'ex Jugoslavia – spiega Zappador – poiché è fondamentale non dimenticare le sofferenze e le barbarie commesse e patite in quegli anni».

L'esponente dipietrista evidenzia poi che «oggi collaboriamo con i Paesi sorti dalla disgregazione della Jugoslavia, ma troverei giusto che, come oggi si chiede di illustrare quella storia nei testi scolastici italiani, anche la Slovenia e la Croazia si impegnassero a divulgarla ai loro studenti. Come ha sottolineato il Presidente della Repubblica Napolitano, non si deve nascondere alcuna delle verità di quella storia».

Entusiasta della proposta il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin: «E' sicuramente una bella idea che non può che ottenere il mio appoggio, anche perché conoscere reciprocamente la storia che ha caratterizzato queste terre credo sia davvero importante». Il primo cittadino evidenzia però «la delicatezza dell'argomento, che necessiterebbe di relatori oggettivamente qualificati, per divulgare la verità storica senza pregiudizi o interessi di parte». A tale proposito la Premolin, ricordando la disponibilità a creare contatti con istituzioni presenti in Slovenia e Croazia, ha suggerisce il nome di Boris Pahor: «Chi meglio di lui potrebbe raccontare quanto accaduto di tragico a Trieste e dintorni?»". *(r.t.)*

18 FEBBRAIO

- **IL SANTO** San Simeone
- **IL GIORNO** È il 49° giorno dell'anno, ne restano ancora 316
- **IL SOLE** Sorge alle 7.05 e tramonta alle 17.34
- **LA LUNA** Si leva alle 8.17 e cala alle 22.25
- **IL PROVERBIO** Un sol diavolo non fa l'inferno.

DA OGGI ALLA STAZIONE ROGERS

"Psicoattivo", in mostra come le droghe agiscono sul cervello

Un'iniziativa di Provincia, Sissa, Università e Ass nell'ambito di un progetto di prevenzione al consumo

Poster e video illustrano i meccanismi di azione e gli effetti delle sostanze psicoattive

La mostra **"Psicoattivo", che sarà inaugurata oggi, alle 11, alla Stazione Rogers** e resterà aperta fino al 18 aprile, è parte del percorso culturale-didattico "Emozioni Benessere e Creatività" che la Provincia, assieme a qualificati partner scientifici, quali la Facoltà di Psicologia dell'Università e il Laboratorio interdisciplinare per le Scienze naturali e umanistiche della Sissa e ad altri partner istituzionali, quali l'Ass n. 1 triestina e l'Ufficio scolastico provinciale di Trieste, sta sviluppando per promuovere l'informazione sui danni derivanti dal consumo di sostanze psicoattive, legali e illecite, e la prevenzione del loro consumo.

Il progetto è rivolto in primis ai giovani e quindi si caratterizza per una forte partnership con le scuole e con i centri di aggregazione giovanile pubblici e privati del territorio. Nel percorso saranno coinvolti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti, gli educatori, i genitori e tutti coloro che direttamente o indirettamente sono in contatto con le giovani generazioni.

L'esposizione è stata ideata da Stefano Canali, docente della Sissa e autore di numerose pubblicazioni sull'argomento (che sarà presente all'inaugurazione odierna con la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat), ed è un progetto multimediale sviluppato con la consulenza di numerosi studiosi, da neuroscienziati a psicologi, da farmacologi a cultori della storia e delle scienze umane e, in origine, con il coinvolgimento degli studenti delle scuole di secondo grado della provincia di Roma. Ora è proposta a Trieste, nell'ambito di un più ampio percorso centrato sulle "emozioni" e sul loro controllo per l'incanalamento verso espressioni positive, creative, artistiche degli esseri umani.

La mostra "Psicoattivo" presenta circa trenta poster a colori ricchi d'immagini di grande pregio esemplificativo oltre che un video e altre video-animazioni che illustrano i meccanismi di azione e gli effetti delle sostanze. Le sezioni più scientifiche si avvalgono di immagini realizzate con le più avanzate tecniche di visualizzazione in vivo delle funzioni del cervello.

La rassegna sarà accompagnata da quattro incontri multimediali pubblici, a cura di Stefano Canali sul tema "Droghe e sostanze psicoattive: tra neurobiologia e cultura", tutti alle 17.30 e con il seguente programma:

Venerdì 26 febbraio: "**L'uomo e le droghe**: tra evoluzione biologica, cultura e morale". Venerdì 5 marzo alle 17.30: "**Emozioni illuse, desideri insaziabili e appetiti irrazionali**: la neurobiologia della perdita del controllo volontario del comportamento". Venerdì 26 marzo: "**Le dipendenze: vizio dell'anima o patologia del cervello?**". Venerdì 9 aprile: "**Il cervello plastico e le sostanze psicoattive**".

Orari: Stazione Rogers, Riva Grumula 14, dal martedì al sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 13. ingresso libero. Prenotazioni visite guidate: scrivere a promozione.salute@ass1.sanita.fvg.it indicando un numero di telefono per essere ricontattati; telefonare il mercoledì ed il venerdì dalle 11 alle 13 al numero 040-3997447 (Ass n.1)

PROMOSSO DALLA POLIZIA

Concorso per studenti sull'ambiente

"Insieme per un ambiente sicuro" è il titolo del concorso riservato agli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e il biennio della scuola secondaria di secondo grado. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della decima edizione del progetto di educazione alla legalità denominato **"Il Poliziotto un amico in più"** e si avvale della collaborazione fra la Polizia, Ministero dell'Istruzione e Unicef. Finalità del concorso, all'interno di un percorso educativo e formativo che coinvolge insegnanti e famiglie, è quella di stimolare gli studenti a riflettere in maniera creativa su quali siano le azioni da compiere per il mantenimento di un ambiente sicuro e di uno stile di vita sostenibile, nel quale tutti i soggetti vedano rispettati i propri diritti e siano liberi di agire nella considerazione e nel rispetto del bene altrui.

"Insieme per un ambiente più sicuro" è il tema del concorso per le scuole

Entro e non oltre il prossimo 31 marzo le scuole interessate dovranno inviare (via e-mail urp.ts@poliziadistato.it) o portare all'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 telefono 040/3790502) gli elaborati suddivisi nelle seguenti categorie e prodotti individualmente o di gruppo:

1) **opere letterarie**: testi di giornalismo, saggistica, narrativa, pubblicità e poesia preparati dagli alunni della scuola primaria, secondaria di primo grado e del biennio delle superiori; 2) **arti figurative**: manifesti, fotografie, disegni, collages, grafiche, plastici e progetti tridimensionali preparati dagli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, 3) **tecniche multimediali e cine-televisive**: presentazioni, realizzazioni teatrali anche musicali e drammatizzazioni, ricerche, inchieste, lavori con finalità educative o pubblicitarie, caratterizzati dal prevalente impiego di tecnologie informatiche o cine-televisive per la scuola secondaria di primo grado e del biennio superiore.

Un'apposita commissione, nominata e presieduta dal questore di Trieste Francesco Zonno, individuerà i lavori vincitori. Una commissione centrale, quindi, selezionerà gli elaborati ritenuti di maggiore interesse a livello nazionale.

"La contessa di Parma" all'ex Pescheria

Domani il film di Blasetti che anticipa intrecci e gossip tra moda e sport

Il rapporto tra mondo della moda e quello dello sport è al centro del secondo appuntamento, **domani alle 17.30 nell'Auditorium del Salone degli Incanti, con i "Venerdì alla moda"**, ciclo di documentari e film dedicati ai rapporti fra cinema e moda in occasione della mostra dedicata a Mila Schön.

"La Contessa di Parma" è una sofisticata e brillante commedia degli equivoci datata 1937 che mette in scena i mondi della moda e del calcio, attraverso la storia d'amore tra un'indossatrice, soprannominata "Contessa di Parma", interpretata da Elisa Cegani, e un calciatore, ispirato alla figura reale di Felice "Farfallino" Borel, attaccante della Juventus e Campione del Mondo con la Nazionale italiana nel 1934.

Fortunato esempio del filone del cinema dei telefoni bianchi "La Contessa di Parma" è diretto da Alessandro Blasetti, definito da Tullio Kezich come "padre fondatore del moderno cinema italiano", e annovera tra gli sceneggiatori autori del calibro di Mario Soldati che nell'occasione fu anche aiuto-regia. Film definito dallo stesso regista come «un'opera nata esclusivamente dal bisogno di lavorare» ebbe invece all'epoca grande successo di critica e pubblico e fu definito come il tentativo di inaugurare nel nostro panorama cinematografico il filone della "commedia sofisticata".

Il film si propone come una rara testimonianza del mondo dell'alta moda torinese del tempo e presenta il bisogno di rivalutare la bellezza della moda italiana su quella straniera, soprattutto francese. A ciò si associa il fine di magnificare "l'italica grandezza" presentando esterni girati dal vero nel mondo dell'alta moda torinese. Estremamente attuale è infine il rapporto tra mondo della moda, e dello spettacolo più in generale, e quello dello sport che ancora oggi, a distanza di settant'anni, continua ad appassionare i cultori del gossip.

Elisa Cegani in "La contessa di Parma" (1937), grande successo di pubblico e critica

Ecco la trama. Un'indossatrice di una casa di mode torinese è introdotta negli ambienti mondani, per mostrarvi i modelli della ditta, sotto il titolo di "Contessa di Parma". Un giovane sportivo, centrattacco della squadra nazionale, la conosce e la crede realmente nobile. La ragazza continua l'equivoco: e i due intessono un idillio che ha momenti di disaccordo e di pace, fino alla rottura. La ricca zia dello sportivo diviene proprietaria della casa di mode e protegge la fanciulla senza sapere che il nipote ne è innamorato. Finalmente, dopo una violenta scenata, i due giovani si riappacificano durante un'esposizione scenografica di modelli.

Scrive il critico Mario Gromo su "La Stampa" del 4 aprile 1937: «Questo film elegante e piacevole, ci dà soprattutto due sorprese. La prima si chiama Blasetti. È un nuovo Blasetti, quello che qui ci appare. È una regia agilissima e morbida, questa, delicata e sapiente. Una regia che si vale del contrappunto, dell'ammicco, dello scorcio rapidissimo, dell'incastro felice; una regia che vuole ogni consenso. La seconda sorpresa è data dall'interpretazione della Cegani».

La rassegna "Venerdì alla moda" è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con La Cappella Underground e si compone di dieci appuntamenti settimanali, in calendario fino al 16 aprile. Il 26 febbraio sarà proiettato **"Appunti di viaggio tra moda e città" (1989) di Wim Wenders**, documentario-intervista con lo **stilista giapponese Yohji Yamamoto**. Un elegante esercizio di regia in cui Wenders si interroga sulle somiglianze tra il mondo della moda e quello del cinema.

IN SCENA A ZOLLA LO SPETTACOLO DEI "GIRASOLI"

Ecco "Pinocchio", la sfida dei ragazzi disabili

La Fata Turchina, il Gatto e la Volpe, Lucignolo e Geppetto saranno in scena **questa sera alle 18.30 al Teatro di Zolla (Monrupino)**, nello spettacolo **"Pinocchio"**, a ingresso gratuito, presentato dall'Associazione di volontariato **"I Girasoli"**.

Lo spettacolo è una riduzione del classico di Collodi, con la voce narrante di Loana Gabrielli, la musica dal vivo alla fisarmonica di Aljosa Saksida, e la voglia di mettersi in gioco di diciotto ragazzi seguiti dall'associazione. Come viene spiegato dagli organizzatori, "I Girasoli" è un sodalizio costituito nel 1994 da volontari e genitori di bambini portatori di disabilità mentale, per garantire loro, anche attraverso tante attività, tra cui appunto il teatro, l'accompagnamento nella vita, attraverso i principi della pedagogia curativa e socioterapia antropofisica.

"I Girasoli" aderisce all'Associazione di Lingua Italiana per la Pedagogia Curativa Steineriana, a sua volta parte dell'associazione europea di famiglie di disabili di tredici Paesi Europei sorta allo scopo di assicurare la difesa dei diritti delle persone diversamente abili a livello mentale. Le attività in cui coinvolgiamo i bambini e ragazzi vanno dal laboratorio di tessitura a quello di decorazione, dal cucito al lavoro con il legno e con la ceramica, dalla cucina alla cura di un orto-giardino. Inoltre i giovani partecipano ad attività sportive e ricreative, piscina, cavallo, barca a vela, gite, mercatini, inserite nella vita della comunità locale e anche in quella cittadina.

I ragazzi dei "Girasoli" che daranno vita al loro "Pinocchio"

«Lo spettacolo "Pinocchio" - spiega Loana Gabrielli, operatrice de "I Girasoli" e tra i suoi fondatori - ha richiesto un anno di prove. Il testo è stato semplificato, adattato e pensato proprio per poter permettere a ciascuno di esprimersi, e di raggiungere un proprio obiettivo, nell'ambito delle proprie peculiarità, in vista di un risultato di gruppo. I ragazzi hanno dimostrato molto entusiasmo, anche all'idea di poter sentirsi protagonisti».

Annalisa Perini

50 ANNI FA

IL PICCOLO

18 febbraio 1960 di R. Gruden

● Al Ballo «Paradiso», via Flavia (fil. 20, tel. 99177), reduce dal suo successo al Festival di Sanremo, la cantante Wilma de Angelis parteciperà al Veglione del 25 febbraio. Signore 500, signori 800.

● Il refettorio di via Pondares 1, per l'assistenza ai bimbi indigenti predisposti alla tubercolosi, avrà sezioni rionali e mense nei refettori delle vie Medie, Vespucci, Polonio, Bastia e mensa di via Gambini.

● Portata a compimento la costruzione dell'edificio, che ospiterà la scuola media e quella di avviamento professionale di Muggia. La cerimonia ufficiale sarà fatta fra mesi, ma già oggi è entrata in funzione.

● In vista delle esigenze di parcheggio degli autopullman in servizio turistico, il Sindaco ne ha stabilito l'istituzione di uno a pettine sul lato esterno della Riva N. Sauro, tra le vie Venezian e S. Giorgio.

● Abitanti di via Cecilia riferiscono che, in via Udine-Sant'Anastasio, a ridosso della chiesa, si sta sistemando un luna-park e manifesta perplessità per quei rumorosi impianti «in pieno centro».

FARMACIE

■ DAL 15 AL 20 FEBBRAIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 040/812325
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040/54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124
Sistiana	040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiamonti 50
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
piazza Oberdan 2
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana 040/208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Oberdan 2 040/364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	104,4
Via Carpineto	µg/m³	75,8
Via Svevo	µg/m³	112,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	32
Via Svevo	µg/m³	38

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	77
Monte San Pantaleone	µg/m³	83

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

TESTIMONIANZE DIRETTE

Monologhi sull'alcol

Oggi alle 21, alla Casa della musica, va in scena la testimonianza diretta di alcune persone che sono in trattamento al servizio di Alcologia dell'Azienda per i Servizi Sanitari, testimonianza che s'intitola **"Lo spazio delle nostre parole"**.

I monologhi, realizzati nell'ambito del laboratorio di scrittura "Chiaroscuro", evidenziano il potere dell'alcol e il rapporto di dipendenza che può giungere fino alla schiavitù e sottolineano le capacità, sia creative che intellettuali riconquistate con l'astinenza e la scoperta di nuovi orizzonti che si dischiudono grazie alla riacquisita lucidità mentale, emotiva e fisica.

La rappresentazione, che gli autori si augurano possa richiamare l'attenzione sul drammatico problema dell'alcoldipendenza, è aperta alla cittadinanza.

PROIEZIONI MOZZAFIATO AL MIELA

Cinema & montagna

Si terrà **oggi dalle 18 al teatro Miela**, il secondo appuntamento dedicato al **cinema di montagna** promosso dall'associazione Monte Analogo, distribuito tra due proiezioni di alpinismo e sci nel pomeriggio-sera, con splendide e avventurose immagini provenienti da Italia, Germania, Svizzera e Usa.

La rassegna inizierà con una magnifica carrellata storica su film di montagna, dai pionieri Luis Trenker e Arnold Franck fino ai giorni nostri, a opera di Mathias Franck, nipote del grande regista tedesco e curatore del suo importante e inestimabile archivio cinematografico con **"Faszination Berg Film"**. Da questo punto fermo, parte un'escalation attraverso l'alpinismo classico del compianto Karl Unterkircher (**"Karl"** è il ritratto della regista Valeria Allevi), per arrivare, in serata, all'estremo del rischio nell'arrampicata, nel salto acrobatico, nello sci free-ride con due reportages adrenalinici, "The sharp end" dell'americano Mortimer e "Ten" dello svizzero Perrini.

MATTINO

● PROTOCOLLO GENERALE
Oggi, per assemblea sindacale, l'Ufficio accettazione atti del Protocollo generale di via Punta del Forno 2 resterà chiuso dalle 8.30 alle 11 circa.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 10.30, alla Farmacia alla Borsa, «Allattamento materno», domande e risposte con Antonella Chiurco, consulente professionale.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle ;al gruppo di P. Scoglietto 6, alle 19.30. Info: 040577388, 3333665882, 040398700, 3343961783.

● RACCONTARE LA BORA
Nell'ambito dell'iniziativa «La Bora» oggi alle 10, alla biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio, appuntamento con «Raccontare e costruire con la Bora», incontro-laboratorio per le scuole elementari a cura dell'Associazione Museo della Bora.

OGGI L'INCONTRO CON L'ARTISTA ALLA "MINERVA"

Eno Mucchiutti, il baritono nel lager

Il Gruppo-Skupina 85 organizza un incontro con Eno Mucchiutti sul suo libro **"Il cantante del lager"**. La manifestazione, organizzata in collaborazione con la **libreria Minerva**, si svolgerà **oggi alle 17.30 nella sala della libreria di via San Nicolò 20**. L'autore parlerà della sua opera con il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti. Parteciperà lo storico Marco Coslovich che ha curato l'ampia post-fazione del volume. Introdurrà l'incontro Patrizia Vascotto, presidente del Gruppo-Skupina 85.

Eno Mucchiutti, triestino, classe1920, viene deportato in quattro campi di sterminio nazisti. Una testimonianza autentica ed emozionante raccolta in questo libro, edito da "nuovadimensione", che racconta il dolore, il coraggio, la volontà e la speranza di un uomo.

Eno Mucchiutti nei panni del Monterone di "Rigoletto"

Può la bellezza di una voce o una semplice canzone salvare una vita umana? È quello che è successo al baritono Eno Mucchiutti, deportato politico triestino, che ha vissuto undici mesi tra Dachau, Mauthausen, Melk ed Ebensee. Eno, numero 98748, lavora in condizioni estreme nella cava di Mauthausen, percorre più e più volte la famigerata Totestiege ("scala della morte"), scava, ridotto in schiavitù, nelle asfissianti gallerie di Melk.

Ma Eno canta. E canta divinamente. I tedeschi lo vengono a sapere, e questo lo aiuta in diversi frangenti, vista la risaputa passione da parte delle SS tedesche verso la musica, specialmente quella italiana. La musica non gli evita le sofferenze, ma in più di una circostanza gli salva la vita.

La sua voce, una volta liberata, ha permesso a Mucchiutti di iniziare una carriera di livello internazionale cantando da baritono con Luciano Pavarotti, Placido Domingo, Maria Callas e moltissimi altri cantanti di fama mondiale nei principali teatri italiani e internazionali.

Questa sua voce vibrante e intensa ci trasmette tutto il devastante silenzio lasciato da coloro che, da quell'inferno, non fecero mai più ritorno.

A novant'anni Eno racconta l'inferno vissuto, che conserva perfettamente nella sua memoria perché non ha dimenticato quei compagni di prigionia che non sono tornati.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Anteo (18/2) e Anita (8/3) Parovel da Marcella 25 pro Aism.
- In memoria di Giordano Crevatin nel IX anniv. (18/2) dalla moglie e figlie 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Annamaria Firmiani nel trigesimo (18/1) da Loretta Rovatt 50 pro Astad, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Walter Kosic per il compleanno (18/2) dalla moglie Flora 100, da Guido e Andreina de Ferra 50 pro Airc.
- In memoria di Valeria Petrich nel VI anniv. dai nipoti Berto e Grazia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di zia Rina da Giuliana 30 pro Unicef (bambini di Haiti).
– In memoria di Bianca Rismondo Bonu dai condomini di via Bonaparte 2/1 185 pro Casa Sollievo della sofferenza (Pietrelcina).
– In memoria di Spartaco Rossetti dalla moglie e dalla cognata 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Ist. Rittmeyer, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Elda Sandrinelli da Sonia Kavcic Dukcevich 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Armando Schillani da Gloria Pertot 20 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Beatrice Troian dalla sorella Sidi e dalla cugina Tullia 100 pro Medici senza frontiere (terremotati di Haiti).
– In memoria di Bianca Turco dalle famiglie Bonifacio, Bradaschia, Calzolari, Matschnig, Minzi Cleva, Mitri 80 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei martiri delle Foibe da Pietro Davanzo e dai familiari 150 pro Caritas, 150 pro Cesvi onlus (aiuto pro Haiti emergenza terremoto).
– In memoria di Riccardo Albrecht da Ondina Miniussi 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fortunato Babich da Gianna e Giorgio 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta onlus.
– In memoria di Mirian Belleli dalla cugina Elide 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giampiero Beltracchi da Silva e Mario Ferluga 50 pro Airc.
– In memoria di Daniela Bessi da Marina Ruzzier e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elena e Gino Birello da Vittorina Del Negro Birello 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ferruccio Cedolin dalle nipoti Uccia e Ondina con le famiglie, da Franco e Paola 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Codellia dai cugini Milvia, Gianna, Licia, Piero e familiari 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Paola Colautti da Adriana e Luciana 50 pro Unicef.
– In memoria di Sergio Coloni da Guido Bottera 50 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Marisa Danielut dalle compagne di classe Edda Galopin e Anna Cramer 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano De Nardi da Edda Mian 100 pro Centro aiuto alla vita «Marisa.
– In memoria di Corina Escher da fam. Bassanese-Oretti 40 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Tullio Filippi da Frida e Fulvio 10 pro Agmen, 10 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

DOMANI E SABATO

Così nasce l'arte del canto: seminario di Andrea Figallo

Andrea Figallo

Continuano le proposte di approfondimento di Casa della Musica, questa volta dedicate alla **voce e all'arte del canto**: **domani (dalle 17.30 alle 20.30, canto individuale) e sabato (dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 22, canto corale)** il cantante **Andrea Figallo** propone un seminario su "La consapevolezza ritmico/melodica come fondamento dell'arte del canto". La "due giorni", aperta a cantanti professionisti ma anche ad appassionati, studenti e "curiosi", si propone di stimolare la consapevolezza ritmico-melodica del cantante attraverso una serie di esercizi che stimolano la curiosità ritmica, migliorano la capacità di ascolto e la comprensione delle relazioni fra tempo, ritmo e groove.

Il corso intende approfondire e analizzare vari aspetti tecnici: la respirazione, la creazione del rumore e del suono, il controllo e il rilassamento durante il canto, il tempo come elemento costante e il groove come interpretazione, le tecniche di canto corale. In particolare l'appuntamento di domani sarà dedicato alle lezioni individuali, mentre sabato la sessione sarà interamente dedicata al canto e all'interpretazione corale.

Andrea Figallo comincia a studiare il piano all'età di cinque anni per passare anche ad altri strumenti fino ad approdare al mondo della vocalità; si forma attraverso il jazz studiando e lavorando con artisti come Carla Bley, Bruno Tommaso, Bob Stoloff, Fabrizio Puglisi, Michelle Hendrix, Roger Treece, Luciana Souza e Steve Coleman e molti altri ancora.

Al 2001 risale la sua importante esperienza con il gruppo dei Flying Pickets, come basso e percussionista vocale; con loro, nel 2004, registra e produce l'album Everyday, nominato "Best Pop-Rock album del 2004" e distribuito in Europa e a Taiwan. Tra le sue incisioni discografiche, il disco Everyday (2004) di The Flying Pickets ha ricevuto una nomination ai CARAs 2005 come Best pop/rock album, mentre New Folder (2008) di The Ghost Files ha ricevuto ben 4 nomination ai CARAs 2009 come Best Christmas Song, Best Original Song, Best European Album, Best Jazz Album.

Informazioni: Casa della Musica/Scuola di Musica 55 tel. 040 307309, da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19; lunedì, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12. info@scuoladimusica55.it

POMERIGGIO

● LIONS TRIESTE MIRAMAR
«Ricercatori stranieri a Trieste: accoglienza aspettative ed integrazione» è il tema che sarà trattato da Ciro Franco e da Diana Coseano dell'Area Science Park oggi alle 18 all'Associazione Italo Americana di via Roma 15. Incontro riservato a soci e ospiti.

● COMUNISTI OGGI
Il Circolo Prc Antonio Gramsci presenta il seminario «Per riaprire il discorso: significati e prospettive dell'essere comunisti oggi». Relatore: Alberto Burgio, professore di storia della filosofia contemporanea, Università degli studi di Bologna. L'incontro si terrà oggi alle 18 nella Casa del popolo Antonio Gramisci via Ponziana 14, I p. Ingresso libero.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Oggi alle 18 nella sala parrocchiale p.le Valmaura 7, si riunisce il club Avvenire; alla stessa ora nella sala parrocchiale Strada di Fiume 181 il club Felicità; in via Pasteur 218 il club Melara e in via Foschiatti 1 il club Amicizia.

● CONFERENZA ASSODIABETICI
L'Assodiabetici propone oggi alle 17 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, la conferenza-dibattito (ingresso libero) dal titolo «Piacere e salute, incontri fuori città: passeggiate in sicurezza tra zecche e... lupi». Illustrerà l'argomento e risponderà alle domande Nicola Bressi, zoologo naturalista; introdurrà Marino Vocci.

● CIBO E MENTE
Oggi dalle 18 per l'inaugurazione del nuovo «multistudio» per il benessere della persona di via San Maurizio 2, Annapaola Prestia, psicologa e ricercatrice all'ospedale Fatebenefratelli di Brescia, e la dottoressa Lidia Mosca, biologa e nutrizionista, esperta di dieta zona, terranno un incontro a ingresso gratuito dal titolo «Cibo per il corpo, cibo per la mente, nutrire il cervello per mantenere giovane la memoria dopo i cinquant'anni».

● UNIVERSITÀ AUSER
Conferenza «Diritti e doveri nella telefonia» consigli all'utenza e procedura conciliativa con l'avv. Roberta Isernia oggi alle 17, liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1; ingresso libero.

● PANTA RHEI
Oggi alle 16 l'Ass. Panta rhei propone la visita della mostra «Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime», il ricco percorso espositivo allestito negli spazi del Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino 8. Info: 040632420, 3356654697.

● SCUOLA CORSI
La dirigente dell'istituto comprensivo di via Commerciale scuola media Corsi organizza una seconda presentazione della scuola oggi alle 17 alla Corsi di via Sant'Anastasio 15, genitori. Info: 040363292.

● CENTRO VERITAS
Oggi, alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1, primo incontro di lectio divina su «Il sogno di Giacobbe» con Francesco Crosilla.

● SESSUALITÀ E SCLEROSI MULTIPLA
La sezione provinciale Aism organizza oggi alle 17 nella sede di via Modiano 5, la conferenza dal titolo Sessualità e sclerosi multipla con Graziella Solidoro, coordinatrice area degenze mediche-neurologiche di Gorizia responsabile ambulatorio Sm e vicepresidente Sism. Info: 040948001 da lunedì a venerdì 9-12.30, info@aism-ts.org.

● HOSPICE PINETA
L'Ass. Amici Hospice Pineta onlus ricerca persone generose per aiutare al domicilio i malati oncologici in avanzato stato di malattia. Si invitano gli interessati oggi nella sala convegni della Casa di Cura Pineta del Carso di Duino Aurisina alle 17 per un incontro con la responsabile del corso Roberta Vecchi e per la visione del filmato «Tana» e la lettura di alcuni brani dal testo «Voglia di vivere» di Stefania Cortello, per introdurre le specifiche tematiche di fine vita.

● AMICI DEI MUSEI
Oggi alle 17.30 nella sede sociale di via Mazzini 14, per gli Amici dei Musei, Pietro Egidi terrà una conferenza dal titolo: Trieste e l'arte del cartellonismo.

● STUDIUM FIDEI
Nell'ambito delle iniziative culturali dell'Ass. Studium Fidei, in collaborazione con l'Uciim oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1 Umberto Bosazzi giornalista e docente alla Facoltà di Scienze della formazione terrà la conferenza: Cinema: educatore inconsapevole.

● UNIONE ISTRIANI
Oggi alle 16.30 e alle 18 all'Unione degli Istriani, via S. Pelico 2, Dionis terrà una videoconferenza dal titolo: Romania, paura di chi, paura di cosa?

SERA

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Separazione e divorzio, l'avvocato familiarista risponde. Incontro interattivo con il pubblico a cura dell'avv. Carmine Pullano alle 20.30 al Caffè San Marco, serata organizzata da Ass. mamme e papà separati onlus, info: 0409896736 / trieste@mammepapaseparati.org.

● CIRCOLO CHAPLIN
Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo G. Canciani a Sottolongera, via Masaccio 24 il circolo del cinema Charlie Chaplin presenta il film «Silkwood» di Mike Nichols.

● LIONS TRIESTE HOST
Questa sera alle 20.15 i soci del Lions club Trieste Host si riuniranno all'hotel Nh (ex Jolly). Ospite Antonella Caroli, la quale tratterà il tema: Il porto di Trieste, questo sconosciuto. La serata è aperta alle consorti e ospiti dei soci.

● PALAZZO VIVANTE
Questa sera alle 20.30 il dottor Tetsutada Suzuki terrà a Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII 7, una conferenza sul tema: Trieste vista dal Giappone.

● MOSTRA SEXFIORI
Oggi alle 20.30 all'Osmiza Fabec Franc, località Malchina 48/a Duino Aurisina, inaugurazione a cura di Fedele Boffoli, della mostra d'arte di fotogigantografie floreali «Sexfiori» di Mariagrazia Semeraro, visibile anche in internet: www.anforah.artenetwork.net/artefiori/artefiori.htm.

● ROTARY TRIESTE
I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 con i familiari al Savoia, ospite della convivale l'on. Massimiliano Fedriga che terrà una relazione sul tema: Trieste e i giovani, luoghi e speranze.

● ASSOCIAZIONE METAMORFOSYS
Oggi alle 21 all'Associazione Metamorfosys di via Milano 18, III piano, si terrà la confenza «relazione anima, corpo e sintomo». Relatore: Andrea Catanese. Ingresso libero.

VARIE

RIPRESA VIDEO

■ Sono aperte le iscrizioni per il corso di tecniche di ripresa video e uso della fotocamera digitale organizzato dall'Ass. Nuovo Millennio. Info: www.nuovomillennio.ts.it oppure 3384589093.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il giorno martedì 16 febbraio, verso le 12.30 in piazza Goldoni e dintorni ho smarrito i miei occhiali con astuccio nero da lettura con lenti bianche stanghette nere (allegretto), chi li avesse trovati gentilmente può tel. al 3333072798. Ricompensa.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 9.30-11.30 Word; Aula A, 11-12.40 Lingua spagnola Livello 5 conversazione C1 sospeso; Aula B, 10-10.50 Lingua inglese Livello 5 conversazione C1; Aula B, 11-11.50 Lingua inglese Livello 5 conversazione C1; Aula C, 9-10.30 Patchwork I corso; Aula C, 10.30-12 Patchwork II corso; Aula D, 9-10.20 Disegno ad acquarello I livello; Aula D, 10.30-11.50 Disegno ad acquarello II livello; Aula Professori, 9-11 Maglia; Aula 16, 9-11 Maglia; Aula Razore, 10-10.30 riunione assistenti; Aula A, 15.30-16.20 L'arte olandese: il '400 Fiammingo inizio corso; Aula A, 16.30-17.20 Corso di Medicina: La malattia parodontale: è inevitabile perdere i denti? Cosa fare per salvarli?; Aula A, 17.30-18.20 Canto corale; Aula B, 15.30-16.20 Palestra Oasi Vecchio sarai tu?; Aula B, 16.30-17.20 Paesi Popoli ed espressioni artistiche; Aula B, 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; Aula D, 15.15-18 Pittura su seta; Aula Professori, 15.10-17.30 Non solo hardanger sospeso; Aula Razore, 15.10-17.20 Lingua inglese Livello 2 base A2; Aula Razore, 17.30-18.20 Linux Caratteristiche e prestazioni. Installazione di Linux; V.Coroneo 15, 9-10 Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza.
Per i prenotati alla visita alla Sinagoga ritrovo in Via S. Francesco, davanti la Sinagoga alle ore 9.45.

SEZIONE DI MUGGIA
Sala UNI3, 8.30-10.20 Lingua inglese Livello 4 intermedio avanzato B2; Sala Millo, 16-16.50 La ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana; Sala Millo, 17-17.50 Il Carso triestino ed i suoi ambienti.

SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra, 15.30-17.30 Informatica: Word 2.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1: 9-10 Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese, 1: 15-17, Lavori con la creta; 15-17, Creazioni di moda; 15.30-17, Lingua e cultura inglese II A; 15.30-17, Lingua e cultura slovena II livello; 16-17, Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18, Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19, Sviluppare la creatività; 17.30-19, Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19, Lingua e cultura inglese avanzato.
Aula H, 17-18 Diritti e doveri nella telefonia (consigli all'utenza e procedura conciliativa).
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci I.P. Scipione de Sandrinelli, via P. Veronese, 3: 15.30-17 Esercitazioni di chitarra.
Palestra Scuola Media Campi Elisi, via Carli, 1: 19.30-20.30 Ginnastica.

AUGURI

GIULIA Cent'anni! Un caloroso applauso dalla nipote Annamaria e famiglia e dai fratelli Mario, Dario, Fulvia, Claudio, Fabio

ANITA Per gli splendidi cent'anni auguri di cuore da figli, nuore, genero, nipoti, pronipoti, parenti e amici che la circondano con amore

GIUSEPPE Pino compie 80 anni! Tanti auguri dalla figlia Emanuela con il marito Fulvio, cognata e marito, nipoti e tutti gli amici

MAFALDA E sono ottanta! Tanti auguri per questo traguardo dai figli, nipoti, nuore e da tutti gli amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CONTROLLI E IGIENE

«Aeroporto: senza scarpe e senza contenitori»

Giovedì 11 febbraio, aeroporto del Friuli Venezia Giulia - Ronchi dei Legionari, mi avvicino al controllo di sicurezza mettendomi in coda, non posso fare a meno di notare gli impiegati dell'aeroporto addetti al controllo ben attenti a tutelare la loro sicurezza indossando guanti in lattice con i quali maneggiano bagagli e soprabiti dei passeggeri. Ci dicono di toglierci le scarpe per passare sotto il metal detector; senza offrire nemmeno una sedia per rendere l'operazione più comoda, i passeggeri sono costretti a togliere scarpe e stivali senza avere un minimo di privacy e cosa ben più sconveniente sono costretti a camminare scalzi o con le calze là dove gli impiegati in guanti di lattice camminano con le calzature con le quali probabilmente sono giunti dalle loro case calpestando qualsiasi cosa. Come se non bastasse invitano i passeggeri a riporre negli appositi cesti di plastica bagaglio a mano, pc portatile, soprabito e le stesse scarpe affinché possano passare sotto l'apposito scanner. «Ma possibile che il mio cappotto deve stare nel cestino dove il signore prima di me ha riposto le sue scarpe?» chiedo gentilmente alla signorina intenta a controllare le operazioni. «Non siamo attrezzati, signora» risposta laconica. Scalza e molto perplessa passo sotto il metal detector pensando tra me e me come sia possibile che in un aeroporto appena ristrutturato siano considerate «attrezzature» dei cestini di differente colore dedicati alle scarpe, e agli abiti, un paio di sedie, e un tappetino di gomma!

Giovanna Servillo

CALCIO

Con l'Unione

L'Unione è un patrimonio di Trieste. La città con più o meno entusiasmo, a seconda delle stagioni calcistiche, sente la squadra come il suo portabandiera, lasciatemi dire, valoriale. Siamo certo in un momento di difficoltà. Le ragioni possono e sono diverse.
Nei momenti difficili il tarlo della divisione e delle contrapposizioni, anche se comprensibili, debbono essere superate. Accantonare proprio ora la vicinanza alla squadra sarebbe molto deleterio.
Tutti desideriamo gioco, risultati e prestigio per gli alabardati.
La Società ha cercato di adoperarsi per il meglio. Vi sono stati degli incidenti imprevisti. Bisogna continuare a credere nell'Unione, nei suoi giocatori, nei suoi tifosi e sperare che una «trasfusione» di impegno da parte di tutti dia quei risultati che, oltre a rincuorare noi tutti, donino quel prestigio che merita questa squadra e questa città di Trieste anche nel campo del calcio a partire dal grande allenatore Nereo Rocco, al quale il nostro nuovo stadio è dedicato.

sac. Ettore Malnati
consigliere etico

L'ALBUM

"Le Farfalle" triestine partecipano al Carnevale di Umago

Il gruppo mascherato triestino "Le Farfalle" ha partecipato in questi giorni al Carnevale di Umago. È stata la prima volta che un gruppo italiano si è esibito in occasione delle manifestazioni carnacialesche e per questo motivo il Comune della cittadina croata ha voluto premiare "Le Farfalle", consegnando alla capitana, Nadia Ferletta, uno speciale premio. L'amministrazione di Umago ha proposto inoltre una più stretta collaborazione al Comune di Trieste in occasione del Carnevale

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Tarsu, Tia e Ici, pericoloso rompicapo di "prelievi"

Tarsu, Tia, Ici. Occupiamoci innanzitutto delle prime due e ce n'è da disquisire ad abundantiam per chi vorrebbe esaminare i riferimenti normativi, la giurisprudenza e la prassi: si parte dall'art.2 del DL n. 546 del 31 dicembre 1992 per arrivare su su ai giorni nostri, passando attraverso la Legge madre n.22 del 5 febbraio 1997 che dà attuazione alle direttive Cee 91/156, sui rifiuti, la 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/62 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.
Una legge in sé molto chiara - conosciuta comunemente come Decreto Ronchi - dove l'art. 49 abroga la Tassa di Rifiuti (Tarsu) e istituisce la Tariffa Igiene Ambientale (Tia) con l'intendimento di dare attuazione al principio ambientale "chi inquina paga", decreto che ha lo scopo di disciplinare e assicurare una elevata protezione dell'ambiente.
Ma mentre per la Tarsu la disciplina legislativa è completa, per la Tia le lacune legislative sono troppe e, ad oggi, il decreto attuativo non è stato ancora completato rendendo con ciò impossibile espletare la nuova forma di prelievo. Le principali differenze fra Tarsu e Tia stanno proprio nei criteri di commisurazione del prelievo, in particolare la Tarsu viene calcolata sulla base dei metri quadrati dei locali e delle aree occupate dal contribuente senza tenere conto del numero degli occupanti, per la Tia il sistema è più complesso in quanto la tariffa dovrebbe venir suddivisa in una quota fissa e una quota variabile che però si baserà sul numero degli occupanti piuttosto che sui metri quadrati occupati. Questo in breve. Sta di fatto che la Tarsu è abrogata, quindi illegittima, mentre con la Tia in proroga è impossibile applicare la nuova normativa di cui è già stata disposta l'abrogazione. Non si può negare che un po' di confusione esiste.
Un fatto però è inequivocabile: dopo il pronunciamento della Corte di Cassazione anche la Corte Costituzionale, allineandosi all'orientamento degli altri Paesi europei, ha dichiarato illegittima l'applicazione dell'Iva sulla tassa rifiuti. La sentenza 238/2009 ha stabilito che Tarsu e Tia sono tasse e non tariffe e quindi non soggette all'Iva.
E passiamo all'Ici su orti, giardini, cortili "astrattamente" edificabili. Astrattamente, quindi, da astratto e pertanto contrario al concreto riferito all'"area pertinenziale ad un immobile adibito ad abitazione principale del contribuente".
L'art. 817 del Codice Civile recita: "Sono pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o a ornamento di un'altra cosa" confermato dalla Suprema Corte di Cassazione che con sentenza 15739/2007 si allinea al consolidato orientamento della giurisprudenza ed esclude la tassabilità delle aree pertinenziali. Cioè orti (servizio) e giardini (ornamento). Potrebbe aprirsi la strada del contenzioso per il contribuente. Auguriamoci che la nostra città, già depauperata di gran parte delle proprie aree verdi, non si trasformi in un agglomerato di cemento.

DISSERVIZI/ 1

Canoni cimiteriali

Segnalo l'ennesimo disservizio AcegasAps; in data 7 febbraio ho ricevuto un sollecito di pagamento datato 28 dicembre 2009 per canoni cimiteriali. Le date parlano da sole. Per quanto riguarda il mancato pagamento del canone 2009 ricordo bene di averlo pagato con tre giorni di ritardo sulla data di scadenza, comunque di averlo pagato. Purtroppo non riesco a trovare la ricevuta, finita in mezzo a varie carte, manca il tempo per ricerche di questo genere.
Per quanto riguarda il canone del 2006, chi si ricorda più cosa è successo? Però siccome l'Acegas, se uno non paga spegne subito il lumino sulla tomba, cosa non avvenuta, pare strano che ora dopo quasi quattro anni venga notato un mancato pagamento.
Incompetenza, lavoro fatto male, errori di trascrizione, raggiro, frode? Le ipotesi sono tante e chiaramente non dimostrabili. Così l'utente paga, tanto la ragione sta sempre dall'altra parte. Da parecchio tempo le Segnalazioni sono piene di lettere di bollette e pagamenti arrivati con ritardi notevoli sulla data di emissione. Sono ormai convinto che la colpa non sia della posta, ma che queste bollette sono volutamente e negligentemente spedite in ritardo. Tanto l'AcegasAps ha sempre ragione e l'utente paga. Una cosa molto interessante da segnalare: tutte queste lettere non hanno mai ricevuto risposta. A differenza di molti altri enti che rispondono sempre, mai mi ricordo di aver letto una risposta da parte di un responsabile AcegasAps.

Paolo Petronio

DISSERVIZI/ 2

Bollettini irregolari

A quanto sembra su una cosa almeno siano tutti d'accordo: il pessimo funzionamento dell'Acegas.
Il mio problema è presto detto: nel mese di gennaio 2009 mi è arrivato un bollettino di pagamento relativo alla fornitura dell'acqua pari a euro 10,29 regolarmente saldato alla scadenza prevista. Nello stesso mese, avvisandomi che la spesa mi sarebbe stata addebitata con un bollettino successivo, un costo previsto di euro 2,31 e nel mese di marzo, sempre senza bollettino di c/c, una spesa prevista pari a 8,51.
Nel mese di settembre, tramite un avviso nella cassetta postale, mi veniva comunicato che un incaricato sarebbe passato, previo appuntamento, per un controllo dei contatori. Ci si è accorti così che c'era una piccola perdita nel water, che il giorno 16 settembre l'idraulico da me interpellato ha provveduto a eliminare. Solamente nel mese di dicembre (a un anno di distanza dall'ultimo pagamento richiesto) l'Acegas mi ha inviato un bollettino di spese pari a euro 273,17 e due ulteriori bollettini scadenti a gennaio e a febbraio uno per un importo di euro 67,37 e l'altro di euro 21,53. Dopo aver cercato a lungo ma inutilmente di contattare l'azienda, il giorno 2 mi sono recata alla sede Acegas dove dopo una fila di quasi 2 ore (44 persone davanti a me e degli 8 sportelli abilitati spesso funzionavano solamente 4) sono riuscita a risolvere il mio problema; mi erano state addebitate alcune centinaia di metri cubi di consumo d'acqua in più per cui la somma da pagare era complessivamente euro 226,33 anziché 362,07.
Con l'occasione ho chiesto di poter sostituire il contatore ma non essendo quella la sede competente, mi è stato consegnato un foglietto con l'orario e il numero di telefono dello «Sportello tecnico Gtc» cui rivolgermi. Purtroppo la «gestione tecnica clienti» funziona solamente lunedì e giovedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 14.30 alle 15.30 (5 ore a settimana). Ho atteso quindi mercoledì 3 febbraio e dalle 14.30 alle 15.30 ho provato ininterrottamente a mettermi in contatto con un responsabile ma inutilmente. Per quanto concerne l'elettricità invece, alla mia richiesta di chiarimenti sul fatto che per il box mi erano pervenuti 2 bollettini di pagamento entrambi scadenti nel mese di ottobre, mi è stato risposto che, per legge, non hanno nessun obbligo di inviare regolarmente i bollettini ma avevano la facoltà di mandarne anche uno solo all'anno.
La verità è che si è assistito alla trasformazione di un'azienda municipalizzata, che era al servizio dei cittadini, in una società per azioni che, pur controllata dal Comune di Trieste, ha come unico scopo una forsennata ricerca di utili e di espansione incrementando l'acquisizione di altre azienda estranee alla realtà locale, fatto che comporta un enorme bisogno di mezzi finanziari che vanno ricercati a ogni costo.

Graziella Materozzoli

BERTOLASO

I pensieri del premier

Durante la trasmissione televisiva di «Annozero» dell'11 febbraio scorso, il giornalista Ruotolo, intervistando telefonicamente un portavoce di Berlusconi, si sente dire dallo stesso che il premier è fortemente preoccupato perché il sottosegretario Bertolaso in quella giornata non riusciva a rintracciare la sua massaggiatrice di cui aveva urgente bisogno.
Non sono le centinaia di migliaia di cassaintegrati, le centinaia di aziende che chiudono, i poveri che avanzano, i milioni di pensionati che continuano a perdere potere d'acquisto delle loro pensioni e altro. Il presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica italiana, a fronte di tutti i ruzzoloni che il Paese sta facendo, si preoccupa fortemente per il responsabile della Protezione civile che non riesce a rintracciare la sua massaggiatrice.

Antonio Farinelli
segretario Anap
sezione di Trieste

CONFERENZA

L'incontro con Rutzen

In merito all'articolo del 14 febbraio «Rutzen, il portavoce dello squalo» si precisa che l'evento è stato organizzato in sinergia tra l'Università di Trieste, l'Area marina protetta di Miramare, la Trieste Sommersa Diving, il Comitato pro Parco del mare, i Civici musei del mare e di storia naturale di Trieste, l'Associazione Marevivo e l'Associazione Posidonia. Tutti gli enti sopraccitati hanno partecipato attivamente all'organizzazione e alla sponsorizzazione dell'evento che si è rivelato un grande successo, con circa 196 partecipanti, nonostante le avverse condizioni meteorologiche.

Sara Andreotti

REGIONE

Scelte ambientali

Renzo Tondo aveva promesso in campagna elettorale, durante una assemblea pubblica, che il suo governo sarebbe stato improntato alla trasparenza e alla condivisione delle scelte con il territorio. Prometteva un governo caratterizzato dalla discontinuità con l'arrogante governo precedente, si voltava pagina. Renzo Tondo aveva un bel programma, peccato che: non era oro, era ottone.
La prima falsità si è manifestata con l'elettrodotto in aerea Udine / Redipuglia progettato dalla Terna: il presidente dopo l'insediamento si è trovato la pappa pronta, il lavoro sporco lo aveva fatto il precedente governo regionale. Lui doveva solo proseguire sulla strada tracciata da Sonego e, allora, si premurò di incontrare a Roma la Terna. La moda politica vuole che gli accordi si concordino durante una cena e il presidente, tra tarallucci e vino, dava la sua incondizionata disponibilità alla Terna. Disponibilità che con Ferruccio Saro, insediato in Senato, portava avanti ignorando la marea che stava montando nei territori. Marea che ha mosso politici di maggioranza e opposizione che si sono trovati d'accordo sull'insensatezza del progetto e in varia maniera lo hanno ostacolato.
Il consiglio regionale nell'ultima riunione ha rifiutato l'elettrodotto aereo con una trasversalità politica senza precedenti. Il presidente, messo all'angolo, ha rimediato con il gioco delle tre carte, si è detto contrario all'elettrodotto aereo ma ha proposto tre opzioni e, guarda caso, la terza opzione prevede l'elettrodotto in aerea.
Invece di interrompere l'iter procedurale, che la Terna e il governo nazionale proseguono in barba al parere regionale, il presidente si dice contrario, ma se il governo nazionale impone l'elettrodotto in aerea della Terna quale sarà la reazione politica del presidente e del governo regionale?
Stesso gioco sul nucleare. Renzo Tondo si dichiara favorevole al nucleare ma contemporaneamente si rivela affetto dalla sindrome di Nimby, ovvero «non nel mio cortile» e propone il raddoppio della centrale di Krsko in Slovenia.
Idea geniale: il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia tuona: «Noi con gli sloveni non abbiamo niente da condividere»; e il nostro «governatore» propone il raddoppio di Krsko? Soldi nostri per raddoppiare una centrale in terra slovena? Il presidente auspica il raddoppio del nucleare in Slovenia quando al governo sloveno è stata impedita qualsiasi decisione sul rigassificatore di Zaule? Propone il nucleare a quella Slovenia trattata a scarpe in faccia dal nostro sottosegretario all'Ambiente che parla del rigassificatore di Trieste come se l'Alto Adriatico fosse un mare italianissimo e la Slovenia un ospite indesiderato che si affaccia senza diritti sullo stesso mare?
Credo sia ben evidente che il governo non terrà in nessuna considerazione l'opzione Krsko e ancora una volta, si sospetta, il nostro Presidente non contrasterà i voleri di Roma... In questa regione ci troveremo di tutto e il renderla invivibile sarà un "danno collaterale": l'importante è trasformare il Friuli Venezia Giulia in un corridoio di transito e come tutti sanno nei corridoi non vivono le persone.

Liviana Andreossi

L'INTERVENTO

«Nessuno vuol cedere prerogative e sovranità per creare il Superporto»

Commuove, ancora, e fa tenerezza, tutto l'entusiasmo, per il Superporto Trieste-Monfalcone, manifestato da tutti quei personaggi, presenti all'hotel Savoia il 4 e 5 febbraio, durante la presentazione del Megaprogetto Unicredit sulla piattaforma (o piastra?) logistica Friulgiuliana (niente a che vedere con la piattaforma logistica del Nordest prevista dal Dpf 2006-2009).
Ciò che si prefigura è un accordo tra operatori finanziari, operatori dello shipping, grandi costruttori, la Regione, lo Stato, il tutto per ridisegnare i porti di Trieste e Monfalcone, in modo da gestire un traffico annuo sino a 5 milioni di Teu.
Questo grande patto, sembra essere l'unico modo per tirare fuori dalle pastoie della burocrazia e dalla mancanza di fondi pubblici, il sistema della portualità e della logistica italiana. E si vorrebbe iniziare da Trieste.
Il progetto presentato implica grandi numeri, sia in termini di investimenti sia in termini di movimentazione dei contenitori. Implica anche interventi rilevantissimi sul territorio. Da qui, vista la cronica lentezza italiana, le pensata di una organizzazione inedita per la legislazione italiana, basata sul Supercommissario e sulla cosiddetta Società di Corridoio, vera cabina di regia tra i soggetti coinvolti nell'operazione. La Società di Corridoio, si presenta come una Minirepubblica, con a capo un soggetto: il commissario che, almeno nella fase iniziale, sostituisce le amministrazioni attualmente competenti, rilascia concessioni per costruire e gestire le strutture ed infrastrutture. A progetto ultimato, la Società di Corridoio, si trova ad essere titolare della Minirepubblica della logistica Friul-giuliana.
Non più porto, diviso tra la numerosa famiglia di operatori, con interessi spesso contrastanti e una Autorità Portuale rivista e corretta in funzione della Società di Corridoio.
In poche parole questa è la sintesi del Megaprogetto Unicredit, che ha trovato grande consenso a parole, ma ha dovuto registrare anche parecchie critiche. Almeno per i seguenti motivi: 1) notevole invasività ambientale, dato che non è solo un problema di banchine, ma anche di infrastrutture di supporto; 2) perplessità sulle soluzioni giuridiche e squilibri tra soggetti istituzionali; 3) necessità di chiarezza sui meccanismi di finanziamento dell'opera e sulle relative leve di comando; 4) necessità di chiarezza sui meccanismi per la remunerazione del capitale investito dai soggetti privati.
Per far marciare questo progetto c'è bisogno di una rilevante cessione di sovranità da parte di vari oggetti istituzionali e non, ed anche da parte delle comunità locali coinvolte, che dovrebbero sopportare e supportare l'operazione sperando in benefici futuri.
In conclusione: dato che a Trieste c'è il timore di perdere centralità e non si vuole la collaborazione di Capodistria nel sistema e dato che a Monfalcone c'è la paura di diventare troppo subalterni a Trieste, è molto probabile che non se ne faccia niente.

Ladi Minin
vicepresidente
Isanav

OPUSCOLI

Educazione sessuale

In merito alla cosiddetta educazione sessuale offerta da alcuni opuscoli dell'Azienda sanitaria diffusi fra gli adolescenti nelle scuole della città desidero evidenziare come si tratti di un caso in cui la struttura pubblica entra prepotentemente nella vita privata delle persone e invade il fondamentale ruolo educativo delle famiglie.
La cosiddetta educazione, infatti, è in realtà un'informativa fredda e cinica sulle possibilità di abortire. Naturalmente, si parla dei metodi anticoncezionali (compresa la pillola abortiva) e dei consultori, ma di educativo non c'è nulla: nulla sul significato spirituale e affettivo dell'unione tra donna e uomo, nulla che almeno citi il fatto che la vera «procreazione responsabile» è quella di una coppia stabile unita in matrimonio.
La campagna in questione si tramuta così in una banalizzazione di un argomento dei più delicati e profondi e in ultima analisi, davanti a ragazze e ragazzi di 14, 15 e 16 anni, diventa una normalizzazione e perciò una pubblicità dei comportamenti sessuali trasgressivi, così spesso all'origine degli aborti. La campagna rischia infatti di avere esiti controproducenti, come una sorta di eterogenesi dei fini.
Invito pertanto l'Azienda sanitaria e le scuole a non invadere il campo delle famiglie e delle chiese e a riflettere di più sulla bontà delle proprie iniziative.

Michele Invernizzi

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

PROVINCIA di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

DALLA FINANZIARIA UN SOSTEGNO AL MERCATO DEL LAVORO

2010: aumento del lavoro accessorio

Per sostenere il mercato del lavoro in un momento difficile per l'occupazione, la Legge Finanziaria del 2010 ha ampliato le possibilità di ricorrere alle prestazioni occasionali di tipo accessorio.
Per prestazione di tipo accessorio si intende l'attività lavorativa occasionale, non subordinata, resa da particolari soggetti a rischio di esclusione sociale, soggetti non entrati ancora nel mondo del lavoro o da soggetti che ne stanno uscendo. Questa tipologia contrattuale è nata per diminuire il lavoro sommerso e favorire l'inserimento di fasce più deboli nel mondo del lavoro. I compensi per i prestatori di lavoro accessorio sono costituiti da "buoni lavoro" o "voucher", distribuiti dalle sedi dell'INPS e incassabili presso qualsiasi Ufficio postale (nessun contratto, nessuna comunicazione al Centro per l'impiego, nessuna iscrizione al libro unico)
Le modifiche al Decreto Legislativo 276/2003, hanno ampliato l'ambito di utilizzo dei buoni lavoro inserendo **nuovi committenti e nuove attività**: anche gli **Enti locali** – tra i quali la Provincia di Trieste - **possono utilizzare le prestazioni occasionali di tipo accessorio per i lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi, monumenti.**
Le categorie che possono prestare attività di lavoro accessorio anche a favore degli enti locali, sono i pensionati, i giovani studenti con meno di 25 anni di età e i titolari di contratto di lavoro a tempo parziale. In via sperimentale per il 2010, le prestazioni di lavoro accessorio possono essere rese in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali e nel limite massimo di 3.000 euro per anno solare, da chi percepisce prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito (disoccupazione ordinaria, mobilità, trattamenti speciali di disoccupazione edili) - compatibilmente con quanto stabilito dall'articolo 19, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. L'INPS provvede a sottrarre dalla contribuzione figurativa relativa alle prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni di lavoro accessorio
Per tutte le tipologie di prestatori resta fermo il limite massimo delle erogazioni, fissato dall'articolo 70 del d.lgs. n. 276/2003, in un compenso non superiore a 5.000 euro nel corso di un anno solare con riferimento al medesimo committente.
Il limite del compenso erogabile dal singolo committente deve intendersi per il prestatore come netto. Di conseguenza il limite di importo lordo per il committente è di 6.660 euro, corrispondenti a 4.995 euro netti per prestatore.
Per i percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito il limite di importo, per anno solare, è di 3.000 euro netti complessivi, corrispondenti per il/i committente/i a 4.000 euro lordi.

Per informazioni scrivere a:
lavoroaccessorio.friuliveneziagiulia@inps.it

Vuoi essere aggiornato sulle novità del Centro per l'impiego - Servizio lavoro? Diventa fan della pagina di Facebook "Provincia di Trieste - Assessorato alle politiche attive del lavoro"

LA PROVINCIA DI TRIESTE METTE IN ATTO LA "LINEA 17"

Ricollocazione dei lavoratori disoccupati

Nell'ambito del Programma Regionale operativo 2007/2013 cofinanziato dal fondo sociale europeo, la Provincia di Trieste ha previsto la "Linea d'intervento n. 17", un piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati. Il programma è nato con l'obiettivo di sperimentare politiche del lavoro centrato sul welfare attivo, puntando a creare intorno al cittadino-lavoratore una rete di interventi in grado di riqualificarlo e reinserirlo nel mercato del lavoro. I destinatari del Programma sono lavoratori disoccupati, lavoratori in mobilità e lavoratori in cassa integrazione. La condizione di disoccupazione – disoccupati e inoccupati – prevede, oltre all'assenza di occupazione, la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro che il soggetto compila presso il Centro per l'Impiego (Scala Cappuccini 1). Per la Provincia di Trieste gli enti formatori coinvolti sono Ires FVG (capofila), Enfap Fvg e Opera Villaggio del fanciullo, che realizzeranno dei percorsi formativi sul territorio provinciale. **I lavoratori disoccupati e i lavoratori in mobilità** accedono alla formazione attraverso il Centro per l'impiego - CPI – che provvede alle loro esigenze mettendosi in contatto con il soggetto attuatore competente. **I lavoratori in cassa integrazione** accedono ai percorsi formativi recandosi presso il soggetto attuatore nel territorio provinciale dove risiede.

Le operazioni formative previste dal progetto Linea 17 sono:
- Qualificazione di base abbreviata: 400-800 ore
- Formazione permanente per gruppi omogenei: operazioni avanzate: 50 – 400 ore
- Formazione imprenditoriale di base: 50-200 ore
- Formazione permanente con modalità individuali: 40 ore, 80 ore, 120 ore.
- Work experience con una durata dai 2 ai 6 mesi da svolgere presso un'azienda ospitante.

I corsi e la work experience per cui è previsto un rimborso spese si concludono con un esame o prova finale e con il rilascio dell'attestato previsto.

Per maggiori informazioni:
Centro per l'impiego, Scala Cappuccini 1.

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Addetti elaborazione paghe e assistenti alla persona

disponibili anche posti di ingegnere elettrico e operatore postale

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **addetto elaborazione paghe**, età maggiore di 40 anni, **preferibilmente iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata**, in possesso del diploma di scuola superiore o della laurea, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office e software gestione paghe, preferibilmente con esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento part-time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma o trasformazione. Prot. Rif. 043/10

■ **ingegnere elettrico - elettronico**, in possesso della patente di guida della categoria B, con conoscenze del sistema operativo Windows, Microsoft Office e sistemi CAD. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 041/10

■ **operatore assistente alla persona**, età tra i 20 e i 55 anni, in possesso di qualifica O.S.S. o competenze minime, con esperienza. Offresi inserimento part-time su turni diurni, notturni e festivi, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 040/10

■ **procacciatore d'affari per promozione servizi tempo libero**, in possesso del diploma di laurea, della patente di guida della categoria B, automunito, con buone conoscenze di Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica, preferibilmente con esperienza coerente. Offresi contratto con quota di fisso più provvigioni. Rif. Prot. 039/10

■ **operatore postale**, in possesso del diploma di scuola superiore, della patente di guida della categoria B, automunito o motomunito, con discrete conoscenze di Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento part-time o full-time, con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 037/10

OFFERTE DI LAVORO
RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo

■ **esperto stampa serigrafica e tampografica**, età tra i 30 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, precedente esperienza, patente di guida di tipo B, conoscenza discreta di Microsoft Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento part-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 030/10

■ **addetto alla segreteria**, età tra i 18 e i 31 anni, in possesso del diploma di scuola superiore o laurea, discreta conoscenza della lingua inglese e di Microsoft Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento full-time, con turni festivi e notturni, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 020/10

■ **programmatore-sviluppatore software linguaggi di programmazione Microsoft DOT NET**, età tra i 20 e i 30 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, discreta conoscenza della lingua inglese e di Microsoft Office e Microsoft Visual Studio. Offresi inserimento full-time in tirocinio formativo con contributo economico volto all'assunzione. Rif. Prot. 017/10

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì** presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45.** Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante area operazioni assicurative, analisi flussi, ottimizzazione processi di vendita**, laureando o laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), buona conoscenza di Windows, Office, Internet e posta elettronica, ottima conoscenza di Excel. Preferibile conoscenza programmi analisi statistica. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettive di assunzione. Rif. Prot. 044/10

■ **tirocinante area commerciale, gestione *partnership***, laureando o laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), buona conoscenza di Windows e Office, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettive di assunzione. Rif. Prot. 045/10

■ **tirocinante area ottimizzazione servizio cliente interno-esterno**, laureando o laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), buona conoscenza di Windows, Word, Power Point, Internet e posta elettronica, discreta conoscenza di Excel, conoscenza di base di Access. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettive di assunzione. Rif. Prot. 047/10

■ **tirocinante area liquidazioni**, laureando o laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo) indirizzo economico-statistico/matematico/ingegneristico/fisico, ottima conoscenza di Windows, Word, Excel, Access e buona conoscenza Power Point, Internet, posta elettronica e linguaggio di programmazione Visual Basic. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettive di assunzione. Rif. Prot. 048/10

Bando creoimpres@provincia.trieste.it

ONLINE LA GRADUATORIA DEI VINCITORI

Pubblicata sul sito www.provincia.trieste.it la graduatoria dei vincitori del bando creoimpres@provincia.trieste.it. Il concorso era rivolto a giovani tra i 18 e i 30 non ancora occupati o iscritti alle liste di disoccupazione. I primi due classificati vincono un premio in denaro, finalizzato alla copertura del 70% delle spese previste per lo start up della loro impresa, fino un massimo di 7.500 euro. La commissione ha valutato le domande di contributo secondo criteri di sviluppo e innovazione tecnologica contenuti nel progetto d'impresa. Per consultare la graduatoria vai su www.provincia.trieste.it, poi scegli "lavoro e orientamento", poi "politiche attive del lavoro" e infine clicca su "Contributi".

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

Oggi alle 18.30 nella saletta al pianterreno della Scuola per interpreti, Via Filzi 14, verrà proiettato il documentario su Trieste "Drugisvet- Altromondo", in lingua slovena con sottotitoli in italiano, della regista e sceneggiatrice Katja Colja. Il documentario ha partecipato al Festival cinematografico Milleocchi del 2008.

Un collare per cani in pelle e ottone appartenuto a Charles Dickens è stato venduto all'asta a 11.590 dollari. La cifra è superiore alle previsioni, che lo stimavano valere 4000-6000 dollari. Sul collare è inciso il nome di Dikens, grande amante di cani.

QUADERNO DELL'ISTITUTO LORIS FORTUNA

Saggi di Severino, Rovatti, Vattimo, Rusconi e altri su un tema che riesce ancora a dividere l'Italia

Magris: «No, il laico non è l'opposto del credente»

Pubblichiamo il saggio di Claudio Magris tratto dal quaderno dell'Istituto Studi Loris Fortuna di Udine.

di CLAUDIO MAGRIS

Quando, all'università, con alcuni amici studiavamo tedesco, lingua allora non molto diffusa, e alcuni compagni che l'ignoravano ci chiedevano di insegnare loro qualche dolce parolina romantica con cui attaccar bottone alle ragazze tedesche che venivano in Italia, noi suggerivamo loro un paio di termini tutt'altro che galanti e piuttosto irriferibili, con le immaginabili conseguenze sui loro approcci. Questa goliardata, stupidotta come tutte le goliardate, conteneva in sé il dramma della Torre di Babele: quando gli uomini parlano senza capirsi e credono di dire una cosa usando una parola che ne indica una opposta, nascono equivoci, talora drammatici sino alla violenza. Nel penoso autogol in cui si è risolta la gazzarra contro l'invito del Papa all'università di Roma, l'elemento più pacchiano è stato, per l'ennesima volta, l'uso scorretto, distorto e capovolto del termine "laico", che può giustificare un ennesimo, nel mio caso ripetitivo, tentativo di chiarirne il significato.

Laico non vuol dire affatto, come ignorantemente si ripete, l'opposto di credente (o di cattolico) e non indica, di per sé, né un credente né un ateo né un agnostico. Laicità non è un contenuto filosofico, bensì una forma mentis; è essenzialmente la capacità di distinguere ciò che è dimostrabile razionalmente da ciò che è invece oggetto di fede, a prescindere dall'adesione o meno a tale fede; di distinguere le sfere e gli ambiti delle diverse competenze, in primo luogo quelle della Chiesa e quelle dello Stato.

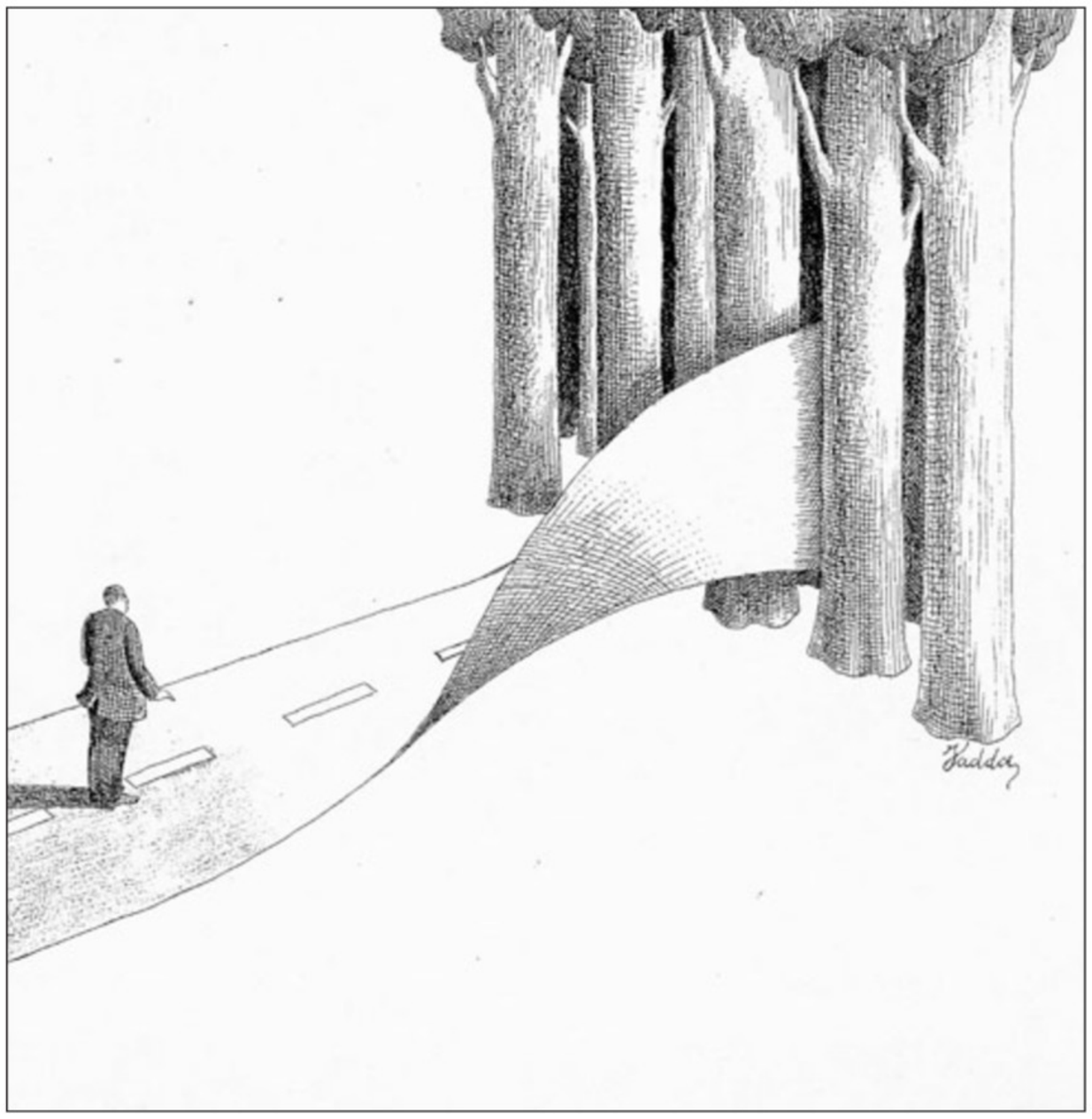
La laicità non si identifica con alcun credo, con alcuna filosofia o ideologia, ma è l'attitudine ad articolare il proprio pensiero (ateo, religioso, idealista, marxista) secondo principi logici che non possono essere condizionati, nella coerenza del loro procedere, da nessuna fede, da nessun pathos del cuore, perché in tal caso si cade in un pasticcio, sempre oscurantista. La cultura – anche cattolica – se è tale è sempre laica, così come la logica – di San Tommaso o di un pensatore ateo – non può non affidarsi a criteri di razionalità e la dimsotrazione di un teorema, anche se fatta da un Santo della Chiesa, deve obbedire alle leggi della matematica e non al catechismo.

Una visione religiosa può muovere l'animo a creare una società più giusta, ma il laico sa che essa non può certo tradursi immediatamente in articoli di legge, come vogliono gli aberranti fondamentalisti di ogni specie. Laico è chi conosce il rapporto ma soprattutto la differenza tra il quinto comandamento, che ingiunge di non ammazzare, e l'articolo del codice pensale che punisce l'omicidio. Laico – lo diceva Norberto Bobbio, forse il più grande dei laici italiani – è chi si appassiona ai propri "valori caldi" (amore, amicizia, poesia, fede, generoso progetto politico) ma difende i "valori freddi" (la legge, la democrazia, le regole del gioco politico) che soli permettono a tutti di coltivare i propri valori caldi. Un altro grande laico è stato Arturo Carlo Jemolo, maestro di diritto e libertà, cattolico fervento e religiosissimo, difensore strenuo della distinzione fra Stato e Chiesa e duro avversario dell'inaccettabile finanziamento pubblico alla scuola privata – cattolica, ebraica, islamica o domani magari razzista, se alcuni genitori pretenderanno di educare i loro figli in tale credo delirante.

Laicità significa tolleranza, dubbio rivolto anche alle proprie certezze, capacità di credere fortemente in alcuni valori sapendo che ne esistono altri, pur essi rispettabili; di non confondere il pensiero e l'autentico sentimento con la convinzione fanatica e con le viscerali reazioni emotive; di ridere e sorridere anche di ciò che si ama e si continua ad amare; di essere liberi dall'idolatria e dalla dissacrazione, entrambe servili e coatte. Il fondamentalismo intollerante può essere clericale (come lo è stato tante volte, anche con feroce violenza, nei secoli e continua talora, anche se più blandamente, ad esserlo) o faziosamente laicista, altrettanto antilaico.

I bacchettoni che si scandalizzano dei nudisti sono altrettanto poco laici quanto quei nudisti che, anziché spogliarsi legittimamente per il piacere di prendere il sole, lo fanno con l'enfatica presunzione di battersi contro la repressione, di sentirsi piccoli Galilei davanti all'Inquisizione, mai contenti finché qualche tonto prete non cominci a blaterare contro di loro.

Un laico avrebbe diritto di diffidare formalmente la cagnara svoltasi alla Sapienza dal fregiarsi dell'appellativo "laico". È lecito a ciascuno criticare il senato accademico, dire che poteva fare anche scelte migliori: invitare ad esempio il Dalai Lama o Jamaica Kincaid, la grande scrittrice nera di Antigua, ma è al senato, eletto secondo le regole accademiche, che spetta-



Laicità significa tolleranza, dubbio rivolto anche alle proprie certezze, scrive Claudio Magris (il disegno è di Giuseppe Fadda)

È dedicato a "Laicità e filosofia" il Quaderno dell'Istituto Studi Loris Fortuna di Udine che, a cura di Gianluca Miligi e Giovanni Perazzoli, viene pubblicato da Mimesis. Propone riflessioni sul tema della laicità e della religione di Emanuele Severino, Pier Aldo Rovatti, Gianni Vattimo, Gian Enrico Rusconi. Il testo di Claudio Magris che pubblichiamo per gentile concessione, intitolato "Il senso del laico", è apparso sul "Corriere della Sera".

va decidere: si possono criticare le sue scelte, come io criticavo le scelte inqualificabili del governo Berlusconi, ma senza pretendere di impedirgliele, visto che purtroppo era stato eletto secondo le regole della democrazia.

Si è detto, in un dibattito televiso, che il Papa non doveva parlare in quanto la Chiesa si affida a un'altra procedura di percorso e di ricerca rispetto a quella della ricerca scientifica, di cui l'università è tempio. Ma non si trattava di istituire una cattedra di Paleontologia cattolica, ovviamente una scemenza perché la paleontologia non è né atea né cattolica o luterana, bensì di ascoltare un discorso, il quale – a seconda del suo livello intellettuale e culturale, che non si poteva giudicare prima di averlo letto o sentito – poteva arricchire di poco, di molto, di moltissimo o di nulla (come tanti discorsi tenuti all'inaugurazione di anni accademici) l'uditorio. Del resto, se si fosse invitato invece il Dalai Lama – contro il quale giustamente nessuno ha né avrebbe sollevato obiezioni, che è giustamente visto con simpatia e stima per le sue opere, alcune delle quali ho letto con grande profitto – anch'egli avrebbe tenuto un discorso ispirato a una logica diversa da quella della ricerca scientifica occidentale.

Ma anche a questo proposito il laico sente sorgere qualche dubbio. Così come il Vangelo non è il solo testo religioso dell'umanità, ma ci sono pure il *Corano*, il *Dhammapada* buddhista e la *Bhagavadgita* induista, anche la scienza ha metodologie diverse. C'è la fisica e c'è la letteratura, che è pure oggetto di scienza – *Literaturwissenschaft*, scienza della letteratura, dicono i tedeschi – e la cui indagine si affida ad altri metodi, non necessariamente meno rigorosi ma diversi; la razionalità che presiede all'interpretazione di una poesia di Leopardi è diversa da quella che regola la dimostrazione di un teorema matematico o l'analisi di un periodo o di un fenomeno storico. E all'università si studiano appunto fisica, letteratura, storia e così via. Anche alcuni grandi filosofi hanno insegnato all'università, proponendo la loro concezione filosofica pure a studenti di altre convinzioni; non per questo è stata loro tolta la parola.

Non è il cosa, è il come che fa la musica e anche la libertà e razionalità dell'insegnamento. Ognuno di noi, volente o nolente, anche e soprattutto quando insegna, propone una sua verità, una sua visione delle cose. Come ha scritto un genio laico quale Max Weber, tutto dipende da come presenta la sua verità: è un laico che sa farlo mettendosi in gioco, distinguendo ciò che deriva da dimostrazione o da esperienza verificabile da ciò che è invece solo illazione ancorché convincente, mettendo le carte in tavola, ossia dichiarando a priori le sue convinzioni, scientifiche e filosofiche, affinchè gli altri sappiano che forse esse possono influenzare pure inconsciamente la sua ricerca, anche se egli onestamente fa di tutto per evitarlo. Mettere sul tavolo, con questo spirito, un'esperienza e una riflessione teologica può essere un grande arricchimento. Se, invece, si affermano arrogantemente verità date una volta per tutte, si è intolleranti totalitari, clericali.

Non conta se il discorso di Benedetto XVI letto alla Sapienza sia creativo e stimolante oppure rigidamente ingessato oppure – come accade in circostanze ufficiali e retoriche quali le inaugurazioni accademiche – dotto, beneducato e scialbo. So solo che – una volta deciso da chi ne aveva legittimamente la facoltà di invitarlo un laico poteva anche preferire di andare quel giorno a spasso piuttosto che all'inaugurazione dell'anno accademico (come io ho fatto quasi sempre, ma non per contestare gli oratori), ma non di respingere il discorso prima di ascoltarlo.

Nei confronti di Benedetto XVI è scattato infatti un pregiudizio, assai poco scientifico. Si è detto che è inaccettabile l'opposizione della dottrina cattolica alle teorie di Darwin. Sto dalla parte di Darwin (le cui scoperte si pongono su un altro piano rispetto alla fede) e non di chi lo vorrebbe mettere al bando, come tentò un ministro del precedente governo, anche se la contrapposizione fra crazionismo e teoria della selezione non è più posta in termini rozzi e molte voci della Chiesa, in nome di una concezione del creazionismo più credibile e meno mitica, non sono più su quelle posizioni antidarwiniane. Ma Benedetto Croce criticò Darwin in modo molto più grossolano, rifiutando quella che gli pareva una riduzione dello studio dell'umanità alla zoologia e non essendo peraltro in grado, diversamente dalla Chiesa, di offrire una risposta alternativa alle domande sull'origine dell'uomo, pur sapendo che il Pitecantropo era diverso da suo zio filosofo Bertrando Spaventa. Anche alla matematica negava dignità di scienza, definendola "pseudoconcetto". Se l'invitato fosse stato Benedetto Croce, grande filosofo anche se più antiscientista di Benedetto XVI, si sarebbe fatto altrettanto baccano? Perché si fischia il Papa quando nega il matrimonio degli omosessuali e non si fischiano le ambasciate di quei Paesi arabi, filo – o anti – occidentali, in cui si decapitano gli omossessuali e si lapidano le donne incinte fuori dal matrimonio? In quella trasmissione televisiva Pannella, oltre ad aver infelicemente accostato i professori protestatari della Sapienza ai professori che rifiutarono il giuramento fascista perdendo la cattedra, il posto e lo stipendio, ha fatto una giusta osservazione, denunciando ingerenze della Chiesa e la frequente supina sudditanza da parte dello Stato e degli organi di informazione nei loro riguardi. Se questo è vero, e in parte è certo vero, è da laici adoperarsi per combattere quest'ingerenza, per dare alle altre confessioni religiose il pieno diritto all'espressione, per respingere ogni invadenza clericale, insomma per dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, principio laico che, come è noto, è proclamato nel Vangelo.

Ma questa doverosa battaglia per la laicità dello Stato non autorizza l'intolleranza in altra sede, come è accaduto alla Sapienza; se il mio vicino fa schiamazzi notturni, posso denunciarlo, ma non ammaccargli per rivalsa l'automobile.

Una cosa, in tutta questa vicenda balorda, è preoccupante per chi teme la regressione politica del Paese, i rigurgiti clericali e il possibile ritorno del devastante governo precedente. È preoccupante vedere come persone e forze che si dicono e certo si sentono sinceramente democratiche e dovrebbero dunque razionalmente operare tenendo presente la gravità della situazione politica e il pericolo di una regressione, sembrano colte da una febbre autodistruttiva, da un'allegra irresponsabilità, da una spensierata vocazione a una disastrosa sconfitta.

Un'immagine storica di femministe in corteo

UN VOLUME DI SAGGI

I diritti delle donne e la grande difficoltà di sentirsi "uguali"

«Il termine "laicità", originariamente definito dalla contrapposizione laico/chierico, è oggi più ricco di significati. In generale il laico è colui che, in ogni ricerca, sa di dover partire dalle domande, senza poter conoscere, tanto meno a priori, risposte che non siano provvisorie, verità parziali, che possono subire smentite o modifiche nel corso del tempo, mentre il chierico (al di là della sua appartenenza a una comunità ecclesiastica: in Italia conosciamo il fenomeno degli "atei devoti") può dirsi colui che muove da risposte rivelate, da verità assolute».

È Elena Paciotti, presidente della Fondazione Basso, a delimitare i confini del ragionamento. Ma questa volta la riflessione sul problema della laicità va molto più in là. Perché si allarga all'orizzonte femminile. Un mondo, quello delle donne, che da sempre ha dovuto giocare in difesa. E che, nonostante le numerose conquiste ottenute negli ultimi cento anni, continua a vedere messo in dubbio, se non addirittura negato, il diritto al rispetto, alla parità. Al riconoscimento totale dei propri diritti.

> Un confronto incrociato tra Italia, Francia e Spagna dove la condizione femminile spesso deve fare i conti con antichissimi pregiudizi

Questo e molti altri temi entrano nella serie di saggi raccolti sotto il titolo **"La laicità delle donne"**, curato da **Luisa Accati**, professore associato di Storia moderna alla facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, e da **Luisa Passerini**, ordinario di Storia culturale all'Università di Torino. Il volume, pubblicato da **European Press Academic Publishing (pagg. 180, euro 22)** raccoglie gli atti del convegno "La laicità delle donne: consuetudini domestiche e diritti civili", promosso a Trieste dalla Commissione pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ottobre del 2007.

La modernità, come sottolinea Renata Brovedani nella prefazione al volume, non ha «cancellato le discriminazioni contro le donne». E, come sottolinea Luisa Accati nel suo saggio "I limiti della meternità umana e l'onnipotenza della maternità simbolica", «l'educazione alla sottomissione è tutt'altro che finita, è stata solo secolarizzata, cioè adattata alla modernità». Insomma, l'ambiguità della politica e della società per quel che concerne la tutela delle donne rischia di far ricadere su di loro le difficoltà di una fase di transizione e di crisi.

La situazione non è uguale dappertutto. Il convegno, e i saggi contenuti del volume che raccoglie gli atti, lo dimostrano ampiamente. Anche grazie alla presenza di studiose francesi e spagnole. Concepción Gisbert Jordá, ad esempio, ricorda che il governo spagnolo di Zapatero ha voluto varare una serie di leggi che possano non solo rendere effettiva l'eguaglianza tra uomini e donne, ma che diano inizio anche a un mutamento culturale complessivo. Nel caso spagnolo, ha sottolineato Isabel Morant Deusa, risulta evidentissimo lo stretto legame tra libertà e dignità delle donne. Anche se, pur riuscendo a varare la normativa che consente il matrimonio tra omosessuali, il governo non è riuscito ancora a risolvere il nodo delle gravidanze non desiderate.

In Francia, il dibattito sulla laicità e i diritti delle donne si è fatto particolramete vivace a partire dalla anni Ottanta. Anche perché, a complicare l'approccio al problema, è stato il dover far convivere punti di vista diversi, considerando la presenza massiccia di immigrati dai Paesi arabi. Quindi in gran parte di fede musulmana. Florence Rochefort, ad esempio, ricorda come, pure in campo femminista ci siano state prese di posizione difformi, e talora lontanissime, a favore o contro la legge del 2004 sulla proibizione dei simboli religiosi nelle scuole.

Concludendo con un'ampia analisi della situazione italiana, Luisa Accati ricorda che «la cosa di gran lunga più grave non è tanto il contenuto di ciò che si dice a proposito di fecondazione, aborto, sessualità femminile, quanto il fatto che siano alcuni uomini a parlare e a giudicare al posto delle donne».

Laura Strano

FESTIVAL
Quasi 11 milioni per la prima sera

A sinistra, Povia con il brano "La verita" sul palco del Teatro Ariston. A destra, la regina di Giordania Rania, ospite d'onore della serata

Sanremo, eliminati Sonhora e Scanu Favoriti targati "Amici" e "X Factor"

di CARLO MUSCATELLO

Eliminati anche Sonhora e - a sorpresa - Valerio Scanu. È il responso della seconda serata del sessantesimo Festival, dopo che gli ascolti del debutto (quasi 11 milioni di telespettatori, con un picco di 14 e mezzo e lo share del 45 per cento) hanno rassicurato mamma Rai. Apertura con le ballerine del Moulin Rouge in sgargianti costumi di piume gialle e arancioni. Antonellona Clerici - che più tardi azzarderà persino un can can tricolore - sbuca in quella selva di gambe in abito di lamè, dondolando beata su un'altalena.

Il tempo di ricordare gli eliminati della sera precedente e di far riascoltare i primi tre dei big ancora in gara (Povia, Ruggeri e Noemi) ed ecco i "tre tenorini" da lei stessa lanciati nel programma "Ti lascio una canzone". Gianluca, Ignazio e Piero hanno 46 anni in tre, fanno il verso a Carreras Domingo Pavarotti, sono prodotti da Tony Renis e hanno già alle spalle un disco e un tour negli Stati Uniti. La Clerici se li coccola: «I miei ragazzi... ormai sono diventati delle star mondiali...», cinquetta.

Altri cantanti in gara, poi la regina Rania di Giordania (intervista assolutamente imbarazzante), la stella di "Avatar" Michelle Rodriguez, la presentazione dei primi cinque giovani in gara (Nina Zilli e Luca Marino, che passano il turno e vanno alla finale di domani; Broken Heart College, Mattia De Luca e Jacopo Ratini, che già salutano la compagnia). Ma la melassa della conduttrice avvolge e anestetizza tutto. Festival davvero da dimenticare, dal punto di vista dello spettacolo.

Non la pensa ovviamente così il direttore artistico Mauro Mazza, che sbandiera l'abbassamento dell'età media dei telespettatori (51,9 anni, mentre le prime serate di Raiuno nell'ultimo periodo sono seguite da una platea sui 58,3 anni). La parola d'ordine in casa Rai diventa: i giovani tornano a guardare Sanremo. Sarà vero? Mah...

Di certo l'inserimento di nomi nuovi provenienti dai talent show nasce in quest'ottica. E il televoto (quest'anno attenuato da un "voto di qualità" affidato ai componenti dell'orchestra del Festival) fa sì che i ragazzi provenienti da "Amici" e "X Factor" diventino automaticamente favoriti per la vittoria finale. È successo lo scorso anno con Marco Carta, si ripete quest'anno con Marco Mengoni, ben dotato vocalmente ma con una canzone per la quale non è il caso di strapparsi i capelli. Meglio allora Noemi, altra talentuosa reduce di "X Factor", che però non viene inserita fra i favoriti per il podio. Sul quale potrebbe invece salire la ragazza-fumetto Arisa.

«L'anno scorso - sottolinea Mazza - la vittoria di Carta fu un evento. Dietro c'era un mondo di giovani che attraverso i blog, il mondo della rete e dei talent show sceglie i talenti su cui scommettere come generazione. Ritrovarne alcuni qui fra i big fa in modo che il Festival incontri i giovani e che ci sia un dato d'ascolto non solo tradizionale».

Sarà. Intanto il Festival è l'occasione per diffondere alcuni dati dell'industria discografica italiana, che a Sanremo ha sempre guardato con particolare attenzione, essendo comunque una vetrina di prim'ordine. Il fatturato del 2009 è stato di 144 milioni, mentre nell'anno precedente aveva toccato quota 178 milioni (fonte Fimi-Confindustria, che rappresenta le principali aziende del settore).

Un crollo del venti per cento, dunque. Che si aggiunge ai cali dei nove anni precedenti. E la vivacità del mercato della musica online, cresciuto del 27 per cento nel 2009, non basta a fornire ossigeno sufficiente a un quadro che vede le vendite di cd e dvd musicali in calo del 24 per cento, a 123 milioni di euro.

Ma torniamo alla gara. Ieri sera, il secondo ascolto delle canzoni ha confermato che gli unici due brani davvero dignitosi sono quelli dell'esotica Malika Ayane e della "baustelliana" Irene Grandi. E guadagnano qualche posizione, in un'ideale classifica di qualità, anche le canzoni dello stralunato Cristicchi e del vecchio saggio Ruggeri. Ben oltre la mezzanotte, al solito, graduatorie e nomi dei nuovi eliminati. Ai quali però è regalata una chance di salvezza: fra i cinque artisti che sono stati finora bocciati, stasera ne verranno ripescati due.

Intanto si apprende che Toto Cutugno è rimasto male dell'eliminazione («ma l'ho presa con dignità...»). Mentre Pupo vede «un livore strano» dietro la sua eliminazione assieme al giovane Savoia e al tenore Canonici ma è sicuro del ripescaggio. E Nino D'Angelo gli risponde elegantemente - ma con un fondo di verità - sostenendo che la sua canzone è «'na chiavica». A proposito dell'ex scugnizzo, che ha cantato in partenopeo stretto "Jammo ja", il ministro Zaia chiede la par condicio delle canzoni in dialetto («a una in napoletano ne deve corrispondere una in veneto...»). Forse la miglior battuta, seppur involontaria, del Festival.

Sempre il direttore artistico Mazza - che da ragazzo frequentava casa Almirante, come ha rivelato a un giornale la vedova dell'ex leader missino, donna Assunta - dice che Sanremo «è tornato a somigliare all'Italia di oggi». Qui forse ha proprio ragione. Perchè siamo proprio messi male. Sia come Paese, ed è la cosa più grave, sia come Festival. Ma a ciò potremmo anche sopravvivere.

Ah, almeno una buona notizia. A Sanremo non si specula più sul caso Morgan. Intanto la canzone che doveva presentare al Festival, "La sera", che è anche bella, spopola su Youtube. A proposito di giovani...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera gli ospiti con i brani storici

Sarà Elisa (Canzone per te) la prima a esibirsi nella serata-evento di stasera dedicata alla "leggenda" di Sanremo. A cantare brani storici del Festival saranno poi Edoardo Bennato (Ciao amore ciao), Carmen Consoli con Nilla Pizzi (Grazie dei fior), Riccardo Cocciante (Nel blu dipinto di blu), Fiorella Mannoia (E se domani), Miguel Bosè (Non ho l'età), Francesco Renga (La voce del silenzio), Massimo Ranieri (Io che non vivo) ei di nuovo Elisa con Fiorella Mannoia (Almeno tu nell'universo). La Clerici annuncerà il televoto e poi cinque canzoni con duetto. Dopo verrà lanciato il televoto per i giovani: sul palco Jessica Brando (Dove non ci sono ore), Nicolas Bonazzi (Dirsi che è normale), La Fame di Camilla (Buio e luce), Tony Maiello (Il linguaggio della resa) e Romeus (Come l'autunno).

LA POPSTAR MONFALCONESE A SANREMO IN CAMPER CON LA FAMIGLIA

Elisa rende omaggio a Endrigo

«Ho scelto "Canzone per te" perchè fa parte del Festival che amo»

Elisa sarà in tour dal 6 aprile a Conegliano

SANREMO Una bimba di 4 mesi, il ritorno al festival dopo la vittoria nel 2001 con il brano "Luce (tramonti a Nord-Est)" e un tour che parte ad aprile: Elisa stasera rende omaggio al Festival e alle celebrazioni per la sessantesima edizione cantando "Canzone per te", con cui Sergio Endrigo vinse nel 1968 in coppia con Roberto Carlos. Accompagnata dalla sua band e da alcuni ballerini che danzeranno con le coreografie di Luca Tommassini, all'Ariston presenterà anche il suo nuovo singolo, "Anche se non trovi le parole", tratto da "Heart", doppio disco di platino. E insieme a Fiorella Mannoia dovrebbe duettare in "Almeno tu nell'universo" di Mia Martini.

«Sono emozionata perchè è tanto tempo che manco», dice Elisa mentre, in camper, sta raggiungendo Sanremo con la famiglia - «un ritorno così è molto forte. L'Ariston è un palco importante. Ma sono molto carica». Ha scelto "Canzone per te", «un brano struggente e romantico, perchè fa parte di quel periodo magico, della Sanremo e del Festival che amo ricordare. Il '68 è stato un anno pieno di cantautori che hanno fatto la storia della canzone italiana e di cui Endrigo faceva parte».

Dalla vittoria nel 2001 «sono successe tante cose, è tutto un pò surreale - confessa - Sanremo per me è stato uno spartiacque. In questi anni è andata in una maniera insperata. È la seconda volta che torno come ospite, mi è andata troppo bene...».

Quello di quest'anno è il festival delle star lanciate dai talent show: «Hanno delle grandi voci, sono bravissimi cantanti - dice la cantautrice di Monfalcone -. È molto bello vederli lì sul palco. Programmi come "X Factor" aiutano molto la loro preparazione, è come una scuola». Se tornasse indietro parteciperebbe a questo tipo di trasmissione? «No, a me piace di più il pericolo e l'imperfezione, la cosa più verace. E poi vengo da un'altra generazione».

Non ha visto la prima serata del festival perchè impegnata con la bimba e a fare le 14 valigie che porta a Sanremo. Ma ha seguito le polemiche sul caso Morgan: «Mi dispiace moltissimo che manchi - commenta -. È un grande artista, e comunque si dovrebbe premiare la musica, perchè è un festival di musica. Il fatto che abbia parlato della sua vita personale in modo molto aperto, purtroppo ha portato conseguenze pesanti, anche troppo pesanti. Ci sono troppe altre persone con lo stesso problema nel contenitore televisivo».

Intanto, ad aprile farà il suo primo tour dopo essere diventata mamma: «Mi sento totalmente per aria», dice. L'Heart Live Tour partirà il 6 aprile da Conegliano (Treviso) e proseguirà con Ancona (8 aprile), Bologna (10), Firenze (12), Mantova (14), Roma (16), Caserta (19), Conversano-Bari (21), Acireale-Catania (23). A maggio il tour toccherà Genova (3), Torino (5), Padova (7), Perugia (10), Modena (12), per finire a Milano il 14 maggio.

Elisabetta Malvagna

» IN BREVE

IL CANTANTE ESCLUSO

Morgan: «Contento di non esserci»

SANREMO «Vedendo questo Festival, sono contento di non esserci andato. Emanuele Filiberto è stato una vergogna. Quando l'ho sentito cantare (cantare?) ho nascosto la testa sotto il cuscino»: Morgan, escluso dal Festival per le sue affermazioni sul crack come antidepressivo, dopo la prima serata si sfoga: «La Clerici, in diretta, si è dispiaciuta "artisticamente" per la mia eliminazione. Ma per favore! Stiamo scherzando?». Uno sfogo che Morgan ha tradotto in una lettera fatta pervenire al festival dove accusa: «Voi, che da una parte obbedite all'ordine del mio allontanamento dal palco e dall'altra sfruttate in ogni occasione il mio nome, la mia vicenda, la mia persona per vostro tornaconto. Questo comportamento vergognoso produrrà l'effetto contrario a ciò che andate predicando. Dunque, chi sarebbero i cattivi maestri che rischiano di allontanare i giovani dall'idea di non drogarsi? Voi che punite, inquisitori, moralisti senza morale, o io?».

IL PARERE DELLA STILISTA

Raffaella Curiel: «La Clerici andava vestita meglio»

SANREMO «Antonella Clerici è talmente spiritosa e bella che andava valorizzata meglio: il rosso è bellissimo e va tanto di moda ma per lei, quel vestito lì non andava bene». Parola di Raffaella Curiel, grande firma milanese della moda italiana, che avrebbe scelto per la bionda conduttrice uno stile "da Sanremo". «Ci voleva qualcosa di più sobrio ma molto raffinato - ha aggiunto -. Sanremo va in mondovisione. Però la Clerici è riuscita a sistemare tutto con la sua simpatia».

Antonella Clerici

«Martedì Antonella è invecchiata di... 32 anni. Stava lì da sola, davanti a milioni di telespettatori». Maurizio Costanzo spiega con una battuta scherzosa il perchè la conduttrice possa essere apparsa impacciata rispetto al suo abituale modo di essere davanti a una telecamera. E anche il direttore artistico Gianmarco Mazzi ha sottolineato l'emozione che attanagliava la Clerici, «e questo commuoveva anche un po'».

RICORDO A SANREMOFF

Oggi De Andrè compirebbe 70 anni

SANREMO Oggi Fabrizio De Andrè avrebbe compiuto 70 anni. SanremOff vuole celebrarlo con una rassegna speciale proprio durante il Festival. Per questo, il direttore artistico di SanremOff, Pepi Morgia, ha invitato a Sanremo alcuni chitarristi che hanno accompagnato Faber durante i concerti. Dopo l'esordio di domenica scorsa con Toni Soranno (chitarrista triestino che aveva suonato con De Andre) e Martino Iacchetti (figlio di Enzo), oggi al Museo Civico di Palazzo Borea d'Olmo è atteso l'intervento musicale di Giorgio Cordini, altro storico musicista di De Andrè che lo ha seguito negli ultimi dieci anni di attività. Inoltre, sempre al Museo Civico di Palazzo Borea d'Olmo, è possibile visitare la mostra "I fiori di Faber. Dai diamanti non nasce niente", a cura di Pepi Morgia e di Claudio Porchia. Domenica sera, su Raitre, ricordo anche da Fabio Fazio.

Fabrizio De Andrè

RASSEGNA. AMPIA PANORAMICA SU LESBO E GAY AL FESTIVAL

Berlino capitale del cinema della diversità sessuale

BERLINO «Avrei preferito tu fossi gay – sbotta Julienne Moore all'indirizzo del figlio – saresti stato un po' più sensibile», e invece i figli sono "tutti a posto" come recita il titolo **"The Kids are all right"** per la regia di Lisa Cholodenko, presentato ieri fuori concorso a Berlino. Una divertente commedia americana su una famiglia lesbo con figli avuti da un donatore attraverso la banca dello sperma. Ma i figli vogliono conoscere il padre naturale; lo scovano e lo portano a casa. La ventata di ferormoni al testosterone crea scompiglio e sbandamenti nelle due genitrici.

Se negli Usa la famiglia "contro natura" è, tutto sommato "normale", più problematica è la situazione nel film in concorso di ieri **"Shahada"** di Burhan Qurbani, regista tedesco di origini afghane, che già nel titolo si ispira al primo precetto dell'Islam: praticare la fede islamica. Nel gruppo di islamici che vivono in Germania cercando di integrarsi e di mantenere i loro principi fondanti, ha vita difficile il giovane nigeriano oggetto di attenzioni da parte del suo migliore amico tedesco. Fortunatamente trova un muezzin di aperte vedute che gli conferma come Allah benedica l'amore in ogni sua forma, purchè sincero.

Ancora una volta la Berlinale si conferma capitale del cinema della diversità sessuale con una robusta panoramica sul cinema lesbo e gay proveniente dai quattro angoli del globo e un premio, il "Teddy Award", che verrà consegnato domani nel corso di un gala "diversamente etero".

La panoramica prosegue con il giovane duo registico marocchino Swel e Imad Noury che si ispira a una novella di Dostoievski in **"The Man Who Sold the World"** per affrontare il delicato tema dell'omosessualità nella società islamica. Visionario ed estetizzante invece il soft core hongkongonese **"Amphetamine"** del regista asiatico Scud centrato su una storia d'amore fra un giovane bancario e un insegnante di nuoto.

Altrettanto numerosi i film con tematiche lesbo, ma non vengono dimenticati lavori su nessuno dei molteplici aspetti della sfera sessuale. Di transessuali ed ermafroditi, con relative cure ormonali, si parla in **"Open"** del regista Jake Yuzna mentre la necrofilia va in scena in **"Herbert White"** di James Franco con protagonista un efficace e inquietante Michael Shannon che ricordiamo in "Revolutionary Road" accanto a Kate Winslet e Leonardo Di Caprio. E non poteva mancare, infine, nemmeno un omaggio alla prima vittima illustre di Aids con il documentario **"Rock Hudson: Dark and Handsome Stranger"**.

Andrea Crozzoli

Angelina Jolie cerca appartamento a Rialto Di lusso, ma non più di 200 dollari al giorno

Angelina Jolie a Venezia

VENEZIA Angelina Jolie di manica corta? Pare proprio di sì. Con il marito Brad Pitt, sembra essere alla ricerca di un *pied a terre* dignitoso per poter andare e venire da Venezia a ogni schiocco di dita del regista Christian Henckel von Donnersmarck, che ha scelto la Jolie come protagonista del suo nuovo thriller ambientato in laguna. Da alcune indiscrezioni, emerge che si arrivata l'offerta di un appartamento extra lusso nelle vicinanze di Rialto, grande 150 metri quadrati, arredato con mobili antichi ed eleganti.

Ad Angelina pare sia piaciuto tanto, ma ci sarebbe un piccolo problema: il costo troppo alto dell'affitto. La Jolie pare stia insistendo per non spendere più di 200 dollari al giorno, che corrispondono a circa 150 euro. Divisi per due, lei e Brad, poco più di 70 euro a testa: una tariffa da camera di un buon bed&breakfast per un intero appartamento. Gli agenti immobiliari ai quali si è rivolta sembrano trovarsi in serio imbarazzo.

Silvia Zanardi

TEATRO. DA DOMANI AL 28 FEBBRAIO OSPITE DELLA CONTRADA AL "BOBBIO"

Paolo Poli ritorna a Trieste con i "Sillabari" di Parise

In due atti l'attore rilegge a modo suo figure e figurine del mondo onirico dello scrittore

TRIESTE Domani, alle 20.30, debutta sul palcoscenico del Teatro Bobbio l'ottavo spettacolo in abbonamento del cartellone di prosa della Contrada. A calcare le scene della sala di via Ghirlandaio sarà stavolta l'eclettico Paolo Poli, già acclamato ospite dello Stabile di Trieste diverse volte in passato, che presenta la sua nuova produzione: "Sillabari".

I "Sillabari" di Goffredo Parise sono come piccoli poemi in prosa. Scritti negli anni '70 del secolo scorso sorprendono ancora oggi con la loro freschezza, per l'immediatezza quasi infantile del racconto, per la magia umile ed alta dei personaggi. Vediamo bambini stupiti in un mondo ambiguo, vecchietti arrabbiati in una società allo sbaraglio, donne sole dal quieto bovarismo periferico e uomini ancora ingenui nella lotta per la sopravvivenza.

Era l'Italia che cambiava velocemente nelle maglie di una lunga guerra e dava origine all'attuale bel paese. Lo spettacolo disegna alla brava figure e figurine dei vari racconti articolati fra gli anni '40 e '60, cui fanno eco le canzonette con la loro modesta letteratura quasi sciatta, ma assai pertinente alla realtà storica.

Nato a Vicenza nel 1929, Parise, giornalista e scrittore, nel 1971 scrive ventidue racconti pubblicati sul "Corriere della Sera" e raccolti l'anno successivo in "Sillabari n°1". Altri trentadue racconti, scritti tra il '72 e l'80, saranno raccolti e pubblicati nel 1982 in "Sillabari n°2", che vince il Premio Strega. Parise si propone di scrivere tanti racconti sui sentimenti umani, dalla A alla Z: un "glossario" di sentimenti, situazioni e personaggi astratti e realistici al tempo stesso.

Da questa originale opera poetica, Paolo Poli trae spunto per costruire i due atti di "Sillabari", dove riprende il mondo onirico di Parise per proiettarlo sulla scena teatrale. Circondato da Luca Altavilla, Alberto Gamberini, Alfonso De Filippis e Giovanni Siniscalco, Poli ricrea i personaggi e le situazioni dei "Sillabari" di Parise, tanto minuziosi nelle loro descrizioni, quanto astratti e universali nel loro essere senza tempo e senza luogo.

"Sillabari" si replica al "Bobbio" fino a domenica 28 febbraio, con i consueti orari del teatro: serali 20.30, martedì e festivi 16.30, lunedì riposo.

Paolo Poli compirà 81 anni il 23 maggio

CINEMA. NUOVE PRODUZIONI SARANNO GIRATE IN CITTÀ

Trieste set: arrivano Pontecorvo e Von Trotta

Un film su Tiberio Mitri, uno sulla guerra nei Balcani e una miniserie sulla violenza alle donne

di ELISA GRANDO

TRIESTE Da metà dicembre fino alla settimana scorsa Trieste è comparsa in prima serata su Raiuno ben sedici volte: il palinsesto ha snocciolato uno dopo l'altro "Un caso di coscienza 4", "Io e mio figlio", "Gli ultimi del paradiso" e "C'era una volta la città dei matti", tutte fiction girate prevalentemente in città. Il merito è anche del lavoro assiduo della **Friuli Venezia Giulia Film Commission**, che nei prossimi mesi accoglierà in regione altre quattro grandi produzioni.

Da aprile cominceranno le riprese di **"Un pugno e un bacio"**, la fiction sul grande pugile triestino Tiberio Mitri diretta da Angelo Longoni e prodotta dalla Cristaldi Film, che cullava il progetto già da anni. Sempre a fine aprile verrà aperto il set di **"Missione di pace"**, un film per il cinema sulla guerra dei Balcani interpretato da Silvio Orlando e diretto dall'esordiente Francesco Lagi: cinque settimane di riprese in Friuli più altre due in Montenegro.

La Ciao Ragazzi di Claudia Mori torna invece dopo "Einstein" per due puntate destinate a Raiuno e inserite in una serie dedicata alla violenza sulle donne: gireranno a Trieste **Marco Pontecorvo** (figlio di Gillo, già autore dell'ottimo "Pa-ra-da") e la grande regista tedesca **Margarethe Von Trotta**, ognuno per cinque settimane a partire da luglio.

Infine sarà tutta ambientata nella Trieste scientifica la commedia brillante **"Le regole dell'attrazione"** prodotta dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e diretta dal "deb" Ivan Silvestrini con la supervisione dell'americano David Warren, regista di serie cult come "Disperate Housewives". Il cast sarà composto da una decina di allievi del corso di recitazione diretto da Giancarlo Giannini: sette settimane di riprese, da luglio in poi.

L'attore Silvio Orlando

La regista Margarethe Von Trotta

La Film Commission festeggia così in costante crescita i dieci anni di attività: è stata inaugurata nel 2000 ma, come ricorda il presidente **Federico Poillucci**, la svolta è avvenuta nel 2003 con l'istituzione del primo Film Fund regionale: circa 500mila euro l'anno destinati alle produzioni cinematografiche che girano in regione, e che a loro volta spendono sul territorio fra gli 8 e i 10 milioni di euro. «Con il Film Fund la produzione di una fiction o di un film indipendente può arrivare a coprire anche il 5% del suo budget, senza contare che attraverso la Film Commission accede a servizi gratuiti e qui spende meno rispetto che nelle classiche location italiane - specifica Poillucci. - Tutt'ora non esiste in Italia un altro fondo che, come il nostro, sia regolamentato sul modello dei fondi regionali europei».

Un sistema che si è rivelato tanto valido da far sì che siano stati girati in regione film come "Yesterday Once More" di Johnnie Toh, "La sconosciuta" di Giuseppe Tornatore, "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli, "Come Dio comanda" di Gabriele Salvatores, e fiction sbanca-auditel come "Rebecca la prima moglie" o i cinque film-tv destinati alle reti tedesche e tratti dai romanzi di Veit Heinichen: in tutto, circa 200 produzioni in dieci anni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. CHAMBER MUSIC

"Il 18 alle 18" al via oggi con il Quartetto Savinio

TRIESTE Sarà il concerto del Quartetto d'Archi Savinio, formazione musicale di riferimento sulla scena cameristica nazionale e internazionale, a siglare l'inaugurazione, oggi, della Stagione Cameristica 2010 dell'Associazione Chamber Music Trieste, diretta da Fedra Florit e presieduta da Ettore Campailla. Il concerto del Quartetto Savinio aprirà la prestigiosa e ormai tradizionale rassegna "Il 18 alle 18", che da molti anni la Chamber Music organizza nella splendida sede del Palazzo del Governo di Trieste, in piazza Unità, con finalità benefica visto che l'incasso sarà interamente devoluto a favore di tre realtà di solidarietà e ricerca, cui è legata la programmazione concertistica: nell'ordine, oggi Comunità di San Martino al Campo, il 18 marzo Airc, il 18 aprile Associazione Calicanto onlus.

TEATRO. DA DOMANI ALLO STABILE SLOVENO

Fausto Paravidino in provincia

TRIESTE Va in scena da domani, fuori abbonamento, allo Stabile Sloveno di via Petronio il nuovo testo del drammaturgo Fausto Paravidino "La malattia della famiglia M". Sottotitoli in italiano alla prima, anche nelle repliche di giovedì 25 alle 19.30 e di sabato 27 alle 20.30.

La provincia italiana è nuovamente oggetto dell'analisi tagliente dell'attento osservatore del vuoto quotidiano che lo Stabile Sloveno ha già preso in considerazione con l'allestimento dello spettacolo "Natura morta in un fosso" e che ora ripropone con lo spettacolo realizzato in coproduzione con il Teatro di Capodistria. Il testo "La malattia della famiglia M" (2000) è stato insignito del premio Candoni Arta Terme con la motivazione, è stato già tradotto in inglese, tedesco, francese e romeno.

"La malattia della famiglia M" si svolge in una ottusa provincia italiana dove i limiti di velocità diventano una metafora della vita dei suoi abitanti. Non potendo realizzare e dare un senso ai propri desideri, aspirazioni e sentimenti, sono destinati a una vita dove la televisione, il telefono e la vicina autostrada rappresentano l'unico contatto con il mondo.

I protagonisti di Paravidino sono una copia contemporanea della rassegnazione cechoviana, di un'atmosfera pregna di un senso di vuoto e di cupa solitudine. Il testo è stato tradotto in sloveno da Vladimir Jurc, che in scena interpreta il ruolo del padre Luigi. Completano il cast Patrizia Jurincic, Barbara Vidovic, Primož Forte, Gregor Gec, Romeo Grebenšek e Maja Blagovic. Le musiche originali sono di Vasko Atanasovski. Lo spettacolo è diretto da Miha Golob.

DA OGGI AL "VERDI"

"Roméo et Juliette" in lingua originale

TRIESTE Da oggi il "Verdi" mette in scena "Roméo et Juliette", opera in cinque atti su musica di Charles Gounod, considerata il traguardo della trasposizione nel mondo lirico del capolavoro shakespeariano che ha ispirato una lunghissima serie di opere d'arte di ogni genere.

"Roméo et Juliette" sarà rappresentata in lingua originale con sopratitoli in un nuovo allestimento realizzato in coproduzione con La Fenice di Venezia e l'Arena di Verona nell'ambito della stretta collaborazione tra le Fondazioni liriche del Nord Est. I tre teatri hanno affidato questa edizione dell'opera al giovane regista Damiano Michieletto, che si è avvalso della collaborazione dello scenografo Paolo Fantin, della costumista Carla Teti e del light designer Fabio Barettin. Repliche il 19, 20, 21, 23 e 25 febbraio.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30 AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA di Garinei & Giovannini. Regia di Pietro Garinei e Sandro Giovannini. Con Gianluca Guidi, Enzo Garinei. Turno M. 2h 45'.

SALA BARTOLI. 21.00 ULTIMO GIORNO di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Maria Serrao, Angelo Campolo, Orazio Corsaro. 1h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Domani ore 20.30 «SILLABARI» da Goffredo Parise. Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA**

Martedì 23: È BELLO VIVERE LIBERI! regia di Marta Cuscunà. Venerdì 26: L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro), con Fabrizio Gifuni. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4. Info biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302 info@teaterssg.it www.teaterssg.it.

Fausto Paravidino, LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M, coproduzione con il Teatro di Capodistria, regia di Miha Colob. Repliche sovratitolate in italiano venerdì 19 febbraio alle 20.30 (turno A), giovedì 25 febbraio alle 19.30 (turno K), sabato 27 fabbraio ore 20.30 (turno T).

Con il sostegno della Provincia di Trieste: «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena» ovvero: «Dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale», testo e regia di Franco Però. Repliche serali alle ore 20.30, martedì 23 febbraio, giovedì 25 febbraio e domenica 28 febbraio. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Info biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

Domenica 21 febbraio ore 20.45 (Abb. Crossover) Promo Music «I KISS YOUR HANDS» catalogo semiserio delle lettere mozartiane, drammaturgia e voci recitanti Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni, musiche originali e trascrizioni da temi mozartiani Paolo Damiani, Rita Marcotulli pianoforte, Paolo Damiani violoncello, Gianluigi Trovesi clarinetti.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti.

Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI, pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it
Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi
Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

■ **ARISTON**

IL CONCERTO 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
di Radu Mihaileanu. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie» con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent (durata 119 min. compresi titoli di coda). In esclusiva.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WOLFMAN 22.05
Anteprima nazionale. Con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Federico Moccia con Raoul Bova.

AMABILI RESTI 16.30, 19.30, 22.00
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong).

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 15.50, 18.10
dalla Disney.

PARANORMAL ACTIVITY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
il film che ha terrorizzato l'America. Ultimo giorno.

BACIAMI ANCORA 19.30
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini. Ultimo giorno.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.00, 17.45
Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

TRA LE NUVOLE 16.00
con George Clooney. Candidato a 6 premi Oscar. Ultimo giorno.

AVATAR in 3D 15.50, 17.35, 19.00, 20.00, 21.00, 22.10
candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da venerdì: WOLFMAN, CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? Con Hugh Grant e Sarah Jessica Parker, IL FIGLIO PIÙ PICCOLO di Pupi Avati con Laura Morante, Christian De Sica e Luca Zingaretti, IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di F. Moccia con Raoul Bova, Michela Quattrociocche.

BACIAMI ANCORA 16.40, 19.50, 22.10
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

A SINGLE MAN 16.30, 18.15, 20.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

Da domani: IL FIGLIO PIÙ PICCOLO, CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN?

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

AMABILI RESTI 16.30, 18.00, 20.00, 22.15
di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli) con Mark Wahlberg, Rachel Weisz, Susan Sarandon, Stanley Tucci (candidato all'Oscar).

PARANORMAL ACTIVITY 18.20, 20.15, 22.15

LA PRIMA COSA BELLA 16.30, 18.15, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30

AN EDUCATION 20.15, 22.15
con Carey Mulligan, Olivia Williams, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar.

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 16.30
animazione dalla Disney.

IL RICCIO 18.30
dal bestseller di Barbery Muriel.

Da domani: WOLFMAN, IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D, IL MISSIONARIO.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

ROCCO, DONNE E VIADOS 16.00 ult. 22.00

■ **TEATRO MIELA**

Ore 18.00 e 20.30: Monte Analogo presenta «ALPIGIULIECINEMA10» una magnifica carrellata di film di montagna dai pionieri fino ai giorni nostri all'estremo della performance. Ingresso € 5,00.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AMABILI RESTI 17.20, 19.45, 22.10

AVATAR 3D 17.40, 20.40

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.00, 20.00, 22.00

IL CONCERTO 17.50, 20.00, 22.10

ALVIN SUPERSTAR 2 17.30

PARANORMAL ACTIVITY 20.20, 22.15

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

PARANORMAL ACTIVITY 18.00, 20.10, 22.10

LOURDES 17.45

ALESSANDRIA CHE SE NE VA 20.45
film video monitor. Ingresso gratuito.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 17.40, 19.50, 22.00

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AL PESCATURISMO
HA RIAPERTO
Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene
Tel. 339 6390473
Villaggio del Pescatore - Trieste

Appuntamenti

Trieste

Film e Mostra su Mila Schön
Domani, alle 17.30, all'Auditorium del Salone degli Incanti delle Rive (ex Pescheria), nell'ambito della mostra "Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993", per il ciclo di film dedicati al rapporto fra cinema e moda si proietta "La Contessa di Parma" di Alessandro Blasetti (1937).

Il cantante del Lager
Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 presentazione del libro "Il cantante del Lager" di Eno Mucchiutti. L'autore sarà introdotto dal giornalista Pierluigi Sabatti. Interverranno Patrizia Vascotto, presidentessa del Gruppo 85-Skupina 85, e Marco Coslovich, curatore del libro.

Gorizia

Mostra di Ivan Stojan Rutar
Oggi, alle 18, nella Galleria del Kulturni dom di Gorizia (in via Brass 20) si inaugura la mostra del pittore sloveno Ivan Stojan Rutar di Capodistria, che rimarrà aperta fino al 2 marzo.

Il sogno e l'incubo
Domani, alle 17.30, alla Libreria Editrice Goriziana si conclude la serie di incontri "Tre scrittrici a Gorizia". La giornalista e scrittrice goriziana Gabriella Ziani, autrice del libro "Il sogno e l'incubo. Un'Europa spezzata nelle memorie di Berta Bianca Spitzer" (Mgs Press), converserà Roberto Covaz.

Cividale

Incontro con Erri De Luca
Domani, alle 17.30, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale del Friuli incontro con lo scrittore Erri De Luca.

ITINERARI. IN UNGHERIA NELLA REGIONE DEL TRANSDANUBIO MERIDIONALE

Il richiamo di Pécs, capitale europea della cultura

Oltre mille appuntamenti per tutto l'anno tra spettacoli, mostre e manifestazioni

di PIETRO SPIRITO

Il Teatro Nazionale di Pécs, lungo la caratteristica passeggiata di Király Utca nel centro storico

Ha duemila anni, è situata tra il Danubio e la Drava, a duecento chilometri da Budapest (poco più di due ore di treno), ed è il capoluogo della contea Baranya. È adagiata sui pendii meridionali del Mecsek, conta 170mila abitanti, e quest'anno è stata proclamata Capitale europea della cultura 2010. Stiamo parlando di Pécs, cittadina ungherese che vanta tutta una serie di peculiarità, a cominciare dal fatto che con duecento giorni di sole all'anno e un clima decisamente mediterraneo è considerata una specie di isola felice in terra magiara, con generosi vitigni che ne fanno uno dei più pregiati centri dell'enocultura ungherese. Non è un caso che quest'anno l'Unione europea l'abbia nominata capitale della cultura (assieme a Essen e Istanbul), versando nelle sue casse pubbliche 35 miliardi di fiorini, 130 milioni di euro. Pécs ospita fra l'altro una delle prime università d'Europa, fondata nel 1376 da papa Urbano V, e la moschea di Gazi Khassim, la più grande del centroeuropa, che oggi è una chiesa cattolica (ma ce n'è anche un'altra, più piccola, la moschea di Jakobvall Hassan, questa rimasta musulmana e completa di minareto, che però è chiuso).

Il 10 gennaio scorso Pécs ha inaugurato il suo anno da capitale culturale con una gigantesca festa nella piazza centrale, Széchenyi tér, che ha richiamato oltre 10mila persone. Nell'arco dell'intero 2009 l'intera città è stata messa sottosopra con decine di cantieri per il restauro degli edifici e dei musei, la ripavimentazione di strade e piazze, la pulizia dei monumenti, l'apertura di nuovi centri culturali. Come la biblioteca pubblica, che però non sarà pronta prima di giugno, e la ristrutturazione dell'ex fabbrica di ceramiche Zsolnay, destinata a diventare distretto culturale. E se non tutti i lavori pubblici sono stati terminati in tempo, ricchissimo e già completo è invece il calendario delle manifestazioni, tra rassegne musicali, mostre d'arte, spettacoli di ogni genere. Oltre mille gli appuntamenti che si svolgeranno per tutta la durata del 2010 (programma completo su: www.pecs2010.hu/Home/Programok), con artisti fra i quali Placido Domingo, il ballerino Michael Flatley, il cantante pop Sting.

«Il 30 per cento del finanziamento è stato stanziato per i lavori pubblici, il 70 invece per il programma delle iniziative artistiche e culturali», spiega Károly Méhes, giornalista e scrittore di vaglia, nonché responsabile del programma Writers in residence, che ha chiamato a raccolta 18 scrittori ungheresi ed europei allo scopo di realizzare un'antologia multilingue di racconti dedicati a Pécs. Dove, per altro, si respira aria di casa, essendo la città fiorita e risorta dalle nebbie medioevali grazie agli Aburgo, del cui impero fu provincia vivace, ripopolata dopo le scorrerie serbe già da Carlo III con apposita legge nel 1723, e poi tenuta in buona considerazione da Maria Teresa che ne fece centro di studi e arte, affidandola alle cure del vescovo-letterato György Klimó. Il suo successivo sviluppo si deve ai giacimenti di carbone dei dintorni alla produzione del vino, tanto che nel 1870 la cittadella contava centoquaranta osterie, nelle quali circolava il detto per cui i bosniaci del luogo coltivavano i vigneti, i tedeschi facevano il buon vino e gli ungheresi lo bevevano. Tolta la periferia, che risente di strutture e architetture di marca sovietica, il piccolo centro storico offre scorci incantevoli, e le maggiori attrazioni, dalla severa Cattedrale di San Pietro al Teatro Nazionale lungo la passeggiata di Királi Utca e fino alla sinagoga, sono una continua esibizione di quel cosmopolitismo da "vecchia provincia" che tende un filo comune fra la nostra regione e quell'angolo di Europa. E non è una caso che l'Università di Pécs ospiti uno dei più attivi dipartimenti di italianistica di quell'area, istituzione che, sotto la direzione di Luigi Tassoni, organizza ogni anno seminari e incontri fra esponenti della letteratura italiana e ungherese. Un tassello in più considerare Pécs una capitale della cultura europea ben oltre il 2010.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLA. IN VIA BAZZONI A TRIESTE

Le "Dune dei Rigattieri" per gastronauti a piedi

LE DUNE DEI RIGATTIERI
Via Bazzoni 11 - Trieste
Telefono 345 3255641

Chiusura domenica

Orario 19.30-24 (venerdì e sabato 19.30-02)

Prezzo medio 45 euro

- **ferie** varibili
- **coperti** 80
- **buoni pasto** no
- **carte di credito** tutte
- **parcheggio** no
- **tavoli all'aperto** prevista in estate un'area sul marciapiede
- **aria condizionata** sì
- **divisione fumatori e non** no

di FURIO BALDASSI

Esistono dei posti che cambiano gestione con la stessa scioltezza con cui noi cambiamo camicia. Non chiedetevi perché, è così. Ed è una considerazione che prescinde dalla collocazione del locale, dalla sua offerta, dalla sua piacevolezza o meno. Semplicemente capita. Non si potevano introdurre diversamente queste "Dune" di cui abbiamo parlato, con chef e situazioni diverse, ovviamente, almeno tre volte negli ultimi due anni. Adesso ci provano quelli dei "Rigattieri", già localino cult di via Valdirivo, ora abbandonato perché l'intero stabile sarà trasformato in parcheggio. Bene per gli automobilisti, meno per i gastronauti, dirottati in quella via Bazzoni che, more solito, non ha fama di posto dal posteggio facile, anche se qualcosa, dalle ultime meteoriche gestioni, è cambiato. Il flusso del traffico, ad esempio, che dopo la rivoluzione di San Vito prevede in quella via solo un senso unico in discesa. Ne deriva, almeno, che qualche posto è stato recuperato e che mollare il mezzo è diventato meno problematico.

Per Franco Zulian è stata una scelta quasi obbligata. Dopo aver puntato (e opzionato) le "Barettine" per mesi, ha dovuto arrendersi di fronte al loro complicato trasloco verso la "Sacra Ostaria" (ora si parla del 1° aprile come data ufficiale d'inaugurazione) e fare di necessità virtù. Siamo sempre nello stesso rione, per carità, ma qui, per arrivarci, occorre la cartina, anche se in realtà siamo a 3-400 metri da San Giusto in linea d'aria. Il locale, come detto, è sempre stato bello, ma adesso Franco e il suo staff ci hanno aggiunto quella piacevole vena naif, con oggettistica di tutti i tipi alle pareti, che "firma" di per sè il ristorantino, e si sono portati dietro buona parte dei clienti affezionati.

Di fondamentalmente nuovo alle "Dune dei Rigattieri" (questo il rinfrescato nome) c'è la rinuncia ai menu di carne in favore di un pesce a 360°. Scelta di Franco, ora passato chef a tempo pieno, che si giostra tra binocoli e berretti, sci e attrezzi vari, radio vintage e utensili da artigiano con la scioltezza di uno che quel posto lo ha calcato da sempre. E presenta anche una lista tutt'altro che prevedibile. In serata (i pranzi al momento sono off-limits) vi può capitare ad esempio la delicata zuppa di piselli col rombo, il cappellaccio al nero di seppia ripieno di salmone, di cui viene offerto anche un sorprendente "prosciutto", o magari l'involtino di sardoni (chiamateli alici sennò la Capitaneria vi multa...) ripieno di pomodori secchi e guarnito con valeriana e pomodori freschi, solo per citare i piatti più gettonati del momento.

L'apertura esclusivamente serale, oltre a tutto, offre il vantaggio di un orario decisamente elastico, che nel weekend arriva tranquillamente all'afterhours e oltre, mettendosi in diretta concorrenza con gli ormai rari locali per nottambuli. E offrendo il valore aggiunto di due salette, quella della musica e quella degli antichi mestieri (non chiedeteci perchè, lo scoprirete da soli guardando le pareti...) che sembrano fatte apposta per mettervi a vostro agio, in un posto dove già le luci sono soffuse e l'atmosfera familiare e di assoluta rilassatezza.

Franco Zulian de "Le Dune dei Rigattieri"

Zulian, dal vecchio ristorante, si è portato dietro anche la passione per pane e pasta rigorosamente fatti in casa e una lista dei vini, regionali e nazionali, di assoluto valore. Le "Dune" sono adesso posto da tranquilla chiacchierata serale, dove gustare dei piatti degni di nota senza sorprese di nessun tipo, soprattutto al momento del conto. La scelta ittica, per così dire, ha quasi imposto un ritocchino verso l'alto ma qui si può comunque oscillare, senza fare troppa fatica, tra i 40 e i 50 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PASSEGGIATE E CICLOTURISMO IN ISTRIA

Pedala pedala da Trieste a Parenzo

Varietà di percorsi sui 78 chilometri dell'ex linea ferroviaria

L'Istria è diventata negli ultimi anni una meta molto apprezzata dai cicloturisti. Oltre che per la bellezza del territorio e per le attrattive enogastronomiche, soprattutto perché, grazie alla possibilità di scegliere tra una grande varietà di percorsi, non è così difficile trovare quello a propria misura. Non occorre essere degli atleti: se i più accaniti sportivi avranno di che sudare nei saliscendi che portano agli arroccati paesini dell'entroterra, chi non è così allenato potrà godersi i panorami lungo piacevoli e poco impegnativi percorsi pianeggianti, magari puntellando l'itinerario con la visita a una delle cantine locali o con una sosta in trattoria per assaggiare le appetitose proposte della cucina istriana.

Molte agenzie turistiche e strutture di accoglienza si sono organizzate per incoraggiare la tendenza. Il tracciato percorribile della Parenzana, ovvero dell'ex-linea ferroviaria che collegava Trieste a Parenzo, ad esempio, è stato trasformato in una vera attrazione per i passeggiatori e ciclisti. I 78 chilometri di tratto percorribile sono intervallati da boschi, ponti, viadotti, gallerie e da pittoresche cittadine collinari. Ma da scoprire ci sono anche le serpentine costiere che attraversano la romantica Rovigno o i pietrosi paesaggi medievali che hanno ispirato Jules Verne nei dintorni di Pisino, come la fortezza della città, oggi sede del Museo etnografico e del museo civico, situata in cima ad un profondo burrone di 130 metri d'altezza, in fondo al quale scorre il fiume Pazincica.

Per individuare in Istria mete interessanti raggiungibili a pedalate e dettagli più precisi sui percorsi tracciati, l'ente per il turismo croato ha creato l'utilissimo www.istria-bike.com, un portale che offre anche informazioni in italiano. Nel sito si trovano molti funzionali e aggiornati consigli per pianificare meglio la propria vacanza o gita sulle due ruote. Si va dalle alternative fai da te segnalate per comune ai tour organizzati, dalla descrizione delle possibili tappe agli indirizzi dei bed&bike.

Per ogni percorso vengono quindi indicate le principali attrattive, il livello di difficoltà con approfondimenti molto dettagliati e pratici soprattutto per i principianti, mappe dei dislivelli, un diario di "bordo" scaricabile e stampabile e un elenco dei principali servizi potenzialmente necessari, tra cui quelli di assistenza meccanica.

Utile, infine, anche la segnalazione delle principali manifestazioni ciclistiche, che vanno dalla "Primavera d'Istria", corsa internazionale organizzata a Parenzo il 14 marzo, alle autunnali maratone in bici dedicate alle strade del vino, come quella novembrina di Momiano.

Cristina Favento

Continua dalla 7.a pagina

REVOLTELLA alta piano alto con ascensore, 106 mq: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, veranda, cantina. Euro 215.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)
ROIANO piano alto luminoso vista aperta 60 mq balcone soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
SANT'ANDREA trilocale piano medio, terrazza di 21 mq, ariosa zona giorno. Box auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
SAN Vito attico primo ingresso, ampia matratura, grande terrazza al piano. Vista panoramica mare/città. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)
SAN Vito euro 285.000: ampio piano alto, vista aperta mare, terrazzino. Buone condizioni. Ascensore. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.
SCALA Bonghi casetta di testa con giardino. 80 mq su 2 livelli più cantina e sottotetto. Zona tranquilla e nel verde. Vista panoramica/mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SISTIANA Borgo San Mauro villetta a schiera bilivello salotto cucina bicamere biservizi ripostiglio. Giardinetto. Da rimodernare, 189.000. Oikos Immobiliare 3468321835.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Limitanea (via) alloggio al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 178.000 Bellosguardo (zona) alloggio di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazzino e veranda (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369950 a euro 195.000 viale III Armata alloggio in fase di rinnovo di cucinotto con saloncino matrimoniale studio bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Gerani alloggio con vista mare di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzo (possibilità 1/2 box).
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella disposto su 2 piani più taverna cantina e giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 a Muggia disposta su 2 piani villa di cucina salone con caminetto 3 stanze studio 2 bagni cantina e giardino.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Borgo S. Nazario alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Borgo Teresiano alloggio mansardato da ristrutturare totalmente di cucina saloncino 2 stanze bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Pendice Scoglietto alloggio di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno terrazzino e cantina.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 158.000 Roncheto in posizione tranquilla alloggio all'ultimo piano con vista mare di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 D'Alviano (zona) alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo ampio parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 Negrelli (zona) alloggio panoramico di cucina soggiorno camera bagno terrazzino.
TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento ristrutturato nel '97 di 45 mq in casetta euro 89.000 possibilità posto auto euro 16.000. 0405708131.
(A00)
TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre appartamento di 55 mq da rivedere internamente cucina abitabile due camere bagno euro 65.000 euro 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo euro 87.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni via San Cilino appartamento di 60 mq ristrutturato arredato euro 120.000. 0405708131.
TECNOCASA via Vaglieri appartamento al 2° e ultimo piano trilocale con posto auto coperto di proprietà euro 175.000. 0405708131.
VILLA Opicina moderna villa con giardino di 1500 mq. Impiantistica rinnovata, zona parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)
VILLESSE vendesi recente appartamento bicamere in piccolo contesto condominiale con box auto. Termoautonomo. Cod 148/A. Gallery 0481969508.
(A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

ALLOGGI o monovani (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti zone piazza Cavana - Hortis - Borgo Teresiano (spendibili max euro 125.000). Spaziocasa 040369950.
CON urgenza per richieste in acquisto di nostri clienti cerchiamo alloggi di cucina soggiorno 1/2 stanze (disponibili max 150.000) in zona Rozzol - San Luigi - Roiano - Stadio. Spaziocasa 040369950.
RABINO 040368566 urgentemente per nostro cliente cerchiamo soggiorno terrazza abitabile due camere servizi in zona San Giovanni, Roiano, Valmaura, Borgo San Sergio.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

ALLOGGIO arredato (Barriera), stabile ristrutturato, ascensore, soggiorno-cottura, matrimoniale, singola, bagno, balcone, termoautonomo, porta blindata, impianti a norma. Ben arredato, tinteggiato e pulito. Ideale per coppia referenziata. Euro 650 mensili. Tre 040774779.
(A00)
D'ANNUNZIO arredato pari primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno-doccia, balcone, termoautonomo. Impianti a normma. Euro 420 mensili. Libero 16 marzo. Tre 040774779.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in centro città garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.
SPAZIOCASA 040369950 eruo 560 mensili non arredato Boccaccio alloggio di cucina salone 2 ampie camere bagno terrazzino autometano.

Continua in 35.a pagina

RICERCA URGENTE
ATTICO
VISTA MARE
3/4 CAMERE
SALONE
SERVIZI

URGENTEMENTE
SOGGIORNO
2 CAMERE
CUCINA BAGNI
ZONA SERVITA

CERCHIAMO
MINI
APPARTAMENTO
40/60 MQ
QUALSIASI ZONA

....CRISI DI MERCATO?....
....VENDERE E' DIFFICILE?....
..AFFIDA IL TUO IMMOBILE A..
....RABINO....

RABINO® IMMOBILIARE
VENDE
040/368566

..E' IL MODO PIU' RAPIDO E SICURO..
LA DURATA DELL' INCARICO E LA
PROVVIGIONE DA APPLICARE...
...LA DECIDERAI TU...

La Regione ha messo a punto strumenti di finanza agevolata e misure straordinarie per gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia.

1 NUOVI STRUMENTI FINANZIARI "ANTICRISI"

La Legge Finanziaria regionale 2010 estende il ruolo dei Fondi di rotazione a disposizione delle aziende di tutti i settori economici: è possibile ottenere finanziamenti agevolati per la trasformazione dei debiti a breve termine in debiti di lungo termine (consolidamento). Tutte le imprese artigiane e del terziario possono ottenere prestiti partecipativi per promuovere processi di capitalizzazione e ricapitalizzazione. Le imprese industriali e le società di servizio possono ottenere prestiti per il consolidamento finanziario, per le spese del personale, salari, stipendi e oneri sociali.

2 SOSPENSIONE E ALLUNGAMENTO DEL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONCESSI DALLA REGIONE

E' possibile ottenere la sospensione del pagamento di quota capitale delle rate di un finanziamento bancario o ottenuto attraverso Fondi di rotazione di settore senza perdere il diritto di beneficiare dell'agevolazione già concessa. Il provvedimento riguarda le PMI artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi che hanno ottenuto contributi in conto interessi.

3 SOSPENSIONE E ALLUNGAMENTO DEL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI "OBIETTIVO 2"

Grazie a una norma inserita nella Legge Finanziaria regionale 2010, le imprese artigiane e industriali che hanno ottenuto contributi Obiettivo 2 possono ottenere il riscadenzamento, la sospensione temporanea e l'allungamento dei piani di ammortamento concernenti i finanziamenti bancari connessi al progetto; la norma vale anche nei casi in cui tali operazioni comportino il superamento della durata massima di rimborso prevista dalla normativa di riferimento.

4 POSSIBILITÀ DI OTTENERE FINANZIAMENTI DALLE BANCHE GRAZIE AL FONDO REGIONALE DI GARANZIA

Le piccole e medie imprese che necessitano di finanziamenti bancari per l'operatività corrente o per il consolidamento di debiti possono richiedere la cogaranzia gratuita del Fondo presentando domanda alla banca finanziatrice. Grazie alla cogaranzia del Fondo ed alla garanzia di uno dei confidi convenzionati, può essere garantito fino all'80 per cento del finanziamento. Le garanzie possono essere attivate anche su operazioni di rimodulazione di rapporti debitori in essere alla data dell'11 giugno 2009. Particolari condizioni sono previste per le imprese entrate in difficoltà a causa della crisi economica, successivamente al 30 giugno 2008.

5 AUMENTO DELLE DOTAZIONI DEI FONDI DI ROTAZIONE

Per continuare a sostenere le aziende regionali attraverso finanziamenti a tasso agevolato, la Legge Finanziaria regionale ha previsto la possibilità di destinare ulteriori risorse finanziarie ai Fondi di rotazione. Tali risorse si aggiungono alle disponibilità di circa 300 milioni di euro, già destinate a tali fini con la manovra anticrisi della scorsa estate.

6 LIQUIDITÀ A DISPOSIZIONE DELLE PMI CHE VANTANO CREDITI

Le piccole imprese possono rivolgersi alle banche convenzionate e richiedere i finanziamenti del Fondo regionale smobilizzo crediti.
I finanziamenti agevolati, anche a tasso zero, hanno durata massima di 5 anni e sono diretti a consentire alle imprese di ottenere liquidità immediata a fronte di crediti commerciali vantati verso medie e grandi imprese e verso gli enti pubblici.

7 CONFERMA DI CONTRIBUTI PER LE PMI CHE HANNO CONSEGUITO RISULTATI NEGATIVI A CAUSA DELLA CRISI O CHE HANNO INTRAPRESO PROCESSI DI TRASFORMAZIONE O SUCCESSIONE

Confermata la concessione degli incentivi per la realizzazione di progetti di sviluppo competitivo (legge regionale 4/2005) in caso di peggioramento degli indicatori valutati in istruttoria, o per il raggiungimento parziale degli obiettivi previsti.
Le agevolazioni previste dalla legislazione regionale per imprese dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi e del comparto cooperativo sono mantenute anche in caso di trasformazione o successione aziendale.

8 EROGAZIONE ANTICIPATA DEL 30% DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Erogazione anticipata, sulla base della sola presentazione della rendicontazione, del 30% dei contributi concessi per la realizzazione di iniziative di ricerca ed innovazione e sviluppo competitivo, oltre che di agevolazioni gestite dalle Camere di Commercio.

9 56 MILIONI DI EURO A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE CHE AVVIANO PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Più ampie agevolazioni alle imprese che propongono progetti di ricerca, innovazione e sviluppo competitivo, anche attraverso l'utilizzo di fondi comunitari, per l'acquisizione di brevetti, know how e servizi di consulenza e supporto orientati al rinnovamento delle strutture aziendali. Dal 10 febbraio al 30 aprile è possibile presentare domanda sui bandi comunitari: sono a disposizione 56 milioni di euro complessivi.

impresa fvg
sistema di sviluppo competitivo

Assessorato regionale alle attività produttive
Per informazioni:
www.regione.fvg.it > misure anticrisi
www.regione.fvg.it > economia e imprese > industria > ricerca e innovazione
oltrelacrisi@regione.fvg.it - tel 0432 555968 - 0432 555970

AaVascotto

È l'ora dei talenti extra large dalla tv alla musica e al cinema

ROMA È il momento delle star extralarge. Non è vero che per avere successo bisogna avere glutei da adolescenti, addominali scolpiti e fisici guizzanti. Questi stereotipi sono ormai superati. A dimostrarlo sono alcuni nuovi volti dello show-business come Carmen Masola, che ha fatto commuovere Gerry Scotti a "Italia's got talent", Chiara Ranieri di "X Factor 3", e Monique Imes, attrice di "Precious", film in corsa ai prossimi Oscar.

Carmen Masola

Carmen Masola ha avuto un tale successo da colpire persino Abc News, che ha dedicato un servizio alla sua esibizione candidandola come la nuova Susan Boyle, "ammirata" l'altra sera a Sanremo. Nel corso del nuovo programma di Canale 5, Carmen ha sfidato la sorte proponendo una versione di "Casta Diva", tratto dall'opera "Norma". Classe 1971, attualmente disoccupata, la Masola non è certo un peso piuma, ma con la sua voce e la sua presenza scenica ha messo d'accordo giudici, pubblico in studio e telespettatori.

Una storia simile, anche se non è sbarcata Oltreoceano, quella di Chiara Ranieri, lanciata da Morgan nella terza edizione di "X Factor". Nata a Crotone nel 1988, Chiara ha un fisico voluminoso e una voce potente e di classe che le permettono di passare con disinvoltura da "Smile" di Charlie Chaplin a "Le mille bolle blu" di Mina, da "Rock with you" di Michael Jackson a "Forbidden Colours" di David Sylvian & Ryuichi Sakamoto. Anche se è stata eliminata prima della finalissima, Chiara è stata scelta da Luca Tommassini per il cast del musical "Il pianeta proibito", protagonista Lorella Cuccarini, che la vedrà sul palco con altri giovani talenti nati a "X Factor" (Giops, Antonio Marino, Enrico Nordio, Francesca Ciampa e Ilaria Porceddu).

Poi c'è Monique Imes, nome d'arte Mònique, 41enne afro-americana di Baltimora che, giocando sulla sua stazza, scesa ora a 100 chili, ha spronato le donne a provare orgoglio nonostante il loro peso. Ha scritto già due libri, il bestseller "Le ragazze magre sono cattive" e "Non ci si può fidare dei cuochi magri" ed è anche un'affermata conduttrice radiofonica. Ma anche il cinema l'ha notata. Il regista di "Precious", Lee Daniels, l'ha scelta per questo film applaudito a Cannes e a Toronto.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.25
SU STATO E LEGALITÀ

Seconda delle tre puntate speciali «Rewind» per "Parla con me", condotta da Serena Dandini e Dario Vergassola. Stato e legalità sono gli argomenti della puntata odierna in cui verrà riproposta l'intervista ad Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio Ambrosoli, con un contributo di Gherardo Colombo.

RAIDUE ORE 23.35
FILM "SCUOLA D'ARTISTI"

"Palco e retropalco" propone oggi il film documentario «Scuola d'artisti» dedicato all'Accademia Teatro alla Scala, ideato da Arturo Artom e Paolo Ghiazza, diretto da Massimo Volta. Da questa scuola, per esempio, è uscita il mezzosoprano georgiano Anita Rachvelishvili, Alessandra Ferri prima allieva e poi étoile.

RAIUNO ORE 14.10
SANREMO A "FESTA ITALIANA"

I momenti più importanti del Festival di Sanremo a «Festa Italiana», la trasmissione condotta da Caterina Balivo. Ospiti della puntata Aldo Biscardi, la deejay Rosaria Renna, l'ufologa Teodora Stefanova e gli impresari discografici Rino Fiumara e Stefano Miccocci.

RAITRE ORE 1.40
LA MUSICA DI RAITRE

Nella cornice di Palazzo Ducale a Venezia i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone eseguono i Concerti per flauto di Vivaldi che «La Musica di Raitre» propone nella puntata odierna. Con loro James Galway, il leggendario flauto d'oro inglese nominato baronetto dalla regina Elisabetta.

I FILM DI OGGI

PRIMA PAGINA
di Billy Wilder con Jack Lemmon, Susan Sarandon e Walter Matthau.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1974)

RETE 4 16.45

Nel 1929 a Chicago, alla vigilia delle nozze, un efficiente cronista è coinvolto dal suo direttore nella cronaca di un'esecuzione capitale, ma la situazione si complica quando il condannato a morte evade e va a nascondersi nella sala stampa della prigione. Mal compreso da una parte della critica, il film ha un ottimo ritmo e un buon cast.

FRENZY
di Alfred Hitchcock con Jon Finch (nella foto), Billie Whitelaw e Alec McCowen.
GENERE: GIALLO (Usa, 1972)

RETE 4 23.50

Tutto ruota intorno a due ex ufficiali della Raf, uno dei quali è sospettato di essere uno psicopatico assassino di donne...

AMERICAN PIE: BAND CAMP
di Steve Rash con Eugene Levy, Arielle Kebbel e Tad Hilgenbrink.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

ITALIA 1 22.40

Quarto episodio della serie iniziata da "American Pie". A partire da questo film, la saga è destinata all'uscita direttamente in home video e non più nelle sale cinematografiche. Il protagonista questa volta è il fratello minore di Steve Stifler, Matthew, ragazzo vivace e sempre in vena di fare feste, baldoria e sesso, come il fratello.

IO TI ASSOLVO
di Monica Vullo con Gabriel Garko (foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)

CANALE 5 21.10

Padre Raul viene assassinato nella sua chiesa. Il commissario Lariano indaga. Dalla chiesa è stato rubato un "cuore" tempestato di rubini...

SCARY MOVIE 3
di David Zucker con Anna Faris, Charlie Sheen, Denise Richards, Regina Hall.
GENERE: COMICO (Usa, 2003)

ITALIA 1 21.10

Le indagini di un'ambiziosa giornalista che investiga su misteriosi fenomeni sono il filo conduttore di una serie di gag demenziali che hanno in realtà poco in comune tra loro, se non il fatto di essere tutte parodie di scene topiche di altrettanti film cult. Ce n'è per tutti, compresa Pamela Anderson che ironizza sul suo silicone.

LA SIGNORA DEL WEST
con Jane Seymour (nella foto) e Joe Lando.
GENERE: WESTERN (Usa, 1999)

RAIDUE 16.10

1867. Una donna medico di Boston, dopo la morte del padre si trasferisce in un piccolo paese di frontiera del West, per creare un proprio ambulatorio...

RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.05 Anima Good News
- 06.10 8 semplici regole.
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina.
- 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
- 07.35 TG Parlamento
- 08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
- 09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
- 10.00 Verdetto Finale.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Occhio alla spesa.
- 11.25 Che tempo fa
- 11.30 Tg 1
- 12.00 La prova del cuoco.
- 12.55 Question Time
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Festa Italiana.
- 16.15 La vita in diretta
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'eredità.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 EVENTO
> **60° Festival della Canzone Italiana**
Conduce A. Clerici.
Una serata dedicata alla "Leggenda di Sanremo".

- 01.05 Tg 1
- 01.10 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
- 01.40 TG 1 Notte
- 02.10 Che tempo fa
- 02.15 Estrazioni del lotto
- 02.20 Appuntamento al cinema
- 02.25 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
- 02.55 Rainotte
- 02.56 SuperStar
- 03.25 Bad Company. Film (thriller '95).

RAIDUE

- 06.25 Filippine ultima frontiera, l'isola Palawan
- 06.40 Un caso una terapia
- 06.50 Tg2 Medicina 33
- 06.55 Quasi le sette.
- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.45 Rai Educational - Tracy & Polpetta
- 10.00 Tg 2punto.it
- 11.00 I Fatti vostri
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Medicina 33
- 14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
- 14.45 Italia sul due
- 16.10 La Signora del West. Film (western '99). Con Jane Seymour, Joe Lando.
- 17.40 Art Attack
- 18.05 TG 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai Tg Sport
- 18.30 Tg 2
- 19.00 Squadra Speciale Cobra 11
- 20.00 Il lotto alle Otto
- 20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

- 23.20 Tg2
- 23.35 Palco e Retropalco presenta..
- 00.40 Il cartellone di palco e retropalco
- 00.45 Tg Parlamento
- 00.55 Squadra Speciale Lipsia
- 01.40 Almanacco
- 01.45 Meteo 2
- 01.50 Appuntamento al cinema
- 02.00 Vancouver XXI Giochi olimpici Invernali 2010

RAITRE

- 06.45 Italia, istruzioni per l'uso
- 07.30 TGR Buongiorno Regione
- 08.00 Rai News 24 - Morning News
- 08.15 Cult Book.
- 08.25 La Storia siamo noi.
- 09.15 Figu
- 09.20 Cominciamo Bene - Prima.
- 10.00 Cominciamo Bene.
- 12.00 Tg 3
- 12.25 TG3 Chièdiscena
- 12.45 Le storie - Diario Italiano.
- 13.10 La scelta di Francisca.
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg 3
- 15.15 Trebisonda
- 17.00 Cose dell'altro Geo
- 17.50 Geo & Geo
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.15 Il principe e la fanciulla
- 20.35 Un posto al sole. Con Davide Devenuto
- 21.05 Tg3

21.10 TELEFILM
> **Medium**
Con Patricia Arquette.
Allison viene inspiegabilmente attratta da alcuni oggetti.

- 22.00 Vancouver XXI Giochi Olimpici invernali 2010
- 23.25 Parla con me Rewind. Con Serene Dandini, Dario Vergassola.
- 00.00 Tg3 Linea notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE-ADRIA
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.35 Media shopping
- 07.00 Sai xchè
- 07.40 Nash bridges
- 08.30 Hunter
- 09.30 Bianca
- 10.30 Ultime dal cielo
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
- 11.40 Er - medici in prima linea
- 12.30 Detective in corsia
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 Wolff un poliziotto a berlino
- 16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer.
- 16.45 Prima pagina. Film (commedia '74). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Walter Matthau, Vincent Gardenia.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore

21.00 SPORT
> **Panatinaikos - Roma**
Uefa Europa League
Sfida importante per i giallorossi di Ranieri e per Totti.

- 23.10 Uefa Europa League - Speciale
- 23.45 Cinema Festival
- 23.50 Frenzy. Film (giallo '72). Di Alfred Hitchcock. Con Jon Finch.
- 01.55 Tg4 - Rassegna stampa
- 02.22 L'uomo che sfidò l'organizzazione. Film (poliziesco '75). Di Sergio Grieco. Con Howard Ross.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Mattino cinque.
- 09.57 Grande fratello pillole
- 10.00 Tg5 - Ore 10
- 11.00 Forum.
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.07 Grande fratello pillole
- 14.10 Centovetrine
- 14.45 Uomini e donne
- 16.15 Amici
- 16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
- 18.00 Tg5 - 5 minuti
- 18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 FILM
> **Io ti assolvo**
Di M. Vullo. Con G. Garko.
Un prete e un poliziotto indagano sull'omicidio di un religioso.

- 23.30 Nonsolomoda 25 e oltre... Conduce Valeria Bilello
- 01.00 Tg5 notte
- 01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
- 02.02 Media shopping
- 02.15 Grande fratello
- 02.30 Amici
- 03.00 Cinque in famiglia

ITALIA1

- 06.40 Cartoni animati
- 07.20 Sabrina
- 07.50 Heidi
- 08.15 Lizzie McGuire
- 08.40 Friends
- 09.10 Capogiro
- 10.20 Polpette
- 11.45 Jekyll - La vera faccia della tv
- 12.15 Nella rete di Jekyll
- 12.25 Studio aperto / Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 American dad
- 14.05 I Griffin
- 14.35 I Simpson
- 15.00 Smallville
- 16.00 Zack e Cody sul ponte di comando
- 16.50 Zoey 101
- 17.25 Kilari
- 17.50 Beyblade
- 18.10 Blue dragon
- 18.30 Studio aperto / Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 La Vita secondo Jim.
- 20.05 I Simpson
- 20.30 Cento x cento.

21.10 FILM
> **Scary Movie 3**
Di D. Zucker. Con A. Anderson.
L'inviata Cindy incappa in una serie di strani episodi.

- 22.40 American Pie: Band Camp. Film Tv (commedia '05). Di Steve Rash. Con Eugene Levy, Tad Hilgenbrink, Arielle Kebbel.
- 00.30 Chiambretti Night - Solo per Numeri Uno
- 02.00 Studio aperto - La giornata
- 02.15 Media shopping
- 02.35 24

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 09.30 Omnibus Life
- 10.10 Punto Tg
- 10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 10.20 Movie Flash
- 10.25 Matlock
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Jag: Avvocati in divisa
- 14.00 Movie Flash
- 14.05 Ci rivedremo all'inferno. Film (avventura '76). Di Peter R. Hunt. Con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Holm.
- 16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
- 18.00 Relic Hunter. Con Tia Carrere.
- 19.00 Crossing Jordan
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **La guerra dei Roses**
Di D. De Vito. Con D. De Vito.
Una coppia va in crisi dopo diciotto anni di matrimonio...

- 23.20 Cuork - Viaggio al centro della coppia
- 00.35 L Word
- 01.30 Tg La7
- 01.50 Movie Flash
- 01.55 La 25a ora - Il cinema espanso
- 03.55 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.
- 04.35 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 04.40 CNN News

SKY 1

- 07.50 Madagascar 2. Film (animazione '08).
- 09.25 Ex - Speciale
- 09.45 Operazione Valchiria. Film (thriller '08). Con T. Cruise
- 11.50 Oscar Nomination - Speciale
- 12.10 Ballare per un sogno. Film (commedia '08). Con M.E. Winstead
- 13.45 The Phantom. Parte 2. Con R. Carnes, I. Rossellini.
- 15.20 Ex - Speciale
- 15.40 Disaster Movie. Film (comico '08). Con M. Lanter, C. Electra.
- 17.15 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves, J. Connelly.
- 19.05 The Horsemen. Film (thriller '08). Con D. Quaid, Z. Zhang.
- 20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Disastro a Hollywood**
Di B. Levinson. Con R. De Niro.
La vita di un produttore in declino, fra moglie, figlia, attori e registi.

- 22.50 Un matrimonio all'inglese. Film (commedia '08). Con J. Biel C. Firth.
- 00.35 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves
- 02.20 The Horsemen. Film (thriller '08). Con D. Quaid, Z. Zhang.
- 03.55 Conversazione con Tom Cruise

SKY 3

- 13.50 Jersey Girl. Film (sentimentale '04). Con B. Affleck L. Tyler.
- 15.35 Suburban Girl. Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar
- 17.15 Oscar Nomination - Speciale
- 17.35 Big City - Il western dove i bambini.... Film (commedia '07). Con V. Valladon
- 19.20 Air Bud 4 - Una zampata vincente. Film (commedia '02). Con K. Zegers
- 21.00 La battaglia di Shaker Heights. Film (drammatico '03). Con S. LaBeouf
- 22.25 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart

SKY MAX

- 14.00 Deuces Wild - I guerrieri di New York. Film (thriller '02). Con S. Dorff B. Renfo.
- 15.45 Timeline - Ai confini del tempo. Film (fantascienza '03). Con P. Walker
- 17.50 Dot.Kill. Film (thriller '05). Con A. Assante
- 19.25 Il demone dei ghiacci. Film (fantascienza '09). Con N. Chinlund
- 21.00 Beowulf. Film (fantastico '98). Con C. Lambert R. Mitra.
- 22.40 Rob Roy. Film (drammatico '95). Con L. Neeson J. Lange.
- 01.05 Sky Cine News
- 01.20 Icon - Sfida al potere. Parte 1. Con P. Swayze

SKY SPORT

- 13.00 Euro Calcio Show
- 13.30 Goal Deejay
- 14.00 Gnok Calcio Show
- 15.00 UEFA Champions League Review: Ottavi di Finale - Andata
- 18.00 Euro Numeri
- 18.30 Goal Deejay
- 19.00 Euro Calcio Show
- 19.30 Numeri Serie A
- 20.00 I Signori del Calcio: Pirlo
- 21.00 Milan - Manchester Utd.: UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata
- 23.00 Premier League World
- 23.30 Gnok Calcio Show
- 00.30 Euro Numeri
- 01.00 Bayern Monaco - Fiorentina: UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata

MTV

- 07.00 Wake Up!
- 09.00 Into the Music
- 12.00 Love Test
- 13.00 Disaster date
- 13.30 The Hills
- 14.00 Scrubs
- 15.00 Inujasha
- 16.00 Flash
- 16.05 Into the Music
- 17.00 Flash
- 17.03 Into the Music
- 18.00 Flash
- 18.05 Love Test
- 19.00 Flash
- 19.05 Pranked
- 20.00 Flash
- 20.05 Scrubs
- 21.00 Fabri Fibra in Italia
- 22.00 I soliti Idioti
- 23.00 Flash
- 23.05 Vh1 Rock Docs
- 00.00 100 Greatest Hip Hop song

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & Deejay
- 09.30 Deejay Hits
- 10.00 Deejay Chiama Italia
- 12.00 Deejay Hits
- 13.30 The Club
- 13.45 Via Massena
- 13.55 Deejay TG
- 14.00 The Player
- 14.30 M2.O
- 15.00 Deejay TiVuole
- 15.30 50 Songs
- 16.55 Deejay TG
- 17.00 Rock Deejay
- 18.00 The Flow
- 19.00 The life & Times of Tim
- 19.30 The player
- 20.00 Deejay TiVuole
- 20.30 Deejay TG
- 20.35 Nientology
- 21.15 Deejay today
- 21.45 Via Massena
- 22.00 Deejay Chiama Italia
- 23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.30 Il notiziario mattutino
- 09.00 Domani si vedrà
- 09.30 Documentari
- 12.00 Tg 2000 Flash
- 12.50 La Provincia ti informa
- 13.15 Rotocalco Adnkronos
- 13.30 Il notiziario meridiano
- 14.05 ... Copertina da Udine
- 14.35 Volley Time
- 15.30 Documentari
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il notiziario meridiano
- 17.00 K2
- 19.00 Fede, perché no?
- 19.30 Il notiziario serale
- 20.00 Il Notiziario Sport
- 20.10 La città dello sport
- 20.30 Il Notiziario regione
- 21.00 Cold squad.
- 22.45 Il Rossetti
- 23.00 Il notiziario notturno
- 23.35 Tg montecitorio
- 23.40 Si fa per di
- 23.45 Si racconta ... Una sera d'inverno un narratore

Capodistria

- 14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
- 14.20 Rispolverando palinsesti
- 15.15 K2
- 16.00 Olimpiadi Vancouver: Hockey su ghiaccio: Finlandia - Bielorussia
- 17.30 Sommario OI
- 18.00 Programmi in lingua Slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Olimpiadi Vancouver: Biathlon: 15 km femminile
- 20.40 Carnevale Fiumano 2010
- 21.15 Videomotori
- 21.40 Tuttoggi
- 21.55 Olimpiadi Vancouver: Biathlon: 20 km maschile
- 23.30 Programmi in lingua Slovena
- 23.50 Vreme
- 23.55 Tv Transfrontaliera - TG R FVG

Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Il gusto delle stelle
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.30 Visitando il Nord est
- 20.45 Signori & Signore
- 23.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.34: Radio Uno Sport - Olimpiadi Vancouver; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Sanremo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 19.00: Calcio Europe League; 19.50: GR 1; 20.49: La medicina; 20.52: Ascolta, si fa sera; 21.00: Canzoni e Campioni; 22.00: GR 1 affari; 23.52: GR 1; 23.54: GR 1 Parlamento; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick. Speciale Sanremo; 21.30: GR 2; 1.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauner: Il diario di Hiacinta Novak, 7.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni, segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Wickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Lo sport in tv

18.00	Sky Sport 2	Basket: Caserta - Bologna (Coppa Italia Final Eight)			(20 Km Uomini)
19.00	Eurosport	Olimpiade Vancouver 2010: Biathlon (15 Km Donne)	22.00	Rai Tre	Olimpiade Vancouver 2010: Pattinaggio velocità (1000 m Femminili)
20.30	Sky Sport 2	Basket: Milano - Avellino (Coppa Italia Final Eight)	23.10	Rete 4	Rubrica: Uefa Europa League - Speciale
21.00	Rete 4	Calcio: Panatinaikos-Roma Europa League	01.45	Eurosport	Olimpiade Vancouver 2010: Snowboard (Half Pipe)
22.00	Eurosport	Olimpiade Vancouver 2010: Biathlon	02.00	Rai Due	Olimpiade Vancouver 2010

FONDO. GARA DI SPRINT A TECNICA CLASSICA

Genuin, l'illusione affoga in finale

L'azzurra quinta dopo aver sempre inseguito. Male gli altri italiani

di ROBERTO DEGRASSI

VANCOUVER Si spegne dopo 400 metri della finale l'illusione di un'altra medaglia per lo sci di fondo azzurro. Nella gara di sprint a tecnica classica l'italiana Magda Genuin deve infatti accontentarsi del quinto posto dopo aver dato l'impressione sia nei quarti che in semifinale di poter puntare a un piazzamento sul podio.

Ottima seconda nella sua semifinale, la trentunenne di Falcade in finale subisce il ritmo sostenutissimo imposto dalle avversarie, perde contatto dal quartetto di testa e riesce solo a evitare l'ultimo posto.

Al termine, Magda Genuin stremata dalla stanchezza e dall'emozione si accascia e viene soccorsa dallo staff azzurro. È comunque in condizione e questa è un'indicazione confortante in vista della gara di sprint squadre che si disputerà lunedì.

Vince la norvegese Marit Bjoergen nel tempo di 3'39"2 davanti alla polacca Justyna Kowalczyk a 1"1 e alla slovena Petra Majdic a 1"8, autrice di una prova tutta grinta. Quarta la svedese Olsson, sesta e ultima la norvegese Brun-Lie.

Del tutto marginale la presenza in questa gara delle altre due italiane, Karin Moroder e Elisa Brochard hanno lasciato il circuito già al termine delle eliminatorie, rispettivamente con il trentanovesimo e il quarantatreesimo tempo, senza lasciar illudere che la loro prova potesse almeno valere un passaggio del turno.

Arianna Follis, la più quotata tra le atlete azzurre del fondo impegnate a Vancouver 2010, ha preso parte alla gara. Lo ha deciso il tecnico, Silvio Fauner, in accordo con l'atleta. Arianna Follis, solo 11/a all'esordio fa nella 10 km, vuole risparmiarsi in vista degli appuntamenti a lei più congeniali a tecnica libera. Le chances di medaglia nel team Italia vengono gestite con attenzione, dopo l'argento di Piller Cottrer la squadra ha voglia di togliersi altre soddisfazioni e il ct Fauner cerca di centellinare gli sforzi per poter ottenere da ogni atleta il massimo nella prova preferita.

Nella prova maschile ci si attendeva poco dagli italiani e purtroppo il pronostico è stato rispettato. Tre dei quattro azzurri hanno superato lo scoglio delle qualificazioni, Renato (22esimo, 3'39"63) e Mattia Pasini (26esimo, 3'40"86) e Loris Frasnelli (30esimo, 3'41"78), fuori David Hofer, solo 39esimo con 3'42"89. Ma già nei quarti i tre superstiti sono stati eliminati. Per la cronaca la prova maschile si è risolta in una sorta di derby russo che ha visto prevalere Panzhinsky davanti al connazionale Kriukov. Il terzo gradino sul podio è stato occupato dal norvegese Northug, staccato di nove secondi dal vincitore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Magda Genuin in azione nella finale dello sprint a tecnica classica che l'ha vista concludere al quinto posto

Le gare di oggi

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9) — Gare da medaglia

Diretta Rai Tre dalle 22.00; Rai Due dalle 02.00

18.00	Curling	Torneo maschile - Fase a gruppi
18.30	Sci Alpino	Super Combinata F - Discesa
19.20	Biathlon	15 km individuale F
21.00	Hockey Ghiaccio	USA-Norvegia M
21.30	Sci Alpino	Super Combinata F - Slalom
21.30	Snowboard	Halfpipe F Qualificazioni
22.00	Pattinaggio velocità	1.000 m F
22.20	Biathlon	20 km individuale M
23.00	Curling	Torneo femminile - Fase a gruppi
23.30	Hockey Ghiaccio	USA-Finlandia F
01.00	Snowboard	Halfpipe F Semifinali
01.00	Skeleton	Prova F 1ª batteria
01.30	Hockey Ghiaccio	Svizzera-Canada M
02.00	Pattinaggio artistico	Libero M
02.10	Skeleton	Prova F 2ª batteria
03.00	Snowboard	Halfpipe F Finale
03.30	Skeleton	Prova M 1ª batteria
04.00	Curling	Torneo maschile - Fase a gruppi
04.00	Hockey Ghiaccio	Cina-Russia F
05.00	Skeleton	Prova M 2ª batteria
06.00	Hockey Ghiaccio	Slovacchia-Russia M

SKY Sky Sport trasmette in diretta tutte le gare sui canali 206, 207, 208, 209, 210

vancouver 2010

ANSA-CENTIMETRI

CURIOSITÀ

Bloccate anche le macchine del ghiaccio

WHISTLER «Il giorno più nero della mia carriera, mai visto niente di simile in una grande competizione».

Norbert Baier, dal 1998 delegato tecnico per l'Unione internazionale biathlon, ha riassunto così quanto accaduto a Whistler, alle Olimpiadi invernali: incredibili errori di cronometraggio si sono verificati sia nella gara femminile sia in quella maschile di inseguimento.

Nel primo caso, la svedese Anna Carin Olofsson-Zidek è stata fatta partire con 14 secondi di ritardo nella 10 km: l'incaricato si era dimenticato di darle il segnale, mentre le lancette già correvano. L'atleta è finita quarta, a 11 secondi dal bronzo della francese Marie Laure Brunet, dopo che il suo tempo è stato corretto (era sesta). La gara è stata vinta dalla tedesca Magdalena Neuner davanti alla slovacca Anastasia Kuzmina. La squadra svedese ha rinunciato a fare ricorso e Olofsson-Zidek ha fatto sapere che comunque non sarebbe riuscita ad agganciare il podio. Ma secondo il tecnico della Svezia, l'errore potrebbe aver condizionato la sua prestazione, inducendola a non dare il massimo perchè convinta di essere in ritardo rispetto alle altre. Problema analogo per la tedesca Simone Hauswald e l'ucraina Valj Semerenko: ai loro tempi finali sono stati tolti sette secondi. Entrambe sono però finite lontane dal podio, Hauswald 16.ma e Semerenko 23.ma.

Due ore dopo è toccato agli uomini con il biathlon inseguimento sulla distanza dei 12,5 km e il cronometraggio ufficiale è andato di nuovo in tilt. Il canadese Jean Philippe Leguellec e lo statunitense Jeremy Teela sono stati fatti partire in anticipo. In seguito è stato necessario ricalcolare i loro tempi: Leguellec ha concluso 11.mo dopo che al suo tempo sono stati aggiunti 30 secondi, Teela 24.mo con un aggiustamento di 22 secondi.

E che dire delle macchine per il rifacimento del ghiaccio, che si sono inceppate causando un ritardo di un'ora e mezza durante la finale dei 500 metri di pattinaggio velocità. E così sono state fatte arrivare direttamente da Calgary due vecchie "Zamboni", la "ice resurfacer machine", nata nel 1940 su idea del signor Frank Zamboni, italoamericano che provava a fare fortuna fornendo ghiaccio alle fattorie di Paramount e che trovò la vera gallina dalle uova d'oro nella sua geniale invenzione. La sua macchina ha scorazzato nei palazzetti di hockey del nordamerica per mezzo secolo, esibendosi anche sulla passerella olimpica fino all'edizione di 4 anni fa a Torino.

Magdalena Neuner, vincitrice della gara condizionata dagli errori

Caos olimpico, in tilt i cronometri

Pesantemente condizionate dagli errori le gare di biathlon

>>> IL FENOMENO

La stella canadese Sidney Crosby in mischia davanti alla gabbia della Norvegia

Ghiaccio bollente, il Canada trepida per gli eroi dell'hockey

Ha sangue italiano nelle vene uno dei simboli della squadra, il portiere Roberto Luongo

VANCOUVER La febbre è analoga a quella azzurra di Italia '90: febbre da tifo in chiave patriottico-sportiva. Solo che in Canada non è il calcio a provocarla, ma l'hockey. Da Vancouver a Montreal, da Calgary a Toronto, un'intera Nazione impazzisce per i «guerrieri del ghiaccio», e l'esordio della nazionale canadese alle Olimpiadi di Vancouver 2010 è stato atteso e vissuto come un evento di prima grandezza.

I canadesi hanno giocato nella notte italiana contro la Norvegia ed è subito stato trionfo: 8-0 al termine di una partita che ha visto le tribune del Canada Hockey Place gremite in ogni ordine di posto. Almeno 17mila tifosi a salutare i ragazzi del coach Mike Babcock e i giocatori più amati, Sidney Crosby e il portiere (di origini avellinesi) Roberto Luongo. Il CHP, dove normalmente giocano i Vancouver Canucks, è un luogo a suo modo emblematico del Canada, qualcosa di analogo al Madison Square Garden di New York. Qui hanno parlato nelle loro visite la regina Elisabetta d'Inghilterra (che è formalmente il Capo di Stato del Canada), il Dalai Lama, l'ex presidente Usa Bill Clinton. Qui è attesa per domenica la partita-evento Canada-Usa.

Nonostante la prima medaglia d'oro conquistata nell'Olimpiade di casa cpm Alexandre Bilodeau nel freestyle sia stata celebrata dai media canadesi con l'enfasi che si riserva ai traguardi storici, la medaglia che davvero conta per l'intera Nazione è quella dell'hockey. Come i bambini italiani vivono come "eroi" Alessandro Del Piero e Francesco Totti, i bambini canadesi sognano di diventare un giorno come Sidney Crosby, campionissimo dei Pittsburh Penguins, considerato il più forte giocatore in attività. E non a caso è stato riservato proprio a un giocatore di hockey, il leggendario Wayne Gretzky, l'onore di fare l'ultimo tedoforo della fiaccola olimpica che ha ufficialmente acceso i Giochi di Vancouver 2010. «L'hockey in Canada è una ragione di vita» amava ricordare nei suoi libri il grande scrittore e sceneggiatore canadese Mordecai Richter ("La versione di Barney", "Solomon Gursky è stato qui"), tifosissimo della squadra dei Montreal Canadiens. E così: in Canada Gretzky sta all'hockey come Maradona al calcio.

Gli allenamenti della nazionale olimpica sono stati seguiti dalla stampa canadese e americana con assiduità a tal punto pressante che il general manager della nazionale, Steve Yzerman, ha tenuto una conferenza stampa con questo unico intento: allentare la pressione sulla squadra. «Non siamo gli unici a voler vincere l'oro. Pensate forse che i russi organizzeranno una parata a Mosca se torneranno a casa solo con l'argento? No, non lo faranno. La Russia punta all'oro. E la Svezia punta all'oro. E, per quanto non lo vogliano ammettere, anche gli Stati Uniti puntano all'oro».

Querciambiente
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

La Cooperativa Sociale Querciambiente opera dal 1996 nel campo dell'ecologia e della gestione dei rifiuti, perseguendo sempre prioritariamente gli obiettivi di inserimento lavorativo di soggetti provenienti dall'area del disagio ed ha di recente avviato tre nuove attività che saranno presentate il giorno venerdì 19 febbraio 2010 alle ore 10.00 presso la nuova sede di Via Cavalieri di Malta, 3 Zona Industriale Noghere, Muggia (TS):

Centro di recupero R.A.E.E.: impianto autorizzato per il recupero di rifiuti costituiti da tutti i tipi di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (c.d. R.A.E.E.), anche tramite disassemblaggio per la valorizzazione massima dei materiali riutilizzabili;

Impianto fotovoltaico: un moderno impianto da 19.2 kWp di recentissima installazione, basato su una struttura di 192 pannelli fotovoltaici con tecnologia "thin film" e che consentirà di rendere l'intera struttura autosufficiente dal punto di vista del fabbisogno elettronico;

EcoSpace, centro per l'ecologia creativa: un open space dedicato ai bambini ed alle scuole, in cui fare educazione aperta, dinamica e creativa, per accompagnare in maniera divertente i ragazzi, ma non solo, nel mondo del riuso, del riciclo, dell'arte e dell'ambiente.

Sul podio le miss del circo bianco

La statunitense Linsay Vonn, prima anche in bellezza

Julia Mancuso è un'altra tra le bellissime del circo bianco

Gli azzurri in gara

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

19.00	**Biathlon** - 15 km F - Finale *K. Haller, K. Oberhofer, C. Perathoner, M. Ponza*
19.00	**Sci Alpino** - Super Combinata F Discesa *F. Brignone, E. Fanchini, D. Merighetti, J. Schnarf*
21.30	**Sci Alpino** - Super Combinata F Slalom - Finale *F. Brignone, E. Fanchini, D. Merighetti, J. Schnarf*
22.00	**Pattinaggio velocità** - 1.000 m F - Finale *C. Simionato*
22.20	**Biathlon** - 20 km M *M. Cola, C. De Lorenzi, L. Hofer, R. L. Vuillermoz*
01.00	**Skeleton** - Prova F 1ª manche *C. Zanoletti*
02.00	**Pattinaggio artistico** - Libero M - Finale *P. Bacchini, S. Contesti*
02.10	**Skeleton** - Prova F 2ª manche *C. Zanoletti*
03.30	**Skeleton** - Prova M 1ª manche *N. Drocco*
05.00	**Skeleton** - Prova M 2ª manche *N. Drocco*

Fonte: www.vancouver2010.coni.it ANSA-CENTIMETRI

La libera, una discesa a stelle e strisce

Lindsey Vonn e Julia Mancuso davanti all'austriaca Elisabeth Goergl. Male le italiane

di MARCO MARANGONI

WHISTLER Lindsey Vonn, la miss, la campionessa, la Regina, la vera unica protagonista dello sci alpino di quest'epoca ha fatto subito centro. Vittoria doveva essere e grande trionfo è stato per la sua prima medaglia olimpica.

La biondona polivalente americana ha inaugurato questa nuova serie subito con l'oro. Il maltempo e le bufere di vento e neve dei giorni scorsi che hanno rivoluzionato il calendario dello sci alpino di queste Olimpiadi, ieri hanno lasciato spazio ad una bella giornata di sole. La gara è stata costellata da parecchie brutte cadute.

Una giornata dove è stato lo sci a stelle e strisce a farla da padrone. Sono state due bellezze, le miss del circo bianco in rosa, a regalare in un colpo solo oro e argento. Oro all'accattivamente Lindsey, argento alla graziosa Julia Mancuso. Entrambe classe 1984, la prima è del Minnesota e vanta 31 vittorie in Coppa, la seconda della California che quattro anni fa ha conosciuto quello che starà vivendo la connazionale per aver vinto il titolo in slalom gigante.

> Le due statunitensi hanno interpretato alla perfezione il tracciato sulle nevi di Whistler

Le due Us Women sono state le uniche ad interpretare al meglio tracciato e neve della "Dave Murray" di Whistler. Lindsey e Julia hanno rifilato pesanti distacchi alle avversarie. Perfette le loro traiettorie e la compostezza nella sciata. Tra di loro poco più di mezzo secondo, ma la terza (l'austriaca Elisabeth Goergl) è giunta a quasi un secondo da Julia.

E l'Italia? L'unica che è riuscita a salvarsi dalla debacle è stata l'altoatesina Lucia Recchia giunta nona. «È stata una discesa molto bella, ma anche faticosa e tosta. Posso dire che è stata la discesa più difficile che abbia fatto - ha detto la sciatrice pusterese -. Nel complesso non è andata malissimo».

Staccata di oltre quattro secondi l'altra azzurra giunta al traguardo, l'altoatesina Johanna Schnarf. Fuori Elena Fanchini.

Il tracciato, mosso con diversi salti e una parabolica, si è rivelato molto pericoloso. Terribile è stato il volo della romena Edith Miklos. La 21enne ad alta velocità ha eseguito un salto mortale infilandosi nelle reti di protezioni. L'atleta, rimasta a terra dopo il violento impatto, è stata prontamente soccorsa. La Miklos, immobilizzata a schiena e collo, è stata trasportata in ospedale in elicottero.

Brutta è stata anche la caduta della svedese Anja Paerson. La scandinava ha perso l'equilibrio prima del salto finale ed è caduta rovinosamente sbattendo la schiena e le ginocchia. L'ultimo salto ha tradito anche la svizzera Gisin, mentre l'italiana Merighetti è caduta dopo aver sbagliato la linea sempre nella parte finale del tracciato forse a causa della stanchezza.

Ordine d'arrivo della libera donne: 1) Vonn (Usa) 1'44"19, 2) Mancuso (Usa) 1'44"75, 3) Goergl (Aut) 1'45"65, 4) Fischbacher (Aut) 1'45"68, 5) Suter (Svi) 1'46"17.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La statunitense Lindsey Vonn in azione nella libera femminile sulla pista di Whistler

>>> EXTRA GIOCHI

Sedici triestini convocati al Trofeo Topolino

TRIESTE Sedici atleti triestini sono stati convocati ufficialmente dal direttore tecnico ragazzi-allievi jean. del Comitato Friuli Venezia Giulia Busolini per prendere parte alle selezioni nazionali del Trofeo Topolino in programma al Panarotta-Levico il 26 e 27 febbraio.

Grazie ai risultati colti nei test regionali svoltisi nelle ultime settimane sullo Zoncolan prenderanno parte alla kermesse nella categoria ragazzi femminile Martina Zappi (Cai Trieste), Sara Totto (Cai Trieste), Elisa Andreassich (Sc 70) e come riserva Francesca Maricchiolo (Sc 70).

Foltissima la rappresentanza poi nei ragazzi maschile con Matteo Bicocchi (Cai Trieste), Luca Taranzano (Sc 70), Marco Bardi (Cai Trieste), Lorenzo Satriani (Sc 70), Piero Toffolutti (Sci Cai XXX Ottobre) e Samuele Sabidussi (XXX Ottobre).

Negli allievi maschile occhi puntati su Massimiliano Valcareggi (Cai Trieste), Andrea Berra (XXX Ottobre), Leonardo Romanelli (Sc 70) e Albert Kerpan (Mladina), mentre negli allievi femminile gareggeranno Nicole Pinto (XXX Ottobre) ed Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre).

Complessivamente gli atleti triestini saranno dunque sedici sui trentaquattro convocati da tutto il Friuli Venezia Giulia: cinque appartengono da XXX Ottobre, Sci Club 70 e Cai Trieste, uno dal Mladina di Santa Croce. (*r.t.*)

www.dacia.it | È semplice essere felici.

VIENI A PROVARLA SABATO 20 E DOMENICA 21 FEBBRAIO.

*Dacia Sandero 1.2 16v 75cv a € 7.350. Prezzo chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: anticipo zero, 72 rate da € 133 comprensive di Finanziamento Protetto e Pack Inclusive da € 199 che include il 1° anno di Assicurazione Furto e Incendio e l'estensione della garanzia Dacia Service 5 anni/100.000 km che prevede una garanzia supplementare, rispetto a quella di cui beneficia la vettura, di ulteriori 2 anni o 100.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. TAN 5,99%; TAEG 8,31%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 28.02.2010.
Consumi (ciclo misto): 5,9 l/100 km. Emissioni CO_2: 135 g/km.

PROGETTO 3000 SRL VIA FLAVIA 118 - 34147 **TRIESTE** - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 **STARANZANO (GO)** - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 **CERVIGNANO FRIULI (UD)** - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 **GORIZIA** - TEL. 0481 522211

IGNOTO AI CLUB IL SOLITARIO APPASSIONATO

Nello stadio di Salerno c'era un misterioso tifoso dell'Alabarda

TRIESTE La distanza di Salerno da Trieste e il fatto che si giocasse di lunedì sera, hanno tenuto lontani anche i pochi tifosi alabardati che di solito si avventurano in trasferta al seguito dell'Unione. Ma davvero non c'era essun supporto sugli spalti dell'Arechi a incitare l'Alabarda verso la sua prima vittoria esterna? Non proprio.

Un tifoso dell'Unione nella curva riservata agli ospiti c'era. Un fan, a dire il vero, misterioso, visto che i centri del tifo triestino non ne sanno nulla di questo solitario aficionado.

Lunedì sera infatti, anche quelli che di solito non rinunciano alle trasferte, erano tutti nelle sedi sociali, nei bar e nelle trattorie a soffrire davanti alla tv per le sorti dell'Alabarda. E tutti hanno visto l'omino nella curva degli ospiti con la sciarpa alabardata, unico a gioire dal vivo per le gesta di Siligardi e Testini.

Un solitario che ricorda le gesta di un altro tifoso, stavolta del basket, che seguiva le trasferte della squadra triestina ovunque e a qualsiasi costo.

Difficilmente comunque dovrebbe trattarsi di un tifoso partito da Trieste. Gli indizi, stavolta, portano tutti a un triestino che probabilmente abita a Salerno o nelle immediate vicinanze, e che magari non ha perso l'occasione per andare a vedere da vicino la squadra del cuore, scegliendo la curva per mantenere alta la bandiera dell'identità.

Di certo ci saranno più tifosi, anzi tifose, nella prossima trasferta alabardata, anch'essa molto lontana visto che si giocherà a Lecce. Allo stadio di via del Mare ci saranno sette Mule alabardate, che la sera precedente prenderanno il treno Trieste-Lecce per sbarcare in Puglia la mattina del sabato dopo 14 ore di viaggio. E, finita la partita, via di nuovo in stazione per il viaggio di ritorno. *(a. r.)*

Positivo al doping Serena dopo Triestina-Piacenza

ROMA Il Coni ha reso noto che, a seguito degli esami, è stato accertato un caso di positività. Nel primo campione analizzato è stata rilevata la presenza di metabolita Thc per Marco Serena, tesserato del Piacenza Fc, al controllo in competizione disposto dal Coni-Nado su richiesta della federazione il 30 gennaio a Trieste, in occasione della gara del campionato di serie B Triestina-Piacenza. Il Tribunale nazionale antidoping, rilevato che l'atleta è risultato positivo all'analisi del primo campione, ha provveduto a sospenderlo in via cautelare.

DOPO LA SCONFITTA DI SAN SIRO

Il Milan guarda al ritorno per battere il Manchester

MILANO Guardare avanti. Mentre in Inghilterra i tabloid e la stampa più blasonata celebrano le reti di Wayne Rooney e la sagacia di sir Alex Ferguson, in casa Milan è già tempo di voltare pagina e rituffarsi - a testa bassa - sul lavoro. Unica ricetta per tentare la rimonta all'Old Trafford e riannodare il filo del buon gioco mostrato nella prima parte della gara, spezzato dalle rasoiate del golden boy britannico.

Incassata la sconfitta - addolcita dal tacco di Seedorf, fondamentale per tenere vive le speranze di qualificazione - dalle parti di via Turati nessuno è disposto a gettare la spugna. Troppo orgoglioso, il Milan per ritenere chiusa la sfida con lo United. Troppo golosa, poi, la possibilità di ripercorrere la strada compiuta nel 2007, quando i rossoneri persero l'andata - allora della semifinale di Champions League - per 3-2 prima di scodellare la partita perfetta e il 3-0 elimina-Manchester.

Convinto della bontà del proprio gioco e della propria forza - «è tutt'altro che finita - ha osservato Leonardo - andare all'Old Trafford e vincere 2-0 si può considerare normale» - il Milan ha già iniziato la marcia di avvicinamento alla Gran Bretagna: prima tappa Bari, teatro del posticipo di domenica prossima.

Un terreno, quello del San Nicola, da cui i rossoneri mancano dalla stagione 2000-2001, banco di prova severo grazie al bel gioco e alla qualità mostrata sino ad ora dai biancorossi di Ventura anche con squadre del calibro di Inter, Juventus e Palermo oltre allo stesso Milan bloccato, all'andata sullo 0-0.

Wayne Rooney, incubo del Milan

Velocissima e tecnica la squadra pugliese rappresenta un test interessante per la voglia di rivincita del Milan. Un test di rilievo per chi, nella serata di Champions, non è riuscito a brillare come avrebbe voluto - ad esempio Pato, ombra di se stesso, Beckham, ex incapace di lasciare il segno o Nesta e Bonera gelati da Rooney - per chi, come Seedorf, ha bisogno di mettere altri minuti di qualità nelle gambe e per chi intende corroborare lo smalto ritrovato come Ronaldinho. Senza dimenticare Borriello, fermo per infortunio, e pronto al rientro proprio domenica. Per tutti è stata giornata di allenamenti a Milanello. Sul campo esterno è uscito chi non ha giocato con lo United, gli altri in palestra.

IL PREPARATORE FISICO CARLO SPIGNOLI

«Triestina, deve crescere l'intensità»

«Quando faremo i test potremo capire come e dove intervenire sui vari giocatori»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Quattro anni fa, nella travagliata stagione di Tonellotto, Carlo Spignoli subentrò in corsa e fu il quarto preparatore atletico di quella Triestina. Adesso Spignoli, classe 1966, è appena il terzo dopo Bellini e Truda, ma il compito è lo stesso: portare polmoni e muscoli alabardati alla salvezza. Un passato nell'atletica (con un fratello campione italiano negli 800 metri), poi l'Isef, quindi la laurea in pedagogia (ottenuta proprio all'università a Trieste), infine il corso di Coverciano e la gavetta in Interregionale, prima di approdare nello staff di Arrigoni.

Spignoli, come ha trovato la Triestina sul piano atletico?

«Siamo arrivati da pochi giorni con subito una partita da giocare, quindi ci si è concentrati sul lavoro quotidiano e non c'è stato ancora il tempo per una valutazione approfondita. Potremo essere più precisi dopo i test che effettueremo, l'unico elemento che abbiamo adesso è il riscontro della partita».

E cosa ha detto la prova di Salerno?

«Che sicuramente qualcosa da correggere c'è. L'obiettivo principale sarà quello di innalzare l'intensità e di farla durare più a lungo, in serie B è necessario. Ora dobbiamo vedere in che modi e con che tempi agire. Naturalmente questo dell'intensità non è solo un discorso mio, ma è fatto in connubio con l'allenatore, il lavoro con la palla e quello a secco devono infatti integrarsi e viaggiare di pari passo».

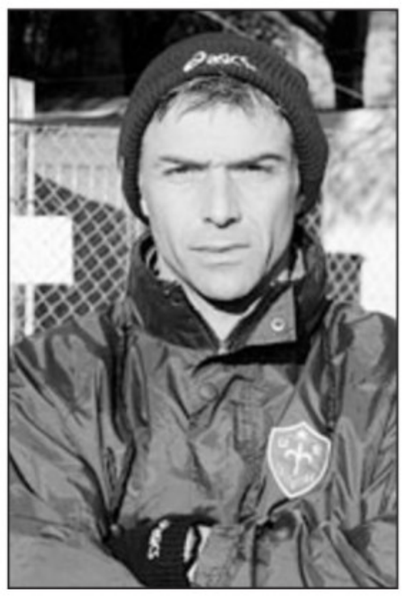
Ma come mai questa intensità adesso manca o dura poco?

«Attenzione che non voglio assolutamente colpevolizzare i miei predecessori e dire che hanno lavorato male. Qui il grosso problema è stato probabilmente quello dei tanti infortuni: quando si rientra dopo tanto tempo, si fa molta più fatica a ritrovare la condizione. E poi c'è l'aspetto mentale, che conta molto e condiziona parecchie cose».

A proposito di predecessori, quanto è difficile entrare in corsa dopo il lavoro di due colleghi?

«Il problema è capire bene cosa è stato fatto finora, non bisogna pensare solo al proprio modo di lavorare, ma a quello che si è fatto prima. Perché inizialmente non può esserci uno sconvolgimento del lavoro, altrimenti si rischia di fare danni. Dobbiamo introdurre gradualmente quello che vogliamo fare, col problema che però ogni sabato si gioca, quindi ora non puoi certo programmare tanto sulla lunga distanza, ma solo di settimana in settimana. Lavoreremo comunque per migliorare la condizione, facciamo delle valutazioni individuali per ogni giocatore, in modo da poter modulare e dosare i carichi di lavoro».

Anche nella precedente esperienza triestina subentrò in corsa e andò bene.



Il preparatore Carlo Spignoli

«Sì, è vero. E anche a Frosinone, quando con Arrigoni entrammo in corsa, riuscimmo a fare buone cose. Del resto a Trieste sono felice di essere tornato perché mi ero trovato molto bene. Abbiamo voglia e motivazioni, ci sarà da sudare, ma certo è tutta un'altra cosa rispetto a quella stagione e al contesto particolare che tutti ricordano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gorgone rientra in gruppo Tabbiani non è pronto

TRIESTE Dopo l'allenamento defatigante svolto martedì appena scesi all'aeroporto di Ronchi, gli alabardati hanno iniziato a lavorare più intensamente a Visco in vista della sfida di sabato al Rocco contro il Cesena. La partita contro i romagnoli inizierà alle ore 14.

Sul fronte alabardato va segnalato il pieno recupero di Gorgone, che la scorsa settimana (a parte la squalifica) aveva anche un acciacco muscolare. Si tratterà di vedere se il centrocampista romano avrà già la condizione giusta per essere gettato subito nella mischia. Difficilmente invece sarà pronto Tabbiani, che anche ieri ha lavorato a parte (assieme all'altro infortunato Sabato) e pertanto non sembra ancora pronto per rientrare. Oltre a Tabbiani e Sabato saranno indisponibili anche Princivalli, infortunato, e Nef, che dovrà scontare un turno di squalifica. Leggero acciacco al ginocchio per Scurto e una botta da smaltire per D'Aversa, ma per entrambi sono problemi di poco conto. *(a. r.)*

OGGI EUROPA LEAGUE

La Roma in Grecia senza Totti La Juve nella tana dell'Ajax

ROMA La Roma è in volo per Atene dove questa sera affronterà il Panathinaikos nell'incontro di andata dei sedicesimi di Europa League. Giocatori, dirigenti e tecnici si sono imbarcati all'aeroporto di Fiumicino. Nessuna dichiarazione allo scalo romano, ma tanti autografi e foto ricordo concessi dai giocatori a viaggiatori e operatori aeroportuali tifosi giallorossi che li hanno seguiti fino al gate d'imbarco. Tra i più gettonati De Rossi, Vucinic e Mexes.

Per il tecnico Claudio Ranieri, prima di salire sull'aereo, anche foto ricordo con viaggiatori spagnoli tifosi del Valencia, che hanno ricordato con piacere l'esperienza dell'allenatore alla guida della loro squadra del cuore.

Niente trasferta ellenica per capitan Totti, rimasto a Roma perchè influenzato.

L'altra italiana impegnata in Europa League è la Juventus. L'Ajax ospita per la diciottesima volta una rivale italiana in gare ufficiali, nelle classiche coppe europee, e finora ha un bilancio - a proprio favore - di sei vittorie, sette pareggi e quattro sconfitte, ma non vince dal 10 dicembre 2002, 2-1 sulla Roma in Champions League; dopo cinque incontri ad Amsterdam, con bilancio di tre pareggi e due sconfitte.

La Juventus, considerando anche i precedenti contro l'Ajax, è alla nona trasferta ufficiale in Olanda e finora ha un bilancio di due successi, tre pareggi e tre sconfitte.

Totti influenzato non va in Grecia

L'Ajax non ha segnato solo in una delle ultime 21 euro-gare disputate: è accaduto il 17 settembre 2009 quando, in Europa League, impattò per 0-0 in casa contro il Timisoara. Nelle altre 20 partite prese in esame gli olandesi hanno complessivamente realizzato 35 reti.

La Juventus, nelle ultime 15 partite ufficiali, non ha subito gol solo in occasione della vittoria interna per 3-0 sul Napoli in Coppa Italia, lo scorso 13 gennaio. Nelle altre 14 gare prese in esame i bianconeri hanno incassato 27 gol.

Dirige l'arbitro croato Bebek.

CHAMPIONS LEAGUE. VIOLA BATTUTI A MONACO DA UN GOL CON FUORIGIOCO

La Fiorentina cede all'assedio del Bayern

BAYERN	**2**
FIORENTINA	**1**

MARCATORI: pt 48' Robben (rig), st 5' Kroldrup, 44' Klose
BAYERN: Butt 5.5, Lahm 6, Van Buyten 5.5 (1' st Contento 5), Demichelis 5.5, Badstuber 6, Van Bommel 5, Schweinsteiger 5.5, Robben 7, Ribery 6, Gomez 5 (21' st Klose 6.5), Muller 5 (21' st Olic 5.5). All. Van Gaal.
FIORENTINA: Frey 6.5, De Silvestri 6.5, Kroldrup 7, Natali 7 (40' st Pasqual sv), Gobbi 6, Montolivo 6.5 (39' st Donadel sv), Bolatti 6, Vargas 6, Marchionni 6, Jovetic 6 (30' st Felipe sv), Gilardino 6. All. Prandelli.
ARBITRO: Ovrebo (Norvegia)
NOTE: Espulso Gobbi. Ammoniti Van Bommel, De Silvestri, Marchionni, Klose, Vargas.

MONACO Infine il Bayern ce l'ha fatta a superare la Fiorentina dopo averla asediata a lungo ma senza creare veri e propri pericoli per Frey. Ovvio che sia stata la squadra bavarese a fare la partita: giocava all'Allianz Arena, aveva la chance di portarsi in vantaggio. Ma la Fiorentina ha risposto spesso colpo su colpo, magari grazie ai cen trocampisti e a Jovetic. Certo, Gilardino è ancora fuori fase.

Il Bayern è la squadra quadrata impostata dalle ferree convinzioni di van Gaal e forse non è proprio un gran vantaggio star dietro alle presdiche dell'olandese. Per fortuna c'è Robben che crea e offre palloni a destra e a manca. Siccome i suoi compagni - Ribery in particolare - non ce la fanno a sfruttare i suggerimenti del mancino, è proprio lui a portare in vantaggio il Bayern su rigore.

Gilardino alle prese col difensore van Buyten

Subito il pareggio viola a inizio di ripresa su azione da calcio d'angolo: Kroldrup ha battuto in tutta calma nell'angolo.

A fine fara, Klose in netto fuorigioco ha potuto deviare in porta un suggerimento di Olic. L'arbitro norvegese non si è nemmeno consultato col collaboratore e ha sancito la regolarità del gol della vittoria. Ma il fuorigioco era netto e lo stesso Klose era fermo in area da qualche secondo.

Non è nuovo a direzioni di gara alquanto discutibili il norvegese Tom Henning Ovrebo, l'arbitro di Bayern Monaco-Fiorentina che ha convalidato il gol-vittoria dei bavaresi, che in realtà era in netto fuorigioco.

A fine gara il capitano Montolivo non ha avuto peli sulla lingua: «Dispiace vedere queste cose. È imbarazzante che capitino in Champions League».

Più arrabbiato Della Valle «È uno scandalo, questo arbitraggio è scandaloso. Sono arrabbiatissimo, ma la Fiorentina esce da questa sfida a testa alta».

«Tanti club hanno problemi di liquidità, eppure gestiscono bene l'annata agonistica»

Macalli: «La serie A e la B si prendono quasi tutto e ci lasciano solo le briciole»

GRADISCA «Questo calcio rischia il collasso. E a farne le spese troppo spesso sono anche le piccole società, quelle sane, che da un giorno all'altro si trovano sull'orlo del precipizio. Proprio per questo motivo servono progetti alternativi. Quello dell'Itala San Marco di realizzare un polo calcistico provinciale mi sembra validissimo e come Lega saremmo pronti a valutarlo positivamente». Come al solito parla chiaro, il presidente della Lega Pro Mario Macalli.

Giunto a Gradisca al seguito della nazionale di C impegnata nella Mirop Cup, il responsabile della terza e quarta serie del calcio professionistico non ha voluto esimersi da un'analisi sulla crisi del movimento. Crisi di liquidità e crisi strutturale, secondo il numero uno della Lega Pro. Che prospetta un'estate a tinte fosche per la terza serie del calcio.

Mario Macalli

Presidente, lei ha parlato di crisi irreversibile del movimento di Prima e Seconda divisione. Cosa sta succedendo?

«I problemi sono a 360°. Sono di natura finanziaria, gestionale, strutturale. Gli imprenditori non sono più in grado di investire. E le risorse che questo sport riesce ancora produrre sono distribuite in maniera discutibile. Mi auguro solo che a fine stagione ci siano poche vittime perché credo che la prossima estate non vedremo cose belle».

Un suo cavallo di battaglia è appunto l'iniqua spartizione delle risorse con il piano di sopra.

«La revisione del decreto Melandri ci lascia in braghe di tela. E'impensabile che solo l'1% dei diritti radiotv spetti alla Lega Pro, che ha numeri più massicci rispetto alla A e alla B: 90 club contro 18 di A e 22 di B. Abbiamo pagato noi gli alimenti della diaspora fra la A e i cadetti, noi i loro debiti. E per tutta risposta oggi ci lasciano le briciole».

È tempo di affrontare il problema di una seria riforma dei campionati?

«Chissà quando potremo parlarne. La A è un mondo a parte. E la B così com'è produce solo debiti. La soluzione ideale per sfamare tutti sarebbero i tre gironi di terza serie invece che gli attuali cinque. Ma oggi è pura utopia. Le società che hanno problemi di liquidità sono tantissime e non sempre a causa di cattive gestioni, purtroppo».

L'Itala sta vivendo esattamente questa situazione.

«Dalle mie parti si dice: un debito dichiarato è mezzo pagato. A noi preoccupa soprattutto chi i buchi di bilancio li nega e li nasconde col malaffare. Il presidente Bonanno deve stare sereno, credo possa risolvere la situazione. Oltre al campionato di Seconda divisione questa società ha altri progetti importanti come lo stadio senza barriere, un torneo internazionale giovanile e la creazione di un polo calcistico provinciale. La Lega Pro valuta molto positivamente soluzioni di questo tipo, perchè la crisi va combattuta anche così»

Luigi Murciano

PARI SENZA GOL CON L'ITALIA

Alla Slovenia la Mirop Cup

ITALIA	**0**
SLOVENIA	**0**

ITALIA: Gadignani, Laverone, Benassi, Branzani, Pezzi, Rossi, Quadrini, Romizi, Scapuzzi, Bigazzi), Giacomelli. All. Veneri.
SLOVENIA: Vidmar (Oblak), Rujovic (Bezjak), Skarabot (Vuckic), J. Struna, Vidovic, Balazic, Ilicic, Milec (Bozic), Crncic (Fink), Mihelic, Tolimir. All. Cavcic.

GRADISCA Va alla Slovenia l'edizione 2010 della Mirop Cup. I ragazzi di Cavcic mettono la museruola agli azzurrini e tengono così a debita distanza la Croazia. Squadra molto fisica ma anche votata al gioco offensivo, la nazionale d'oltreconfine si è proposta al "Colaussi" con uno sfrontato tridente composto dall'ariete Crncic (Atalanta), assistito ai fianchi da Ilicic e Rujovic. Due punte (Scapuzzi-Giacomelli) e due esterni offensivi, invece, per l'under 20 di serie C guidata da Veneri.

Apre le danze il regista tascabile Mihelic, con una punizione dai 25 metri che lambisce la porta di Gadignani. Rispondono gli azzurrini con una bella apertura sul filo dell'offside di Giacomelli per Scapuzzi, che rientra sul destro: ma la sua battuta è contrata da un difensore. Ancora attivo, l'attaccante del Portosummaga, quando semina il panico sulla trequarti e con un bel sinistro rasoterra costringe Vidmar a un difficile intervento. Ma di fatto nel primo tempo è la Slovenia a controllare le operazioni (al 19' è Laverone a salvare provvidenzialmente sulla linea un tentativo di lob in mischia di Rujovic).

La sfida cala progressivamente di tono, ma anche nella ripresa è la Slovenia la squadra più pericolosa: come all'8' quando Crncic vede l'inserimento dalle retrovie di Milec e lo mette davanti a Gadignani, ma il tentativo di pallonetto si spegne alto di un niente sulla trasversa. Fulminante alla mezz'ora la ripartenza di Fink: semina tutti sulla sinistra e centra per Ilicic, il cui mancino di giro sorvola di un niente la traversa. *(l.m.)*

BASKET

È IL DECANO DEGLI ALLENATORI IN ATTIVITÀ NELLA MASSIMA SERIE

Pancotto, 850 volte coach

«A Trieste sei anni meravigliosi, non c'è un secondo che non ricordi»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Ottocento cinquanta panchine e non sentirle. Cesare Pancotto ha festeggiato domenica scorsa, contro la Lottomatica Roma, un traguardo importante di una carriera lunga e ricca di soddisfazioni. Un cammino da predestinato quello del coach marchigiano che al suo esordio, a 29 anni, è stato il più giovane allenatore a sedere su una panchina di serie A e oggi, dopo 26 intense stagioni, è ancora una volta il più giovane tecnico ad aver raggiunto un obiettivo così prestigioso. Un percorso che a Trieste ha vissuto passaggi importanti: alla guida di Genertel, Lineltex, Telit e Coop Nordest Pancotto ha raggranellato oltre 200 presenze diventando uno dei tecnici più amati dalla tifoseria nella storia della pallacanestro cittadina.

Cosa significa per lei aver raggiunto un traguardo così importante?

Un motivo di grande orgoglio non tanto legato ai numeri in se ma alla capacità di anticipare i cambiamenti che ci sono stati tra la prima e l'ultima gara disputata. Restare sulla breccia dell'onda per tanti anni significa aver saputo vivere e interpretare i tempi e leggere le differenti situazioni che mi sono trovato ad affrontare in ogni differente città.

Ciò che più colpisce è il legame che ha sempre instaurato con l'ambiente. Non c'è tifoseria, in Italia, che non la ricorda con affetto. Si è dato una spiegazione?

Mi riallaccio a quanto dicevo prima. In ogni piazza in cui ho allenato ho cercato di calarmi fino in fondo nella realtà che mi circondava vivendo non soltanto la squadra ma anche la città. Credo che la gente abbia apprezzato questo.

È possibile spendere una parola per tutte le piazze che ha allenato?

Se facciamo un rapido excursus direi che Porto San Giorgio è stata la responsabilità di allenare a casa mia, Reggio Emilia la prima volta fuori casa, Forlì la passione romagnola, Sassari una terra meravigliosa e un'isola tutta da scoprire, Pistoia una città che mi ha trasmesso energia, Teramo il grande entusiasmo, Udine una piacevole scoperta, Bologna il posto giusto al momento sbagliato e Avellino la mia prima volta al sud.

Per ultima, Trieste...

Trieste è l'unica città di mare che ho allenato dopo casa mia. Sei anni meravigliosi, non c'è un secondo di quel periodo che non ricordi o che non mi appartenga.

Curioso che abbia festeggiato le 850 panchine proprio contro un triestino. Ha parlato con Matteo Boniciolli prima della gara?

Non ce n'è stato il tempo. Ci siamo abbracciati con grande rispetto e stima. So cosa sta facendo per il basket cittadino, spero riesca a sviluppare tutto quello che ha in mente.

> «La ricorrenza nella gara contro Boniciolli. Tra noi grande rispetto e stima»

Le finali di coppa Italia che partono oggi sono il premio alla grande stagione che state disputando ad Avellino?

Sono d'accordo. Ce le siamo guadagnate sul campo, sentiamo la responsabilità e l'orgoglio di poter giocare davanti al nostro pubblico.

Dan Peterson, nei suoi consueti pronostici, vi dà sconfitti all'overtime in finale contro Siena. Firmerebbe?

Non firmerei. Penso solo alla gara di questa sera contro Milano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Catenacci dell'Acegas

Cesare Pancotto ai tempi di Trieste con un imberbe Marco Cusin

BASKET. UNDER 19 D'ECCELLENZA

L'Acegas soccombe nell'ultimo minuto

Catenacci top scorer a Bergamo e adesso lo aspetta l'azzurro

BLU OROBICA BERGAMO	**84**
ACEGAS TRIESTE	**75**

(22-22, 49-41, 66-56)

BLU OROBICA BERGAMO: Orlandi, Fagiuoli, Planezio, Gotti 16, Gritti ne, Bianchi 25, Marulli 13, Cancelli 2, Giachetta 4, Gibellini 5, Carnovali 19. All. Schiavi.
ACEGAS TRIESTE: Scutiero 5, Teghini 13, Fortuna, Coronica 1, Bonetta 18, Gordini 2, Fossati 2, Catenacci 19, Dagri, De Petris, Medizza 2, Crevatin 13. All. Comuzzo.
ARBITRI: Begnis e Belloni.

TRIESTE Acegas a un passo dall'impresa sul difficile campo di Bergamo. Contro una delle squadre più attrezzate del girone, considerata assieme alla Benetton Treviso la favorita per il successo di questa seconda fase, la formazione di Stefano Comuzzo ha sfiorato il colpaccio cedendo nei secondi finali al termine di un match disputato ad armi pari.

«La soddisfazione di essercela giocata fino in fondo c'è - è il commento del tecnico biancorosso - purtroppo rimane il rammarico dei troppi errori commessi che ci hanno impedito di raccogliere i frutti della buona partita giocata. Difensivamente abbiamo pagato un inizio un po' molle e un black-out alla fine del secondo quarto che ci ha mandato all'intervallo lungo con 49 punti subiti. Nel finale siamo rientrati fino al meno 3 poi un antisportivo fischiato a Teghini a 39 secondi dalla fine ha deciso il match».

Rinviato a data da destinarsi per la convocazione di Catenacci con la nazionale di categoria di Antonio Bocchino (Bonetta riserva a casa) il prossimo match casalingo contro la Benetton Treviso. *(l.g.)*

TRICOLORI DI ATLETICA INDOOR

La Capotorto centra il bronzo Cussine seconde tra le allieve

TRIESTE Pioggia di medaglie per gli atleti regionali ad Ancona nelle due giornate dei tricolori indoor delle categorie allievi, juniores e promesse. Tricolore annunciato per la fuoriclasse pordenonese Alessia Trost, campionessa mondiale under 18 dell'alto. L'atleta allenata da Gianfranco Chessa ha già in pugno il titolo passando l'asticella a 1,76 m e manca di un soffio il primato nazionale indoor a 1,88. Nell'alto altri due regionali sfiorano il titolo, il goriziano Lorenzo Biaggi tra le promesse (2,14) ed il pordenonese Alberto Gasparin tra gli allievi (2,04). Isontini alla ribalta anche nelle corse allievi con l'argento di Alessandro Iurig nei 60 m hs (8"06) e di Valentjna Juric nei 1000 m (3'03"37).

Arricchiscono il medagliere l'astista Elisa Capotorto, promessa del Cus Trieste, e la giovane velocista pordenonese Sandra Cellamare. Ad entrambe il bronzo in una gara che vede migliorare il record nazionale di categoria. La Capotorto supera i 3,85 lasciandosi alle spalle le friulane Cargnelli e Murtas. Non si poteva chiedere di più alla Cellamare che nella finale dei 60 piani allieve (7"73) è superata solo dalla nigeriana Ekeh e dalla Bongiorni. In ambito giuliano sono le ragazze a mettersi in luce con molte cussine a medaglia oltre il terzo gradino del podio, premiati infatti i primi sei di ogni gara. Quarta la promessa Arianna Agnoletto nell'alto (1,69 m) così come l'allieva Elisabetta Giacomelli nei 3 km di marcia (15'48"03). Sesta piazza per le allieve Elisa Kosuta nell'asta (3,10), Monica Benolli nei 60 hs (8"99) e Caterina Parnici nel lungo (5.41). Le ultime due sul podio anche come frazioniste della staffetta 4x1 giro con Laura Vidali e Martina Vescovo: una medaglia sofferta e conquistata non solo dalle atlete in pista ma anche dai dirigenti a bordo campo che hanno presentato ricorso per la squalifica inizialmente inflitta alla squadra: oggetto di lunghi esami alla moviola è il rocambolesco passaggio del testimone alla seconda frazionista che, tradita dall'emozione, perde l'equilibrio rovinando sulla compagna. La squadra è sesta.

Nei 60 metri promesse va in finale la cussina Elisabetta Vesnaver, ottava. Per il Cus Trieste è una positiva prova di società, ottava nella graduatoria generale con il 2° posto allieve e il 5° promesse. Tra i maschi sfiora il podio Luca Trento, promessa all'esordio con il Marathon, 7° nel peso; nella marcia squalificato Alessio Wruss mentre lotta per posti di vertice. Anche la staffetta allievi del Marathon lotta per la medaglia ma alla fine è nona. *(a.p.)*

Elisa Capotorto terza nel salto con l'asta

Basket rosa, stop a sorpresa della Sgt Alla Bcc Muggia il derby tra le under 14

TRIESTE Nell'**under 17** stop inatteso della Sgt a Udine. Biancocelesti in gara fino alla fine ma prive di acuti degni della loro classifica. Un buon Oma (14 punti Dell'Agnolo) crea per larghi tratti qualche apprensione al Bcc Carso Muggia che ricorre a molti cambi ma ha bisogno della miglior Meola (29). Bcc Muggia-Oma 72-53, Udine-Sgt 53-45, Fogliano-S. Rosa Pn 52-81. Classifica: S. Rosa Pn 22, Sgt 20, Udine 14, Bccc Muggia 10, Fogliano 8, Oma 0. **Under 14**. Quella definita da coach Praticò la miglior gara stagionale porta alla vittoria il Bcc Carso Muggia nel derby con una Libertas scoperta tra le lunghe. Le rivierasche danno il massimo e dalla fine del terzo quarto il loro ritmo sfianca la squadra di Edera. Debordante il Futurosa contro Fogliano: le ragazze di Milan sfoderano una prova di forza collettiva (6 in doppia) Bccc Muggia-Libertas 58-41, Futurosa-Fogliano 109-31. Classifica: Futurosa 16, Bccc 10, Libertas 8, Monfalcone 6, Fogliano 0.

Marco Federici

Calcio pulcini, il memorial Frontali conteso tra San Luigi e Triestina

TRIESTE Sarà un duello tra S.Luigi e Triestina per la vittoria finale nel Memorial Flavio Frontali per pulcini a 7 organizzato dal Chiarbola. E sabato ci sarà il confronto diretto tra le capolista. Primo turno: S.Luigi-S.Andrea S.Vito 5-1, Ponziana-Triestina 0-15, Opicina-Montebello Don Bosco 4-4. Secondo turno: Montebello-S.Luigi 2-9, S.Andrea S.Vito-Ponziana 4-3, Triestina-Opicina 7-2. Classifica: S.Luigi e Triestina 6; S.Andrea S.Vito 3; Montebello e Opicina 1, Ponziana 0. Si giocherà sempre dalle 15 alle 18 sabato (S.Luigi-Triestina, S.Andrea-Montebello, Ponziana-Opicina), lunedì (S.Luigi-Ponziana, Triestina-Montebello, S.Andrea-Opicina) e il 27 febbraio (S.Andrea-Triestina, Ponziana-Montebello, S.Luigi-Opicina) quando ci saranno anche le premiazioni. *(m. la.)*

Recupero pulcini, i biancoverdi superano i sangiovannini

TRIESTE Il recupero S.Giovanni D-S.Luigi F per la fase autunnale dei pulcini a 5 termina 0-14. Biancoverdi a segno con Murano (2), Gherdina (2), Miccoli (2), Gorla (2), Zoch (4), Chalvien e Rossi. S.Giovanni D: Gasparo, Cera, Gabadi, Grippa, Marisescu, Pacor, Palermo, Siddiqe. S.Luigi F: Jurincic, Rossi, Boniotto, Murano, Miccoli, Gherdina, Gorla, Zoch, Chalvien. *(m. la.)*

I ragazzi del Rugby Trieste 2004 sbancano anche il campo di Treviso

TRIESTE Gli under 16 del Rugby Trieste 2004 si confermano squadra da battere nel campionato di categoria imponendosi anche sul campo del Tarvisium. A Treviso finisce 29-7 per i triestini con le mete di Villanovich, Bozzola e Dreossi (2) e realizzazioni di Villanovich e Paris. I biancorossi restano in testa con il Casale. Dura lezione di rugby per l'under 14 che perde 63-5 l'amichevole con il Valsugana. Di Giovanni Miccoli l'unica meta triestina.

Continua dalla 28.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili non arredata Porta (via) in posizione tranquilla casetta di cucina soggiorno 2 stanze bagno (no giardino).
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Franca (via) alloggio di cucinotto con tinello salone / salotto stanza matrimoniale terrazzo bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato Gretta in palazzina recente appartmento di atrio cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato S. Giusto alloggio modesto di cucina con tinello stanza bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 380 mensili arredato Burlo alloggio di cucinotto soggiorno stanza bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato largo Sonnino alloggio di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Mol. Vento alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano - condizionamento.
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Roiano alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili non arredato Gretta alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Tribunale alloggio rinnovato di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Roma (via) alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano (adatto foresteria / transitorio).
VIA Belpoggio euro 420 mensili: luminoso trilocale mansardato con buone altezze. Vista mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
VISOGLIANO affittasi mansarda arredata, salone con angolo cottura, matrimoniale e bagno, 600, spese incluse. Oikos Immobiliare 3468321835.

IL PICCOLO
Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

ZONA Rive euro 450 mensili: bilocale tranquillo e luminoso. Buone condizioni. Termoautonomo, arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca personale preferibilmente femminile max 60 anni facile lavoro 17 alle 20. 040367771, 0481413515. (CF47)

AUTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 146 1.9 Jtd 105cv L 5 porte, anno 2000, clima, a. bag, r. lega, verde met., 74.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)
ALFA 147 1.6 16v 3 Porte, anno 2001, grigio met., clima, abs, a. bag, km 48.000, garanzia, euro 5.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
ALFA 147 1.6 Ts 16v 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)
ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)
ALFA 147 1600-120 cv uniproprietario 2002, km 57 mila, climatronic, abs-asr, airbag, interni alcantara, antifurto, radio, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 62. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(A00)
ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 15.500,00 finanziabile, Aerre Car telefono 040571062 - 040637484.
(A00)
ASTRA 1600 Cosmo Stationwagon bellissima, uniproprietario 2006, Climatronic, abs, 6 airbag, antifurto, cerchi, km 36 mila, bollatarevisionata. Prezzo trattabile con rate da euro 89. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - telefono 3319382002.
(A00)
DAIHATSU Cuore 900 perfetta uniproprietario 2006, clima, abs, airbag, Balupunkt, km 39 mila. Terios 4x4 uniproprietario 1999, airbag, servosterzo, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 56. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
DA euro 49 mensili - con clima - offriamo: Corsa, Hyundai Atos-Accent-Santamo 7 posti; Clio, Ibiza, 106, Hyundai Lantra stationwagon + gancio; Skoda. Prezzo trattabile. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia fiat, vera occasione, euro 14.200,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
FIAT Seicento anno 2001 colore verde Abs revisionata km 47.000 euro 2000 trattabili. 040414473, 3388856537.
(A679)
GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
HYUNDAI Getz tdi 1400 splendida, 5 porte uniproprietario 2005, km 45 mila tagliandati, clima, abs, antifurto, radio+Cd, accessoriatissima. Consumi ridicoli. Prezzo trattabile con rate da euro 70. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
HYUNDAI Matrix uniproprietario 2003 - km 33 mila - eccellente monovolume di 4 metri - clim+abs, antifurto. Furgone Hyundai 11 quintali 3 osti, clima+servosterzo, fatturabile. Prezzo trattabile con rate da euro 68. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
MERCEDES E200 Kompressor splendida uniproprietario 1999, interni pelle, climatronic, antifurto, abs-asr, cerchi 17", radio+Cd, accessoriatissima, tagliandata. Prezzo trattabile con rate da euro 90. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
SANTAFÈ Tdi Hyundai 4x4, aziendale 2010, accessoriatissima: pelle, cerchi 18", climatronic, antifurto, tempomat, radarparking, abs-esp. Radio+Cd+Dvd. Prezzo trattabile con rate da euro 139. Garanzia fino 7 anni. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
SEICENTO uniproprietario 2004/2007 - km 16 mila - clima, servosterzo, come nuova. Anche 600 Sporting accessoriato 2002 (xExport). Prezzo trattabile con rate da euro 51. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
SUBARU Impreza Stationwagon 125cv eccellente, uniproprietario 2003, climatronic, abs, airbag, antifurto, cerchi, interni sporivi, km 83 mila. Prezzo trattabile con rate da euro 78. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(A00)
TOYOTA Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, radio, colore blu met. ottime condizioni, euro 4.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 3453167549.
A. NOVA Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557.
(Cf2047)
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil1)
BAR nuovo in centro cerca socio collaboratore. Tel. 3662729175. (A678)
GRADISCA in centro storico vendesi avviatissima attività di bar-crespelleria con basse spese gestionali. Ottimo per conduzione familiare. Cod 9A/P. Gallery 0481969508.

MERCATINO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040306343.

VARIE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **14**

ARTISTA ritrattista esegue ritratti nel proprio atelier anche dalla foto, chiamare cellulare anche domenica 3484924345.
(A623)

50 Prodotti in Sottocosto

Ipercoop
Isonzo dal 18/02 al 27/02
Montedoro dal 18/02 al 01/03

Tanti prodotti venduti a meno del prezzo di costo (DPR n°218 del 2001)

ALCUNI ESEMPI:

TOUCHPHONE NOKIA 5530 XPRESS MUSIC ITALIA
Triband • symbian 9.4 s60 5th ed GPRS • HSCSD Wi-Fi • bluetooth USB • E-Mail • MMS SMS con T9 display touchscreen 640x360 a 16,7 milioni di colori fotocamera 3,2 MP zoom 4x + flash led memoria 70 MB + slot micro SD fino a 16 GB lettore: 3GP, AAC, AAC+, WMA, MIDI, MP3, MP4, DIVX • suonerie personalizzabili
Garanzia 2 anni

€ ~~199,00~~
SCONTO 40%
PEZZI N. 110*
€119,00

coop voce
La telefonia Coop
QUESTO TELEFONINO TI REGALA 30 €!
Se porti il tuo numero in CoopVoce, l'attivazione di 5€ è gratuita
e in più subito 30 € di bonus!

HD READY
TV LCD 32" SAMSUNG LE32B350
ricevitore digitale terrestre zapper integrato • risoluzione 1366x768 audio stereo 2x10 W • connessioni: 2 HDMI, 1 Scart, 1 Component dimensioni: L79,8xP7,6xH52,9 cm
Garanzia 3 anni

€ ~~399,00~~
SCONTO 20%
PEZZI N. 160*
€319,00

ACCAPPATOIO ADULTO ARENA
con cappuccio • 100% cotone
taglie dalla XS alla XL
colori vari

€ ~~29,90~~
SCONTO 38%
PEZZI N. 396*
€18,50

COMPOSIZIONE CAMERA
composta da: armadio 6 ante, comò, coppia di comodini, specchio, letto base • colore: ciliegio, crema

€ ~~398,00~~
SCONTO 24%
**
€299,00

TOSAERBA RASER R 434 B
a spinta • scocca in lamiera
larghezza taglio 43 cm
motore briggs&stratton serie xt 35

€ ~~199,00~~
SCONTO 25%
PEZZI N. 24*
€149,00

DETERSIVO LAVATRICE DASH
liquido • tipi vari
conf 2 flaconi
da 4 litri (***) cad

€ ~~19,10~~
SCONTO 48%
PEZZI N. 1.600*
€9,90
il litro = € 1,24

BIRRA BECK'S
lattina 500 ml

€ ~~1,30~~
SCONTO 38%
PEZZI N. 1.400*
€0,80
il litro = € 1,60

PASTA DI SEMOLA BARILLA
formati normali
1,5 kg

SCONTO 37%
PEZZI N. 2.000*
€ ~~2,23~~
€1,39
il kg = € 0,93

(***) Usare le dosi consigliate

* Quantità minima complessiva disponibile nei punti vendita in indirizzo.
** Articolo in promozione. Le quantità specifiche per punto vendita verranno comunicate nel punto vendita stesso.
AI SENSI DEL DPR 218 DEL 06/04/2001 I PRODOTTI CONTENUTI IN QUESTO CATALOGO SONO VENDUTI IN REGIME DI SOTTOCOSTO

inoltre dal 18 febbraio al 3 marzo tante altre occasioni speciali

Ipercoop "Isonzo" APERTO domenica 21 e 28 febbraio
In occasione delle aperture domenicali PUNTI DOPPI sulla spesa con carta SOCIOCOOP

ORARIO Ipercoop "Isonzo"
lunedì dalle 14,00 alle 20,30
da martedì a sabato dalle 9,00 alle 20,30
domenica dalle 9,30 alle 20,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 0481/958511

CENTRO COMMERCIALE ISONZO

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10.00 alle 21.00
LUNEDÌ dalle 12.00 alle 21.00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9.00 alle 21.00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

Centro Commerciale "Isonzo" - Gradisca d'Isonzo - Gorizia • Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso su Val d'Aosta, Piemonte e rilievi alpini; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni salvo residui addensamenti su Liguria e Triveneto con brevi precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità sulla Sardegna seguita da schiarite ma con nubi in aumento dalla sera. Da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni di maltempo su tutte le regioni con precipitazioni diffuse. Graduale miglioramento dalla serata sulle aree più occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con piogge e rovesci sparsi. **SUD E SICILIA:** copertura nuvoloso estesa con piogge e rovesci in mattinata su Campania, Molise e Puglia, dal pomeriggio anche su Basilicata e Calabria.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

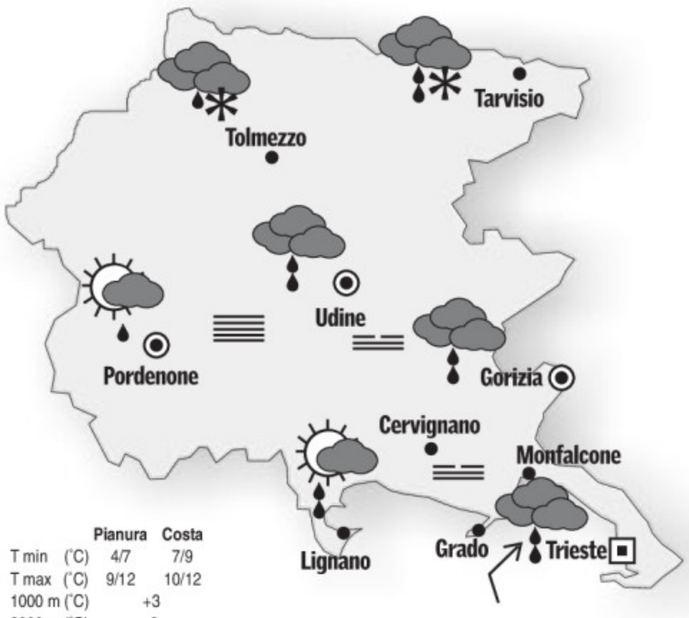
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	7,5	9,6
Umidità		88%
Vento (velocità max)	15 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione	1002.3
MONFALCONE		
Temperatura	5,1	10,1
Umidità		85%
Vento (velocità max)	1,3 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	5,5	11,2
Umidità		75%
Vento (velocità max)	5 km/h da S-E	
GRADO		
Temperatura	5,9	10,3
Umidità		82%
Vento (velocità max)	4,3 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	9,0	11,4
Umidità		70%
Vento (velocità max)	2,3 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	3,7	11,2
Umidità		67%
Vento (velocità max)	8 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	4,5	11,6
Umidità		45%
Vento (velocità max)	2 km/h da S-W	

■ IN ITALIA

ALGHERO	6	13
ANCONA	5	7
AOSTA	-2	0
BARI	9	13
BOLOGNA	3	7
BOLZANO	2	8
BRESCIA	3	5
CAGLIARI	6	15
CAMPOBASSO	3	9
CATANIA	12	20
FIRENZE	4	14
GENOVA	4	5
IMPERIA	8	9
L'AQUILA	2	8
MESSINA	14	19
MILANO	5	6
NAPOLI	8	12
PALERMO	14	20
PERUGIA	5	13
PESCARA	6	11
PISA	6	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	18
ROMA	7	12
TORINO	1	5
TREVISO	5	11
VENEZIA	4	9
VERONA	4	8
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

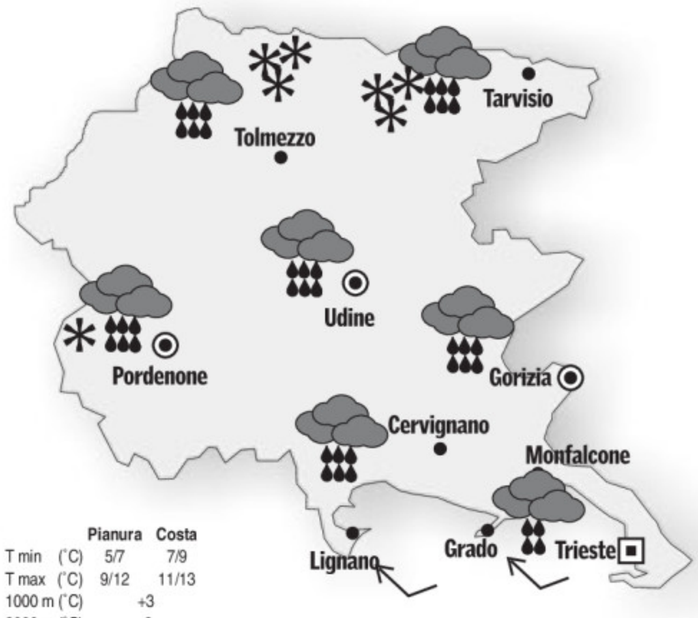


	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/9
T max (°C)	9/12	10/12
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge deboli e sparse ad Ovest, moderate e più continue ad Est; neve sui monti oltre i 1000-1200 m circa, specie sulla fascia prealpina. Sulle zone più interne delle Alpi avremo tempo migliore, specie sul Tarvisiano. In serata su pianura e costa saranno possibili foschie e banchi di nebbia.

DOMANI IN REGIONE

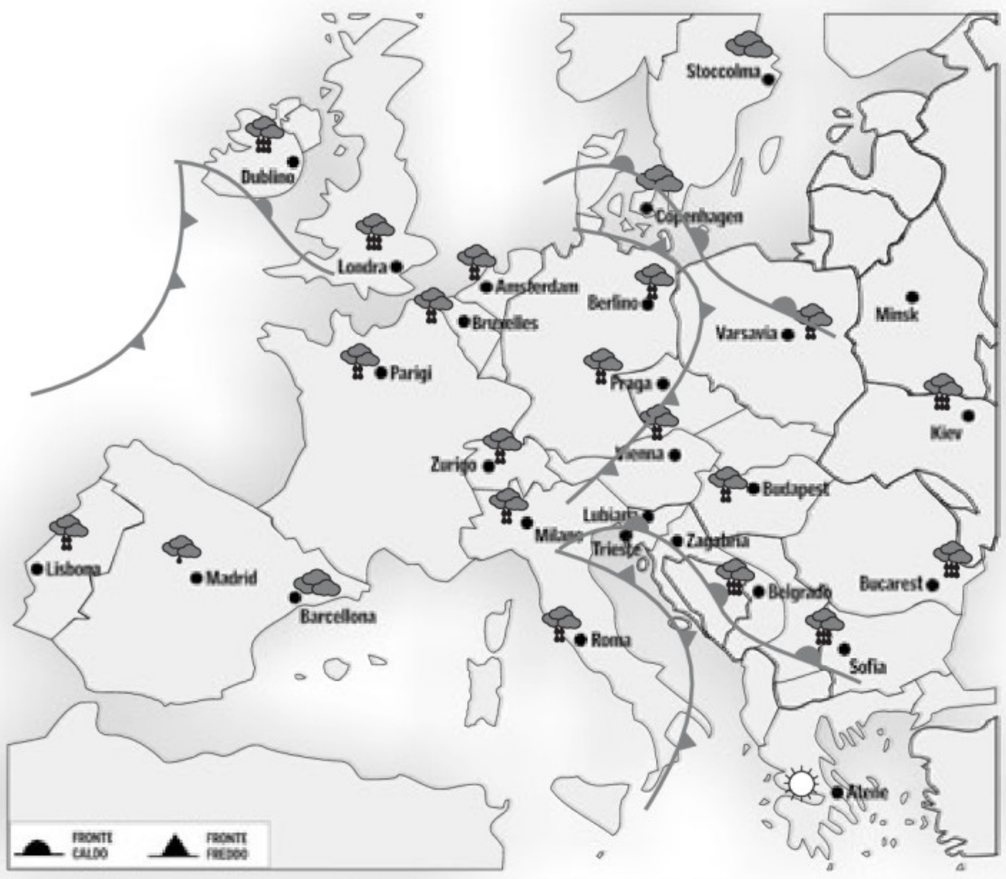
ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	5/7	7/9
T max (°C)	9/12	11/13
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere intense su pianura e costa; sui monti nevicate oltre i 1000-1200 m circa, da abbondanti sulle Alpi ad intense sulle Prealpi. Le precipitazioni saranno probabilmente meno consistenti sul Tarvisiano e sulla provincia di Trieste. Sulla costa soffierà Scirocco sostenuto.

OGGI IN EUROPA



Una zona di bassa pressione centrata tra le isole britanniche e il Mare del Nord manterrà il tempo perturbato nella parte Nord-occidentale del continente, per effetto di due perturbazioni, una che si farà sentire soprattutto tra il Sud dell'Inghilterra e il Nord-Ovest della Francia, e l'altra in azione tra la Danimarca e il Sud di Norvegia e Svezia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,0	3 nodi E-N-E	23.41 +77	17.06 -5
MONFALCONE	quasi calmo	8,6	3 nodi N-E	23.46 +77	17.11 -5
GRADO	calmo	8,7	2 nodi N-E	0.06 +69	17.31 -5
PIRANO	calmo	9,2	2 nodi N-E	23.36 +77	17.01 -5

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	11	21
AMSTERDAM	-3	2
ATENE	11	17
BARCELLONA	8	10
BELGRADO	3	6
BERLINO	-5	0
BONN	-5	2
BRUXELLES	-4	3
BUCAREST	-3	3
COPENHAGEN	-1	0
FRANCOFORTE	-6	3
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-9	-9
IL CAIRO	15	26
ISTANBUL	5	10
KLAGENFURT	-2	1
LISBONA	9	11
LONDRA	2	6
LUBIANA	-2	3
MADRID	6	6
MALTA	13	16
MONACO	-5	1
MOSCA	-16	-7
NEW YORK	-1	3
NIZZA	7	12
OSLO	-6	-5
PARIGI	-5	4
PRAGA	-10	-1
SALISBURGO	-1	4
SOFIA	0	4
STOCCOLMA	-5	-3
TUNISI	10	18
VARSAVIA	-5	-2
VIENNA	-6	-2
ZAGABRIA	-1	2
ZURIGO	-3	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni nel rapporto d'amore.

TORO 21/4 - 20/5

Nei confronti delle persone che vi saranno vicino nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare la vostra serenità. Relax e riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà causa di certi disturbi digestivi.

CANCRO 21/6 - 22/7

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

LEONE 23/7 - 22/8

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti ed importanti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Moderatevi nell'uso delle parole. Amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Datevi da fare con un poco di tempestività. Sappiate disporre bene del vostro tempo. Avete tante buone idee da realizzare. Serata d'incanto per gli innamorati. Parlate poco.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Varie occasioni fortunate. Datevi da fare con abilità, presenza di spirito e con i piedi ben saldi per terra. Una maggiore adattabilità vi metterà in una posizione di vantaggio.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi attende una giornata piacevole, anche se una spesa imprevista vi renderà un tantino nervosi. Rapporti molto sereni e rilassanti con le persone vicine. Un gesto di generosità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Siate precisi e puntuali nel lavoro. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti del vostro orario abituale. E' bene che siate presenti. Una discussione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Con una franca e sincera discussione potrete recuperare un rapporto che sembrava compromesso da sciocche incomprensioni. Nel lavoro non ci saranno delle novità.

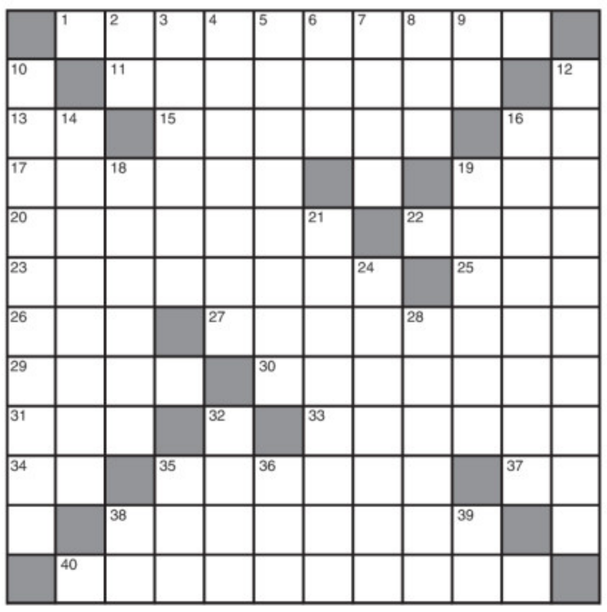
AQUARIO 20/1 - 18/2

Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto da tempo programmato. Un nuovo amore vi darà nuovi stimoli.

PESCI 19/2 - 20/3

L'entusiasmo con cui avete intrapreso un nuovo progetto calerà a causa di tensioni e malintesi tra voi e un collaboratore. Non scoprite le vostre carte in amore...

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Capufficio severo ma capace
Tutto involge con forza eccezionale
questo tipo piuttosto tempestoso
che ho visto superar più d'un frangente.
E devo dir ch'è un bravo dirigente!
Odean

INDOVINELLO
Alla mia donna
Ti faccio il filo e tu... tu che mi dai?
Nulla, nulla davver, se non affetto.
Per quanto sia posata e diligente,
ho timore del tuo tratto tagliente.
Odean

ORIZZONTALI: 1 Relativo al vescovo e alla sua giurisdizione - **11** C'è chi lo salta e chi lo aggira - **13** Breve esempio - **15** Evidenti, lampanti - **16** In Cina e in Italia - **17** La Karsavina della danza - **19** Ingegnere (abbr.) - **20** L'autrice di «Un amore insolito» - **22** Un'importante agenzia di stampa - **23** La previsione d'Oltremanica - **25** Tra Max e Sydow - **26** Poeticamente profonda - **27** Un tipo di imposta - **29** Canzone per gli inglesi - **30** L'armatore che sposò Jacquelina Kennedy - **31** Si cita con Atamante - **33** I figli dei cognati - **34** Caserta - **35** Un Gigi dello spettacolo - **37** Inizio d'amore - **38** Uccide l'amata Clorinda nella Gerusalemme liberata - **40** Cogitabondi, assorti.

VERTICALI: 2 Nasce dal Monviso e sfocia nell'Adriatico - **3** Sollevare in alto per mezzo di cavi - **4** Un Francesco della politica - **5** Mollusco... d'umor nero - **6** Una sciocca... giuliva - **7** C'è quello cutaneo - **8** Si battono volando - **9** Articolo per scolaro - **10** Parte della filosofia che studia l'essenza della realtà prescindendo dall'esperienza dei sensi - **12** Il complesso dei culti politeistici nell'antichità classica - **14** Saggio re dell'antichità - **16** Bizzarra, singolare - **18** Centro altoatesino - **19** Occupato militarmente - **21** Lodare eccessivamente - **24** L'allenatore della squadra - **28** Irto, irsuto - **32** Il dadaista Arp - **35** Precede... Siro - **36**Banca commerciale italiana - **38** Biondo infuso - **39** In viso.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti:
L'ODORE, DOLORE.

Sciarada:
CLAN DESTINO = CLANDESTINO.

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Solo con Airtech Service 4 anni di garanzia totale
Airtech service IMPIANTI TECNOLOGICI
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62 Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6 Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Scopri tutte le novità su **www.despar.it**

Offerta valida fino al 22 Febbraio

Tipico Risparmiare!

Alto Adige
Yogurt Intero Alto Adige MILA gusti assortiti
8x125 g
€ 1,99 al pz.

Veneto
Formaggio ASIAGO D.O.P. Antico Maso Rosso 60 gg
al kg € 6,90
€ 0,69 all'etto

100% TIPICO

Friuli
Prosciutto Crudo SAN DANIELE D.O.P.
al kg € 18,90
€ 1,89 all'etto

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI IN OFFERTA SONO VALIDI FINO AL 22/2/2010 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

ed inoltre...

Rosa Confezione Regalo
vaso ø 12 cm
€ 4,90 al pz.

Polpa Famiglia di Bovino Adulto*
€ 6,89 al kg

Latte Parzialmente Scremato TORVIS
1 L
100% TIPICO
€ 0,69 al pz.

Arance Tarocco calibro 7 Passo dopo Passo DESPAR
2 kg alla rete € 1,58
€ 0,79 al kg

DESPAR EUROSPAR